Anno 97 Numero 264

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 7 Novembre 1963

I colloqui del Capo dello Stato

La dc indica l'on. Moro per formare il governo

Così hanno dichiarato Zaccagnini e Gava uscendo dal Quirinale - La stessa designazione verrà fatta oggi dai socialisti, dai socialdemocratici e dai repubblicani - Stamane si riunisce il consiglio nazionale dc: la minoranza contraria al centro-sinistra si presenta divisa, alcuni non ammettono le trattative con il psi, altri le accettano ma con determinate condizioni

Il dialogo delle correnti

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 6 novembre.

Domattina alle dieci si riunisce il Consiglio nazionale della dc per una sessione di lavori che si prevede rapida: potrebbe difatti concludersi nella stessa serata o al massimo entro la mattinata di venerdì. L'on. Moro ha raccomandato la brevità, data la coincidenza con lo svolgimento delle consultazioni in Quirinale, che il presidente della Repubblica intende condurre quanto più speditamente possibile per una sollecita soluzione della crisi governativa.

Lo stesso Moro terrà una relazione piuttosto breve, per dare il buon esempio. Non per questo saranno limitati, tuttavia, i diritti dell'opposizione interna: «*Alle minoranze* — ha detto Moro — *bisogna riservare la più ampia libertà di esporre i loro punti di vista, ma le correnti che formano la maggioranza dovrebbero limitare i propri interventi ad uno o al massimo due per ciascuna*». Si prevedono quindi, in contrapposto agli interventi di Scelba, Gonella, Pella, Bettiol, Andreotti e qualche altro, risposte di esponenti della maggioranza: e questo è come dire che i lavori saranno praticamente guidati e condizionati dalla minoranza, dalla quale dipenderà anche la loro più o meno sollecita conclusione.

La stessa convocazione del Consiglio nazionale è avvenuta del resto su richiesta della minoranza che intende compiere un ultimo tentativo, se non di evitare, ciò che va oltre alle speranze dei più ottimisti avversari del centro-sinistra, almeno di determinare il più rigorosamente possibile le linee dell'intesa con il partito socialista. L'on. Moro, d'altra parte, non sembra disposto ad accettare condizioni più rigorose o posizioni più arretrate di quelle che già furono approvate a conclusione del precedente Consiglio nazionale il 2 agosto scorso, e successivamente confermate dalle assemblee dei gruppi dei deputati e senatori nel corso del mese di ottobre.

La riunione di domani avrà quindi lo scopo di saggiare il maggiore o minor grado di resistenza della minoranza a seguire la linea tracciata dalla direzione e dalla segreteria del partito. Moro ovviamente intende salvare l'unità delle forze democristiane, anche sul piano formale, allo scopo di vedere accresciuto il proprio potere contrattuale anche nei confronti del psi e degli altri partiti del centro-sinistra. Questo sarà pertanto il senso del suo appello unitario, ed è un appello cui non dovrebbero essere insensibili le minoranze, nello stesso interesse della causa che intendono propugnare. Solo ottenendo l'unità del partito, Moro potrà alla testa di un governo di centro-sinistra operare in modo che l'esperimento non sia destinato a fallire o a scivolare verso pericolosi compromessi.

Da parte della minoranza che si richiama al nome di centrismo popolare sono state avanzate pregiudiziali variamente sfumate. Secondo il gruppo che fa capo all'on. Gonella, e che ha tenuto a Padova un convegno di corrente pochi giorni or sono, non si dovrebbero neppure iniziare trattative con il psi, dato che le conclusioni del congresso socialista non offrirebbero il rispetto delle condizioni minime irrinunciabili alle quali la dc può consentire un'alleanza.

Un altro gruppo di centristi, che fa capo all'on. Scelba, sostiene invece che la dc, come partito maggiore nello schieramento politico italiano, ha una sorta di diritto-dovere a trattare alleanze con altri partiti prospettando a questi le condizioni base irrinunciabili. Agli altri partiti toccherebbe eventualmente di respingere le condizioni base poste dalla dc.

Il fatto che la minoranza (che rappresenta circa un ottavo dei voti in Consiglio nazionale) sia ulteriormente divisa almeno per quanto riguarda la tattica da seguire nei confronti dei socialisti, indubbiamente giova all'on. Moro, ed è forse il vero motivo per il quale è stato convocato un Consiglio nazionale che a rigore di norme statutarie poteva anche essere rinviato.

Può essere comunque interessante ricordare quali furono le condizioni deliberate dal Consiglio nazionale che si tenne dal 29 luglio al 2 agosto, e che continuano a costituire la base di impegno di Moro a riguardo delle trattative per un centro-sinistra. Fu allora essenzialmente affermata «*la esigenza di una netta delimitazione della maggioranza, a sinistra e a destra, la quale maggioranza ha da essere difesa, perciò, mediante la chiarezza e la fermezza dei partiti contraenti, dalle infiltrazioni e dalle manovre del partito comunista, e dal condizionamento e dall'influenza di altre forze politiche estranee alla maggioranza*».

Per quanto riguarda il programma il Consiglio nazionale aveva dichiarato che esso dovrà «*in un quadro di libertà democratica, di giustizia sociale, di fedeltà all'alleanza atlantica con obbiettivi di sicurezza e di pace, dare effettiva soluzione ai massimi problemi italiani con particolare riguardo a quelli dell'ammodernamento della struttura statale, della amministrazione pubblica e dei servizi di assistenza e previdenza sociale, della diffusione democratica della scuola e del suo adeguamento alle nuove esigenze della persona e della società, allo sviluppo armonico e programmato dell'economia nel rispetto della funzione costruttiva dell'iniziativa privata e pubblica; sviluppo economico* — infine — *rivolto a superare gli squilibri territoriali settoriali e di categoria con particolare riguardo al Mezzogiorno e alle aree depresse*».

Vittorio Gorresio

Vivaci discussioni dei deputati democristiani

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 novembre.

Si è riunito oggi il gruppo direttivo dc della Camera che ha designato l'on. Moro per formare il nuovo governo.

La discussione che si è svolta nel pomeriggio, prima che Zaccagnini e Gava fossero ricevuti dal Capo dello Stato, è stata molto vivace. Nel corso di essa sono emerse nettamente tre posizioni, le stesse che risalteranno domani al Consiglio nazionale.

La prima posizione, intransigente e pregiudizialmente negativa è dell'on. Bettiol e dei suoi amici. Secondo Bettiol il Congresso del psi ha confermato le vecchie posizioni di quel partito sia per quanto riguarda il neutralismo sia per quanto riguarda il comunismo. Quindi, a suo parere, non si può fare che una valutazione negativa. Come conseguenza non dovrebbero essere iniziate le trattative per il centro-sinistra e il presidente Leone dovrebbe presentarsi nuovamente alle Camere. In caso di fallimento dovrebbe essere consultato il corpo elettorale.

La seconda posizione è quella sostenuta da Scalfaro e Restivo (della corrente di Scelba) i quali si sono detti sostanzialmente favorevoli alle trattative, che devono essere condotte sulla base di una estrema chiarezza. Rimangono tuttavia — hanno aggiunto — le perplessità già manifestate sull'esito di tali trattative, mentre, conseguentemente alla posizione assunta dal gruppo di «centrismo popolare» essi devono astenersi da qualsiasi «designazione», non per sfiducia verso Moro, ma come riserva sulla formula. In ogni caso, se si giungerà ad una collaborazione con il psi, essa dovrà essere su tutti i piani oltre che di governo.

La terza posizione emersa, quella della maggioranza, indica il pieno consenso alle trattative, partendo da una valutazione complessivamente positiva del congresso del psi, che permette l'incontro con la democrazia cristiana, sia pure con determinate riserve e zone d'ombra, che dovranno essere eliminate.

La dc dovrà incontrarsi con il psi su posizioni di estrema chiarezza, particolarmente su alcuni punti ritenuti irrinunciabili, quali la delimitazione della maggioranza, la fedeltà all'Alleanza atlantica, una politica economica chiara e fondata sulla stabilità monetaria e sulla salvaguardia dell'iniziativa privata.

Sempre secondo la maggioranza, le trattative, che dovranno condurre alla formazione di un governo stabile, dovranno essere quanto più possibile sollecite.

r. s.

L'on. Saragat intervistato dopo il colloquio col presidente Segni al Quirinale (Telefoto «Associated Press»)

Dichiarazioni ad un gruppo di industriali americani

Kruscev: Se gli S. U. non cedevano dovevano passare sui nostri cadaveri

"Ma sono lieto che a Berlino non si sia sparato" - Il capo sovietico sostiene che i militari americani accettarono i controlli - L'Urss, ha detto, potrebbe rinunciare agli acquisti di grano negli Stati Uniti - Tuttavia chiede di incrementare gli scambi: "Abbiamo bisogno di macchinari per fabbriche chimiche" - "Non siamo in difficoltà economiche e continueremo la corsa alla Luna"

Washington smentisce di avere accettato i controlli

(Nostro servizio particolare) **Mosca,** 6 novembre.

Parlando oggi ad un gruppo di uomini d'affari e di giornalisti americani in visita a Mosca, Kruscev ha detto che il blocco di Berlino è stato tolto perché il comandante del convoglio degli Stati Uniti ha accettato i controlli chiesti dai russi. «*Ed è un bene che sia finita così* — ha aggiunto — *altrimenti forse voi ed io non saremmo stati qui, oggi. Noi non avremmo ceduto a loro* (gli americani) *sarebbero dovuti passare sui nostri cadaveri*».

Dopo questo minaccioso accenno alla catastrofe atomica che avrebbe potuto sconvolgere il mondo per una mediocre questione di principio (la «conta» degli uomini a bordo degli automezzi americani), Kruscev ha insistito sulla prova di forza imposta dai russi a Berlino, e vinta, quasi a stabilire un parallelo con lo smacco subito dai sovietici a Cuba. Aveva l'aria di dire: ora siamo pari. Ad un certo punto ha dichiarato: «*Non appena i comandanti del convoglio americano hanno accettato di osservare la procedura in vigore da molti anni, essi sono stati immediatamente autorizzati a proseguire... Sono stati i vostri* — ha aggiunto facendosi d'improvviso conciliante — *a provocare l'incidente. Noi non volevamo attriti di questo genere. Il nostro desiderio è di avere buoni e amichevoli rapporti con voi e di sviluppare le relazioni economiche*».

L'incontro con gli uomini di affari americani è durato tre ore. Si è parlato un po' di tutto. Ad un certo momento il capo sovietico ha detto che l'Urss potrebbe rinunciare all'acquisto di grano negli Stati Uniti. «*Potrebbe accadere* — ha quasi gridato — *che vi lasceremo mangiare il vostro grano... Ho l'impressione che si potrebbe anche non giungere ad un accordo nelle trattative. Ho appena avuto alcune informazioni sullo sviluppo dei colloqui in corso negli Stati Uniti e abbiamo inviato istruzioni ai nostri rappresentanti perché dicano che se gli americani continuano a insistere sulla vendita di grano a condizioni discriminatorie allora la nostra delegazione romperà le trattative e partirà*».

Tuttavia, l'Urss desidera intensificare gli scambi con l'America. «*Se volete assicurarvi dei profitti* — ha detto Kruscev ai suoi ospiti — *offrite macchinari*». La Russia, ha precisato il Primo ministro, ha bisogno di macchinari destinati a stabilimenti per la produzione di fertilizzanti chimici, anticrittogamici, antiparassitari. Non occorrono crediti: «*Abbiamo i capitali* — ha dichiarato Kruscev. — *Ne abbiamo a sufficienza... Ma se non volete commerciare, è affar vostro. Noi possiamo farne a meno e commerciare altrettanto bene con la Germania Occidentale, con l'Italia, l'Inghilterra, il Giappone e molti altri Paesi*».

A questo punto è stato chiesto a Kruscev: «Perché avete rinunciato al viaggio alla Luna? Forse per ragioni economiche?».

Kruscev ha risposto: «*Non abbiamo mai detto di rinunciare al programma lunare. Siete stati voi a dirlo. Voi continuate ad attendere che noi rinunciamo al viaggio per difficoltà economiche. Bene, signori, io vi dico: toglietevelo dalla testa. Oggi la situazione economica del nostro paese è eccellente e domani e nel futuro lo sarà ancora di più*».

Il lungo colloquio ha toccato un'ampia gamma di questioni. Kruscev ha ricordato di aver detto una volta: «*Noi vi seppelliremo*». E a questo proposito ha affermato: «*Quando dissi questa frase — e questa frase è stata commentata molto spesso — che vi avremmo seppellito, non voleva dire affatto che sarei stato io in persona a seppellirvi. Prima di tutto, non sarei in grado di farlo. Il capitalismo è troppo grande e il mio fisico non me lo permetterebbe. Neppure intendevo dire che il comunismo sovietico avrebbe seppellito il capitalismo americano. Ma ciò che questa affermazione sottintendeva e sottintende è che in seno al capitalismo americano emergeranno le forze che dimostreranno come il capitalismo sia sopravvissuto a se stesso...*».

Kruscev ha ammesso francamente che gli Stati Uniti sono il paese più ricco del mondo. «*Voi* — ha detto — *rappresentate i circoli finanziari e industriali degli Stati Uniti, che sono oggi il paese più ricco del mondo. Per ora, siamo al secondo posto, dietro di voi. Ma vogliamo raggiungervi e occupare il primo posto*».

Alla domanda se la attuale generazione potrà vedere la riunificazione della Germania e se le truppe russe saranno ritirate almeno in parte dalla Germania Orientale, Kruscev ha risposto con un gesto di insofferenza:

«*Risponderò a questa domanda, ma il modo in cui la avete posta già mi fa capire che non comprendete i motivi dello stazionamento delle nostre truppe in Germania. Noi non siamo lì per un qualche vantaggio economico. Al contrario, dal punto di vista economico, lo stazionamento delle nostre truppe in Germania costa danaro... I motivi sono interamente politici... Posso dire che se la rivoluzione socialista dovesse affermarsi in Germania Ovest — e non posso dire quando ciò accadrà — allora nutrirei considerevoli speranze nella possibilità di riunire la Germania.*

«*Sulla possibilità di ridurre le forze armate in Germania, questo è possibile e in effetti noi lo proponiamo. Per quanto ricordo, vari anni fa proponemmo che le truppe straniere in Germania venissero ridotte di un terzo. Quella nostra proposta è ancora valida*».

a. p.

Il capo del governo russo, Kruscev, a destra, ieri al Cremlino durante l'incontro con un gruppo di esponenti dell'industria degli Stati Uniti (Tel. «Associated Press»)

Gli alleati protestano per il blocco a Berlino

Washington, 6 novembre.

Le tre potenze occidentali hanno protestato oggi presso l'Unione Sovietica per il blocco dei convogli militari alleati sull'autostrada di Berlino.

Il Dipartimento di Stato americano ha reso noto che note di protesta identiche sono state consegnate al Ministero degli Esteri sovietico dagli ambasciatori di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia a Mosca.

(Associated Press)

Il convoglio fu lasciato partire dopo un ultimatum americano?

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 6 novembre.

Dopo 41 ore di sosta obbligata il convoglio militare americano fermato dai sovietici al confine fra le due Germanie, ha potuto proseguire oggi il suo viaggio per Berlino Ovest. I sovietici hanno sbloccato la autostrada alle due e un quarto di stanotte.

Secondo un comunicato di fonte sovietica (ma diffuso dall'agenzia di stampa della Germania Orientale, Adn) i russi hanno contato i soldati americani: gli americani, di conseguenza, si sarebbero piegati alle richieste russe. Secondo un comunicato del Comando americano in Germania, invece, il convoglio è passato senza particolari controlli. Per contare gli uomini a bordo dei camion i russi avevano offerto tre possibilità di scelta: i soldati dovevano scendere dai camion, alzarsi in piedi, aprire i tendoni degli automezzi.

Il Comando americano assicura che nessuna delle tre richieste è stata accettata. La formulazione del documento americano è inequivocabile, quella usata dai russi non è altrettanto chiara. Può darsi che i russi abbiano potuto contare gli americani, ma contro la loro volontà, profittando cioè dei loro movimenti. Per consumare il rancio, sbarbarsi e ricevere la posta i soldati sono scesi a più riprese dagli automezzi.

In una conferenza-stampa tenuta a Berlino Ovest il generale Polk, comandante delle forze degli Stati Uniti, ha detto di aver ordinato che il convoglio americano, dopo 15 ore di blocco, si mettesse in moto e superasse l'ultima delle tre barriere al posto di controllo di Marienborn.

«Noi dicemmo ai sovietici, d'ordine mio — ha spiegato Polk — che, se il convoglio non fosse stato lasciato proseguire entro breve termine, gli automezzi della autocolonna avrebbero ripreso la marcia senza attendere il nulla osta sovietico. Tale decisione fu da me presa in seguito ad istruzioni superiori».

Il convoglio si mosse, ma fu bloccato dopo circa 400 metri di marcia dall'apparizione di mezzi blindati sovietici, che gli impedirono ulteriori movimenti.

Quantunque nessuno l'abbia detto chiaramente, è presumibile che alle 20.30 di ieri vi sia stato un secondo ultimatum americano ai sovietici.

Il tenente Lamb, comandante del convoglio americano, ricevette ordine infatti di prepararsi a far riprendere la marcia agli automezzi. Poco dopo il maggiore David Anderson, ufficiale americano di collegamento, giunse sul posto e chiese ai sovietici di ritirare i loro mezzi blindati e di lasciar proseguire l'autocolonna americana.

Secondo il generale Polk, il magg. Anderson e il comandante sovietico del posto di Marienborn, ten. col. Viktor Spridinov, ebbero una lunga, aspra discussione fino a quando, alle 2 di stamane, il convoglio americano poté rimettersi in marcia per Berlino.

Oggi dopo lo sblocco del convoglio gli americani hanno compiuto due test inviando altre due autocolonne sulla autostrada per Berlino: la prima, quattro autocarri con 56 uomini, è partita da Berlino Ovest per raggiungere la Repubblica Federale, la seconda, tredici autocarri e 26 uomini ha percorso la stessa autostrada nella direzione contraria. I 56 uomini hanno accettato il conteggio scendendo dai camion. Gli altri sono rimasti negli automezzi. Le operazioni di controllo dei due convogli sono durate una ventina di minuti.

Massimo Conti

L'intenso ritmo delle consultazioni

Saranno concluse stasera - Ieri dalle 9,30 alle 21,30 il Presidente Segni ha ricevuto Gronchi, i presidenti e gli ex presidenti delle Camere e del Consiglio, i rappresentanti democristiani e comunisti - L'on. Saragat, dopo il colloquio, ha dichiarato: il centro-sinistra è necessario, ci sono ancora incertezze ma verranno superate

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 novembre.

Le consultazioni del Capo dello Stato per la soluzione della crisi governativa sono cominciate stamane e si concluderanno domani sera. Alle 9 il presidente Segni era già nello studio al pianoterra dell'ala del palazzo detto «della vetrata». Alle 9,20 squillavano le trombe per l'arrivo dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e pochi istanti dopo il ciclo degli incontri era avviato.

Gronchi è uscito dallo studio del Presidente dopo 40 minuti. Nessuna dichiarazione. Merzagora, presidente del Senato, è stato trattenuto a colloquio per mezz'ora e all'uscita si è limitato ad augurare buon lavoro ai giornalisti. Nulla anche da parte del presidente della Camera Bucciarelli Ducci e dell'ex presidente del Senato Meuccio Ruini. Più tardi l'on. Leone, consultato (35 minuti) come ex presidente della Camera, ha constatato che gli ex presidenti delle assemblee non avevano fatto alcuna dichiarazione e che pertanto egli era tenuto a seguirne l'esempio.

Hanno fatto eccezione Saragat e Terracini, ricevuti a colloquio come ex presidenti dell'Assemblea Costituente.

L'on. Saragat ha dichiarato: «*Sono venuto a titolo strettamente personale perché i nostri gruppi parlamentari non sono stati ancora convocati. Mi sono permesso di dire al Presidente della Repubblica che noi riteniamo assolutamente necessaria la formazione di un governo di centro-sinistra. Vale a dire con la partecipazione diretta del partito socialista italiano. Non ho bisogno di dirvi che il capo del governo risulta da una designazione unanime dei partiti. Ritengo che il governo di centro-sinistra avrà l'autorità per affrontare e risolvere non soltanto i problemi immediati, che in questo momento preoccupano il Paese (mi riferisco in particolare a questa incipiente spinta) inflazionistica che deve essere energicamente frenata e combattuta). Il governo dovrà anche affrontare i problemi di fondo della nazione attenuando gli squilibri che esistono nella nostra economia.*

«*La strada maestra* — ha continuato Saragat — *per raggiungere questo risultato è l'aumento della produzione vale a dire la mobilitazione di tutte le energie produttive del Paese. A coloro che temono l'esperimento del centro-sinistra vorrei dire che sbagliano. Ci troviamo di fronte ad un fatto positivo. Ci sono milioni di lavoratori italiani, circa 4 milioni e mezzo, che attraverso i loro rappresentanti al Parlamento partecipano direttamente alla vita e alla organizzazione dello Stato democratico. E' pur vero che ci sono margini di incertezza ma ciò è inevitabile: avviene per tutti gli atti che sono destinati a mutare in meglio le sorti del nostro Paese. Del resto questi elementi di incertezza saranno attenuati con la pratica del governo, con la collaborazione di tutte le forze che al governo parteciperanno.*

«*Vorrei aggiungere* — ha concluso il capo socialdemocratico — *che la mia convinzione nella bontà della formula del centro-sinistra non nasce da una improvvisazione: è il risultato di una lunga esperienza sempre posta al servizio della democrazia, del nostro sforzo per ottenere l'unione dei ceti medi, degli operai e dei contadini più evoluti*».

Terracini ha esordito con drastico giudizio: «*Siamo allo stesso punto di quattro mesi fa. Sono cioè passati quattro mesi del tutto inutilmente per il Paese, ma non inutilmente invece per la dc che si è goduta per tale periodo il monopolio governativo. Tuttavia,* — egli ha aggiunto — *sarebbe estremamente rischioso voler credere di poter riprendere oggi la situazione dal punto in cui era quattro mesi fa. Perché in questi quattro mesi, come aveva giustamente detto il presidente Leone nelle sue dichiarazioni programmatiche, molti problemi hanno continuato a marciare ed è difficile oggi affrontarli e prendere le risoluzioni necessarie per risolverli. Bisogna dunque comprendere che la strada da imboccare è completamente diversa da quella imboccata quattro mesi fa e naturalmente da quella seguita nel corso di tutti gli anni passati*».

E' quindi cominciata la serie degli ex presidenti del Consiglio. Per primo Ferruccio Parri che ha chiuso i colloqui della mattinata e che ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «*Quello che vorrei dire è che la situazione si presenta con un nodo di difficoltà del tutto particolari, perché mi sembra che non si sia mai — nella nostra storia parlamentare recente — associata così strettamente la necessità, anzi l'urgenza improrogabile di una azione riformatrice organica e profonda insieme con la delicatezza, tutta particolare, di congiuntura politica, e con le difficoltà specifiche — che vi sono note — della congiuntura economica. Le difficoltà economiche sono serie ma, a mio giudizio, non allarmanti; e possono certamente essere superate, ma esigono un tempo di assestamento — questa è una delle circostanze particolari dell'attuale crisi — che non deve bloccare quell'opera riformatrice che deve essere la caratteristica di un governo di preciso netto impegno politico. Quello che io ora auguro è che si possa formare un governo solido fortemente qualificato ed insieme prudente e adeguato a circostanze così particolari*».

Nel pomeriggio sono stati ricevuti Pella, Fanfani e Scelba: colloqui sempre di mezz'ora e nessuna dichiarazione. Fanfani ha augurato ai giornalisti «*Buon lavoro*», Scelba ha detto: «*Mi dispiace, ma non ho nulla da comunicare*».

Togliatti, com'è sua consuetudine, ha invece parlato a lungo ai microfoni dopo essere stato a colloquio con Segni insieme al sen. Perna che sostituiva il capo dei senatori comunisti, Spano, assente da Roma.

Togliatti ha esposto rapidamente la linea del pci rispetto al centro-sinistra affermando che le condizioni del Paese si sono aggravate rispetto alla crisi governativa del maggio scorso e che «*per superare questa situazione è assurdo credere che sia sufficiente una operazione politica al vertice*».

Dopo aver dichiarato che la politica del nuovo governo deve costituire una effettiva «*svolta a sinistra*», Togliatti ha fatto riferimento al problema della delimitazione della maggioranza di centro-sinistra nei confronti del pci. Egli ha esaltato la forza del pci, dichiarando che i comunisti hanno il diritto di chiedere che le loro proposte siano sempre tenute in considerazione. «*Ma a questa posizione viene opposta la richiesta di una spaccatura verticale sul terreno politico e parlamentare, quasi per escludere ogni nostro contributo alla soluzione dei gravi problemi che interessano le masse lavoratrici. Mi sia consentito replicare* — egli ha concluso — *che si tratta di un assurdo, che distorce dai suoi fini e rende vano ogni tentativo di vero rinnovamento della vita politica, che rende vano in particolare ogni tentativo di rendere effettivamente possibile l'avvento alla direzione politica delle classi lavoratrici*».

Poche battute sono state poi pronunciate dai capi dei gruppi parlamentari della dc, Gava (Senato) e Zaccagnini (Camera) che hanno lasciato lo studio di Segni alle 21,30.

Gava ha detto: «*Le cose vanno bene secondo quanto era previsto. Non c'è niente di nuovo*».

Quando è stato chiesto se avevano indicato dei nomi al Capo dello Stato, Zaccagnini ha risposto: «*Il nome che abbiamo fatto credo lo intuiscano tutti*». E Gava ha aggiunto: «*Secondo le indicazioni già note*».

I giornalisti hanno insistito: «*Avete fatto il nome di Moro*». Zaccagnini ha detto: «*Sì, abbiamo fatto il nome di Moro*».

Con questa prima indicazione, che dà ufficialità ad una previsione largamente scontata, si è chiusa la prima giornata delle consultazioni.

Domani saranno ascoltati da Segni i capi dei gruppi parlamentari del partito liberale, del movimento sociale, della socialdemocrazia (Saragat non tornerà, ma sarà sostituito dall'on. Orlandi), del partito socialista e, in serata, dai segretari del partito repubblicano e dal partito di unità monarchica.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

La cerimonia inaugurale del Politecnico

Il grosso problema degli ingegneri insufficienti alle necessità moderne

Nel '60 in Italia si sono laureati 2500 ingegneri, contro 90 mila negli Stati Uniti e 120 mila nell'Urss - Da noi troppi esami e corsi ardui; soltanto il 25 % degli iscritti riesce a compiere il ciclo di studi in 5 anni - E' tempo d'adeguarci agli altri paesi sdoppiando il titolo in ingegnere-diplomato e dottore-ingegnere - La relazione del prof. Capetti

Si è svolta ieri al Politecnico la cerimonia inaugurale dell'anno accademico, 106° dalla fondazione della scuola. Nel leggere la relazione, il rettore prof. Capetti ha riassunto in cifre i problemi che assillano questo importante settore dell'istruzione universitaria. Gli iscritti sono aumentati quest'anno del 12 per cento, raggiungendo il numero di 4019; di questi 2718 sono studenti regolari (2378 in ingegneria, 340 in architettura) e 1301 fuori corso. Le lauree conferite sono state 255, di cui 221 in ingegneria.

I contributi erogati dallo Stato, industrie e banche cittadine, la vendita al Comune dell'area di via Giolitti, l'apporto della fondazione Politecnico «*hanno messo gli istituti in condizioni finanziarie meno insoddisfacenti del passato; ma molto rimane ancora da fare su questa via, per consentire sul piano didattico una migliore efficacia delle esercitazioni; sul piano scientifico un maggior avvicinamento della ricerca al livello dell'èra attuale*».

Fin qui la relazione del prof. Capetti: essa rispecchia la crisi che travaglia, in tutto il paese, le scuole che preparano gli ingegneri. Crisi d'ordine quantitativo: occorre aumentare il numero dei laureati per soddisfare le esigenze di un'evoluzione tecnica sempre più complessa. E crisi d'ordine strutturale: cioè concernente la preparazione.

Nel '60 in Italia si sono laureati 2500 ingegneri; in America 90 mila, nell'Unione Sovietica 120.000. Anche tenendo conto della differenza di popolazione, la nostra inferiorità è evidente. Il Politecnico di Milano che con quello di Torino detiene il primato in questo settore in Italia, ha 4653 iscritti, e l'anno scorso ne ha laureati 400.

Qual è il motivo di questa carenza in un paese come il nostro in piena evoluzione tecnica? Non certo la sfiducia nelle prospettive che il futuro apre agli studenti d'ingegneria. Prima ancora della laurea l'industria li «prenota» in concorrenza con i settori dei servizi: i concorsi pubblici, che assicurano incarichi abbastanza ben retribuiti e buone possibilità di carriera, spesso vanno deserti.

Forse il motivo principale, a parte la ragguardevole spesa degli studi, consiste nella loro difficoltà. La recente riforma ha diminuito di una decina il numero degli esami ma alcuni di essi continuano ad operare una vera falcidia tra gli studenti, alcuni dei quali abbandonano scoraggiati la via intrapresa. Soltanto il 25 per cento degli iscritti arriva alla laurea nel tempo previsto (lo ha sottolineato anche ieri il rappresentante degli studenti): il 75 per cento perde un anno già prima di entrare al triennio.

Ma non è possibile preparare tecnici esecutori indipendentemente dai ricercatori? In altri paesi (America, Inghilterra, Germania, Svizzera) esiste un tipo di diploma in ingegneria intermedio. Perché non da noi?

La commissione d'indagine «sulla pubblica istruzione» presieduta dall'on. Ermini, ha presentato al governo una relazione da cui si desume l'opportunità di creare, con studi più brevi, ingegneri simili al «master» americano o al «diplom-ingenieur» svizzero o tedesco. Dopo l'istruzione media superiore lo studente avrebbe la possibilità d'iscriversi a una scuola capace di portarlo dopo 3 anni a un diploma di superperito o di quasi-ingegnere addetto alla produzione e al controllo del lavoro, per esempio in cantiere. Parallelamente, un corso più lungo, di 4-5 anni condurrebbe a un titolo press'a poco equivalente all'attuale laurea, e per il quale si potrebbe conservare la qualifica di dottore-ingegnere.

Per il terzo grado, la commissione ha proposto il titolo di dottore di ricerca in ingegneria, conseguibile con altri 2-3 anni di studio, in istituti e in laboratori.

Abbiamo chiesto al prof. Capetti che ne pensi dell'opportunità di istituire accanto ad una categoria di ingegneri ricercatori, una classe di tecnici specializzati e pronti ad inserirsi nel processo produttivo industriale. Ci ha risposto: «*Si dice spesso che la scuola non prepara sufficientemente i tecnici laureati alla vita pratica, e ciò in parte è vero, anche se è difficile da evitare. A questo proposito va però ricordato che la scuola resta il centro propulsivo per l'avanzamento delle scienze, che sono alla base della produzione industriale, e anche il terreno più indicato all'incontro dei singoli operatori dell'industria*».

Ha proseguito: «*Ci sono giovani che arrivano alla laurea con difficoltà e sforzo: anche questo è vero. Ma premesso che in qualsiasi caso i 5 anni di Politecnico plasmano il modo di pensare e danno all'ingegnere una mentalità tutta particolare nella visione dei problemi di lavoro, si può discutere se sia una buona soluzione quella avanzata da più parti, di titoli intermedi conseguiti sfrondando le basi scientifiche della preparazione. A parte ogni considerazione pro o contro, resta un fatto: dovendo l'Italia, in applicazione al trattato del Mec che prevede il libero scambio del personale a tutti i livelli, allinearsi con gli altri paesi europei, in un prossimo futuro i nostri ordinamenti scolastici saranno costretti a tener conto della necessità del doppio titolo di ingegneria. A mio parere dovrebbe essere del tipo Zurigo-Berlino: ingegnere diplomato (dopo 4 anni e mezzo di studio) e dottore di ricerca, con altri 2-3 anni*».

Benemeriti della cultura

Il prof. Capetti ha consegnato le medaglie d'oro all'ing. Anselmetti e al prof. Cicala

Nella cerimonia inaugurale dell'anno accademico del Politecnico il rettore prof. Capetti ha solennemente consegnato due medaglie d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Una è stata conferita al sindaco ing. Anselmetti per i 30 anni di insegnamento nelle scuole professionali, in particolare nei corsi serali che preparano i giovani lavoratori alle carriere tecniche. L'ing. Anselmetti è inoltre autore di diversi testi scolastici e, da diciassette anni, tiene lezioni nel corso di perfezionamento in elettronica alla facoltà di ingegneria del nostro Politecnico.

La seconda medaglia al merito della cultura, è stata consegnata al prof. Placido Cicala, ordinario della prima cattedra di scienza delle costruzioni nella facoltà di ingegneria. L'alta distinzione premia l'opera del docente, che conta vent'anni di cattedra di ruolo, ma soprattutto i meriti dello scienziato. Il prof. Cicala ha conquistato fama internazionale con i suoi originali trattati sul comportamento elastico delle strutture dette «a guscio».

Il rettore del Politecnico ha poi conferito il diploma di laurea «ad honorem» in architettura al cavaliere del lavoro Battista Pininfarina, considerato tra i massimi carrozzieri di automobili del mondo. La motivazione ricorda che egli «si è fatto da sé» e che nel settore in cui opera è diventato «simbolo di originalità e di buon gusto». Infine il prof. Capetti ha consegnato il premio «Salvatore Chiaudano» per il miglior laureato in ingegneria del '62 all'ing. Rodolfo Zich.

Ieri sera alla periferia della barriera di Milano

Giovane operaia aggredita e percossa da un pazzo all'uscita della fabbrica

Rincasava dopo il lavoro alla Fiat Osa - Assalita in una strada male illuminata, si difende con disperata energia - Il passaggio di un'auto induce lo sconosciuto a fuggire: ha sul volto i graffi della donna

Brutale aggressione, ieri sera, in una strada deserta e poco illuminata della periferia. La vittima è una donna che usciva dal lavoro e stava tornando alla sua abitazione. Grazia Silci, 32 anni, coniugata, abitante in via Venaria 72/8, lavora alle dipendenze della Fiat Osa. Ieri ha terminato il turno di lavoro alle 22. Alle 22,30 stava camminando a piedi per via Paisiello per andare a prendere il pullman N che l'avrebbe accompagnata a casa.

Non c'era traffico, in quel momento. Quasi all'angolo con piazza Respighi la donna ha visto all'improvviso pararsi davanti a lei un uomo che poteva avere 23-25 anni. Era uscito da un angolo buio. La Silci ha capito subito che lo sconosciuto aveva intenzioni cattive, perché era fermo davanti a lei e la fissava. Senza esitare ha fatto dietro-front per darsi alla fuga, ma l'uomo le è balzato addosso, le ha cacciato un braccio sotto la gola e l'ha bloccata. «Aiuto, aiuto» è riuscita a gridare la Silci, ma nessuno ha udito le sue invocazioni.

L'energumeno — forse un rapinatore o un maniaco — ha cercato di spingerla verso il fosso che fiancheggia la strada, ma la Silci ha reagito con coraggio e furore. Tentava di svincolarsi e al tempo stesso lo colpiva alla faccia con le unghie. La lotta è durata circa tre minuti durante i quali l'uomo si accaniva con maggior ferocia; lei riusciva a graffiarlo, ma non a sfuggirgli.

Finalmente in [illegible] si sono visti i fari di un'automobile. La donna ha ripreso a gridare con tutto il fiato di cui era capace, con la speranza che i passanti potessero udire le invocazioni. L'aggressore finalmente si è reso conto del rischio e ha abbandonato la presa, dandosi alla fuga.

La donna, sconvolta e ferita, si è portata in mezzo alla strada e ha fatto segno alla macchina di fermarsi, ma l'automobilista ha proseguito la corsa. La Silci ha allora raggiunto un caffè, da dove ha telefonato alla polizia. La Volante è accorsa sul luogo e, dopo aver provveduto a far ricoverare la aggredita all'astanteria Martini, ha compiuto una battuta nei dintorni, purtroppo senza alcun esito. I medici hanno riscontrato alla Silci contusioni e graffi al volto e alle gambe per cui l'hanno giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

La signora Grazia Silci è stata medicata all'ospedale

— Di una aggressione è rimasto vittima anche l'operaio Adolfo Mortarotti di [illegible] anni, abitante a Leynì in vicolo San Martino 1. Da qualche tempo il Mortarotti e la moglie, Angela Trisa di 33 anni, si sono messi in società con due fratelli per la costruzione di una sala da ballo, che dovrebbe essere inaugurata domenica prossima. Ma tra i proprietari sono sorte divergenze sulla futura ripartizione degli utili.

Ieri sera, alle 21, quando il Mortarotti è tornato dal lavoro, ha visto che nella sala c'era la luce accesa. E' entrato ed ha scorto due muratori che stavano costruendo un muro al centro della pista, evidentemente per ordine degli altri comproprietari. Egli si è opposto e ha cercato di mandar fuori i due operai. Questi però a loro volta hanno reagito e l'hanno percosso. Portato al Martini è ricoverato con prognosi di 20 giorni.

Un giovane muore cadendo dall'automobile in corsa

Caduto dall'auto in corsa, un giovane ha riportato ferite per le quali è morto dopo poche ore. Si chiamava Ezio Mantello, 20 anni, abitava in corso Vittorio 207 aiutava il padre, che è proprietario del bar di corso Vittorio 200. La sciagura è accaduta la notte scorsa all'una e mezzo.

Poco prima il Mantello era uscito da una sala da ballo di corso Sommeiller con una ragazza, e ora l'accompagnava a casa con la sua «1300». Percorreva il corso Vittorio a forte velocità e una ruota dell'auto ha urtato contro il gradino della rotonda che si trova all'altezza di corso Peschiera. La macchina ha fatto un giro su se stessa mentre la portiera, forse non chiusa bene, si apriva e il guidatore veniva sbalzato fuori. Trasportato al Maria Vittoria non ha ripreso conoscenza ed è morto poco prima delle cinque.

Aggravata la pena all'ex preside della scuola Officine S. Secondo

E' stato riconosciuto colpevole oltre che di peculato anche di falso ideologico per essersi appropriato di trentuno milioni: 3 anni e 4 mesi

Alla terza sezione della Corte d'appello (pres. Ambrosio, p.g. Bianco, rel. Cannata, canc. Russo) è stato discusso ieri il ricorso del prof. Carlo Musso, 45 anni, corso Francia 224, ex-preside della scuola Officine San Secondo e dell'ex-segretario amministrativo dello stesso istituto, Francesco Molineris, 54 anni, via Bianchi 31. Nel dicembre '62 erano stati condannati rispettivamente a 7 anni e 10 mesi e a 2 anni e 2 mesi.

Secondo l'accusa, l'ex-preside, con la complicità del Molineris, s'era appropriato di circa 31 milioni, sottraendoli dai fondi stanziati dal Ministero del Lavoro per corsi di addestramento professionale che si svolgevano presso la scuola. Gli ammanchi furono rilevati nel luglio del '60 da un ispettore ministeriale. Nell'udienza di ieri, il p.g. ha pure sostenuto l'accusa di falso ideologico, perché i due imputati erano da ritenersi pubblici ufficiali.

L'avv. Leoni, che rappresentava lo Stato, costituitosi parte civile, ha riaffermato la piena responsabilità degli imputati ed ha richiesto 22 milioni di lire a titolo di risarcimento dei danni. I difensori, prof. Comba, avv. Giulio e avv. Zaccone, hanno ribadito che le sottrazioni, distribuite in alcuni anni, non superarono i 17 milioni ed hanno tentato di far cadere l'accusa di peculato e di falso ideologico.

La Corte, riconoscendo gli imputati colpevoli dei reati di peculato e di falso, ha condannato il prof. Musso a 3 anni e 4 mesi; il Molineris a 2 anni e 2 mesi, con il condono di un anno per il Musso e di 11 mesi per il Molineris. L'ex-preside è stato riaccompagnato alle «Nuove»; il Molineris era già a piede libero.

— La Corte d'assise d'appello (pres. Ottello, p. m. Nicosia, canc. Quaglia) ha confermato ieri la sentenza di primo grado che condannava Armando Marra, 25 anni, a 2 anni e 3 mesi di reclusione per tentato furto pluriaggravato.

Nella notte del 15 ottobre '62, il Marra aveva diretto una «Giulietta» rubata contro una guardia notturna che lo aveva sorpreso in flagrante. Tre sere dopo, la stessa guardia, Bernardino Di Francesco, 31 anni, coglieva il Marra mentre scassinava la portiera di una «1100» in sosta e lo arrestava. In seguito lo riconosceva per il ladro che poche sere prima aveva tentato di investirlo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,5
MINIMA + 6,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,1; pressione 731,2; umidità 77%; cielo prevalentemente nuvoloso. Previsioni: tempo variabile con locali precipitazioni. Temperatura a Caselle: massima + 13; minima + 12; media + 12,5.

Sabato per tutta la giornata 12 mila commesse in sciopero

La manifestazione nazionale in seguito alla rottura delle trattative per il contratto di lavoro - Fra le richieste: altre due mezze giornate di vacanza al mese e la 14ª mensilità

Le commesse sabato dovrebbero abbandonare i negozi per l'intera giornata: i tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno proclamato lo sciopero nazionale dei lavoratori del commercio dalle ore zero alle ore 24 di sabato. Nella nostra provincia i dipendenti del commercio sono oltre 12 mila. L'agitazione riguarda i negozi di ogni settore (compresi gli alimentaristi ed i grandi magazzini).

La sospensione del lavoro è stata decisa in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto in luglio. Una prima difficoltà si profilò nei mesi scorsi quando i sindacati chiesero alla Confederazione del commercio che venisse riconosciuto il principio della contrattazione integrativa per settore e per azienda. La Confcommercio rispose negativamente. Per intervento del ministro del Lavoro e del sottosegretario si evitò la rottura delle trattative con un compromesso in base al quale la questione della «contrattazione integrativa» veniva accantonata per passare alle richieste concrete di modifica del contratto.

Anche su questi punti però non è stato possibile giungere ad un accordo. I sindacati chiedono: 1) la riduzione dell'orario di lavoro con la concessione di altre due mezze giornate di vacanza al mese (oltre alle due che hanno già); 2) la concessione della 14ª mensilità; 3) il 100 per cento di rimborso dalla mutua in caso di malattia (oggi hanno già il 91 per cento di rimborso); 4) una più rigorosa disciplina dell'apprendistato onde evitare abusi; 5) l'aumento delle giornate di ferie per gli operai; 6) il miglioramento dell'indennità di anzianità per gli operai; 7) la modifica dei termini per le indennità di dimissioni; 8) conteggiare le ferie degli impiegati in giornate lavorative anziché, com'è ora, in giorni di calendario.

— La Cgil ha confermato ufficialmente lo sciopero generale di 24 ore per domani nei comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza e Rivoli. Nel comunicato si afferma che «l'astensione dal lavoro interessa le officine ed i servizi pubblici». La Cisl e la Uil, com'è noto, si sono pronunciate contro questo sciopero che a loro giudizio ha finalità politiche.

— Si è svolto ieri lo sciopero del personale del San Luigi. La direzione dell'ospedale afferma che solo il 31,60 per cento dei dipendenti hanno aderito all'agitazione. La Cgil — che aveva promosso lo sciopero — comunica invece una percentuale dell'80 per cento.

— Gli edili torinesi sono stati invitati ad effettuare mezza giornata di sciopero domani pomeriggio. Infatti il comunicato dice: «Gli operai edili sono invitati a sospendere il lavoro alle 13 di venerdì per partecipare all'assemblea che avrà luogo alle 14.30 alla Camera del Lavoro per un esame dell'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto».

E' moribonda per tetano forse dovuto ad iniezione

Un'altra donna colpita dal morbo dopo una caduta

Nel reparto degenza temporanea delle Molinette, è stata ricoverata ieri mattina, con sospetta infezione tetanica, una pensionata di 74 anni. E' la signora Paola Barberis Meschini; con il marito Giovanni di 78 anni abita ad Orbassano in via Filai 42.

La signora soffre da tempo di coliche renali. Dieci giorni or sono era stata visitata dal medico curante dott. Fiore che le aveva prescritto, tra l'altro, delle iniezioni di vitamina B 12; l'inferma se le faceva fare da un'ex infermiera che ha una lunga esperienza ed ha praticato decine di migliaia di iniezioni.

L'altra notte la signora Barberis si è sentita poco bene. Aveva forti dolori alla testa ed in altre parti del corpo ed era febbricitante. Alle due il marito ha chiamato il medico che ha sottoposto l'inferma ad una attenta visita ed ha accertato che sul corpo della malata non vi erano ferite. Tuttavia, dato i gravi ed evidenti sintomi, ne ha consigliato il ricovero alle Molinette. In giornata la diagnosi di tetano è stata purtroppo confermata. La donna ha continuato a peggiorare e ieri sera le sue condizioni erano gravissime. Si fa l'ipotesi che le spore siano penetrate attraverso il piccolo foro della siringa, forse non sufficientemente sterilizzata. Ma in proposito i medici non si sono, per ora, pronunciati. In ogni caso viene esclusa la responsabilità professionale dell'infermiera.

— Un'altra donna di 72 anni, proveniente da Ozegna, è stata ricoverata ieri mattina con sospetta infezione tetanica. L'hanno portata all'ospedale Amedeo di Savoia in osservazione; ma gli specialisti hanno confermato quasi subito la diagnosi. La donna, che vive in campagna e fa la contadina, è caduta nei giorni scorsi nella sua abitazione riportando una piccola ferita. Non ha dato importanza al lieve incidente; però a distanza di poche ore i sintomi del grave male hanno incominciato a manifestarsi. Il medico, chiamato dai familiari, ha ordinato l'immediato ricovero a Torino. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime.

— La polio è ricomparsa, malgrado la fredda stagione. Negli ultimi giorni sono stati ricoverati all'ospedale Amedeo di Savoia tre bambini colpiti da poliomielite: un maschietto di quattro anni, proveniente da Ivrea e due bambine, una di un anno ed una di quaranta giorni capitate nell'alloggiamento Eca di via Giuseppe Verdi 24. I medici sono preoccupati per la sorte del primo, colpito in modo grave. L'andamento della malattia nelle due bambine è invece benigno ed allo stato attuale non desta allarme. I tre bimbi non erano vaccinati.

Il congresso delle società nazionali di pneumologia

Si apre sabato all'Unione Industriale, in via Vela, il 1° Congresso nazionale della Società italiana di Pneumologia: presiederà i lavori il prof. Biancalana. La Società è sorta recentemente per iniziativa di un gruppo di medici specialisti. Raggruppa 9 sezioni regionali che svolgono una propria attività scientifica e ha lo scopo di coordinare e riunire gli studi sulle malattie dell'apparato respiratorio.

I lavori del congresso proseguiranno domenica con tre simposi dedicati all'adenoma bronchiale, (ordinatori i prof. Omodei e Zorini), alla sarcoidosi (prof. Daddi) e alla perforazione polmonare (prof. Biancalana).

Il futuro di Torino e della cintura

Aspra polemica in Consiglio per il piano intercomunale

Nel dibattito sulla relazione dell'assessore on. Geuna i socialcomunisti si scagliano contro l'opera della commissione - Fermo atteggiamento del Sindaco

La seduta del Consiglio comunale di ieri sera è stata dedicata alla discussione del piano regolatore intercomunale, sulla base della recente relazione dell'assessore on. Geuna.

Secondo l'on. Castagno (psi) il documento presenta varie lacune: «*Manca l'impostazione e l'aggiornamento dei principali problemi: non c'è l'analisi delle attività economiche di produzione e di scambio dei Comuni interessati; non si parla della reale situazione scolastica e culturale*».

Anche le previsioni circa l'aumento di popolazione a suo parere sono superate: secondo il piano intercomunale, ad esempio, Borgaro passerebbe in dieci anni dagli attuali 2 mila abitanti a 8 mila; mentre i progetti edilizi ne prevedono già 15 mila.

«*Per tutti questi motivi*», ha detto l'on. Castagno a conclusione del suo intervento, durato un'ora e mezzo, «*dobbiamo esprimere un giudizio negativo*».

L'on. Todros (pci) dichiara che il piano regolatore «*rivela le scelte politiche dell'amministrazione civica*». E dà inizio ad un'aspra polemica, che dall'accusa di avere concepito il piano secondo un «*isterico municipalismo*» passa a quella di non avere interpellato gli altri Comuni sui loro singoli problemi e di non aver tenuto conto delle segnalazioni ricevute. Malgrado le affermazioni dell'assessore, contesta che il piano sia ispirato a criteri di progresso sociale: non sono neppure previsti i nove milioni di metri quadrati occorrenti per i servizi relativi ai 400 mila vani già costruiti dai privati, nel dopoguerra. «*Chi afferma la funzione sociale dell'attività privata*» dice l'oratore, «*mente sapendo di mentire*».

L'asserzione provoca il risentimento dell'on. Geuna, che respinge con forza l'offesa: «*Non ammetto accuse di menzogna: posso sbagliare, ma non dico il falso*». Il parlamentare comunista ripete l'affermazione, l'assessore protesta, il sindaco interviene: «*Non ha il diritto di usare questi termini*».

Per alcuni minuti volano accuse reciproche, mentre il sindaco agita il campanello cercando di sedare l'incidente. Poi l'oratore riprende il filo del discorso, asserendo che «*occorre realizzare una pianificazione urbanistica che corregga le distorsioni dell'iniziativa privata*».

L'avv. Manni (dc) ha replicato con energia alle accuse dei socialcomunisti ed ha posto in rilievo i vantaggi del piano (esempio di come si possa programmare un serio sviluppo economico senza limiti preconcetti). Quindi è passato all'esame dei problemi della cintura, affermando che nei comuni esiste un diverso costume nell'applicare le leggi.

Ha fatto questi esempi: «A Borgaro si espelle il sindaco dal psi per avere rifiutato di accettare il piano regolatore, ma non l'ing. Manfredi i suoi collaboratori tecnici; mentre a Borgaro si concede una cubatura di metri 2,50, a Grugliasco si estende il limite a m. 4,80 per una grande società immobiliare che ci guadagna milioni, e nello stesso tempo si negano le licenze ai piccoli risparmiatori come risulta dalla denuncia fatta alla Prefettura da nove professionisti e da un gruppo di cento capifamiglia».

La giornata del Salone

Continua l'affluenza del pubblico - I vincitori di quattro automobili ancora sconosciuti

Il pubblico continua ad affluire al Salone dell'Auto con un ritmo sempre più sostenuto. Anche il volume degli affari è notevole e sin d'ora gli organizzatori sono in grado di affermare che, alla fine, esso risulterà sensibilmente superiore a quello dello scorso anno.

Nella giornata di ieri sono proseguiti i lavori del comitato europeo di coordinamento studi e ricerche fra le industrie petrolifere ed automobilistiche, e si sono svolte l'assemblea del gruppo costruttori rimorchi, sotto la presidenza del comm. Vincenzo Orlandi, e l'assemblea del gruppo costruttori speciali applicazioni autoveicoli industriali, presieduta dall'ing. Umberto Viotti. Oggi si svolgeranno il convegno della società internazionale di organizzazione, i lavori della Iso/TC 22 Automobile GT/11.

Ieri si è presentata alla segreteria del Salone la signora Bianca Gualco, residente a Torino in strada San Vito 160, detentrice del biglietto MN 201645, estratto il 31 ottobre, che vinceva la Lancia Fulvia. Devono ancora presentarsi i possessori dei biglietti vincenti le seguenti vetture: Fiat «600 D» (1° novembre): serie CA n. 133552 (2°: serie BG n. 120878); Autobianchi «Bianchina» (3 novembre): serie BO n. 272894 (2°: serie GR n. 387800); Innocenti «IM. 3» (4 novembre): serie BN numero 12796 (2°: serie NA n. 179482); Fiat «1100 D» (5 novembre): serie GR n. 394538 (2°: serie GR n. 998001). Per l'Alfa «Giulietta» in palio ieri sera sono stati estratti: NO 305665; NO 303672.

VEDERE IN 13a PAGINA:
I testi accusano il prof. Galgano
Il processo rinviato a domani

Specchio dei tempi

Nostalgia dell'emigrante - Nulla è cambiato di qua o di là della frontiera? - L'inchiesta del vigile per la tassa di famiglia - Lunghe code per servire il fisco - Quando per noi suonerà la campana

Una lettrice ci scrive da Marsiglia:

«Questa sera la tristezza dell'emigrante pesa ancora di più nel mio cuore. Otto anni fa quando lasciai l'Italia avevo la mamma e la nonna che mi aspettavano al paese. Esse brillavano come un punto luminoso per il mio cuore, a loro andava il mio pensiero nel bene e nel male; i miei sforzi erano tesi e le privazioni sopportate unicamente al pensiero del [illegible] che avrei passato con loro nel mio vecchio paese, le sere in cui avrei ammirato dalla finestra della mia casa le stelle fitte fitte nel cielo e quella croce luminosa dei "Cappuccini" che splende sul paese.

«Quella croce era per la mia anima cristiana più di qualsiasi predica, era il segno di Dio a cui il mio cuore rispondeva con slancio. Sembrava sospesa nel cielo. Poi la nonna, la mamma sono andate a raggiungere le stelle ed io sono rimasta qui più sola, più triste, al mio paese mi attendono solo i cari morti al cimitero; non ho più casa non ho più nulla e tutto ciò che ho qui non mi dà la gioia. Il calore che mi davano la modesta casa abitata dalla mamma. Scusa lo scritto, ma vorrei tanto che coloro che sono tentati di lasciare le loro case, i loro cari, attirati dalla speranza di vivere meglio altrove, capissero che nulla è più triste che vivere lontano dal proprio paese, dai propri cari».

Anna Valentini

Un lettore ci scrive:

«Dunque a Vienna una manifestazione d'arte ("Il Trovatore" all'Opera) non ha potuto aver luogo perché il suggeritore — italiano — è stato "protestato" per motivi, diciamo così, politici. Il fatto mi richiama alla mente un ricordo della mia adolescenza: 1916 o '17, non rammento. Sulla via che da Porta Pinciana porta al Pincio, a Roma, c'era — e credo ci sia tuttora — il monumento a Goethe; un bel mattino (avevo tredici o quattordici anni, e ne ho pianto di vergogna) ho trovato il nome di Lui deturpato da una vernice color [illegible]. Il nome di Goethe!

«Sono passati quasi cinquant'anni, e nulla è cambiato: di là o di qua non conta. La miseria del più stupido nazionalismo domina ancora gli animi. A vanto della cosiddetta "civiltà occidentale". Fole, caro "Specchio", perché ognuno sente la civiltà italiana, quella austriaca, quella francese, e via enumerando (come scrive, orribilmente, il prof. Cutolo). Ma, l'unità ideale, chi la sente?».

Corrado Lauricella

Una lettrice ci scrive:

«Desidero sottoporre alla cortesia dello "Specchio dei tempi" quanto segue: Viene un vigile a casa (vecchia palazzina). "Quanti vani avete?". Io conto e, compresi gli scantinati, dico: 10. Mi fa: "Attenzione, tutti i vani. Quanti gabinetti di toeletta?". "Tre". "Ma avete anche una cucina, quindi vani 11. Quanto personale?". "Due, perché siamo due famiglie distinte e abitiamo insieme per economia". "Andate al mare?". "Sì, abbiamo un appartamento". "Andate anche d'inverno?". "No". "Quanto ci state l'estate?". "Circa due mesi". "Lavorate?". "No. Abbiamo le rendite dimezzate, ma si fa una vita semplice". "Avete motoscafi?". "No". "Avete macchine?". "Sì, una 600". "Solo?". "Sì". "Andate a teatro?". "No, perché siamo in periferia ed è scomodo". "Andate a stadi sportivi?". "No, non ci interessa".

«Credevo che mi chiedesse ancora a che ora mi alzo, come mi vesto, cosa mangio ecc., invece mi ha detto che c'erano 3 categorie di alloggi: lusso, signorile, comune. Dissi: "Signorile" perché in generale chi è stato bene un tempo, ha ancora qualche cosa di discreto e conserva un gusto per l'ambientazione. Ora mi domando se è giusto fare queste inquisizioni. Se si andava a teatro o ai campi sportivi si caricavano di più di tasse. Io onestamente penso che anche quelli devono vivere, non vi pare?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'abbonata affezionata da molti, molti anni; vorrei chiedere un piacere anch'io. "Specchio dei tempi" fa tante cose ben fatte, non potrebbe fare organizzare l'ufficio per la denunzia degli affitti? E' una cosa vergognosa, fare la coda per ore e ore, e molte volte, arrivati quasi al traguardo, ci si sente dire che possiamo andar via e ritornare l'indomani, perché è impossibile passare. Centinaia di persone ogni giorno, un impiegato solo, mentre appena nella stanza vicina, dove ci sono tre o quattro impiegati, è sempre vuoto.

«Non potrebbero fare una cosa un po' più umana? La questione mi tocca di persona, per questo mi sono permessa di rivolgermi alla vostra bontà. Sono quasi settantenne, aspetto due o tre ore, poi mi sento venir male in mezzo a tanta confusione e in piedi, vado tre o quattro volte per potere fare la denunzia. Ho una casetta con gli affitti bloccati, non posso permettermi di pagare qualcuno. Gli uffici della finanza farebbero contenti me e migliaia di proprietari di case; non sono tutti giovani e non tutti possono perdere messe giornate di tempo.

«E' da quasi un anno che dura questo stato di cose, mi pare che avrebbero avuto tempo di provvedere diversamente, con un po' di buon senso. Prego di scusarmi e prego di fare qualcosa perché cessino quelle vergognose attese che stancano terribilmente».

Giovanna Boero

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* di sabato la richiesta di una campana anche piccola piccola per la costruenda chiesa a Odalengo Grande, da parte della sig.ra Nina Zanello. Un bel gesto di altruismo, e mi sembra già di vedere che "Specchio dei tempi" esaudirà, sempre generoso e spontaneo, la richiesta. Questo mi suggerisce una riflessione. A diverse riprese ho letto che "Specchio dei tempi" ha donato un amplificatore per ridimensionare il volume delle laude al Signore, una stufa per far sciogliere l'acqua santa e i piedi dei fedeli e poi campane, televisori, ecc.

«Ma tanta generosità non è premiata come si deve, perché su taluni bollettini parrocchiali, fra i giornali sconsigliati figura anche *La Stampa*. Forse vi siederete alla destra del Signore soltanto quando per voi suonerà la campana».

Giacomo Sobrito

Muratore precipita dal terzo piano finisce sulla sabbia e si salva

**In un cantiere di Settimo; era al suo primo giorno di lavoro
Ha riportato la frattura di due costole e poche escoriazioni**

Un manovale, al suo primo giorno di lavoro, è precipitato da una impalcatura al terzo piano, ma fortunatamente è finito su un cumulo di sabbia ed ha riportato lievi ferite. E' il trentottenne Emilio Valenza, abitante in via Balme 3 con la moglie Assunta Buscemi di 31 anni e i figli, uno di 10 anni, uno di 8 e una bambina di 6. Immigrata da Caltanissetta quattro mesi fa, la famiglia sta superando il primo difficile periodo dell'inserimento nella vita torinese.

Fino a un paio di settimane fa il Valenza aveva lavorato saltuariamente in tre o quattro cantieri. Ieri l'altro aveva trovato un nuovo posto nel quale spera di poter lavorare a lungo: l'impresa Pochettino che attualmente ha in costruzione una casa a Settimo. Ieri mattina il Valenza era già al lavoro. Lo avevano addetto al prelievo della calce che veniva sollevata ai piani con 3 montacarichi: lui la metteva nei secchi e la portava nei locali dove i muratori stavano intonacando.

Alle 11,30 il Valenza si trovava sull'impalcatura del terzo piano, a circa dodici metri dal suolo. Mentre sollevava un secchio pieno per metterselo sulla spalla, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto lanciando un urlo. I compagni di lavoro che si sono accorti dell'infortunio, hanno pensato che sarebbe sicuramente morto. Invece, per sua fortuna, il manovale è finito in parte su un cumulo di sabbia e in parte su uno di calcestruzzo i quali gli hanno sensibilmente attutito la caduta.

Emilio Valenza, 38 anni

Con le sue stesse forze si è rialzato prima ancora che giungessero al suo fianco i soccorritori. A bordo di un'automobile di un assistente dell'impresa, è stato portato all'astanteria Martini dove i medici di turno lo hanno sottoposto ad un controllo. Alla fine gli hanno però riscontrato soltanto la frattura di due costole e contusioni escoriate al viso. La prognosi è di una ventina di giorni.

— Il falegname Placido Cacciotti, 47 anni, via San Secondo 8, dipendente dell'albergo Suisse, ieri alle 9 si è recato in una segheria di via Lombriasco 13 per farsi segare del legname col quale avrebbe dovuto fare l'intelaiatura di una finestra. Entrato nel laboratorio, si è soffermato ad un bancone per disegnare i tagli. Frattanto un altro operaio ha messo in moto una piallatrice sul cui rullo era stata dimenticata una chiave inglese. L'attrezzo, è stato lanciato in alto ed è andato a colpire al capo il Cacciotti sfondandogli la volta cranica. Il falegname è stato ricoverato nella Clinica Neurochirurgica delle Molinette. La prognosi è riservata.

Muore un pioniere del cinema

E' morto a 69 anni alle Molinette, per grave malattia di cuore, il prof. Felice Vità. Era stato uno dei pionieri del cinema nel periodo d'oro torinese: operatore di «Cabiria» con Pastrone, poi all'Itala Film e all'Ambrosio Film come tecnico apprezzato. La sua macchina da presa, con tutti gli accorgimenti che egli aveva studiato per migliorarne il rendimento, è conservata al Museo del Cinema di palazzo Chiablese.

Girò documentari di notevole interesse. Ricordiamo «La patria di Dante» e parecchi sulle corse automobilistiche. Partecipò a spedizioni di esplorazione nell'America meridionale: si spinse, attraverso la selvaggia zona dei Jivaros tagliatori di teste, fino alle sorgenti del Rio delle Amazzoni, riportandone materiale cinematografico ancor oggi di vivo interesse. Si era recentemente dedicato a studi di tecnica fotografica ed era insegnante all'Istituto di Arti grafiche e fotografiche.

I funerali oggi alle 14,30 dalle Molinette, via Santena. Al figlio Aldo, redattore de «La Stampa», affettuose condoglianze.

IL DESTINO DEI GIOVANI

Gli esami

«Dunque, più della metà dei candidati sarebbe promossa secondo i voti di alcuni professori e sarebbe riprovata secondo il voto di altri. E, nel caso di concorsi, le conseguenze non sarebbero meno gravi; il disaccordo varierebbe dal 50 % al 67 % dei casi». Questa frase si legge in un vecchio e statisticamente molto documentato lavoro di due illustri psicologi francesi, il Laugier e il Weinberg.

Ma se ci riferiamo a certi studi da me condotti una dozzina d'anni fa, si può vedere che certi professori severi boccerebbero un intero gruppo di candidati, che sarebbe totalmente approvato da altri professori di indole più mite.

D'altro canto, tutti sanno che un solo esame riuscito o fallito può gravemente giocare sull'intera vita di un giovane, indirizzandola verso un corso giusto o sbagliato, gradito o sgradito, che peserà non solo su di lui, ma porterà le proprie conseguenze persino sopra i suoi figli. Ciascuno di noi sa citare, tra i propri conoscenti, persone alle quali il fallimento in uno solo dei decisivi esami della carriera scolastica ha portato al declassamento, allo sfasamento, all'incertezza, all'instabilità in tutta la loro successiva vita economica, sociale e morale.

Ma non tutti tra noi, quando esaminiamo, ci rendiamo conto di questo fatto; qualcuno gioca veramente con il destino dei giovani, sempre in perfetta buona fede, ma senza rendersi conto delle tragedie morali e materiali che provoca, per il solo fatto che crede di esaminare bene, di saper esaminare ed in realtà esamina male e non sa esaminare.

Chi ha insegnato ad esaminare a tutti noi? Dice molto bene un altro vecchio e noto psicologo francese, il Piéron: «Ciascuno ha fatto la propria educazione "à la diable", imparando ad esaminare esaminando; e gli errori commessi andranno a beneficio o a danno dei candidati, ma, in tutti i casi, ne farà le spese la nostra organizzazione sociale, nella misura in cui essa si fonda sui risultati degli esami e dei concorsi». Tra le decine di migliaia di persone che, ogni anno, nel nostro solo paese, esaminano centinaia di migliaia di scolari, studenti e candidati a concorsi, forse alcune decine — sì e no — ve ne sono, che abbiano imparato ad interrogare nel vero senso della parola, abbiano studiato cioè psicologia e docimologia, per apprendere come ci si debba comportare durante un esame, come si debba esaminare. Ognuno di noi ha imparato a esaminare seguendo la norma del suo maestro, il quale, a sua volta, lo ha imparato dal proprio e così via all'infinito. Qualcuno addirittura inizia la propria carriera di esaminatore senza aver mai prima assistito ad un altrui esame, che non fosse uno di quelli da lui stesso subiti.

Sarebbe interessante chiedere agli esaminatori se sanno che cosa siano, in un esame, l'effetto di «alone», lo «stereotipo», l'effetto di «atmosfera», la «ristrutturazione», il «contesto», ecc. ecc.; e si renderanno conto che, nei loro giudizi, molto è determinato da stimoli che non giungono nemmeno alla soglia della loro coscienza e che tutti i fatti corrispondenti alle misteriose parole ora scritte, influiscono sul giudizio stesso, in modo grave e preponderante, anzi, talvolta, dirimente, ferma restando la più perfetta onestà e la credenza, in buona fede, dell'esaminatore di essere nel giusto.

Il vecchio psicologo francese prima ricordato, il Piéron, fondatore della docimologia — la scienza degli esami — sostiene una tesi che nessuno Stato può realizzare per troppo ovvie ragioni di carattere economico: bisogna creare un corpo di esaminatori accanto al corpo degli insegnanti. Non esiste nessuna relazione tra il fatto di essere un buon insegnante e quello di essere un buon esaminatore; anzi, a quanto pare, esiste addirittura una relazione inversa tra l'essere uno scienziato di fama ed un buon esaminatore.

Ma se la tesi del Piéron non può essere attuata perché è troppo costosa, anche per gli Stati più ricchi, una proposta intermedia potrebbe trovare concreta applicazione ben poco costando al pubblico bilancio.

Si creino, presso le Università o i Provveditorati agli Studi, dei corsi, tenuti da professori di psicologia, nei quali vengano insegnate ai maestri elementari, ai docenti di scuole secondarie ed eventualmente a noi stessi professori universitari le regole fondamentali per condurre un esame buono ed obiettivo. Corsi volontari, s'intende; ed a chi si iscrive e ne ottiene un certificato di frequenza o di superata prova, il Ministero potrebbe concedere il diritto di priorità nella scelta per le commissioni di esami costituenti la chiave di volta della vita di ognuno di noi: quelli che si sostengono dopo la quinta elementare, dopo la terza media e, soprattutto, alla fine dei lunghi anni di studi secondari, quando lo studente decide per sempre e, solitamente, quasi a caso, quello che sarà l'intero destino della sua vita.

Che pensano di questa proposta Provveditori e professori e, in particolare, padri e madri, per i quali la stagione degli esami è, sempre, momento di ansia e di timori?

Diego de Castro

UTILITA' DELLA NOIA SERENA, TRA LE PARETI DOMESTICHE

Trascorrere in città una «domenica vuota» è forse il miglior modo di godere il *week-end*

Ottima cosa cercare l'aria buona in campagna o al mare; ma le gite, sulle strade sovraffollate, sono anche una grossa fatica - Meglio, almeno una volta al mese, restare pigramente a casa - Le ore fluiscono lente ma piene di gustoso abbandono, se sappiamo pianificare bene la nostra giornata - Occorre sapersi staccare da ogni pensiero di lavoro, persino da ogni impegno di cultura; e dedicarsi a quei piccoli compiti familiari, per i quali di solito ci manca il tempo

Milano, novembre.

Ho due o tre amici, a Milano, che da anni vanno concludendo una vera e propria campagna contro l'abitudine, ormai diffusissima, della gita domenicale in automobile, della «boccata d'aria» ai laghi, ai monti o al mare. Gli argomenti di questi difensori della quiete sono facilmente immaginabili: l'inferno delle code, dei tamponamenti, dei rumori, dei ristoranti superaffollati, dei bambini stanchi e piagnucolosi; il paradiso della città semideserta, l'utilità del relax, il piacere dell'ozio.

Evidentemente si tratta di una visione parziale, manichea, tutto il bene da una parte, tutto il male dall'altra. E come tale non riesce convincente. Basta aver visto una sola volta i propri figlioli far capriole su un prato o su un campo di neve, la felicità che brilla nei loro occhi, che emana da ogni movimento dei loro corpi finalmente liberi dopo una settimana trascorsa fra il cemento e lo smog, per sapere come la fuga domenicale sia una esigenza irrinunciabile per le famiglie che abitano nelle grandi città industriali. Anche a costo di logorarsi i nervi nelle code sull'autostrada e di farsi cogliere dai crampi al polpaccio sinistro a forza di azionare il pedale della frizione.

Tuttavia neppure le tesi dei «gitanti ad ogni costo», dei fanatici del week-end mi convince appieno. Per costoro l'evasione del sabato o della domenica è divenuta ormai una necessità fisiologica di fronte alla quale ogni altro argomento — maltempo, necessità di lavoro, particolari situazioni di famiglia — perde automaticamente valore. Quando per forza maggiore, la domenica mattina non possono salire in automobile e son costretti a rimanere a casa, ai loro occhi il giorno festivo perde di colpo ogni attrattiva; peggio, si trasforma in una interminabile catena di ore grige che essi non sanno come riempire o riempiono soltanto con le imprecazioni e le lamentele per la gita sfumata.

Fra questi due estremi mi sembra che ancora una volta sia preferibile una saggia via di mezzo. Personalmente per esempio, dopo due o tre domeniche dedicate alle gite, sento il bisogno di un week-end di riposo, grigio, monotono, uguale. Ed ho constatato con piacere come la abitudine ad una domenica di tregua — una su tre, una su quattro — vada gradatamente prendendo piede anche fra una popolazione attiva, quasi frenetica, come quella milanese.

Intendiamoci, il fascino di questa domenica vuota non consiste nel semplice fatto di rimanere in città. Se così fosse, se cioè il padre di famiglia rinunciasse all'automobile per sbrigare una pratica di ufficio più scorbutica delle altre o per invitare una brigata di amici, muterebbero le condizioni esteriori, ma non cambierebbe la sostanza. Per essere veramente una pausa, la «domenica vuota» dev'essere vuota davvero, dedicata al riposo, all'ozio e a piccole, trascurabili incombenze che servano appunto a mettere in maggiore rilievo il piacere della distensione.

Insomma, una domenica come quella degli inglesi i quali, com'è noto, dedicano il sabato ai divertimenti, alle gite, alle partite, e il settimo giorno si ritirano in casa uscendone solo per dedicarsi a qualche modesto lavoro di giardinaggio nel fazzoletto di terra davanti alla porta di casa.

La prima regola di questa «domenica vuota» consiste nell'alzarsi tardi. Non deliberatamente, s'intende, ma indugiando a leggere il giornale, assaporando il caffelatte, restando nella vasca da bagno o sotto la doccia qualche minuto di più di quanto non è necessario, svolgendo senza fretta tutta quella serie di operazioni di pulizia — taglio delle unghie, igiene del cuoio capelluto — che le altre mattine vengono compiute febbrilmente o trascurate del tutto. E' incredibile come questa semplice variazione di ritmo basti a far volare le ore. Anche se ci si è svegliati presto, anche se non abbiamo poltrito sotto le coperte, per il solo fatto di aver adottato questa pacata, riposante misura, al momento in cui siamo finalmente pronti ci accorgiamo con meraviglia che sono già le undici.

Uscire. Ma dove? Per la «domenica vuota» è sconsigliabile l'uso della macchina. Il padre di famiglia moderno, sostituendosi una volta tanto alla madre, porta con sé tutti i figlioli anche se ancora in tenera età, e li porta al più vicino spiazzo verde — parco, giardino pubblico, zoo o anche semplice piazza alberata — dove di solito incontra altrettanti padri di famiglia con altrettanti figlioli.

Naturalmente, (eccezion fatta per i bambini piccolissimi che si divertono con le automobiline, le castagne cadute dagli ippocastani, le ghiande, i fili d'erba) tutti si annoiano. Ma un pizzico di noia è assolutamente indispensabile in questa ricetta per il relax; e poi, se la famigliola è dotata di una certa sensibilità, a poco a poco anche il padre e i ragazzi più adulti finiranno per apprezzare la freschezza e il nitore delle castagne appena sgusciate, le corse traballanti dei marmocchi di due anni sulla ghiaia.

Prima di rientrare è consigliabile che il padre di famiglia acquisti le paste. Non una torta, non un dolce, che comporterebbero la cerimoniosità delle grandi occasioni; proprio le paste, diverse l'una dall'altra, concedendo ai figlioli, se non di determinare, perlomeno di partecipare alla scelta.

Dopo pranzo la «domenica vuota» esige il sonnellino generale. Anche se non lo si fa mai, anche se non se ne sente la impellente necessità, bisogna adattarsi: è un ingrediente indispensabile alla perfetta riuscita della giornata. E non dev'essere fatto in poltrona o su un divano, ma in camera da letto, con le persiane chiuse, o perlomeno socchiuse, possibilmente sotto un morbido plaid.

Nella seconda parte del pomeriggio niente cinema, niente ricevimenti. Naturalmente a questo punto i ragazzi, se non fanno più le elementari, son già fuori di casa, in giro con gli amici; per i genitori invece ha inizio la fase della giornata più propriamente britannica.

Il padre infatti, anche se è costituzionalmente negato ai lavori manuali, può tentare di accomodare un mobile rotto, di attaccare un quadro, di dare, d'accordo con la moglie, un nuovo assetto all'arredamento di una stanza. Altre operazioni molto adatte a questo particolare momento sono l'aggiornamento dell'album di fotografie (che di solito è fermo a cinque anni fa), il riordinamento di un settore della biblioteca, la selezione di tutte le carte inutili esistenti nei cassetti della scrivania, che si conclude invariabilmente in lunghe appassionate riletture di lettere vecchissime che avevano completamente dimenticato.

A proposito di lettere, la «domenica vuota» ammette il disbrigo della corrispondenza, ma solo di un certo tipo. Niente lettere di affari, nessuna missiva direttamente o indirettamente abbia che fare col lavoro. Si può rispondere soltanto a vecchie zie, a lontani parenti, ad amici di altre città, i cui saluti giacevano da mesi, completamente dimenticati, nel cassetto del comodino, nella scatola degli aghi da lavoro, nel mobile bar.

Un'ora prima di cena, non prima, si può accendere la radio o la televisione, per un concerto o, meglio, per assistere alla trasmissione di una partita di calcio. L'unico strappo a questa regola di prigiore può esser tollerato dopo cena per la lettura di un buon libro. Non troppo prolungata però, perché una perfetta «domenica vuota» deve concludersi alle 22.

Non tutti naturalmente hanno la forza d'animo necessaria. A questo punto, specialmente a Milano, c'è sempre qualcuno che tentenna, vacilla, finisce per cedere alla tentazione. Sazio di riposo, saturo di rilassamento, si attacca al telefono e interpella disperatamente un amico, un semplice conoscente per poter finalmente «combinare» qualcosa.

L'unica speranza, per la perfetta riuscita della cura, è che l'amico o il conoscente siano rincasati allora allora da un viaggio a Sanremo o a Saint Moritz, con chilometri di coda al casello dell'autostrada. Siano reduci da una «domenica piena».

Gaetano Tumiati

L'arrivo della principessa attrice

L'ex-imperatrice Soraya è giunta a Roma in aereo da Parigi. Ieri ha già cominciato la sua nuova attività di attrice: si è sottoposta alle cure del truccatore (Tel.)

Soraya al suo primo giorno di lavoro s'è fatta ritoccare i famosi occhi verdi

L'ex imperatrice di Persia sottoposta alle lunghe operazioni di sala trucco, per adattare il suo volto alle esigenze dello schermo - Oggi girerà i primi metri di pellicola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Primo giorno di lavoro per Soraya Esfandiari, attrice. E' arrivata ieri in aereo da Parigi, e oggi, alle tredici e trenta, l'aspettavano negli studi di via della Vasca Navale. Poche costruzioni sbocconcellate e giallognole — la «De Laurentiis» sta per spostarsi a Pomezia, in un intero villaggio cinematografico — con quattro teatri di posa, un «Coiffeur Enzo», in verità un barbiere, che vende pure le sigarette, un ristorante dove si fa gran consumo di lonza e mortadella. Questo l'ambiente di lavoro d'una donna che è stata ricevuta da Stalin e alla Casa Bianca, che ha conosciuto rivoluzioni ed intrighi di corte, che, il giorno del matrimonio, vestiva un abito di Dior di trentacinque chilogrammi di peso, in perle e brillanti. Conservava questo suo sogno borghese di riserva, il cinema, come più desiderarlo una ragazzetta cresciuta dimenticata in provincia.

E' Soraya che lo dice: «*Fin da quando avevo tredici quattordici anni, sognavo il cinema come tutte le ragazze*».

Ed oggi ha incominciato a conoscere il cinema, nel dettagli. L'appuntamento era all'una e trenta del pomeriggio. E' arrivata alle tre, ma si è scusata: come di solito non fanno le dive. Piero Gherardi, lo scenografo e costumista Premio Oscar, che l'ha aspettata per le prove del trucco e delle pettinature, ha detto, più tardi: «Oggi l'attrice Soraya è ancora modesta».

In sala trucco, erano pronte quattro o cinque teste nuove, per la ex moglie dello Scià. Le teste sono le parrucche. Una bianca, per la prova del personaggio di Caterina di Russia, una nerissima, a capelli lisci, divisi nel mezzo; un'altra castana, con ciocche dorate, capelli di media lunghezza. C'erano, con Gherardi, il regista Alberto Lattuada, che dirigerà i primi due film di Soraya (il secondo dovrebbe essere *Caterina di Russia*), c'era l'operatore Aldo Tonti.

Soraya era vestita con un tailleur Chanel a quadri bianchi e grigi, pettinata alla «garçonne», e oscillava sui tacchi a spillo di vernice nera: molto consapevole di essere giudicata, non più come una bella donna, una quasi imperatrice, ma come un investimento di capitale, che deve rendere, e in dollari. Soraya aveva paura: e questo tratto umano bastava a renderla simpatica.

In sala trucco sono incominciate le prove: su un foglietto, una assistente segnava, una dietro l'altro, le modifiche da portare alla bellezza primitiva e selvatica della nuova attrice, perché questa bellezza renda sullo schermo. Tirare, all'angolo esterno, gli occhi — gli scintillanti e celebri occhi verdi — con un centimetro di tulle da nascondere sotto la parrucca. Correggere la linea della fronte. Soraya, volonterosa, lasciava che trattassero la sua faccia.

La madre, Eva Karl, vestita con un tailleur blu cielo, era al suo fianco. Quando alla figlia hanno provato la parrucca di capelli lunghi e neri, divisi nel mezzo, ha gridato di entusiasmo. Non l'aveva mai vista così bella. E probabilmente Soraya, giovane aristocratica napoletana, sarà pettinata a questo modo, nel film *Il segreto*. Per *Caterina di Russia*, Gherardi aveva voluto una parrucca bianca, ma non involgarita dai boccoli che sanno di filodrammatica, di guittesca recita goldoniana.

«*Caterina di Russia* — dice Gherardi — *nel ritratto che si può vedere sulla copertina del suo libro di memorie, ha una testa piccola, i capelli lisci e tirati indietro. Le donne, allora, non portavano le parrucche se non per la sera, per i grandi balli. Altrimenti si limitavano ad incipriarsi la testa*».

E racconta a Soraya, che sta a sentire con divertimento, come facevano ad incipriarsi: l'imbuto sulla faccia, e il cameriere che soffia nell'imbuto perché la finissima polvere biancorosata si sparga sui capelli.

Le prove vanno avanti fino alle cinque e mezzo del pomeriggio. E' la routine, la monotonia del cinema, che Soraya conosce per la prima volta. Alzare la linea delle sopracciglia, correggere — ma di questo se ne occuperà un dentista, a Parigi — i due incisivi di sopra. Soraya ha detto:

«*Dopo il mio divorzio, non avevo che venticinque anni. Non potevo vivere con i miei ricordi, come una vecchia principessa detronizzata. Mi sembra di avere il diritto di scegliermi un lavoro. Di non essere più una ex...*».

Per questo, accetta anche la *routine* del suo lavoro, con una umiltà sorprendente. Almeno fino ad oggi. Terminate le prove del trucco, dice che non si è annoiata neppure un minuto, che non si è mai annoiata tanto poco, nella vita.

Domani, ricominciano per lei gli esercizi di *maquillage*, di pettinatura, e l'operatore Aldo Tonti girerà qualche metro di pellicola. Il nome del *partner* di Soraya nel film *Il segreto* non si sa ancora. Dino De Laurentiis, occupato a concludere gli accordi per «La Bibbia» in cinerama, non ha ancora deciso. Soraya sarà forse raggiunta a Roma, per la fine settimana, da Maximilian Schell. L'attore tedesco è impegnato a Parigi con un film di Dassin, *Topkapi*.

a. c.

Scoperti in America i resti di un villaggio fondato da vichinghi

Trovati ruderi di edifici e ossa umane che risalgono al 1000

(Dal nostro corrispondente)

New York, 6 novembre.

Il norvegese dott. Helge Ingstad, durante una conferenza-stampa tenuta presso la Società nazionale geografica in Washington, ha reso noto di aver trovato i resti di una comunità vichinga, nel Nord America, durante una spedizione di ricerca lungo le coste dell'isola di Terranova.

A parere dello scienziato, il villaggio scoperto è stato fondato almeno cinquecento anni prima del viaggio di Colombo. Può dunque essere il famoso Vinland, costruito intorno all'anno mille, secondo quanto affermano le leggende delle saghe nordiche dei navigatori vichinghi.

I resti del villaggio sono stati rintracciati presso la comunità di pescatori di Lanse aux Meadows, sulla costa settentrionale dell'isola. Lo scienziato norvegese ha condotto le sue esplorazioni, dopo anni di ricerche fatte sull'attenta interpretazione dei testi degli antichi poemi e in base a una rozza carta geografica stradale, lasciata da Leif Ericson, detto «Leif il Fortunato», antico poeta cronista della tradizione islandese.

Sono state trovate le chiare tracce di nove case di tufo, di due edifici pubblici e anche alcuni resti di corpi umani e relitti di utensili di ferro. La società geografica americana, che ha aiutato Ingstad nelle ricerche, ha autenticato la scoperta.

a. b.

VON KARAJAN ACCOLTO DA UNA LUNGA OVAZIONE

«Il trovatore» con tre cantanti italiani è andato in scena all'Opera di Vienna

Fino all'ultimo momento si era temuto per le sorti dello spettacolo: la polizia aveva ordine di fermare tutti i fischiatori - Ancora incerta la «prima» della «Bohème», fissata per sabato: il problema del suggeritore non è stato risolto

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 novembre.

Le profezie dei pessimisti non si sono avverate. *Il Trovatore* è andato regolarmente in scena questa sera al Teatro dell'Opera di Vienna sotto la direzione del maestro Von Karajan — accolto da un grande applauso — e con alcuni cantanti italiani, tra cui la Ligabue, Corelli e Bastianini. Il maestro ha rinunciato, come già nelle passate rappresentazioni dell'opera verdiana, a far entrare in buca il discusso «maestro suggeritore» Armando Romano, osteggiato dal personale del teatro perché straniero.

Intorno al Teatro dell'Opera già un'ora prima dello spettacolo vi era questa sera una insolita agitazione. Secondo le voci che circolavano, gli avversari di Von Karajan avrebbero fatto affluire alcuni autocarri carichi di fischiatori. Decine di fischietti erano stati comperati stamane all'ingrosso nella Mariahilferstrasse, dicevano i bene informati. Alla polizia, che aveva all'interno del teatro più agenti del solito, era stato ordinato di procedere contro chi avesse espresso con fischi la sua disapprovazione.

Non è successo nulla. Alcune centinaia di persone che si erano radunate dinanzi alla porta dalla quale normalmente entra Von Karajan (alcune avevano fischietti, ma molte mazzi di fiori) hanno atteso invano. Il maestro è entrato con la moglie attraverso un'altra porta.

L'opera è cominciata puntualmente alle 19. Al suo apparire, Von Karajan è stato accolto da una ovazione generale, durata più di tre minuti. Un autentico trionfo per il maestro che, con un segno di bacchetta, ha dovuto ordinare al pubblico di fare silenzio.

Se a teatro von Karajan ha registrato una vittoria, altrettanto non è avvenuto sul piano sindacale, dove il problema del «maestro suggeritore» è ancora aperto. I punti di vista sono sempre gli stessi. Von Karajan ha fatto sapere che sabato non andrà in scena la «prima» di *Bohème* se in buca non vi sarà il suggeritore Armando Romano. Il sindacato del personale artistico ha replicato che non vi sarà *Bohème* se il signor Romano entrerà in buca.

Fino a questo momento soltanto una cosa è chiara. Suggeritore dentro o suggeritore fuori, la «Bohème» non dovrebbe andare in scena. A meno che i ministri e l'apposita commissione insediata oggi per chiarire le funzioni del maestro romano non trovino nel frattempo una soluzione onorevole. Nessuno dei responsabili parla, per cui è impossibile prevedere quello che accadrà. Un giornale cita un vecchio proverbio viennese «Ora deve succedere qualcosa, altrimenti succede qualcosa».

Un altro giornale, che appoggia Armando Romano e cita il suo *curriculum* (laureato in legge, diplomato al Conservatorio di Catania, direttore d'orchestra al San Carlo di Napoli, a Torino, a San Francisco, a Los Angeles) propone che, per salvare il prestigio delle due parti, sabato sera la direzione della «prima» di *Bohème* venga affidata al maestro italiano. In tal caso, benché straniero, egli non avrebbe bisogno di un permesso rilasciato dall'ufficio del lavoro. Nella buca del «maestro suggeritore» potrebbe andare Karajan. «Ma in tal caso — scrive il giornale — i suoi nemici protesterebbero comunque e cavillando sul fatto che egli è straniero, cittadino del Liechtenstein, chiederebbero di fargli fare il libretto di lavoro».

t. s.

LIBRI RICEVUTI

LEONARDO ANCONA: *La psicoanalisi* - La Scuola, ed., Brescia - L. 1200.

BIANCA MAGNINO: *Strutture sociali e indagine sociologica* - La Scuola, ed., Brescia - L. 1200.

JAMES PURDY: *Il nipote* - Club degli Editori, Milano - L. 1500.

Alla Corte Costituzionale la legge contro oziosi e vagabondi abituali

Discussa anche la validità «erga omnes» del contratto dei dipendenti di autolinee

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 novembre.

Una serie di interessanti questioni sono state discusse questa mattina nel corso della seconda udienza della sessione autunnale della Corte Costituzionale. Si è iniziato con una questione — rimessa alla Corte Costituzionale dal pretore di Troina, in provincia di Enna — concernente la legittimità costituzionale del decreto presidenziale che ha reso obbligatorio *erga omnes* il contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle aziende esercenti autoservizi di linea. L'avvocato dello Stato, Giuseppe Guglielmi, dopo la relazione del giudice Verzì, ha sostenuto la costituzionalità della norma impugnata, per altro già riconosciuta da una precedente sentenza della Corte.

Si è poi discusso sulla legittimità della legge Tambroni sulle misure di prevenzione nei confronti degli oziosi e dei vagabondi abituali, validi al lavoro. Dopo la relazione del giudice costituzionale Chiarelli, l'avvocato dello Stato, prof. Franco Chiarotti, ha sostenuto la costituzionalità della legge, affermando che i concetti di «ozio» e di «vagabondaggio» non sono equivoci, per cui non sussiste alcuna indeterminatezza della fattispecie, la quale si riferisce agli oziosi e ai vagabondi abituali.

Si è poi trattato della costituzionalità delle leggi che regolano il riscontro, da parte della Corte dei Conti, sui rendiconti della «Cassa depositi e prestiti» e degli «Istituti di previdenza», al fine di pervenire o no al riconoscimento del «pareggio dei conto». La Corte Costituzionale dovrà decidere se le disposizioni di legge impugnate sono in contrasto con la Costituzione, in quanto sottrarrebbero al Parlamento la potestà di approvare i rendiconti consuntivi con la procedura normale di esame e di approvazione diretta in aula.

Secondo l'avvocato dello Stato, la commissione di vigilanza a cui le disposizioni di legge impugnate demandano l'approvazione dei rendiconti, è emanazione del Parlamento. Sicché, tali disposizioni non possono ritenersi incostituzionali perché la cassa depositi e prestiti e gli istituti di previdenza, non sono vere e proprie amministrazioni dirette dello Stato e, comunque, non gestiscono fondi dello Stato, bensì di privati.

Nell'udienza di ieri, sugli scanni dei giudici sedeva per la prima volta il prof. Francesco Bonifazio, recentemente eletto dal Parlamento al posto del defunto on. Cappi.

g. g.

SPETTACOLI

La "prima" torinese al Gobetti

«Paolo Paoli» di Arturo Adamov

La commedia di Arturo Adamov *Paolo Paoli*, polemica, satirica, anti-borghese, radicale nello spirito di corrosione o distruzione, fu rappresentata la prima volta a Lione nel 1957, da Roger Planchon, a Parigi l'anno seguente, e pubblicata anche in italiano. E' la *Belle Epoque'* in Francia, dal 1900 al 1914, da Emile Combes a Jaurès, da Edoardo VII a Clemenceau a Guglielmo II e a Poincaré, descritta con acerba o spiritosa avversione, e condannata in ogni suo aspetto, e particolarmente nelle assurdità sociali che si celavano barbaramente sotto le vesti fastose e l'ottimismo ufficiale, facile e crudele. Dodici quadri, con proiezioni sullo schermo di frasi celebri e di brani di cronache, e qualche canzoncina del tempo. Si disse allora che con questa commedia Adamov aveva fatto un passo avanti, dal teatro polemicamente, e genericamente ideologico, a quello più storicamente concreto, identificabile e riconoscibile, in fatti, personaggi, episodi.

Vedere in quinta pagina la critica di «Masaniello»

Ma i critici più sottili e avveduti replicarono che, comunque, quello era un teatro di fantocci, non di uomini veri seriamente osservati e ripensati ed espressi con spietatezza sia pure, ma con rigore di realistica fantasia e di moralità; e che proprio per questa ragione, di facileneria e superficialità, la satira non aveva mordente. Il mondo degli imperialismi catastrofici, della rettorica patriottarda e degli affari loschi, il mondo delle belle *cocottes*, dei banchieri strozzini, dei maniaci della potenza e degli umanitari sfiancati, quel mondo estetizzante e bugiardo di artificiosi spiritualismi e di idealità incadaverite, il moltiplicarsi dei ricattatori politici, dei letterati complici, delle frasi fatte e dei cannoni, quell'allegro, agitato e incredibile preannunciarsi della grande strage, della guerra che avrebbe capovolto il sistema stesso dell'esistenza, è rappresentato da Adamov con riso amaro e vendicatore, e pure non senza un sospetto di cinismo. Ed il cinismo non serve ai satirici.

L'argomento della commedia fu elegantemente definito così: «I personaggi, commercianti o piccoli industriali, si scambiano con indifferenza denaro, prodotti, donne, operai. In principio si assiste a un traffico di farfalle e di piume, per scoprire poi, a poco a poco, che esso cela un traffico di uomini». Non è argomento da celia, ma nella vivacità delle scenette, nello schiudersi corrente e capriccioso delle allusioni burlesche, si può trovare qualcosa di divertente.

Da qui, se non erriamo, ha visto la commedia l'attore Paolo Poli che con i suoi compagni è venuto a rappresentarla iersera al Gobetti. Dalla commedia tagliata, accorciata, rimaneggiata ha più che altro tratto spunti comici, bozzetti scenici, una piacevolezza parodistica o beffatrice che risolvesse subito le allusioni, le intenzioni più battagliere o più acri in amenità e scherzo. Ed ha farcito i dodici quadri di canzonette. Ne viene che drammaturgicamente la commedia è tanto più svuotata e tanto meno interessante.

Ma lo spettacolo è lepido, è un concertino di romanze, canzoni, strofette, una sfilata di quadrettini ironici, coloriti, ai quali è stato sottratto il veleno del sarcasmo, ma che non sono del tutto privi di felici allusioni satiriche. La scenografia, gli abbigliamenti, le melodie e i ritmi d'allora, in fugaci e rapide e frivole apparizioni, riescono a suggerirci, alla lontana, un certo colore del tempo — che è poi l'unica unità di una rappresentazione priva di nesso, vaga, piuttosto inconsistente. Anche la vera e propria parodia riesce spesso a caratterizzare lo spettacolo in un certo senso, più di facezia che di arguzia amara. Alcuni veloci bozzettini, cantati e mimati, procurarono divertiti applausi. In quanto a noi, ci è parso di vedere, in uno spettacolo piuttosto futile, che ci riportava ai tempi del caffè-concerto e dell'operetta, un'amenità controllata che non cadeva nella sguaiataggine. Così Paolo Poli ha diretto e presentato lo spettacolo con simpatico distacco e disinvoltura garbata, e Lia Origoni, Donato Castellaneta, Claudia Lawrence, Edoardo Borioli, Graziella Porta, il Pizzorno, la Silvani, il Celso vi collaborarono con impegno scenico giovanilmente cordiale. Il pubblico del Gobetti ha fatto al Poli e ai suoi compagni le più liete accoglienze, con risate e rinnovati battimani.

f. b.

Oltre 200 canzoni inviate per il Festival di Sanremo

Concorrono tutti i più noti compositori italiani - Ritornano Rascel, Modugno e Kramer - Le 20 finaliste saranno scelte entro il mese

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 6 novembre.

Duecentodiciassette canzoni sono giunte entro il termine del 5 novembre all'Ata, organizzatrice del 14° Festival di Sanremo, che si svolgerà nel Salone delle feste del Casinò il 30-31 gennaio e 1° febbraio '64. Recano le firme dei più noti compositori e parolieri di musica leggera, delle vecchie e delle nuove generazioni. Ora esse saranno affidate ad alcuni esperti che devono scegliere i venti motivi ammessi alla più importante gara dell'anno. Saranno poi stabiliti gli interpreti. I titoli delle canzoni selezionate e i nomi dei cantanti saranno resi noti probabilmente entro il 20 novembre.

Fra i compositori fedelissimi che hanno inviato un loro lavoro ci sono Seracini (*Dipingo*), Concina (*Rocciatore*), C. A. Rossi (*E se domani*), D'Anzi (*Ben venga l'amor*), Panzuti (*Io di qua, tu di là*), Donida (*Com'è stato non lo so*), Mascheroni (*Per amore di un amore*), Panzeri (*Non ho l'età per amarti*), Sciorilli (*L'ultimo tram a mezzanotte*), Ravasini (*Fin che sarà, sarà*), Rendine (*Lontano lontano*). Ritornano Modugno (con *Disperato tango*), Donaggio (*Motivo d'amore*), Kramer (*La prima che incontro*), Cichellero (*Se a volte*), Soffici (*Tu piangi per niente*), Bruno Martino (*Non m'importa di niente*), Sentieri (*Arrivederci, amore*), Bixio (*Nessuno mi deve vedere*).

Anche Rascel ha inviato la sua canzone (*Magari*), come Tony Renis (*I sorrisi a sera*), Gino Paoli (*Ieri ho incontrato mia madre*), Bindi (*Passo su passo*). Celentano ricompare con *Tante ragazze* e Gaber con *Così felice*. Ruccione ha inviato due motivi: *Un'altra sera* e *Non incolpare me*; Capotosti *Aria di festa* e Vian *Il tempo delle foglie gialle*. Bonagura una canzone dal titolo curioso: *Ballata del povero me*. Nini Rosso e De Martino si sono intesi per *Impossibile amore*; Giacobetti e Savona per *Sole, pizza ed amore*.

Circa la parte spettacolare del Festival non si possono dare anticipazioni certe. Si è detto e ripetuto che saranno presenti molti cantanti stranieri. Trattative in questo senso sono in corso, ma nulla è ancora certo e gli organizzatori non intendono lanciare notizie che poi debbano smentire.

m. r.

Il pianista Claudio Arrau per gli Amici della musica

Serate interamente bachiane, chopiniane, beethoveniane, tornano sempre più frequenti nei concerti camerali, e son più gradite di quelle che recano un troppo [illegible] campionario di stili e di forme, la cui esposizione praticamente giova a mettere in mostra i requisiti del pianista esecutore e interprete. Non sono molti naturalmente i creatori con i quali si trascorre qualche ora senza stanchezza, anzi con costante vivido piacere estetico, sia un poeta, e ne scegliamo nello scaffale questo o quel volume, un pittore, e ne riguardiamo le copie più fedeli, sia un musico, ed entriamo nel suo mondo affascinante. In un certo senso, fra critico e sociologico, la consuetudine di siffatti concerti monografici attesta la vitalità, fuor di qualsiasi moda e tendenza, di artisti e di opere, è la sensibilità, la comprensione, il gusto degli ascoltatori colti e da coltivare, i quali gradiscono appunto quell'insistenza di nomi e di pagine, che riesce monotona o tediosa agli incolti.

Implicita è in tutto ciò la valentia del concertista, che, seppur notissima quanto quella di Claudio Arrau, in ogni caso interessa riaccertare. Riascoltate cinque Sonate di Beethoven, non s'è notato mutamento nella tecnica magistrale, né nel modo di intendere. I pregi dell'insigne cileno, circa sessantenne, restano ormai precisi, determinati, ed anche certe singolarità talvolta eslege. Come di solito, un caloroso successo.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

Puglie e Trentino-Alto Adige stasera in gara per «Gran Premio»

Stasera ritorna «Gran Premio». La trasmissione è uno zibaldone di dubbio gusto, zeppa di vieti campanilismi e di scenette umoristiche da avanspettacolo: ma poiché è legato ad una lotteria che promette milioni come se piovessero e felicità e benessere per tutti, sicuramente ha il potere, al di fuori delle sue effettive qualità, di attirare una certa massa di pubblico.

Si misureranno, in dilettantesca tensione, le squadre del Trentino, Alto Adige e delle Puglie. La regione nordica presenterà una cantante di musica leggera, una danzatrice classica, un gruppo folcloristico di Bressanone, un quintetto di Ortisei, un trio di armoniche a bocca; la regione meridionale farà scendere in lizza due attori, un pianista jazz, una soprano, un baritono e una canzonettista. Guideranno le compagini la trentina Anna Proclemer che s'è fatta coinvolgere in questa «lamorosa baraonda», e il pugliese Silvio Noto, noto — scusate il bisticcio di parole — per i suoi «mimi» con cui per mesi e mesi afflisse, or sono alcuni anni, l'Italia intera.

* *

Ma non è «Gran Premio» che vi segnaliamo stasera. Vi indichiamo piuttosto «Cinema d'oggi» sul canale nazionale (sperando che la campanilistica rassegna non si prolunghi troppo e non respinga, al solito, l'interessante e puntuale rubrica ad un'ora impossibile); e sul secondo canale, come spettacolo d'apertura, la ripresa di «Primo piano» con una puntata dedicata all'intramontabile Marlene Dietrich e realizzata da Fernaldo Di Giammatteo: un ritratto, quello della Dietrich, che campeggia sullo sfondo di quasi trent'anni di storia cinematografica.

* *

E' finita la serie del dottor Kildare. Nessun rimpianto. Erano telefilm mediocri, confezionati secondo ricette bassamente commerciali, che sfruttavano situazioni di facile effetto patetico. Ma l'errore è della nostra tv che compera negli Stati Uniti blocchi di pellicole a scatola chiusa, fidandosi esclusivamente del successo che queste pellicole hanno avuto presso il pubblico americano. Si tratta di un criterio di valutazione profondamente sbagliato. Le serie di telefilm fabbricate in base al gusto, alle preferenze, alla mentalità, alle abitudini dello spettatore medio degli Stati Uniti difficilmente possono, altrove, accogliere consensi egualmente calorosi. Da «Lucy ed io» in poi la tv ha avuto modo di constatarlo parecchie volte. Ma è un'esperienza che non è servita a nulla.

Oltre a tutto perché ci si è ostinati a piazzare il dottor Kildare al posto d'onore del canale nazionale? Erano cosette che forse, di tardi pomeriggio, o come tappa-buchi, avrebbero funzionato in maniera decorosa: ma così, piazzate in prima fila, denunciavano ancor più scopertamente la loro insufficienza; e inducevano a pensare alle incomprensibili (o troppo comprensibili) incongruenze dei programmisti che s'affannano a valorizzare produzioni straniere da quattro soldi mentre tengono in seconda fila rubriche come «Cinema d'oggi» e addirittura nascondono spettacoli divertenti e autenticamente nostrani come il «Canzoniere minimo» di Gaber.

* *

Sul secondo canale quinto «giallo» consecutivo: il film «Mercanti di uomini» di Anthony Mann. Raramente abbiamo visto una pellicola tanto gremita di brutti ceffi: grassi, magri, alti, bassi, impettiti o dinoccolati, sbarbati o barbuti, gli attori eccetto il protagonista che era «bello», avevano tutti facce grintose e patibolari. Circolava nella cupa e brutale storia di espatriati clandestini messicani un odore di abiti sudici, di uomini mai lavati, di ambienti impregnati di ignobili miasmi; c'era da torcere il naso se — specie verso la fine — l'arruffato intrigo non si fosse animato e grazie a battiture, stritolamenti, strangolamenti e ad una mezza dozzina di cadaveri non avesse offerto, come si sperava, qualche piccola emozione.

u. bz.

Nessuna italiana a Londra per l'elezione di Miss Mondo

Londra, 6 novembre.

Per la prima volta da quando si sono iniziati i concorsi internazionali di bellezza l'Italia non sarà rappresentata a Londra per l'elezione di Miss Mondo.

La candidata ufficiale, Gianna Serra, si era ammalata alla vigilia della partenza per l'Inghilterra. Dopo avere atteso inutilmente tre giorni nella speranza che Miss Italia potesse ristabilirsi, la direttrice della manifestazione ha telegrafato all'organizzatore italiano Enzo Radaelli, pregandolo di inviare la seconda classificata della selezione nazionale: Modesta Nicola, una indossatrice ventiquattrenne.

Purtroppo la signorina Nicola è stata introvabile per tutta la giornata di ieri.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
17,30: Il tuo domani.
18 —: Per i ragazzi: «Le nuove avventure di Giovanna. la nave del Corsaro Nero», rivista musicale di Vittorio Metz. Quinta puntata: «L'ultimo Robin Hood».
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro, settimanale letterario.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Gran Premio. Settimo incontro: Puglie contro Trentino-Alto Adige. Presentano Silvio Noto e Anna Proclemer.
22,35: Cinema d'oggi, a cura di Pietro Pintus.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Marlene Dietrich, da Berlino a Las Vegas, per la rubrica «Primo piano» a cura di Carlo Tuzii. Realizzazione di Fernaldo Di Giammatteo.
22,20: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,15: Concerto: Bach, Beethoven, Scarlatti, Mozart, Strawinski; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 14,55: Sofia: Incontro di calcio Bulgaria B - Italia B (secondo tempo); 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Celebrazioni verdiane; 18,30: Concerto del trio Martinotti-Mereu-Canino.

20: Giornale radio; 20,25: Lettere ritrovate; 21: «Il campiello», di Carlo Goldoni; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta L. Rondinella; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Dai versi alla melodia; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buon umore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le place... Berlin?; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: I trapianti in chirurgia. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di E. Krenek; 19,30: Concerto di ogni sera: Mendelssohn-Bartholdy, Bruch, Walton; 20,40: Musiche di D. Milhaud; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto dal Festival di Schwetzinger; 21,50: La questione dello sperimentalismo; 22,30: Musiche di C. Debussy; 22,45: La fede nel tuo prossimo. Racconto di William Plomer.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-123

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario-Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello».
Carignano: ore 20 prec. Teatro Stabile Torino presenta «Corte Savella» di Anna Banti. Regia L. Squarzina. Ediz. Stabile Genova.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): 16,30. «Cenerentola». Ultime recite.
Gobetti: 21,25 Paolo Poli in «Paolo Paoli» di Adamov con Lia Origoni.

Alcione: Rivista Gennaro-Masini. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Fasano, Cantano Marisella Benny e Mike Gerisllo.
Al Nirvana: 21 Bevione-Giancarlo.
Apollo: 21 Compl. I Magnifici 6.
Arlecchino: ore 21 Bob Azzam.
Augustus Nuovo: 21 compl. Spinardi.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Ely Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro [illegible] 21 compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 3 Angeli.
Gran Mago: 21 compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-che.
La Perla: 21 Gualdi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi: ore 21 Pippo Meugo.
Massaua Danze: 21 orch. Loris.
Principe: ore 21 Nelvio Brighi.
Romanina: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666) 21.
Anaconda Champagne Gogo, 290.611.
Bagatelle Evariste's Club: Whisky 'a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528) 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 687.015). 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gayi (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 881.001.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 40): Mostra catalogo autunnale.
Galatea (Vela 8): Mostra Max Ernst.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Mostra Boggio-Marzet.
Galleria Cassiopea (Cavour 6): Esposiz. Biondi Fernando. Ore 16-20.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1/F): Mostra Ottone Marigo.
La Bussola (v. Po 9): Mario Sironi: olii, tempere, opere minime, disegni. Orario 10-13; 16-20.
La Cavorrina (p. Cavour 10): Mostra di Piero Martina: disegni, tempere.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico: «En natt» (Ultima notte).

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'ALFA ROMEO «GIULIETTA»
sorteggiata il 6 novembre è stata vinta dal biglietto Serie NO n. 305665
Secondo estratto: NO 303572

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato: 9,30-18,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 debutto di
BOB AZZAM
la «vedette» francese con la sua orchestra, e
I FARAONI
Domani «GRAN GALA'» in onore dei partecipanti al
45° Salone dell'automobile

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
ROMANO

ESTORIL CLUB
JOAN KRYSLER
CARMEN DE SEVILLA
DIAMOND SHOW
Attrazioni ore 1
Ore tre: PICCOLO NIGHT

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
ELI NERI
Ore 21 - 1: Trattenimento

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Da Campione d'Italia
NELVIO BRIGHI
e la sua grande orchestra per la prima volta a Torino

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una LANCIA «FULVIA»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technic. Orario: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30
Doria: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Ideal: «I 5 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,18, 20,15, 22,30.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Lo strangolatore di Londra» di E. Wallace. Viet min. a. 14.
Reposi: «Missione in Oriente» (Il brutto americano) con Marlon Brando, technicolor.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Tom e Jerry all'ultimo baffo» technicolor.
Arlecchino: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, technicolor.
Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «I tre della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne.
Metropol: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston con Montgomery Clift. Vietato 18.
Torino: «Cacciatori di donne» con M. Spillane, panavision. Apert. 10.

Alexandra: «Il delitto Dupré» M. Vlady, Bourvil, P. Brasseur, V. Lisi.
Faro: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Bourvil, P. Brasseur, V. Lisi.
Fiamma: «Agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Hollywood: «Gli invincibili 7» scope technic. Tony Russell, Helga Line.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero, 16,15-21,15; Film: «10 italiani per un tedesco».
Massimo: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas.
Orfeo: «Gli invincibili 7» scope technicolor, Tony Russell, Helga Line.
Principe: «Gli invincibili 7» scope, technic. Tony Russell, Helga Line.
Statuto: «Hud il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas.

Adriano: «Mi permette babbo» Alberto Sordi, Aldo Fabrizi.
Alcione: «Tutto l'oro del mondo» Riv. Gennaro Masini 16,15-21,15.
Alpi: «La pattuglia dei 7» Richard Todd, Laurence Harvey.
La Perla: «Gli ammutinati del Bounty» tech. Marlon Brando, T. Howard. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.
Regina: «Duello nel Texas» techn. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.

Asti: «Per favore non toccate le palline» S. Mc Queen, col. Apertura 10.
Cravesana: «Singapore» A. Gardner.
Milano: «Un pugno di polvere» e «La valle dell'oro». Apertura ore 10.
Olimpia: «Valle dei Mohicani» colori.

Po: «Valanga sul fiume» technicolor.
P. Nuovo: «Le italiane e l'amore» e «Tram che si chiama desiderio» A. 10
S. Pellico: «El Cid» technirama, tec. C. Heston, S. Loren. Or. 18,45-21,45.

Esperia: «[illegible] e [illegible] vincitori e vinti» cartoni technicolor.
Giardino: «La finestra sul cortile» tech. sc. G. Kelly, J. Stewart.
Madonna Rossa: «Orma del leopardo».
Mirafiori: «Avventure di caccia prof. De Paperis» W. Disney, technicol.
S. Rita: «5 settimane in pallone» sc. col. Red Buttons, Fabian.
Vinzaglio: «Cavaliere della valle solitaria» technic. A. Ladd, V. Heflin.

Araldo: «Peripezie Pippo, Pluto, Paperino» cartoni anim. in technicolor.
Eliseo: «La mano sul fucile» regia L. Turolla.
Frejus: «Missili in giardino» tech. Paul Newman, J. Woodward.
Nuovo: «Il processo dei veleni» tech. A. Vernon. Vietato anni 14.
S. Paolo: L'uomo del Nevada» Randolph Scott, Dorothy Malone. Segue «Tom e Jerry» in technicolor.

Artisti: «Decisione al tramonto» technicolor Randolph Scott.
Belgio: «Sentiero della rapina» tech.
Corallo: «La notte delle streghe».
Eridano: «Alessandro il grande» Richard Burton, technicolor.
Oropa: «Silenzio si spara».
V. Veneto: «Viaggio al 7° pianeta» John Agar, technicolor.

Astra: «Rapina armata al campo 3» Stanley Baker, H. Schmidt.
Bernini: «Sogni di donna» di Ingmar Bergman, con Eva Dalbeck.
Cibrario (v. Collegno ang. p. Moncenisio, t. 772.907): «Pistolero di Laredo» R. Knapp, technicolor.
Eliseo: «L'uomo ucciso due volte».
Massaua: «Selvaggi della prateria».
Odeon: «Valle dei tagliatori di teste» J. Weissmuller, C. Larson.
Star: «Grisbì da un miliardo» Micheline Presle, Pierre Mondy.

Adua: «Ordine di esecuzione» Karl Vary e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Febbre di rivolta» sc. Giovanna Ralli, Robert Hossein.
Brescia: «Scuola dell'odio». Viet. 14.
Châtillon: «Le avventure di Huck Finn» technic. scope, Tony Randall.
Edelweiss: «Quelle» Kay Fischer.
Eri-Dan: «I dominatori».
Falchera: «La spia in nero».
Fortino: «Calle della morte».
Lanteri: «Leggenda di Tom Dooley».
Maior: «Trapezio» B. Lancaster, T. Curtis, G. Lollobrigida, technicolor.
Nord: «Tarzan l'uomo scimmia» technicolor, Denny Miller.
Palermo: «Gigì» col. J. Gleason.
Sociale: «La grande fuga» tech. S. Mc Queen, Gardner. Or. 18,30-21,45.
Zenit: «Il medico delle donne».

Baretti: «Il mio amico Benito».
Cabiria: «Il brigante» di R. Castellani, con S. Vergano, F. Seminario.
Colosseo: «I senza legge» Audie Murphy, Lori Nelson, technicolor.
Continental: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, Franchi, Ingrassia, M. G. Spina.
Fiore: «Colazione da Tiffany» tech. scope Audrey Hepburn. Vietato.
Italia: «Sexy follie» tech. Vietato 18.
Moderno: «Estasi d'amore» L. Turner e «La bionda e lo sceriffo» tech.
Piemonte: «La grande fuga» S. Mc Queen, James Gardner, techn. scope.
S. Carlo: «Mariti a congresso» Walter Chiari, Jacqueline Sassard.
Spezia: «Quelle» Kay Fischer.

Diana: «Fantasma mari della Cina».
Dora: «Pace a chi entra».
Roma: «Bandiera di combattimento».
Umbria: «Area 82 attacca» H. Keel.

Alba: «Tempi brutti per i sergenti».
Ambra: «Ferro e fuoco in Normandia» Gert Frobe, Helmut Smith.
Apollo: «L'ape regina» scope, Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato 18.
Luce: «Tarzan e la stregona» sc. tec.
Lucento: «Canzoni nel mondo» tech. Dean Martin.
Lutrario: «Assassino è al telefono».
Murialdo: «Il terrore dell'Ovest» e «Spionaggio al vertice».
Splendor: «Pianura rossa» technic. Gregory Peck, Win-Min-Than.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, S. Felice. - Salone Internazionale dell'Auto (biglietti speciali ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: Compagnia Taranto - Macario: «Masaniello» (biglietti ridotti all'Enal per il giorno 12). - Teatro Gobetti: Paolo Poli (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Soc. Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal). - Teatro Gianduja: Compagnia Marionette Lupi (biglietti ridotti alla cassa). - Teatro Carignano: «Corte Savella» (per domani).

Ogni giorno decine di navi attendono invano un posto

Savona: il porto più sacrificato d'Italia potrebbe rendere miliardi alla città e al paese

Le attrezzature, pure sfruttate al massimo, sono tragicamente inadeguate al traffico - Fino a trentasette piroscafi si sono «messi in coda» al largo in un giorno solo, aspettando di potere scaricare - Molte navi, piuttosto che perdere tempo e denaro, preferiscono spingersi fino ai lontani porti del Nord Europa - In un solo anno di maggiori introiti fiscali, lo Stato si rimborserebbe la dozzina di miliardi necessaria per estendere gli impianti di Savona; e tuttavia dal '38 non si è fatto nulla

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, novembre.

Il suo «giorno più lungo», Savona l'ha vissuto un anno addietro. «*L'8 novembre 1962* — ricordano e raccontano tutti — *il nostro mare sembrava davvero quello di Normandia al momento dello sbarco alleato. Nella grigia mattina si vedevano davanti al porto dieci, venti, trenta navi, ed altre ancora se ne intravvedevano più al largo: erano trentasette, una flotta intera, centinaia di migliaia di tonnellate di stazza e di merci. Aspettavano, certe da giorni e giorni, di entrare e scaricare merci nel porto che è il quinto ed il più assurdamente trascurato d'Italia*».


La scena di tutti i giorni a Savona: le navi rimangono alla fonda, al largo, nella lunga attesa di entrare in porto

Quello di un anno addietro fu un record, ma il fenomeno è normale e costante. «*Savona* — cito il comandante Augusto Migliorini, amministratore delegato dell'Ente Portuale Savona-Piemonte — *ha il primato in Italia del maggior numero di navi in attesa: nel solo secondo semestre del '62, esattamente in centosessantacinque giorni, sono arrivate 1128 navi che hanno totalizzato 1790 giorni di attesa, con una media giornaliera di 7 navi in arrivo ed 11 in attesa, con punte massime di trentacinque e persino trentasette in attesa*».

Sul danno causato da questa situazione, cito il comandante del porto colonnello Luigi Gatti: «*Le navi approdate nel solo secondo semestre dell'anno scorso hanno sofferto complessivamente 1790 giorni di attesa. Se si prende per base una nave media da 8000 TSL, tenendo conto che la spesa giornaliera di tali navi si aggira sulle cinquecento mila lire, la perdita complessiva si può calcolare in circa 900 milioni nel solo secondo semestre e quindi a 1800 milioni per l'intero '62. E ciò senza contare la perdita per il mancato utilizzo delle navi nel periodo di attesa ecc.*».

Non tutte hanno interesse, possibilità o voglia di attendere tanto. Migliorini: «*Il numero delle navi o dirottate o che non hanno accettato merce per Savona è veramente preoccupante. Da un rilevamento effettuato dall'Ente Portuale è risultato che nel periodo di circa un mese (2 ottobre-7 novembre '62) esse sono state cinquantacinque*».

Gatti: «*Se ne può tristemente dedurre che perdurando l'attuale doloroso stato di cose, il porto di Savona perderà circa settecento navi all'anno con un conseguente minor incasso portuale, che si tradurrà in una sensibile perdita per lo Stato a causa del minor gettito dei dazi doganali, delle tasse che gravano sulle operazioni nonché delle imposte relative ai proventi commerciali. E' assodato che molte navi dirottano verso porti esteri, quelli vicini della Francia o quelli pur lontani del Nord Europa*».

Gli operatori economici di tutto il mondo non hanno mancato di prendere atto di tanta insufficienza e di adottare pubblicamente ed ufficialmente le loro misure: le *conferences* Nord Atlantico-Mediterraneo e Golfo Messico-Mediterraneo, che in un primo tempo avevano concordato un super-onere del 35% sui noli per le merci destinate a Livorno, Genova e Savona, l'hanno recentemente annullato per il primo porto, ridotto al dieci per cento per il secondo, lasciato invariato per il terzo. Commenta il presidente della Camera di Commercio di Savona, Angelo Magnano: «*La situazione di carenza del nostro porto non è paragonabile a quella di nessun altro in Italia*».

Di questa carenza, chi è responsabile? I savonesi e piemontesi preposti al porto? Gli operai delle famose compagnie che monopolizzano il lavoro sulle banchine? Non sembra: a differenza di Genova, qui non ho sentito i «rossi» prendersela violentemente con i «padroni» né costoro accusare con asprezza gli scaricatori. All'Ente Portuale Savona-Piemonte, egregiamente presieduto dall'ing. Luda di Cortemiglia, si vuole anzi, e si è chiesto, che vengano conferiti maggiori poteri. Ed agli operai, molti contestano il monopolio del lavoro ma nessuno disconosce maggior capacità e minor irragionevolezza che altrove.

I fatti parlano chiaro. Cito ancora il comandante Migliorini: «*L'indice massimo di sfruttamento per metro lineare di banchina è nettamente superiore a quello degli altri porti italiani: pressoché doppio, ad esempio, di quello di Genova*». Nel 1962, il movimento è stato di 3703 tonnellate per metro lineare di banchina, quantitativo che si riduce a 1309 se non si vuole tener conto di merci come il carbone ed i combustibili liquidi, il cui scarico è evidentemente più semplice: nello stesso anno Genova ha raggiunto solo le 664 tonnellate.

Ecco il giudizio imparziale del comandante del porto, col. Gatti: «*Savona sfrutta le sue banchine in misura doppia di quella che viene considerata una buona media, ricorrendo a tutti gli accorgimenti umanamente consentiti e talvolta perfino forzando i normali margini di prudenza*». E' il miglior elogio per tutti coloro che operano in questo porto che, nonostante tutto, oltrepasserà quest'anno per la prima volta i sette milioni di tonnellate di movimento merci.

Siamo al nocciolo della questione. Da un quarto di secolo il traffico è triplicato mentre il porto, riparazioni postbelliche a parte, è rimasto tale e quale quello del '38. Sul piano tecnico, tutti sono d'accordo nel ritenere che il movimento, e quindi l'apporto di ricchezza, potrebbe aumentare di colpo raddoppiando la potenzialità del porto; sul piano economico, nessuno nega che i vantaggi di tale opera sarebbero infinitamente superiori agli oneri. Con la consueta diligenza, da anni i savonesi hanno redatto un piano regolatore che — attraverso l'aumento degli specchi d'acqua protetti, delle aree, delle banchine, degli impianti ferroviari — consentirebbe un movimento merci doppio dell'attuale.

La spesa complessiva per l'attuazione del piano viene indicata in dodici miliardi, una cifra certo ragguardevole ma inferiore a quella che ogni anno il porto di Savona frutta direttamente allo Stato. Nell'ultimo esercizio finanziario, gli introiti doganali sono ammontati a tredici miliardi e mezzo; nell'attuale, si avvicineranno ai quindici; col raddoppio della potenzialità, potranno salire anche a venticinque. Una simile operazione apparirebbe come un affare d'oro a qualsiasi imprenditore: non allo Stato italiano.

Gli argomenti sono così inoppugnabili che il piano regolatore è riuscito ad ottenere fin dal febbraio dell'anno scorso (D. M. n. 10260) l'approvazione governativa: ma in diciannove mesi alle parole non sono seguiti i fatti e cioè i finanziamenti. Al ministro della Marina Mercantile, on. Dominedò, venuto appositamente a Savona nel settembre scorso, hanno ripetuto il loro concorde appello esponenti di ogni colore politico: l'ing. Luda di Cortemiglia ed il comandante Migliorini, il grand'uff. Angelo Magnano, presidente della Camera di Commercio locale ed il dott. Chiesa di quella di Cuneo, il sindaco Angelo Carossino ed il sen. Passoni, delegato del sindaco di Torino, il dott. Guido Minuto, presidente della Provincia.

C'era anche il savonese ministro delle Poste: «*Proviamo tutti* — disse l'on. Russo al collega — *una profonda amarezza e sentiamo umiliazione quando, di fronte al crescente movimento turistico, anche di stranieri, noi offriamo lo spettacolo di quelle sedici o diciassette navi che sono alla fonda fuori del porto in attesa di poter entrare. Nel settembre dell'anno scorso lo stesso presidente della Repubblica, on. Segni, si fermò entrando in Savona, dopo la galleria nei pressi delle funivie, ad assistere a questo spettacolo e si unì al sindaco ed alle altre autorità locali nel sottolineare l'assurdità di questa situazione*».

Di assurdità, parlò anche il ministro della Marina Mercantile nel rispondere dichiarandosi più che d'accordo con tutti gli oratori: «*Il porto di Savona rende alla comunità nazionale come utilità diretta — riflettiamo bene, diretta ed immediata — 13,5 miliardi, cioè tutto il piano. E le utilità mediate, comandante Migliorini? E' un computo difficilissimo: le utilità mediate o indirette nei confronti dell'industria che è rifornita; dei prodotti commerciali che trovano lo sbocco all'estero, del turismo, dei contatti con la popolazione, con le collettività all'estero e via dicendo: il tema riguarda tutta la marina nazionale. Guardate in che condizione di assurdo stiamo*».

Tutti d'accordo, quindi, e confortati perfino dal giudizio del presidente della Repubblica: ministri, parlamentari, autorità responsabili. Ed i savonesi continuano ad attendere ma con maggiore impazienza e con qualche nuova inquietudine. Mentre al loro porto si nega (o meglio, si promette ma non arriva mai) un relativamente modesto ed estremamente redditizio finanziamento, i savonesi sentono sempre più parlare di un progetto per creare un altro grande porto genovese a Voltri. A toccare questo tema, anche i più calmi esplodono: «*Perché andare a spendere ottanta miliardi a Voltri quando con venticinque si potrebbe attrezzare la nostra rada di Vado, superiore, più adatta sotto ogni punto di vista?*».

Di argomenti a loro favore, i savonesi ne hanno molti: ma il discorso è grosso, il problema è a meno immediata scadenza. Ed in ogni caso, qualunque possa essere la soluzione Voltri-Vado, continua per prima cosa a porsi con drammatica urgenza la necessità del raddoppio del porto attuale di Savona. Anche oggi, come in qualsiasi giorno dell'anno, si vede fuori del porto una piccola flotta in attesa mentre altre, e più numerose, navi non compaiono più qui ma a Marsiglia, a Rotterdam, ad Amburgo. Non sono io a dirlo ma tanti illustri personaggi: «*Un assurdo sperpero di ricchezza, uno spettacolo che stringe il cuore*». Io, con l'uomo della strada, posso solo chiedermi come mai non ci si ponga rimedio, come ci si possa permettere il lusso di respingere a Savona e in Italia navi, merci e miliardi.

Giovanni Giovannini

Un piano generale per il potenziamento dei porti italiani

Roma, 6 novembre.

Il Ministero della Marina Mercantile ha emesso un comunicato per annunciare che prima delle dimissioni del governo è stato elaborato lo schema di un piano generale per lo sviluppo e il potenziamento dei porti italiani.

«Lo schema — dice il comunicato — contiene la determinazione dei criteri economici in base ai quali si è compiuta una scelta e fissata una priorità delle opere da compiere: ne risulta un ordine di lavori, che dovranno essere distribuiti nel corso di più esercizi finanziari allo scopo di conseguire il massimo risultato con la minima spesa. Si deve aggiungere che il progetto risponde a caratteri di urgenza e di indifferibilità in ragione delle gravi intasature che già si verificano, con forti aumenti dei noli, nei maggiori porti italiani, da Savona a Genova, da Livorno a Venezia.

«Dal punto di vista dell'impegno finanziario — prosegue il comunicato — il progetto costituisce un investimento di alta produttività economica e sociale, ove si pensi che i porti nazionali non solamente riforniscono l'apparato produttivo del Paese per circa il 90 per cento, ma altresì sono fonte di una entrata diretta per lo Stato, pari a 780 miliardi circa all'anno.

«Lo schema, che dovrà essere sottoposto all'esame tecnico del Ministero dei Lavori pubblici, verrà trasmesso agli organi competenti per la copertura finanziaria e, quindi, al Consiglio dei ministri, per passare poi al Parlamento».

Allarme per la fontana di Trevi il suo marmo si sta sgretolando

Secondo il Comune, il fatto non desta preoccupazioni - Disposto un accurato controllo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

(*g. n.*) Il marmo della famosa fontana di Trevi si sta sgretolando. Nonostante il Comune si sia affrettato a precisare che il fenomeno non è affatto preoccupante, si stanno disponendo controlli minuziosi.

Recentemente si sono distaccati da un altorilievo dell'intercolumnio di sinistra un avambraccio e un pezzo di cartiglio marmorei. L'amministrazione comunale ha disposto un accurato accertamento sullo stato di conservazione della fontana e dei gruppi marmorei che la caratterizzano.

Secondo il frasario usato ufficialmente dal Comune, gli accertamenti e l'opera di revisione saranno effettuati per prevenire eventuali ulteriori e forse più gravi danni. Questi termini giustificherebbero più allarme che completa tranquillità. Dagli organi tecnici comunali è stato poi aggiunto che il marmo è friabile e quindi suscettibile di sgretolamenti.

«Ogni preoccupazione sulla sorte del celebre monumento — si precisa — sarebbe assolutamente infondata, giacché la tecnica moderna dispone oggi di mezzi pienamente efficaci, adatti alle più diverse circostanze, la cui appropriata adozione garantisce il raggiungimento dell'intento e quindi la illimitata conservazione delle opere d'arte».

All'Alfieri il primo "musical,, sul famoso rivoluzionario napoletano

La storia del pescivendolo Masaniello nella rivista di Nino Taranto e Macario

Il copione di Corbucci e Grimaldi è debole; ma lo spettacolo si solleva per l'interpretazione dei due primi attori - La prova di Miranda Martino, al suo esordio teatrale

Sveltito e reso più agile da un mese di repliche a Milano, ecco ora anche a Torino quel *Masaniello* di Corbucci e Grimaldi di cui, in occasione dell'esordio, si è già detto in parte il bene e il male, ma più questo che quello, che esso meritava. E' una delle due commedie musicali che, abbastanza insensatamente, sono state entrambe dedicate alla figura, tra la storia e la leggenda, del pescivendolo amalfitano. L'altra, *Tommaso D'Amalfi* di Eduardo De Filippo con le musiche di Modugno, si sta replicando a Roma, e con buon successo.

Quest'anno, insomma, Garinei e Giovannini hanno fatto scuola: al loro *Rugantino* romanesco si è risposto addirittura con due *Masanielli*. Ma, più avventati dei loro maestri, Corbucci e Grimaldi hanno dimenticato una verità lapalissiana: per fare una commedia musicale, ci vuole prima di tutto una commedia. Il personaggio del popolano che nel 1647 guidò alla rivolta contro il malgoverno spagnolo la plebe napoletana (per esserne poi abbattuto quando il potere gli diede alla testa) è pittoresco e suggestivo ma non basta a fare spettacolo se non balza da un testo «scritto», e scritto con cura (quel testo che, ormai si dovrebbe aver capito, è la base indispensabile per rinnovare il teatro leggero in Italia); e se non è sorretto da un dialogo che non s'accontenti soltanto di grossolani doppi sensi o di vetuste battute.

Gli autori si sono sforzati di collocare il loro protagonista in una serie di quadri che dovrebbero cogliere i momenti culminanti, e quindi drammaticamente più efficaci, di quella vita brava e tumultuosa: il grido della protesta contro i soprusi dei nobili e il peso insostenibile delle gabelle; la scintilla che accende la rivolta; l'invasione del palazzo vicereale e il riconoscimento degli antichi diritti della plebe di Napoli; le stravaganze e le crudeltà di Masaniello, inebriato dal titolo di capitano generale del popolo (ma le une e le altre goffamente attribuite dal copione al vino drogato dal malvagio viceré); l'agguato e l'atroce uccisione; la postuma riabilitazione. Ma quasi sempre ogni quadro, mancando o zoppicando il testo, si è risolto in una convenzionale oleografia.


Macario, a sinistra, Taranto, Gina Rovere e la Martino in una scena di «Masaniello»

Come accade in questi casi, la cornice ha finito col prendere il sopravvento. E per fortuna, così da appagare almeno l'occhio dello spettatore, il quale ha modo di ricrearsi con le elaborate coreografie di Gisa Geert che ha mosso con autorevolezza un buon corpo di ballo nelle scene, fastose ma meno appropriate dei costumi, di Giorgio Veccia. Sotto questo aspetto, lo spettacolo c'è abbastanza: e, salvo qualche intoppo nel ritmo che si vorrebbe più serrato, scorre con speditezza sul filo delle musiche nervose e vivaci di Piero Umiliani.

Ma più ancora lo spettacolo trova unità e coesione nel suo protagonista: superando con impeto lo scoglio di impersonare, con qualche anno di più sulle spalle, un giovanotto sotto la trentina (Masaniello morì a 27 anni), Nino Taranto si prodiga con inesauribile energia, rende sopportabili i più vieti luoghi comuni e le impennate della retorica, diverte e commuove senza forzature, riesce persino a morire con dignità (un morto in scena quest'anno è indispensabile, a quanto sembra).

E poi c'è Macario. Per introdurre lui, torinese, in una vicenda schiettamente napoletana, gli hanno costruito sulla sua misura la figurina di un mercenario piemontese che diventa l'amico più sincero e il consigliere più fidato, anche se inascoltato, di Masaniello. Ma più che un personaggio, questo «Soldatin» è più sovente una modesta macchietta, quando non fa la tradizionale «spalla» per Taranto. Se strappa il riso, il merito è soltanto del bravissimo attore che, dove occorre, fa vibrare anche la corda patetica.

Miranda Martino, rapita ai microfoni della musica leggera, è la primadonna. Mandata un po' allo sbaraglio dall'evanescente regia degli stessi autori, la cantante si è affidata al proprio temperamento per superare l'ardua prova, tanto più ardua in quanto il personaggio della moglie di Masaniello è del tutto inconsistente. C'è riuscita lodevolmente aiutandola, oltre alla bella presenza, la voce carezzevole con le quali canta le dolci canzoni, anch'esse, tranne una della stessa Martino (*Amore doce*), composte da Umiliani.

Tra gli attori di contorno — e ricorderemo almeno l'efficace Carlo Taranto, Leo Gavero, Horacio Sostric, Linda Sini, Giuseppe Anatrelli, Viviana Larice — fa spicco la prepotente bellezza di Gina Rovere, già «maggiorata» dello schermo, la quale, mal favorita dal testo, talvolta addirittura riempie da sola la scena. A costoro e ai loro bravi compagni, come ai tre maggiori astri dello spettacolo, il pubblico che ieri sera gremiva l'Alfieri ha tributato accoglienze assai calorose, specialmente a Macario che «giocava in casa». Numerose sono state le chiamate alla fine di ognuno dei due tempi anche se la struttura dello spettacolo ha impedito che il successo venisse confermato, come al buon tempo antico, dalle ripetute passerelle.

a. bl.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » *ed in* « Stampa Sera ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimoniale » o altre similari.

SEDE TORINO
importante società impianti condizionamento termosanitari
RICERCA ESPERTO
ASSISTENTE LAVORI
Dettagliare referenze, competenze ramo, Stipendio adeguato. Scrivere: Pubblicità Stampa 5240 — TORINO

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O512

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

ATTREZZATURA completa come nuova negozio alimentari vendesi. Telefonare [illegible] (pasti). O764

CAVI elettrici Pirelli Incat. Via Balbo 21, telefono 885-521, Italcavi.

CERCANSI lavori per presse 40 tonnellate. 360-168, Menegatti, Airasca 7. A113258

COSTRUTTORE, attrezzato, capomastro abilitato, assumerebbe conto terzi, costruzioni civili e industriali qualsiasi cubatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4002 — Torino ».

DISPONIAMO immediatamente laterizi solette miste, altezze 12, 16, 20. Telefonare 512-451.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telef. 652-743.

SOCIETA' APPALTA COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI PER SOLO CEMENTO ARMATO E PER SOLA MURATURA. ESCLUSI INTONACI, IMPIANTI, RIVESTIMENTI, SERRAMENTI ECC. IMPRESE E COTTIMISTI, COPERTI DA OGNI ASSICURAZIONE, CHIEDETE DI ESSERE INVITATI. PAGAMENTO IN CONTANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6416 — TORINO ».

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco. Telefono 651-836. O72

VENDESI totalmente o parzialmente impianto estrazione sabbia. Telefonare 652-344. 27680

ARTIGIANATO L. 180 per parola

CON radiatori pronti eseguiamo impianti termici. Telefonare 279-588.

OROLOGIAIO lunga pratica accetta riparazioni domicilio conto negozi. Telefonare 759-255. A113269

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 48[illegible], 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFIDI, rappresentanza Piemonte. Torino, Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. AZIENDA PER POTENZIAMENTO IMPORTANTISSIME COSTRUZIONI COMPLESSI ELETTROMECCANICI DI VASTO IMPIEGO, CERCA COMBINAZIONE APPORTO 50-60 MILIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 257 — TORINO ».

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsaulo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 667-649. O124

A possessori auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O424

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A 2.500.000 causa familiari cedo avviatissima commestibili. Corso Belgio 176. A112547

ACCONCIATURE attrezzatissimo grandioso retro, affitto modestissimo, cedesi dilazionando. Telef. 730-673.

AFFARONE! Avviatissima tintoria, bellissimo locale, macchinari, fortissimo reddito, cedesi. Telef. 511-400.

AFFARONE cedo bellissimo negozio frutta verdura, sistemazione buona. Telefonare 793-805. A115422

AFFITTASI negozio con o senza magazzino con licenza vendita materiali per l'edilizia. Telefonare 92-195.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALIMENTARIO attrezzatissimo, zona popolatissima incasso 280.000 giornaliere garantite, alloggio fortuna famiglia cedesi affarone 8.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

ATTENZIONE industrie se avete crediti insoluti sulla piazza di Roma rivolgetevi alla ns. organizzazione: Coolies, Roma, via Sforza Pallavicini 18.

AVVIATISSIMA tintoria alto reddito cedesi. Telefonare 772-416.

APPORTANDO capitale circa 20 milioni con attività personale commerciale amministrativa parteciperei 50% azienda sana produzione campo auto oppure simile scopo alleviamento titolare o incremento giro. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 5246 — Torino ». A113078

AVENDO affilatrice tedesca laboratorio adatto assocerei praticissimo, affilatore. Telefonare 383-593.

BAR centralissimo arredatissimo cedesi 5.200.000 anticipando 2 milioni; [illegible]. Telef. 555-382.

CARROZZERIA riparazioni camion pullman vetture, vasta clientela, cedesi. Telefonare 667-642.

CARTOLERIA merceria avviatissima cedesi zona Vanchiglietta, vicino scuola. Telefonare 690-741. 27679

CEDESI avviata azienda articoli di gomma brevettati, forte reddito, Lire 6.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9017 — Torino ». A114604

CEDESI avviata sartoria e confezioni signore. Telefonare 872-304.

CEDESI bar pizzeria in zona grande sviluppo causa malattia, eventuale gestione. Telefonare 672-918 ore pasti.

CEDESI causa malattia, elettrodomestici centrale, forte lavoro, reddito. Tel. 581-694. O425

CEDESI negozio oreficeria su corso al grande passaggio, 2 vetrine, ottima clientela. Telefonare 230-905.

CEDESI villaggio turistico con attrezzatissimo ristorante bar. Telefonare 766-882. A113652

CEDO a giovane e persona volenterosa pratica casalinghi elettricità elettrodomestici bambole, fortuna documentata, spese esercizio e affitto miti. Telefonare 661-478. A113747

CENTRALISSIMO elegante abbigliamento avviatissimo, motivo salute cedesi. Telefonare 512-310.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolici, zona S. Paolo, 40.000 giornaliere garantite, alloggio, 6.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede caffè superalcoolici, torrefazione, drogheria, orario ridotto, angolare 4 vetrine, semicentrale, 70.000 giornaliere, alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili, attrezzatura moderna, 75.000 dimostrabili alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, 300 litri, 45.000 giornaliere, alloggio. 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede ristorante, zona commerciale, attrezzatissimo, forte lavoro, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione drogheria angolare, 5 vetrine, zona uffici, corredata alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione, superalcoolici, centrale, 80.000 garantite, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede trattoria bar, corredata alloggio, 7.000.000. O425

EDICOLA giornali centrale, cediamo contanti 7.400.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7011 — Torino ».

GERENTE cercasi urgentemente per latteria ottime condizioni. Rossin, S. Donato 12. O340

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, telef. 276-307, 237-652.

ITALIA immobiliare vende officina riparazioni moto, fronte corso centrale, forte lavoro, attrezzatura completa. Telefonare 526-594.

ITALIA immobiliare vende caffè trattoria fortissimo lavoro. Tel. 526-594.

ITALIA immobiliare vende caffè alcoolici, superalcoolici, zona centrale, alloggio soprastante. Occasionissima. Telefonare 526-594. O810

MEDIA INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE CLIENTELA GRANDI COMPLESSI POSSIBILE SVILUPPO CERCA COMBINAZIONE SOCIALE AUT FINANZIAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2217 — TORINO ». A114151

MERCERIA passaggio formidabile, 60.000 giorno svendo 4.000.000. Cassiegno, telefono 885-962.

NEGOZIO pettinatrice avviato vendesi. Telefonare 791-194.

OCCASIONE zona grande sviluppo cedesi modernissimo pastificio per mancanza personale. Telefonare 361-851.

OFFICINA torneria socio pratico torni automatici, oppure capace amministrazione rilevando parte socio capitale 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ».

PASTICCERIA con laboratorio attrezzato zona turismo cedesi causa decesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ». A113987

PASTIFICIO semicentrale moderno, sicuro reddito, causa maternità urge cedere. Telefonare 655-793.

PETTINATRICE causa impegni vende 800.000 trattabili forte guadagno. Telefonare 885-962. 27681

PASTICCERIA bar centralissimo cedesi Bra. Telefonare 43-084.

RISUOLIFICIO centralissimo quattro vani ammezzati, magazzino o abitazione, venti anni attività, attrezzatissimo forte lavoro dimostrabile, affitto ventitremila, cedesi per anzianità 1.900.000. contanti. Telefonare [illegible]-589, ore 14 A113056

SCUOLA assocerebbe collaboratore qualificato apportante capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ». O510

SCUOLA avviata attrezzatissima cedesi 6.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 253 — Torino ».

TRATTORIA bar precollinare con alloggio conduzione famigliare vendo. Telefonare 685-962. O390

[illegible] cedere merceria causa trasferimento. Telefonare 490-135.

URGENTE causa salute vendo alimentari Venaria frutta verdura salumeria agnelli capretti polli conigli drogheria esportazione vini liquori, incasso dimostrabile. Telef. 490-143.

VENDESI merceria minuto e ingrosso 2.500.000. Telefonare 526-808 ore negozio. A113886

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Telefonare 525-634, [illegible]. O566

A. ACQUISTA a contanti alloggi, case, muri negozi. Tel. 515-318.

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telefonare 515-205.

A. SETTIMO vendo terreno industriale progetto approvato fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A privato vendo due vani zona Crocetta adattabili studio o pied-à-terre. Telefonare 386-886. A112946

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco-Orbassano vendo terreno industriale con strade, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152.

ABBIAMO box garage via Spotorno, vendo 1.650.000. Telef. 518-738.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombriasco 21. O739

ABITABILE Nichelino, decorato, 2 camere tinello servizi, vendo 5.650.000, mutuo 800.000. Telef. 546-007.

ABITABILE Borgo Rossini, salone 3 camere cucina servizi 77 mq. terrazzo, vendo 8.750.000. Telefonare 546-007. O471

ABITABILE Pozzo Strada, 2 camere tinello cucinino vendo 4.750.000. Telefonare 518-738. O471

ABITABILE Santa Rita camera tinello servizi vendo 4.400.000, mutuo 750.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILE subito vendiamo piazza Mattirolo (cinema Apollo) spazioso alloggio una camera tinello cucinino termo bagno mutuo. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino permutando con terreno Torino da 60 a 120.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 441 — Torino ». O321

ACQUISTEREI una-due soffitte. Telefonare 514-181. A114458

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 684-180, 237-775. O842

ACQUISTO cascinotto oppure terreno dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 558-827. O615

ACQUISTO casetta con terreno, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5344 — Torino ». A113099

ACQUISTO impiego capitale alloggi vecchi, seminuovi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 239 — Torino ».

ADIACENZE quadrifoglio autostrade Torino-Milano, Torino-Ivrea, in posizione grande richiamo pubblicitario, vendo terreno industriale. Telefonare 545-152. O341

AFFARONISSIMO via Filadelfia, 4 camere cucina termo bagno terrazza, 7.800.000. Torincasa, tel. 41-078.

ALASSIO posizione panoramica, villa 2 piani 5 vani, servizi, giardino, vendesi affarone 14.000.000. Delpero, S. Ambrogio 1, Alassio.

ALLOGGETTO su corso casa vecchia camera e cucina vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGI case costruzione S. Paolo 1-2 camere servizi pronti febbraio vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi, consegna immediata, vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefono 393-106. O486

ALLOGGI signorili su corso zona S. Paolo, 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Tel. 774-686.

ALLOGGI uffici negozi via Carmelo case signorile vendonsi. Tel. 547-108.

ALLOGGIO altamente signorile corso Vittorio (Beringhieri) saloncino 3 camere tinello doppi servizi vendo 21.500.000, mutuo 2.000.000. Telefonare 518-738. O471

ALLOGGIO attico zona Sporting Club una camera salone servizi vendesi. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO corso Brunelleschi, 2 camere tinello servizi, 5.600.000. Telefonare 518-738. O471

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO Crocetta altamente signorile 2 camere tinello servizi vendo 10.500.000. Telefonare 546-007.

ALLOGGIO Crocetta salone 2 camere tinello servizi garage vendo 19 milioni 750.000. Telefonare 546-007.

ALLOGGIO (Lingotto) vuoto 3 camere servizi signorile 6.950.000. Telefonare 515-241. O780

ALLOGGIO (Lingotto) 2 camere tinello cucinino termo bagno 6.100.000. Telefonare 41-076. O665

ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere tinello ingresso bagno, vende 7.500.000. Tel. 581-694.

ALLOGGIO (Pianezza) nuovo 3 camere servizi signorile 5.700.000. Telefonare 522-043. O780

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi corso Marche, libero subito, vendo. Telefonare 799-294.

ALLOGGIO (S. Rita) camera cucina termo bagno libero subito 4.800.000. Telefonare 515-318. O565

ALLOGGIO tre camere saloncino servizi rifinitissimo piano rialzato abitabile subito vendesi 9.300.000 via Vigliani 217 (piazza Bengasi). Telefonare 41-292. O566

ALLOGGIO via Tonale due camere, ingresso, cucinino, servizi, vendo 4.600.000. Telefonare 673-943.

ALLOGGIO (zona Francia) camera tinello cucinino servizi 4.600.000. Telefonare 515-318. O565

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi (corso Regina), 6.600.000. Telefonare 41-078. O665

ALTAMENTE signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendiamo in zona Francia. 30% mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 526-821, 510-616. O770

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTO in palazzina signorile 135 mq. box bene esposto in Rivoli panoramico, pronto marzo, vende privato 12.000.000. Facilitazioni, Telefonare 950-531. A113769

APPARTAMENTO Sovietica, Mauriziano, salone, 2 camere, tinello, servizi, garage, adatto abitazione, ufficio, 19.000.000. Telef. 500-070.

ARMA di Taggia lungomare cedesi moderno avviatissimo negozio elettrodomestici con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 235 — Torino ».

BARDONECCHIA affittasi nuova costruzione alloggi vuoti o mobiliati. Telefonare 672-626. A112922

BARDONECCHIA; posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

BLOCCO APPARTAMENTI IN TORINO VIA TRIPOLI 138, 27 VANI AFFITTATI REDDITO 6% VENDE 70.000.000 MENO MUTUO FONDIARIO GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

BORGATA Parella vendonsi medesimo palazzo alloggi 1-2 camere tinello, facilitazioni. Telefonare 390-403.

BORGO degli Ulivi, Albisola, lotti terreno, con-senza villa, facilitazioni. Telefonare 241-256 Torino.

BORINGHIERI nuovo centro direzionale vendiamo in signorile stabile appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telef. 526-821, 510-616, 334-225.

CAMERA indipendente buon reddito vendesi via Cialdini. Tel. 42-268.

CASA frazione Riverolo terreno Sommariva Bosco vendesi. Tel. 297-420.

CASA nuova Nichelino, 21 camere, 5 garages, vendo 34.000.000 più mutuo 10.000.000. Tel. 520-395.

CASCINE Vica, vicino corso Francia, vendo progetto approvato 160 camere anche cambio camere. Tel. 511-658.

CAVORETTO terreno centrale vendesi licenza grande villa tre piani. Telefonare 893-754. A113223

CAVORETTO vendesi alloggio quattro camere servizi comodità panoramico. Telefonare 893-754. A113223

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 20 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE, TEL. 644-160, ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O577

COMPRO contanti alloggetti Riviera Ligure temperature climatica. Telefonare 693-715. A114356

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, tel. 43-870. O175

CORSO Racconigi angolo via Renier appartamenti nuovi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, accessori, vendonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5857 — Torino ». A113334

CORSO Regina signorile camera, tinello, cucinotto, vendesi 5.900.000. Telefonare 697-957. A114460

DE-MA, Alessano 57, alloggi pronti subito, 1-2 camere tinello servizi. Prezzo 2.800.000 vano, mutuo. Lagrange 35, visite cantiere 15-18. Telefono 546-290. O854

DE-MA, corso Unione Sovietica, ultimi due alloggi 4 camere servizi, pronti subito. Prezzo 120.000 al mq. Mutuo. Lagrange 35, tel. 546-290.

DE-MA, costruenda autorimessa, centro residenziale Mirafiori, mq. 1400 indipendente, su via, forte incremento edilizio. Vendesi con mutuo San Paolo 70.000 al mq. Lagrange 35, telefono 545-674. O854

DE-MA, Giulio Cesare 375, alloggi 1-2 camere tinello servizi, 2.575.000 al vano, mutuo, Lagrange 35, visite cantiere 15-18. Tel. 545-674.

DE-MA, Nichelino, via Juvara, alloggi 1-2 camere tinello servizi. Prezzo 2.320.000 al vano. Lagrange 35, visite cantiere 15-18. Tel. 545-674.

DE-MA, Nichelino, via Palestrina, alloggi 2 camere tinello servizi. Affitti ottimo reddito. Prezzo 2.000.000 vano. Lagrange 35, tel. 546-290.

DE-MA, Settimo Torinese, via Milano, alloggi 1-2 camere tinello servizi, 2.050.000 al vano. Lagrange 35, telefono 546-290. O854

DE-MA, viale Alberaio (Mirafiori), alloggi 1-4 camere servizi, pronti giugno 1964, signorili, vendonsi 120.000 al mq. Lagrange 35, visite cantiere 15-18. Tel. 545-674. O854

ECCEZIONALE signorile alloggio due camere cucinino bagno paraggi Bernini vendiamo. Mutuo, facilitazioni. Com. F.A.I., tel. 526-821, 510-616.

FIN-VAI vende nel palazzo Subalpino, via Giolitti angolo Pomba, nuovi alloggi signorili sette camere quadrupli servizi due ingressi forte mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. Via Montepietà 2. O704

FIN-VAI vende ultimi negozi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino sottostante con accesso carraio. Mutuo fondiario facilitazioni pagamento. Palazzo Subalpino, via Giolitti angolo Pomba. Telefonare 527-410 527-411. Via Montepietà 2. O704

GABETTI A GRUGLIASCO, NUOVO IMPONENTE CENTRO RESIDENZIALE COMMERCIALE, OVE IMPEGNATA PRIMARIA IMPRESA TORINESE, PER COSTRUZIONE 1000 CAMERE, VENDIAMO SIGNORILISSIMI 1-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, PREZZI CONTENUTI, MODICI, RIVALUTABILI BREVISSIMO TEMPO, FORTE MUTUO. RIVOLGERSI LOCO VIA PANEALBO ANGOLO MICHELANGELO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI NEGOZI SU GRANDE CORSO ITALIA 61, DIVERSE METRATURE 160.000 AL MQ. RIVALUTABILE 200.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI NEGOZIO ADIACENZE CORSO RACCONIGI, FRONTE MERCATO SAN PAOLO, AFFITTATO PRIMARIA DITTA TORINESE 70 MILA MENSILI. VENDE 10.000.000 PIU' MUTUO VENTENNALE 3 MILIONI 500.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE ESCLUSIVA PALAZZO CONDOMINIO STELLA. APPARTAMENTI 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, 2.500.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI ZONA AERONAUTICA, VIA MANZONI, VENDE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. 2.350.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

(Continua a pag. 12)

Figure eroiche e silenziose di un mondo deamicisiano

Le maestre di Longarone

Incontro all'ospedale con Elisabetta Bratti - Messa in pensione il 1° settembre, era da poco ritornata al suo paese, quando avvenne la catastrofe - Perse la madre, un fratello, la cognata e due nipotini - Lei venne salvata con una sorella pure insegnante - Le abbiamo consegnato 500 mila lire della nostra sottoscrizione - Mezzo milione ai familiari della bidella perita nel disastro

(Dal nostro inviato speciale)
Longarone, 6 novembre.

Agli scolari di Longarone — e a quelli degli altri paesi coinvolti nella catastrofe del Vajont — continuano a giungere attestazioni di affetto e di solidarietà, sulla scia di quanto ha fatto «La Stampa» donando a ciascuno di essi una busta con diecimila lire e una copia del «Cuore». E' giusto, che il primo pensiero e le prime parole di speranza si rivolgano alle piccole, innocenti vittime della sciagura. Perché i bimbi sono i più indifesi di fronte alla sventura, quelli che più hanno bisogno di calore umano per dimenticare l'atroce visione delle case distrutte, delle famiglie annientate o decimate.

Ma è doveroso ricordare anche i loro insegnanti, scomparsi nella tragedia o che si sono salvati in circostanze fortunose. Qualcuno dei superstiti ha già ripreso la sua missione nelle aule sconvolte o nei «centri di raccolta», soffocando il proprio dolore per non accrescere quello degli scolari. Altri maestri e maestre attendono, negli ospedali della zona, di guarire dalle ferite per tornare al loro posto: figure eroiche e silenziose di un mondo deamicisiano che molti hanno dimenticato, o considerano fuorimoda.

Tra le maestre di Longarone c'erano due sorelle, Elisabetta e Antonietta Bratti, di 66 e 55 anni. La prima aveva iniziato la carriera proprio a Longarone, centinaia di morti nella sciagura erano stati suoi allievi. Poi aveva superato brillantemente il concorso per l'insegnamento nelle scuole dei «figli di italiani all'estero», era partita per la Tunisia. Una lunga permanenza in Africa, fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Rimpatriata, aveva continuato ad insegnare nella sua terra, a Conegliano Veneto. Il 1° settembre, poco più di un mese prima della tragedia, era andata in pensione: non perché i 43 anni di attività la pesassero, ma per dedicarsi alla madre ottantaseienne. Il Provveditorato agli Studi di Treviso l'aveva salutata con una bella cerimonia, le spetterebbe anche la medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione.

Elisabetta Bratti era tornata a Longarone, nella vecchia casa in salita ai Muri 18. Per restare accanto alla madre e alla sorella Antonietta, che insegnava tuttora nel paese. La sera del 9 ottobre, al momento della strage, in salotto si faceva festa: dall'America erano venuti due parenti, il giorno dopo avrebbero dovuto intraprendere il viaggio di ritorno. Mentre Elisabetta sturava una bottiglia per il brindisi, i muri cominciarono a tremare. Si udì un boato lontano, mancò la luce. Poi, fu il caos. La madre, un fratello, la cognata e due nipotini, travolti dalle macerie, morirono. Le due maestre e i parenti americani sopravvissero.

Il salvataggio di Elisabetta ha del miracoloso. Una vicina di casa — la signora Lucia Piol, di vent'anni, che è rimasta vedova con i due figlioletti — alle prime avvisaglie del disastro era corsa in strada invocando lo sposo, uscito da pochi minuti. Sentì gridare, entrò a tentoni in quello che restava dell'abitazione della famiglia Bratti. Sugli scalini inciampò nelle gambe di Elisabetta. Un armadio era caduto addosso alla maestra, nascondendo metà del corpo. La Piol lo rimosse, al buio. Chiamò aiuto, sollevò la donna e la trascinò fuori. Anche la sorella Antonietta era ancora viva. La prima venne portata alla clinica di Pieve di Cadore, la seconda all'ospedale di Auronzo. Erano entrambe gravemente ferite, per un paio di giorni ignorarono di essere le sole superstiti della famiglia.

Abbiamo sostato al capezzale di Elisabetta Bratti, ci ha raccontato l'allucinante notte. «I medici volevano trasferire Antonietta qui, vicino a me, convinti di darci sollievo — ci ha detto —. Preferiamo restare divise, almeno per qualche giorno ancora. Siamo troppo angosciate, se fossimo insieme non faremmo che piangere e rievocare la mamma e gli altri congiunti scomparsi». Ogni giorno, da Longarone salgono a Pieve di Cadore adulti e giovani, colleghi o ex-allievi della sventurata insegnante. Le recano una parola di conforto, un piccolo regalo. Anche «La Stampa» le ha portato un aiuto in denaro, perché la maestra aveva ancora la residenza a Treviso e non era stata inclusa negli elenchi dei sinistrati di Longarone. La signora Piol ha avuto da «La Stampa», attraverso il Comune, 525 mila lire. Una sola pena offusca i dolci occhi di Elisabetta Bratti: tutti si sono ricordati di lei, eccetto il Provveditorato da cui dipendeva fino al mese scorso. Non le è nemmeno arrivato il libretto della pensione, che di solito i vecchi maestri ricevono al momento di lasciare la scuola. «Forse pensano che sia morta anch'io — conclude con un sospiro —, che non abbia più bisogno di nulla. Neppure di una parola, di un pensiero».

Nella stessa clinica, nella camera accanto, sono ricoverati il marito e le tre figlie della bidella di Longarone, Rosetta Capraro. Il giorno della catastrofe del Vajont nella loro loro casa era entrata la felicità. A poco a poco, tra rinunce e sacrifici, la donna era riuscita ad arredare l'alloggio con mobili nuovi. Quel giorno avevano portato anche i nuovi lampadari: cose modeste, scelte dopo lunghe riflessioni, ma di cui la famigliola era orgogliosa. Abitava in uno dei primi edifici travolti dall'acqua, vicino al campo sportivo. Quella notte, alla clinica di Pieve di Cadore vennero portati un uomo di 51 anni, Bruno D'Incà, e una ragazza di cui si ignorava il nome: era una delle sue figlie, Ornella, dodicenne. Portarono anche una donna, ma vi giunse cadavere: era Rosetta Capraro, moglie del D'Incà. Il giorno dopo le crocerossine accorse a prestare la loro opera nella clinica — un esempio di efficienza, abnegazione e prontezza, queste crocerossine di Pieve di Cadore — appresero che all'ospedale di Auronzo erano ricoverate la ventenne Dosolina D'Incà e la sorellina Gloria, di 3 anni: le altre due figlie della bidella. Appena le loro condizioni lo permisero, furono trasferite a Pieve. Ora le tre ragazze e il padre attendono la guarigione in quattro lettini attigui. Piangono l'ex bidella che è morta nel giorno lieto, quando aveva potuto rendere più ridente la casa. Con i mobili odorosi di vernice e i lampadari che ebbero un fremito, prima di abbattersi sulle rovine. La famiglia della povera bidella ha già ricevuto da «La Stampa» un primo aiuto di 450 mila lire.

Giorgio Lunt

L'insegnante Elisabetta Bratti, ferita durante la terribile notte del disastro del Vajont, è ancora in ospedale. Con lei è la donna che l'ha salvata, Lucia Piol, la quale nella sciagura ha perso il marito e due figli

Erhard parla al telefono con gli 11 minatori sepolti

«Sono certo che presto rivedrete la luce» - Si lavora con estrema prudenza per evitare frane - Occorreranno ancora alcuni giorni per liberare gli uomini chiusi a 62 m di profondità

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 novembre.

«I cuori di tutti i tedeschi sono con voi. Vi porto il saluto e i migliori auguri del governo federale. Siamo certi che l'opera dei soccorritori sarà presto coronata da successo e che quanto prima tornerete a vedere la luce»: *queste parole sono state rivolte oggi dal cancelliere Erhard agli undici minatori sepolti nella miniera di Peine attraverso il telefono che li collega alla superficie. Uno degli undici ha risposto al Cancelliere a nome dei suoi compagni, ringraziandolo per la visita alla miniera e per gli aiuti del governo alle famiglie delle vittime della sciagura, più di trenta milioni di lire.*

Erhard si è recato appositamente alla miniera di Peine a bordo di un elicottero. Vi è rimasto più di un'ora informandosi minuziosamente sul decorso delle operazioni di salvataggio. Le probabilità di salvare gli undici minatori sono andate aumentando nella giornata di oggi. Il direttore della miniera Stein ha spiegato ai giornalisti che gli strati sotterranei, turbati dalle trivellazioni, si sono definitivamente assestati e che non vi sono più rischi di crolli nella sacca che accoglie gli undici superstiti.

Il lavoro di trivellazione però procede con estrema prudenza. Il trapano che sta scavando il cunicolo dove dovrà passare la campana di salvataggio, ha raggiunto i quarantacinque metri (ieri sera era a 41 metri). La sacca dei sepolti vivi è a sessantun metri di profondità. Occorreranno quindi giorni prima che gli undici possano tornare alla superficie, anche perché il cunicolo dovrà essere rafforzato con cemento armato e rivestimenti metallici. Appena possibile verrà mandato giù un minatore con l'incarico di prestare assistenza ai suoi compagni e di risollevarne il morale.

Finora gli undici resistono bene (anche il giovane colto dalla crisi di nervi si è ripreso) e i medici sono certi che potranno attendere ancora qualche giorno l'arrivo dei soccorritori. Nel frattempo si è praticata un'altra perforazione che ha raggiunto già la sacca. Si tratta di un cunicolo di cinquanta centimetri di diametro che permetterà il passaggio di attrezzi e di maggiori quantitativi di cibi e bevande. Si potrà migliorare anche l'aerazione della galleria.

L'aria della sacca risente della presenza dei dieci cadaveri. I dieci minatori morti restarono vittime del panico. Invece di attendere l'arrivo dei soccorsi scapparono in una galleria adiacente che venne invasa dalle acque e dalla melma.

Le polemiche sulle responsabilità della sciagura sono tuttora vive. Il Procuratore generale di Hannover si trova tuttora sul posto per indagare sulle cause del sinistro e sui motivi che ritardarono il salvataggio degli undici sepolti vivi. Fu infatti in seguito alle insistenze di un minatore che la direzione della miniera si risolse a praticare la nuova perforazione in corso. Il magistrato ha anche interrogato il minatore Sollinger che ha mosso gravi accuse alla direzione dell'impresa. Come talvolta accade in Germania a chi dice verità sgradite, il Sollinger è stato accusato di essere un agente comunista in stretto contatto con Pankow.

m. c.

Armatore e capitano processati a Genova per il rogo d'una nave

**Il piroscafo si incendiò al largo della Spagna
Sono accusati di naufragio doloso e tentata truffa**

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 novembre.

La misteriosa vicenda del «Maria Amata», il vecchio «cargo» che fu divorato dalle fiamme la notte del 19 gennaio 1959, a venti miglia al largo del porto spagnolo di Valencia, ha provocato l'incriminazione di sei persone per naufragio doloso e tentata truffa in danno delle società che avevano assicurato la nave ed il suo carico. Gli imputati sono il comandante della «Maria Amata», cap. Lorenzo Amoretti, un camoglino di 58 anni; l'armatore Federico Del Re di 41 anni, genovese; il commerciante milanese Gino Vajani; il belga André Jules Falesse, residente a Marsiglia; un ex commissario di bordo, Antonino Lattuada, e lo spedizioniere genovese Pietro Tomanelli.

Nella vicenda è coinvolta anche una donna, Silvana Baroni di 37 anni, milanese, in casa della quale fu arrestato il Vajani: la donna è accusata di favoreggiamento.

La nave era partita da Genova il 3 gennaio 1959, con rotta per Cartagena. Avrebbe dovuto portare — oltre a carichi di lana, cotone, carbone e traversine di legno — mille biliardini automatici che il Vajani aveva spedito al belga André Jules Falesse a Tangeri. Il carico era stato assicurato per 375 milioni presso le assicuratrici «Rhône Méditerranée», francese, e «Levante», genovese: la nave era stata assicurata per 50 milioni presso la «Reale Mutua».

Si sospettò subito della dolosità del sinistro. Credettero di rilevarlo due tecnici delle assicurazioni, gli ingegneri Fusini e Arnaldi, i quali ritengono che le fiamme siano scoppiate contemporaneamente in quattro punti diversi della nave e che a bordo non si trovasse la merce denunciata «a manifesto» per il fatto che furono ritrovati soltanto 1200 piedini metallici invece dei 4000 che avrebbero dovuto reggere i mille biliardini.

Attorno a questo primo giudizio tecnico è infuriata una «battaglia degli ingegneri»: ben undici infatti sono i periti chiamati in causa e divisi da opinioni quasi inconciliabili. Tra costoro i periti del giudice istruttore — ing. Luigi Bozzo, Ottavio Vacca e Giuseppe Zappa — hanno riferito che «probabilmente» l'incendio fu doloso.

Stamane, all'apertura del processo davanti alla prima sezione del Tribunale penale, soltanto quattro dei sette imputati hanno risposto all'appello: il Vajani, ch'è detenuto, la Baroni, il Lattuada ed il cap. Amoretti. Federico Del Re risulta latitante; il Tomanelli si è mantenuto contumace. Il Falesse invece risulta incarcerato a Marsiglia dove l'anno scorso fu processato per l'incendio della «Maria Amata» e fu condannato per il tentativo di truffa in danno della «Rhône Méditerranée». Fu in quel processo che il Falesse fornì un'arma importante agli accusatori. Egli infatti dichiarò di aver concordato il raggiro col Del Re, tramite il Lattuada ed il Tomanelli. Secondo gli accordi, già la nave avrebbe dovuto naufragare sugli scogli di Algeciras.

Il processo ha avuto un avvio animato perché la difesa si è subito opposta alla costituzione di parte civile delle tre società di assicurazioni, sostenendo che le imprese non hanno avuto danno alcuno dalla vicenda in quanto le quote di assicurazione non furono pagate.

Le tesi difensive sono state controbattute dall'avv. Ugo M. Failla, di parte civile, che ha elencato i motivi di lagnanza delle società assicuratrici le quali, oltre tutto, dovettero sostenere spese non indifferenti per individuare la presunta dolosità del sinistro e sospendere quindi il pagamento dei 425 milioni stabiliti in contratto.

Il processo è stato poi aggiornato a venerdì; il calendario dei lavori prevede l'intervento del Pubblico ministero e subito dopo il Tribunale si riunirà in camera di consiglio per decidere sull'ammissione o meno della costituzione delle tre società assicuratrici come parti civili.

n. b.

Morente un operaio travolto da una moto mentre va al lavoro

Lanzo Torinese, 6 novembre.
(g. c.) Stamane alle 5,30, sulla provinciale Lanzo-Coassolo, in regione Loreto, l'operaio Ettore Gava di 24 anni, ha investito in moto il meccanico ventiduenne Aldo Foieri, che si recava in fabbrica.

Il Foieri, gettato a terra, ha riportato una frattura frontale ed è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano di Lanzo in imminente pericolo di vita. Il motociclista ha compiuto soltanto un ruzzolone.

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

I ragazzi delle scuole ci inviano altre offerte con lettere piene di ingenuo affetto per i «cari bimbi di Longarone» - Una domanda: «Pensiamo quanto sarà triste il Natale in quella valle» - Le inesauribili collette nelle aziende - Il secondo versamento dei dipendenti dell'Istituto San Paolo

I bambini sono imprevedibili. Ecco quelli delle elementari della borgata San Bernardo di Carmagnola che con la loro offerta sperano di rendere «più lieto il Natale dei bimbi di Longarone». Nessuno aveva ancora pensato che non sarà il Natale nella valle del Vajont. Ce lo ricordano i bambini di un paese della campagna. E allora anche noi ci chiediamo: che Natale sarà quello di quest'anno lassù, con il bianco deserto della neve dove prima c'erano case, vie, vita? Qualche maceria affiora dalla neve.

Non suono di campane: non ci sono più campane né chiese, a Longarone sono rimasti soltanto i gradini della parrocchia, ma la neve li avrà coperti. C'è luce alle finestre e il fumo sale dai camini delle poche case rimaste. Ma i sopravvissuti che Natale passeranno in quelle case? I bambini di San Bernardo di Carmagnola se lo sono domandato e adesso ce lo chiediamo anche noi. I bimbi di San Bernardo hanno fatto quello che hanno potuto per rendere più lieto quel Natale.

Segnaliamo un'altra lettera di bambini. Quella di Laura Beux di S. Germano Chisone. Manda la sua offerta ai bambini di «Longarone e dintorni» e scrive: «So quanto deve essere brutto aver perduto tanti compagni. Anche qui vicino a noi, a Pramollo, due anni fa c'è stata una frana che causò nove vittime e tutti ne fummo addolorati».

Anche in questo elenco parecchie sono le scuole. Le elementari e la media di Mango (Cuneo), le elementari di Verrua e la media «P. Boselli» di Savona, la elementare di Parato (2ª offerta), l'istituto magistrale di Mondovì, l'avviamento di Caselle, la media «E. Fermi». Il circolo didattico di Ozzano Monferrato offre 149.565 lire. Seguono le offerte della scuola di Gerbola Villafalletto, di Vottignasco, di Garessio-Santuario, della fraz. Petiva di Cigliano, di Busca di Busca, della «R. Govone» di Mondovì, dell'istituto «C. Denina» di Saluzzo che ha raccolto 103.150 lire. Altre offerte di scolaresche: «Vittorino da Feltre», le elementari di Trofarello e di Borgo San Dalmazzo, le alunne della «Allievo» e i bimbi di S. Barnaba di Busca, i ragazzi del «Bellini» di Novara, il circolo didattico di Val Vermenagna (Cuneo) offre 110 mila lire e quello di Sampeyre 34.300.

Segnaliamo le altre offerte collettive. Un milione 161.030 è la seconda offerta del personale dell'Istituto S. Paolo di Torino (complessivamente 3.876.530); anche oggi sono numerose le ditte chieresi. Ricordiamo anche il personale dell'Impresa Gaida di Ivrea, della Montecatini Azoto di Novara. Dalla «Ibac» confezioni riceviamo 250 mila lire, dal Tribunale e Preture di Asti 150 mila, i dipendenti della Savigliano sono al secondo versamento. Altre offerte di lavoratori: quella del personale viaggiante delle ferrovie, dei dipendenti della Farmitalia, dei ferrovieri di Vespolate (Novara). Il personale della Banca di Novara, succursale di Savona, manda 142 mila lire, i titolari e i dipendenti della «Taurus» 30 mila. L'elenco continua con le offerte del Servizio collaudo Fiat Velivoli, della fonderia Westinghouse di Grugliasco, di alcuni impiegati della Fiat Lingotto, di dipendenti comunali, degli esercenti di Rifreddo, dei dipendenti della Cassa mutua dei coltivatori diretti di Cuneo (131 mila lire), dei dipendenti della «Camef» di Mondovì.

Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (2° versamento) L. 1.161.030.

Ditta FIL, Chieri, L. 100.000; Maestranze Ditta FIL, Chieri 50.000.

Ditta F.lli Masera, Chieri, 10.000; Ditta Gilardi Fino Domenico, Chieri 10.000.

Ditta Saistex, Chieri 5000; Ditta Galdano Giuseppe, Chieri 5000.

Impiegati e operai dell'Impresa Geom. Gaida, Ivrea 61.000; Gaida geom. Giovanni, Ivrea 50.000; Alessandro Foglia, Biella 2000; Emma Liliana G., Biella 10.000.

Metà di una vincita al Totocalcio, Vercelli 69.300.

Le Scuole elementari e media di Mango (Cn) con molto affetto per i compagni di Longarone 27.885.

Un gruppo di dipendenti dello Stabilimento Montecatini Azoto di Novara 27.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000.

Le Scuole elementari di Verrua Savoia capoluogo e frazioni 17.000.

Scuola media statale «P. Boselli» di Savona classe 1ª, sezione I 12.500; Anna e Davide Jona da Cambridge, 20 $ 12.420.

Scuola elementare Parato (2ª offerta) 10.550; L. M. 10.000.

Borgata Grand-Puy frazione Pragelato 10.000.

Il personale municipale della Scuola elementare Duca degli Abruzzi di Torino 7000; N. N. un gruppo di amici 3000; Bonetto Francesco 5000.

Berghenti Astorre, Portomaggiore 5000.

Giampiero (anni 4) da Copenaghen, 50 Krd 4476.

Terza classe A Istituto Magistrale, Mondovì 5150; Sorelle Besenval, S. Pierre 3000.

Dipendenti Centro Snam Serravalle Sesia (Vc) 3000; De Maria Alice, Torino 2000; Per il compleanno di Bruno 2000; N. N. 2000.

Un pensionato di Borgio Verezzi 2000; Tonello Giuliana, Cantalio 1000; Scagliarini Franca, via Guala 5/6 1000; Il piccolo strillone de *La Stampa* Francioso Rosario 1000.

Direzione, maestranze IBAC, Confezioni Torino 250.000.

Gli avvocati e i procuratori esercenti presso il Tribunale di Asti e le Preture dallo stesso dipendenti 150.000.

Ulteriore somma offerta dal dipendenti Soc. Naz. delle Officine di Savigliano, Torino 76.000.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma rimangono aperti dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, per ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le somme anche per assegno e con vaglia postale.

Personale Viaggiante F. S. Torino, Smistamento 45.500; N. N. 25.000; Dipendenti Soc. Farmitalia Filiale di Torino piazza Castello 71, 22.000.

Alunni Scuola avviamento di Caselle 20.725.

Gli alunni della scuola media «E. Fermi» Torino (succ.le di corso Spezia 261) 19.100; Ottolia 10.000; Famiglia G. D. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000.

Vincenzo Ambrosio, Giovanni Padovani, Emilio Giribaldi, Alba 6000; Famiglia dr. Arnaudo 5000; Maina Sergio e Olga 5000; Rag. Emilio Lasear, Torino 5000; N. N. 5000.

Ditta Tolla 5000; Bertetti 5000; Maccagno Giovanni 5000; N. N. 4000; N. N. 3000.

Impiegati Ufficio Stampati ENEL-Sip 2500; N.N. 2000; Coniugi pensionati Torre Pellice 2000; Corte Alessandro Carlo 2000; Vercelli Angelo in memoria di papà 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Rina e Gaby 1000; In memoria di Bruno 1000; Una sartina torinese 1000; Benso Carlo 1000; T. E. 1000; Mariotti 500.

Direttore, Insegnanti, Alunni Circolo Didattico di Ozzano Monferrato L. 149.565.

Gli iscritti P.L.I. sezione Pont Canavese 16.000.

Insegnanti e alunni di Gerbola, Villafalletto (Cuneo) 12 mila.

Personale F.S. Tr. 36, Vespolate (Novara) 11.400; Icardi Giulia, Ozzano Monferrato 10.000.

Il Comune di Moncalieri 10.000; La Scuola Elementare di Vottignasco 9500; Amici Cebani del Cavallo Bianco, Ceva (Cuneo) 7000.

Scolari e Insegnanti di Garessio, Santuario (Cuneo) 6000; In memoria di Alberto, mamma, papà R. G. T. 6000.

Alunni e Insegnanti della Scuola Elementare della frazione Petiva, Cigliano (Vercelli) 5000; Mario Mariolino, Vicenza 5000.

Pino e Marino Garlando, Spinetta M. 5000; Giovanni Milano, Monza 5000; Fiorito Michele, Ciriè 5000.

Insegnanti e Scolari delle Scuole Elementari di Busca di Busca (Cuneo) 4200.

Le alunne della classe 3ª A dell'Istituto Magistrale «R. Govone» di Mondovì 4000; Piero Dalla D. 2000; Fam. Giuseppe Vissio, Fossano 2000; In nome di Don Bosco Nino e Marco con tutto il cuore ai bimbi orfani del Cadore 2000; Franca Marchetti 2000; Bertolone Paola 2000.

Marquerettaz Anselmo, Aosta, Navone Pinuccia, Villeneuve (Aosta) 2000; N. N. 2000; Romana Marchini, Asti 1000; Fabrizio 1000; Carrera Agnese, Pianezza 1000.

G. Cesare Barberini, Foligno 1000; Una pensionata 1000; G. C. B. 1000; N. N. 1000; Elvira Bruga 1000; N. N. 1000.

Ex combattente guerra 1915-'18 1000; Riccio Rolando, Quarona S. (Vercelli) 450; N. N. 1000; Marina 1000; D. M. T. 1000.

Marcella R., Borghetto S. S. (Savona) 1000; In memoria di D. T. 1000.

Il personale bancario ed esattoriale, Banca Popolare di Novara, succursale di Savona, 142.000.

Preside, professori, alunni Istituto tecnico commerciale mercantile statale «Carlo Denina», Saluzzo 103.150.

Titolari e dipendenti della Fabbrica chiusura lampo «Taurus» di Ilotte V. e Crida C., Torino 30.000.

Titolari e dipendenti dello Studio ingg. G. Deorsola e D. Massiletti 25.000.

F. G., Chivasso 20.000.

Il Servizio collaudo Fiat Velivoli, in memoria dell'ing. Alessandro Codeck di Ferrara 18.000.

Le maestranze della Fonderia Westinghouse di Grugliasco (Torino) 15.500; F.lli Belloni prof. Alberto ed Enrico, Torino 10.000; Ca. Ni. 10.000.

Alcuni impiegati della Fiat Lingotto 9500; Scuola «Vittorino da Feltre» classe 5ª B maschile 7000.

Alunne e insegnante classe 5ª femminile di Trofarello 7000; Insegnante e alunni della 4ª maschile della Scuola elementari «Don Michele Roaschio» di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) 6250.

Beltramo 5000; Fam. Crespi Eugenia 5000; Pilotto Domenico, Moncalieri 5000.

«Cappio» giornale studentesco 5000.

Dipendenti Enal 5000; Sidi e G. 4000; Dipendenti comunali ripartizione X, autorimessa di v. Ponchielli 3000; Fam. Dalmasso, via Ventimiglia 3000.

Segretaria e bidelli Scuola «Baricco» 3000; Dipendenti comunali, ripartizione Tasse 3000; Scuola «Vittorino da Feltre», classe 5ª A maschile 2000; M. M. 2000; P. S. 2000; Luigina e Mario 2000; Anna e Luciano 2000; Vercellotti 2000; N. N. 1500; Jolanda e Tino 1500.

Un pensionato N. N. 1000; N. N. 1000; In memoria dei miei cari (2° versamento) 1000; In memoria di mio padre 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Maggiora 1000; N. N. (ricev. 191) Biella 10.000; N. N., Mongrando Curanuova (Biella) 1000.

Anna e Giancarlo 100.000; Piero, Carla, Enrico, Lena, 16.000; Gli appassionati di Calcio - Volvera (To) 10.000.

Da parte dei dipendenti comune Rifreddo e degli esercenti del comune di Rifreddo 7000; N.N. 5000; Canelli: un notaio a riposo 5000; N.N. in suffragio dei miei morti 5000; Gottardi Vittorio 5000; C. C. 5000; Schinco Paola, Chivasso 5000.

Alunne IV femminile B, Scuola «Allievo» 4200; Per onorare i nostri defunti R. A. 4000; Gli scolari di S. Barbara di Busca (Cn) 2100; Cremascuoli Italo 1000; L. B. 1000; Ferro Claudia 1000; S. L. A. 1000; Una pensionata 1000.

Uno studente 1000; N. N. 1000; P. N. 1000; Sorelle V. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Luisella e mamma 1000; N. N. 1000; Elsa e Chiara 1000; R. P. 2000; N. N. 2000; Vittorio e Cristina Golin, scolari 2000.

Enrico, Adriana, Franco 900; N. N. 700; Lorenzo, Michela, Cristina 15.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; N. N. 1000.

Notaio Carpani, Mondovì Breo 15.000; Bernardino Mongardi, Mondovì Breo 5000.

I dipendenti della Cassa Mutua Provinciale Malattia dei Coltivatori diretti, Cuneo, 131.000.

Un gruppo di dipendenti della ditta Camef, Mondovì 15.200.

Direzione, Insegnanti ed Alunni del Circolo didattico della Val Vermenagna (Cuneo) 110.000.

Insegnanti ed Alunni del Circolo didattico di Sampeyre 34.300.

Giuseppe Marino di Fréjus 5000; N. N., Cuneo 1000; Michele Giordano, Cuneo 5000; Alunne della Scuola di Avviamento professionale «Bellini» di Novara 18.500.

Totale L. 3.859.410
Tot. preced. L. 287.334.080
Totale gen. L. 291.193.490

Nell'elenco di ieri si legga: Ugo e Margherita Barbetti 10.000.

CRONACHE DELLO SPORT

In attesa della partita di domenica con l'Italia

I calciatori sovietici vittoriosi a Tolosa: 3-2

Un mediano nella linea d'attacco dei russi: si prevede a Roma una tattica difensiva - Beskov non ha comunque schierato la formazione definitiva - Tabanelli riferirà a Fabbri le sue impressioni

(Dal nostro inviato speciale) Tolosa, 6 novembre.

La nazionale sovietica di calcio non ha stentato ad imporsi al Tolosa davanti a ventun mila spettatori ricchi di un entusiasmo a base di mortaretti, che ricordava molto il tifo dei napoletani. All'incontro amichevole, svoltosi in notturna, ha assistito l'allenatore Tabanelli, amico di Fabbri e nell'occasione aiutante del nostro commissario tecnico in qualità di osservatore speciale. Tabanelli ha preso posto in stretto incognito sulle gradinate, pagandosi perfino il biglietto, ma è difficile comunque pensare che il presidente della Federazione russa, Granatkin ed il C. T. Beskov siano tipi da trascurare gli eventuali osservatori italiani. Infatti, la formazione rossa messa in campo nel primo tempo è fatta apposta per disorientare gli inviati speciali, e quella della ripresa schiera addirittura una prima linea tipo fantasia.

All'inizio i russi hanno «aperto» con una doppia sorpresa. Era annunciato come centravanti Logofiet, ed invece al posto di questo hanno mandato in campo Korolenkov. E' questi l'autore del terzo goal di Russia-Italia a Mosca, il goal fortunatamente annullato. Ma il suo ruolo è quello di mediano.

Beskov, come si vede, ha subito cercato di confondere le carte. Anche i francesi hanno avuto una novità, e poco piacevole. Ujlaki non è arrivato. Come scusa ufficiale, si parla di sciopero. In realtà, hanno sospeso oggi il lavoro i telefoni, gli addetti al gas, ma non le linee da Parigi attraverso le quali l'attaccante del Racing sarebbe dovuto arrivare. Al posto di Ujlaki viene dunque schierato il nazionale algerino Mahi.

La partita ha inizio con cinque minuti di ritardo, al termine dei consueti scambi di gagliardetti, e si ha ben presto un salvataggio di Chorda, che ha un [illegible] piuttosto piccante. Chorda è il terzino del Bordeaux, la squadra rivale del Tolosa, imprestato per l'occasione.

Al 21' Voronin, al termine di una lunga discesa personale, evita un mediano francese e segna con un tiro da quindici metri. Alla mezz'ora il lungo Malafiejev salta più alto di tutti e riesce a mettere di testa a segno un calcio d'angolo battuto dal piccolo, insidioso e testardo Meski. Sul 2-0, proprio come a Mosca in Russia-Italia, termina il primo tempo.

Più che il punteggio, naturalmente contava per Beskov, ed anche per gli osservatori giunti dalla penisola, il comportamento della nazionale russa. Non si sa se anche all'Olimpico essa verrà schierata con un difensore in prima linea «alla Bulgarelli», così come stasera. Nel caso che l'attuale schieramento preludesse a quello autentico, si può notare come in attacco i rossi [illegible] un mediano con l'incarico di retrocedere ben presto. Questo mediano è stato, nel primo tempo, Korolenkov e nella ripresa Logofiet. Sia l'uno che l'altro sono arretrati a formare la coppia dei centrocampisti assieme a Voronin. In compenso, le due mezze ali Cislenko e Malafiejev, oppure Ivanov e Ponedelnik (questi due sono stati i numeri 8 e 10 nella ripresa) a turno si spostavano nella zona del centravanti.

In sostanza, la Russia attaccava con quattro punte avanzate, due centrocampisti e si difendeva con quattro difensori. E' il 4-2-4 applicato fino a poco tempo fa dalla Juventus. Unica variante, Shesternev abitualmente fa lo stopper e Sciustikov si tiene in posizione libera. I due però sovente si scambiano i compiti.

I due terzini stanno sulle ali e a questo proposito va notato che l'assenza di Dubinski non procurerà un grande vantaggio al nostro Menichelli, poiché il sostituto del numero due russo, il deciso ed energico Glotov, è altrettanto poco complimentoso come il celebre rivale di Pascutti. Come già si è notato a Mosca, la squadra russa basa il suo gioco essenzialmente sulla velocità di tutti i suoi elementi, attaccando e difendendosi in massa.

Poco da dire per la ripresa. Entra in campo Jashin, molto applaudito data la fama da cui è circondato. La Russia, pur senza impegnarsi a fondo, al 21' ottiene il terzo punto con Sciustikov, avanzato velocemente a raccogliere un cross dell'ala destra.

Anche questa sera i russi calano nettamente nella seconda parte della gara e il Tolosa ne approfitta per segnare al 33' con Mahi ben lanciato da Baraffe e al 43' con lo stesso Baraffe. Tre a due, dunque, per la Russia contro il Tolosa. Il punteggio dovrebbe incoraggiare i tifosi italiani se questa sera i sovietici non avessero giocato nettamente con stile da allenamento.

Paolo Bertoldi

RUSSIA: Urushadze (Jashin); Glotov Krutikov; Voronin Shesternev Sciustikov; Metrevoli (Cislenko) Cislenko (Ivanov) Korolenkov (Logofiet) Malafiejev (Ponedelnik) Meski (Hulsanov).

TOLOSA: Roussel; Redin Chorda; Bocchi Simon Bruneton; Edino Bernard (Baraffe) Groschiuski Mahi Dorsini.

L'attaccante Ponedelnik

Intervista con Beskov

All'Olimpico tre novità

(Dal nostro inviato speciale) Tolosa, 6 novembre.

I dirigenti calcistici russi, una volta giunti in Occidente, hanno rinunciato a quelle conferenze-stampa organizzate in stile solenne e formale che avevano caratterizzato la nostra permanenza a Mosca. Stamane a Tolosa il commissario tecnico Beskov, raggiunto più tardi dal presidente della sua federazione Granatkin, ha parlato a lungo coi giornalisti al bar, in un'ora che stava in mezzo tra quella della colazione e quella dell'aperitivo.

Beskov non si è affatto impegnato nelle dichiarazioni: «Annuncerò la mia squadra sabato mattina a Roma — ha dichiarato —. Come tutti sapete, il terzino Dubinski, che ha una gamba fratturata, è rimasto in ospedale, in Russia. Per il resto l'undici sovietico si baserà su quello che ha vinto allo stadio Lenin. I cambi saranno due o tre al massimo». Questo è tutto. Uno dei nuovi si può ritenere Glotov, oppure Mudrik: non pare vi sia un altro terzino destro disponibile.

Un'altra variante praticamente certa è quella di Yashin; il ventiquattrenne portiere Urushadze, guardiano gigante del Club Torpedo, ha esordito proprio contro gli azzurri. Yashin vanta esattamente dieci anni di più e soprattutto un'esperienza internazionale collaudata da 66 incontri nella rappresentativa e da centinaia di partite di club giocate in ogni parte del mondo.

Terza novità, almeno stando alle voci, dovrebbe essere l'inclusione di Logofiet. Questi avrebbe un ruolo di mezz'ala ma in realtà si comporterebbe come difensore. Alla storiella della Nazionale russa che, avendo un netto vantaggio, disputa all'Olimpico una gara offensiva non finge di credere neppure Beskov, il quale si è affrettato a smentirla. In conclusione un elemento di difesa in più ed un attaccante di meno, per i russi sta benone.

Beskov ha poi parlato della nostra formazione, informandosi se l'esclusione di Corso, annunciata oggi da tutti i giornali francesi con un certo risalto, fosse da considerarsi definitiva. Egli ha pure accennato al «caso Altafini» ed a Mazzola, ricordando pure il padre di Sandrino di cui aveva sentito parlare.

I sovietici lasceranno Tolosa alle 7 di domani in aereo. Via Parigi la squadra raggiungerà Roma dove dovrebbe già trovare altri calciatori. Circa la località di un eventuale spareggio nel caso gli azzurri riescano a superare l'handicap di due goal, Beskov ha accennato a Stoccolma come città ideale. Una simile scelta sarà difficile se non impossibile, poiché la Svezia affronterà la vincente tra Russia e Italia.

p. b.

Nessun dubbio a Mosca: l'Urss passerà il turno

Mosca, 6 novembre.

Gli sportivi sovietici ritengono che l'Urss si qualificherà per i quarti di finale della Coppa d'Europa per nazioni, eliminando l'Italia.

Il giornale «Komsomolskaya Pravda» ha condotto un'inchiesta fra 500 sportivi chiedendo previsioni sulla gara di Roma; 284 hanno pronosticato un successo dell'Urss, 126 una vittoria dell'Italia e 90 un pareggio.

Dodici reti della Juventus nell'amichevole di Cossato

Buona prova di Nenè nonostante il terreno pesante
Bercellino accusa il riacutizzarsi di uno stiramento

(Nostro servizio particolare) Cossato, 6 novembre.

I titolari bianconeri disponibili hanno disputato oggi pomeriggio a Cossato un allenamento in partita. La direzione juventina, per evitare ai giocatori una lunga inattività a causa della parentesi internazionale, ha ritenuto opportuno accettare l'invito rivoltole dal Cossato (che milita nel torneo dilettanti di prima categoria) per la disputa di una gara amichevole. Non si è trattato di un vero e proprio collaudo della formazione che dovrà affrontare mercoledì prossimo a Trieste l'O.F.K. Beograd nella «bella» per la qualificazione al secondo turno della Coppa delle Fiere, in quanto la Juventus era priva di ben cinque titolari (Anzolin, Castano, Salvadore, Leoncini e Menichelli) che il C. U. Edmondo Fabbri ha convocato in Nazionale: i cinque «azzurri», infatti, saranno sicuramente a disposizione dell'allenatore Monzeglio per la trasferta di Trieste.

La partita ha avuto il solo scopo di non far perdere ai bianconeri il ritmo di gara, di accentuare l'affiatamento ed i collegamenti tra i vari reparti e di consentire ai rientranti Mattrel, Bercellino I e Rossano di riprendere confidenza con il gioco collettivo. Monzeglio ha avuto inoltre la opportunità di vedere all'opera Coramini e Zigoni, due giovani che il tecnico juventino non conosceva ancora bene.

Facile e prevista la vittoria dei juventini, che si sono imposti per 12 a 3 (primo tempo 6 a 1). Per la squadra torinese le reti sono state segnate da Del Sol (quattro), Nenè (tre), Stacchini (tre), Sivori e Sacco; per il Cossato da Merlotti, Forte e Orso.

Oltre che per l'abbondante messe di reti, i bianconeri hanno soddisfatto il pubblico locale disputando una gara piacevole dal punto di vista tecnico. Scroscianti applausi hanno sottolineato le finezze di Sivori (sostituito nella ripresa da Zigoni in seguito ad una leggera contusione alla caviglia sinistra), Del Sol, Nenè, Da Costa e Sacco.

La nota più positiva è stata fornita dalla prestazione del giovane centravanti brasiliano, che non si è assolutamente trovato a disagio sul terreno pesante e sdrucciolevole, muovendosi con sicurezza e con rapidità. Con un gioco pratico, fatto di veloci passaggi, Nenè ha creato numerose occasioni da goal, ha «legato» molto bene con Sivori mettendo a segno tre reti di pregevole esecuzione.

Prematuro si è rivelato invece il rientro in squadra di Bercellino I. Lo sfortunato difensore dopo 25' di gioco ha dovuto abbandonare il campo in seguito al riacutizzarsi dello stiramento muscolare che aveva accusato a Belgrado ed è stato sostituito da Coramini. Appare pertanto difficile che Monzeglio possa recuperare Bercellino alla ripresa del campionato quale sostituto di Castano, che con ogni probabilità verrà squalificato in seguito agli incidenti accaduti nel derby. Fra gli altri rientranti da rilevare alcuni ottimi interventi del portiere Mattrel, la perfetta guarigione di Rossano, reduce da una lunga convalescenza in seguito alla operazione di menisco, e la disordinata azione di Dell'Omodarme, ancora lontano dal rendimento migliore.

b. bern.

Juventus: *Mattrel (Ferrero); Caocci, Sarti; Da Costa, Bercellino I (Coramini dal 25' del primo tempo), Sacco; Dell'Omodarme (Stacchini), Del Sol, Nenè, Sivori (Zigoni), Stacchini (Rossano).*

Cossato: *Leoncini; Fantaluppi, Perino; Villata, Bertetetti, Rossi (Garizio); Orso, Merlotti, Zoratto, Forte, Garizio (Lugli).*

«Amichevoli» di oggi

A Genova (ore 15): Genoa-Inter, arbitro Politano.

A Viareggio (ore 15): Viareggio-Fiorentina; Marengo.

A Napoli (ore 20,45): Napoli-Lazio; De Robbio.

Benvenuti contro Cailleau stasera da Prato per tv

Prato, 6 novembre.

Nino Benvenuti, campione d'Italia dei pesi medi combatterà domani sera al «Politeama» di Prato, contro il prima serie francese Cailleau. L'incontro sarà trasmesso in telecronaca diretta, alle 22,30 circa sul Secondo Programma, nel corso della trasmissione «Giovedì sport».

A Vieri (oggi in campo a Sofia) il Premio Combi

Al portiere granata Vieri, che difende oggi a Sofia la rete della Nazionale B contro i bulgari, è stato assegnato il Premio Combi (il noto trofeo istituito dalla Juventus) per le sue prestazioni nel campionato 1962-63; al referendum per la designazione del migliore hanno partecipato molti giornalisti sportivi di tutta Italia

Gli azzurri della B affrontano i bulgari

Viva attesa a Sofia per l'odierno incontro - Qualche dubbio sulla presenza di Castano - Arbitrerà il jugoslavo Teshanic

(Nostro servizio particolare) Sofia, 6 novembre.

Oggi i cadetti italiani hanno sostenuto un leggero allenamento atletico di circa 45 minuti sul prato dello stadio «Vassil Levski», dove si svolgerà domani l'atteso incontro tra le rappresentative B di Italia e Bulgaria. «Più che altro — ha detto l'allenatore azzurro Galluzzi — ho voluto che i giocatori prendessero confidenza con il terreno di gioco». In realtà gli atleti italiani non hanno toccato la palla e si sono limitati a qualche esercizio atletico e qualche giro di pista. Comunque, si sono accorti che il fondo del campo, pur apparendo in ottime condizioni, nasconde delle asperità che potrebbero rendere difficile il controllo della palla.

Nel primo pomeriggio, Castano ha accusato lievi dolori al ginocchio, ma si è poi allenato con i compagni. Galluzzi si è detto comunque certo di poter allineare il forte difensore domani, ma ha aggiunto che se il dolore dovesse riacutizzarsi in maniera insopportabile, allora si vedrebbe costretto a sostituirlo nella ripresa.

Anche i bulgari hanno qualche difficoltà nella retroguardia: il terzino destro Shalmanov non sarebbe infatti nelle migliori condizioni di forma. L'allenatore bulgaro, Valentik, ha dichiarato al proposito che spera di poter utilizzare Shalmanov non avendo a disposizione nessun sostituto degno di ben figurare.

Come è noto, l'incontro sarà arbitrato dallo jugoslavo Branko Teshanic. Questa sera, l'incaricato d'affari della ambasciata italiana a Sofia, Marcello Salimei, ha offerto un ricevimento in onore dei giocatori delle due squadre e dei loro accompagnatori.

Il tempo, data la stagione, è stato fino ad oggi ottimo e la temperatura forse è superiore alla media di questo periodo dell'anno. L'incontro, che avrà inizio alle 15,30 ora locale (14,30 ora italiana), è atteso con un interesse notevole, malgrado si tratti delle selezioni B dei due paesi.

v. l.

Bulgaria: *Lalov (Lokomotiv); Shalmanov (Slava), Apostolov (Botev); Kitovh (Spartak Sofia), Gaganelov (Cska), Stojnov (Spartak Plovdiv); Vassilev (Slavia), Janciovski (Beroe), Jakimov (Cska), Kotkov (Lokomotiv), Debarski (Lokomotiv).*

Italia: *Vieri; Malatrasi, Poletti; Castano, Janich, Gori; Perani, Catalano, Traspedini, Lodetti, Meroni*

I giocatori di Edmondo Fabbri concludono la preparazione

La Nazionale si allena oggi a Coverciano In telecronaca diretta la gara di Roma?

Per gli azzurri della A ultimo provino in partita - A Roma contatti fra Tv e Federazione

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 6 novembre.

Sgomberato il campo da ogni preoccupazione con l'annuncio in via ufficiale della formazione azzurra per la partita di Roma, Fabbri ha potuto oggi lavorare in tutta tranquillità, curando la preparazione atletica, tecnica e tattica dei giocatori prescelti per disputare la gara con i sovietici. Un'ora e mezzo di allenamento intenso, concluso con una breve prova pratica fra squadre a ranghi ridotti (otto contro otto) e con schieramenti improvvisati. Da una parte, Sarti, Guarneri, Salvadore, Domenghini, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Menichelli; dall'altra, Negri, Burgnich, Facchetti, Robotti, Fogli, Trapattoni, Orlando e Corso. Una divisione abbastanza interessante, perché in pratica metteva in campo da una parte gli attaccanti, dall'altra i difensori. Hanno vinto naturalmente i primi per 5 a 2. Reti di Rivera, Mazzola (2), Menichelli e Guarneri per i rossi; due goals di Orlando per gli azzurri.

Trarre conclusioni tecniche da questa prova sarebbe illogico. Fabbri ha dato molti consigli, ha cercato di sveltire il gioco, ha preteso da tutti il massimo impegno. Alla fine, il Commissario tecnico era visibilmente soddisfatto, se non altro per la buona volontà profusa dai protagonisti e per la constatazione — convalidata anche dal medico federale, dott. Fini — della buona condizione fisica dei prescelti, compresi naturalmente Domenghini e Mazzola, che proprio nei giorni scorsi avevano lamentato alcuni infortuni, ormai completamente superati.

Domani il lavoro continuerà con una prova, forse più impegnativa, fra squadre di nove o dieci uomini, completate con alcuni elementi delle formazioni minori di Firenze. Fabbri, che ha ormai superato lo stadio della preparazione per arrivare a quello della rifinitura, sembra tranquillo, nei discorsi con i giornalisti insiste sulla tesi della «carica psicologica», crede ed è convinto di aver scelto per il meglio.

Gli esclusi quasi non si lamentano; anche Corso, nella breve intervista concessa oggi a Coverciano, ha ammesso di esser rimasto deluso per l'esclusione, accettata però con disciplina completa. E' felice Menichelli, che potrà rigiocare a Roma, proprio nella sua città natale, con la maglia azzurra della Nazionale: è disteso e sorridente Mazzola, anche se non nasconde le difficoltà che dovrà affrontare ricoprendo il ruolo di centravanti di fronte ad avversari abili e «di grinta».

Giulio Accatino

Colloquio decisivo a Roma per la telecronaca diretta

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 novembre.

L'attesa dei tifosi italiani sembra non andrà delusa; si dà quasi per certo che Italia-Urss sarà teletrasmessa in «diretta». E' bene precisare che nessuno lo ha comunicato ufficialmente e che anzi alla direzione programmi televisivi si afferma che, nessuno avendo dato disposizioni contrarie, resta tuttora valido il programma comunicato a suo tempo e che preveda la teletrasmissione dell'incontro internazionale di domenica in cronaca registrata.

Ma la voce che si arriverà alla decisione della «cronaca diretta» è giustificata dall'annuncio dei colloqui in programma per domani, alle 12,30, nella sede della Figc, tra i presidenti della federazione Pasquale e della Lega Perlasca, i rappresentanti della Rai-tv (uno dei massimi dirigenti, o l'amministratore delegato Rodinò o, molto più probabilmente, il direttore generale Bernabei), e la commissione della Consulta parlamentare dello sport, composta dai deputati Nannuzzi, Simonacci ed Evangelisti.

In un primo tempo si era ventilata la possibilità di trasmettere la partita in diretta nella sola zona di Roma (per controbattere i bagarini), oltre che in Eurovisione nelle nazioni confinanti come Svizzera e Jugoslavia (il che permetterebbe a vaste zone dell'Italia settentrionale di assistere alla trasmissione). Ma considerando il fatto che in Umbria, in Toscana, in Campania e in Sardegna, si è in grado di ricevere la [illegible] trasmittente di Roma, gli unici teleabbonati ad essere esclusi dalla trasmissione sarebbero i liguri-emiliani e quelli delle regioni meridionali. Ed è per questo motivo che si arriverà alla decisione di diffondere la trasmissione della partita in tutta Italia.

C'è un altro aspetto di questa intricata questione: il danno finanziario che dalla cronaca «diretta» deriverebbe ai sodalizi minori; a questo si potrebbe ovviare con un'erogazione straordinaria, parte della Rai, parte della Figc. Anticipare la gara non è possibile in quanto vi sono gl'interessi del Totocalcio da tener presenti. Il concorso pronostici ha già ricevuto un taglio alle proprie entrate previste in conseguenza dell'improvvisa anticipata sospensione del campionato domenica scorsa. Se le partite di serie B e C in programma domenica fossero anticipate dalla Federazione a sabato, un altro forte colpo sarebbe inferto alle casse del Coni (che gestisce il Totocalcio). Ne deriva che si potrà accedere solo alla proposta di spostare le partite a domenica mattina e non prima.

g. na.

Hitchens e Rosato in forma nell'allenamento del Torino

Il Torino, in vista dell'amichevole di sabato a Bergamo, ha effettuato ieri al Filadelfia una partitella di allenamento contro una formazione di giovani della «De Martino», rinforzata per l'occasione dal portiere Reginato. I «titolari» hanno messo a segno complessivamente dieci reti, di cui sei ad opera di Hitchens, che pare tornato nelle migliori condizioni di forma (gli altri goals sono stati realizzati da Ferrini, Peirò, Moschino e Crippa).

Oltre al centravanti inglese, il più efficace e continuo della prima linea, hanno bene impressionato Rosato, il difensore più tempestivo e sicuro negli interventi, Peirò e Moschino.

In merito alle trattative per Barison, si è appreso ieri da indiscrezioni che, oltre al Torino, altre squadre si interessano attualmente all'attaccante rossonero, tra cui pure la Sampdoria. Nei prossimi giorni la direzione del Milan vaglierà le varie proposte e deciderà definitivamente

Tredici azzurri si preparano per le Olimpiadi di Innsbruck

Sci e palestra per i discesisti a Cervinia

Nogler (da sinistra), Milianti e Mussner in un esercizio; Piazzalunga agli anelli

(Nostro servizio particolare) Cervinia, 6 novembre.

Cervinia, dopo il primo assalto dei turisti avvenuto nelle festività dall'1 al 4 di novembre, è nuovamente quasi spopolata e ospita da ieri gli azzurri della discesa, permettendo loro di svolgere il lavoro che ritengono più opportuno lungo le piste quasi deserte, in vista delle Olimpiadi di Innsbruck.

Nove ragazzi e quattro ragazze sono giunti ieri al Breuil, e hanno sciato quest'oggi sotto la guida di Nogler e Picchiottino. Il primo, per la sezione maschile ha a disposizione tutti i nove «probabili olimpici»; sono Bruno Alberti, Gaetano Coppi, Felix De Nicolò, Martino Fill, Ivo Mahlknecht, Paride Milianti, Gerard Mussner, Italo Pedroncelli, Carlo Senoner. Quattro su cinque le ragazze: Pia Riva, Giustina Demetz, Inge Senoner e Patrizia Medail; Lidia Barbieri è a Milano, a casa, immobilizzata da una ingessatura: si è prodotta una non grave frattura a un piede nel periodo di preparazione atletica a Roma.

Il programma degli azzurri prevede allenamenti giornalieri sulle piste, e in palestra, ogni giorno fino al 14 novembre. Una settimana di riposo e quindi nuovo raduno ancora a squadre riunite, a La Thuile dal 22 al [illegible] di novembre

g. v.

Il Concilio discute del governo della Chiesa

Un «collegio» di vescovi si affiancherà al Papa?

La proposta è stata fatta ieri da molti Padri intervenuti nel dibattito: tra questi, i cardinali Alfrink, Koenig e Bea

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 6 novembre.

Il patriarca di Antiochia dei Melchiti, «Sua Beatitudine» Massimo IV Saigh, che nonostante i suoi 85 anni è un po' l'*enfant terrible* al Concilio Vaticano II per il carattere «rivoluzionario» dei suoi interventi, ha chiesto questa mattina in San Pietro la creazione di un «Sacro collegio della Chiesa universale», destinato a prendere il posto del Collegio dei Cardinali; esso dovrebbe riunirsi periodicamente a Roma per trattare col Papa le questioni inerenti al governo ecclesiastico.

La proposta è stata giudicata oltremodo audace da buona parte dei «Padri conciliari», ma la semplice sua formulazione sta a dimostrare che il Vaticano II è divenuto il campo di incontro delle idee più diverse e che procede, inarrestabile, sulla via della libera espressione.

La tesi esposta oggi in San Pietro dal patriarca di Antiochia dei Melchiti sostiene che non è sufficiente rimedio quello, proposto da varie parti, di dare carattere internazionale alla Curia Romana con l'introdurvi vescovi appartenenti a diversi paesi. Il Papa in ragione del suo potere universale, ha bisogno di una nuova Curia che possa aiutarlo a livello corrispondente.

«Il Concilio non può durare sempre», ha fatto rilevare il patriarca, e pertanto il «Sacro Collegio» da lui ideato dovrebbe mantenere sempre a Roma una sua rappresentanza, con funzioni consultive e legislative, in aiuto al Pontefice.

Lo schema proposto in discussione era quello di ieri, riguardante «i vescovi ed il governo delle diocesi». Anche oggi dei 18 cardinali, arcivescovi e vescovi intervenuti nella discussione, alcuni hanno proposto che lo schema venisse rinviato in blocco alla competente commissione perché lo correggesse in base alle istanze nuove emerse al Concilio, specialmente in rapporto al potere dei vescovi; altri sono stati meno recisi, distinguendo tra affermazioni degne di lode ed evidenti lacune.

Al termine della «congregazione» si è fatto ricorso ad una votazione sul quesito: «Si chiede se lo schema dei vescovi e del governo delle diocesi piaccia ai Padri come base per ulteriori discussioni da farsi capitolo per capitolo». Presenti 2100 votanti, i risultati sono stati i seguenti: 1610 conciliari hanno risposto «placet», chiedendo il proseguimento della discussione, 477 hanno respinto con il «non placet» l'intero schema, 13 sono stati i voti nulli.

Si è avuta così la dimostrazione che, contro una minoranza intenzionata ad accantonare per il momento la scabrosa discussione dei temi trattati dallo schema, specie quelli della decentralizzazione dei poteri e della internazionalizzazione della Curia Romana, la quasi totalità dei «Padri conciliari» ha invece la ferma volontà di condurre le cose fino in fondo, di sviscerare i problemi senza ulteriori rinvii.

Degli intervenuti nella discussione, il cardinale Ruffini, arcivescovo di Palermo, ha messo in guardia dai pericoli che potrebbero derivare dalla troppo vasta potestà che si volesse attribuire alle «conferenze episcopali» delle diverse nazioni. «Se le conferenze episcopali dovessero avere la potestà di legiferare sia pure solo per territori limitati — ha detto — si avrebbero differenze e contrasti di leggi tra un luogo e l'altro vicino; la stessa giurisdizione del Papa di fatto e nell'uso quotidiano, finirebbe per svanire».

Il cardinale olandese Alfrink si è unito alla richiesta della rapida creazione accanto al Papa di un «consiglio episcopale», che formato «come deciderà il Pontefice» sarà «con lui, sotto di lui ed in unione con lui il segno del governo collegiale e lo strumento per procurarlo», con l'effetto di «promuovere la fiducia tra il centro e la periferia».

Più o meno le stesse cose ha affermato l'arcivescovo di Vienna, card. Koenig, mentre il cardinale Bea ha sostenuto la ragione ecumenica e la necessità pratica di creare un consiglio di vescovi accanto al Papa: «Questo assume una grande importanza — ha affermato — se si pensa alle accuse che si fanno alla Curia Romana di ambizioni di potere, di curialismo. A queste accuse non si può rispondere solo con le parole, ma soprattutto coi fatti, con un profondo rispetto, cioè per la libertà e la autorità di tutti e di ciascuno».

Il vescovo di Indore nell'India, mons. Simons, ha sostenuto che il Pontefice è sì «depositario di un potere supremo, ma non assoluto, essendo anche egli soggetto alle leggi divine ed alle condizioni umane», non può delegare il suo potere alla Curia, ma deve governare con i vescovi, anche per fare fronte alla complessità dei tempi moderni che rende impossibile che personalmente ci si possa rendere conto di tutto ciò che avviene nel mondo.

Molti dei Padri intervenuti hanno chiesto questa mattina che il Papa precisi le facoltà di giurisdizione che vuole siano a lui riservate ed uno di essi ha rilevato che in tal modo non si potrà rivolgere al Vaticano II l'accusa di essere incorso nell'errore dell'antico sinodo di Pistoia che voleva negare al Pontefice la possibilità di avocare a sé particolari materie.

Un richiamo alla riservatezza, se così si può dire, è venuto dall'arcivescovo di Colombo mons. Cooray, il quale rilevando come dalla discussione aperta e pubblica di materie tanto delicate «ne venga a soffrire il principio dell'autorità», ha chiesto che i rimproveri che si concepiscono verso la Curia Romana per le sue lacune e possibili difetti, tenuto conto che questa agisce «in nome e sotto la guida del Pontefice», vengano esposti per iscritto ad una speciale commissione, incaricata di apportare i dovuti emendamenti allo schema «dei vescovi e del governo delle diocesi».

Filippo Pucci

Disposizioni per gli studenti che vogliono ritardare il servizio militare di leva

Roma, 6 novembre.

L'ufficio stampa del ministero della Difesa ha reso noto che, per disposizione del ministro Andreotti, il beneficio del ritardo al servizio militare di leva, previsto per gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola media superiore, può essere concesso anche ai giovani nati nel 1941 che si trovano in tale condizione e che sono tenuti a rispondere alla prossima chiamata alle armi con il terzo contingente del '63.

Le domande intese a ottenere il beneficio dovranno essere presentate dagli interessati ai distretti militari competenti entro e non oltre il 10 novembre prossimo.

Il fiume straripato ha invaso la campagna



L'Adda in piena ha rotto gli argini alla periferia di Lodi. La campagna e molti cascinali sono allagati (Telef.)

Il pli ad Aosta disposto ad una giunta con il psi

Proposto un «governo amministrativo» con la partecipazione anche della dc e del psdi

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 6 novembre.

«Per il bene della Val d'Aosta» i due consiglieri liberali accetterebbero di entrare in una Giunta della quale facessero parte i socialisti. Questa è la determinazione — comunicataci oggi da Ennio Pedrini, presidente del partito liberale in Val d'Aosta — che forse romperà il ghiaccio dell'attuale momento politico valdostano, e che comunque metterà parecchie persone di fronte alle rispettive responsabilità.

Abbiamo anzitutto chiesto a Pedrini come aveva accolto il suo partito l'invito dell'avv. Caveri, presidente dell'Union Valdôtaine, di costituire una Giunta di salute pubblica fra tutti i partiti vincitori delle elezioni regionali in Val d'Aosta. Ne è venuto un prevedibilissimo «no», e la risposta ci è stata data in anticipo di ciò che sarà sicuramente deliberato nella riunione dell'esecutivo e dei candidati che sarà tenuta domenica prossima a Saint Vincent.

«*Non desidererei superare il pensiero dell'esecutivo* — egli ci ha dichiarato — *ma indubbiamente noi non siamo sulle posizioni né della democrazia cristiana né degli altri partiti cosiddetti democratici. Giudichiamo la proposta dell'Union Valdôtaine su un piano strettamente valdostano, da prendersi in considerazione tranne in un punto, quello riguardante i comunisti. Ciò non tanto perché si desideri fare una discriminazione nei confronti del partito comunista, ma esclusivamente perché, mentre riteniamo che tutti i partiti dell'attuale schieramento regionale siano d'influenza locale od italiana, consideriamo il partito comunista d'influenza prettamente straniera con interessi non nazionali, direi anzi non europei. Sotto questo profilo stimiamo pertanto che nell'interesse della Valle la lettera dell'on. Caveri venga dettagliatamente e ulteriormente studiata e riveduta*».

Abbiamo poi chiesto a Pedrini quale sarebbe stato l'atteggiamento del partito liberale verso la nuova Giunta.

«*Per ciò che riguarda la Giunta* — egli ha risposto — *se la proposta unionista non potesse essere attuata, pensiamo che ad una formazione psi-pci-u.v. si possa benissimo contrapporre una Giunta di minoranza formata da u.v.-pli-campagnardo (7 + 2 + 1), d'indole strettamente d'affari, con l'appoggio esterno dei tredici consiglieri della dc*».

E' una Giunta della quale molto si parla ad Aosta, anche in campo democristiano. E non è escluso che trattative segrete si stiano svolgendo o possano svolgersi fra il capo del dc, Malagutti, e l'avv. Caveri. Il capo unionista, da noi richiesto del suo pensiero su una Giunta di minoranza diretta dal suo movimento, ha risposto sibillinamente: «*Non spetta a me pronunciarmi, deciderà a suo tempo il mio comitato direttivo*».

Circa l'ipotesi di trattative union-democristiane, esse sembrano avvalorate dal fatto che la riunione del direttivo dc, annunziata per questa settimana, forse si svolgerà la settimana entrante. In altro campo si insiste su una soluzione union-socialcomunista, analoga cioè a quella uscente, alla quale però non si darebbe lunga vita.

Ma la parte più notevole del colloquio con Ennio Pedrini doveva ancora venire.

«*Per il bene della Valle d'Aosta* — egli ha continuato — *e sempre rimanendo una Giunta Amministrativa, si potrebbe anche giungere a considerare benevolmente uno schieramento che comprendesse la democrazia cristiana, i socialdemocratici, i socialisti, i campagnards ed i liberali, con un totale di diciannove seggi, che permetterebbe la formazione di un Consiglio validissimo per tutta la legislatura*».

Liberali a braccetto dei socialisti, ecco un'immagine del tutto inedita nella normale vita politica nazionale. Ma che cosa non si farebbe per staccarli dai comunisti!

«*Torno a precisare* — ha proseguito Pedrini — *che tale soluzione sarebbe attuata unicamente nell'interesse della Valle d'Aosta. Quest'ipotesi infatti verrebbe a convalidare il nostro programma elettorale, che si preoccupava appunto del futuro della nostra regione, in vista del notevole sviluppo che la Valle assumerà per effetto della prossima apertura dei trafori. Sia comunque chiaro* — egli ha concluso — *che se le soluzioni prospettate non avranno attuazione, accetteremmo volentieri di collaborare pur rimanendo all'opposizione, sicuri di fare, anche così, gli interessi della nostra terra*».

Ma tutto è ancora così incerto, e forse anche lontano. La settimana scorsa a Roma si diceva che la nuova Giunta della Valle d'Aosta avrebbe costituito il banco di prova del governo nazionale. Ora qui in Valle si comincia a dire che il nuovo governo nazionale sarà il banco di prova della Giunta valdostana.

Giuseppe Faraci

Disastrose conseguenze del maltempo in tutta l'Italia del Nord

L'Adda in piena allaga quartieri di Lodi Il lago a Pallanza arriva già al municipio

Situazione drammatica a Lodi: centinaia di case circondate dall'acqua - Le famiglie sgomberate con le motobarche - Si teme per il ponte cittadino - Inondati vasti tratti di pianura - Il lago Maggiore sta invadendo anche Intra, Laveno, Luino - Un agricoltore pavese annega in un torrente in piena - Panico sul Parigi-Roma e sul Roma-Torino colpiti da fulmini - Una folgore provoca un incendio in una raffineria di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 6 novembre.

(g. c.) *L'Adda in piena per le piogge torrenziali ha allagato questa sera l'intera zona della città bassa di Lodi, che si estende per un tratto di oltre 5 chilometri sulla sponda destra del fiume. L'acqua ha superato l'argine in più punti, risalendo i corsi d'acqua, e ha invaso centinaia di fabbricati.*

Tutte le autorità cittadine sono in allarme. Il lavoro svolto la scorsa notte da centinaia di operai del comune e dai soldati del presidio militare, per la costruzione di passerelle e la posa di centinaia di sacchetti di sabbia, è stato reso vano dalla furia delle acque, che hanno isolato via Lungoadda dove risiedono oltre un centinaio di famiglie.

L'acqua ha superato nelle strade i 30 centimetri. I rifornimenti alla popolazione, riparata ai piani superiori delle case, sono assicurati da mezzi anfibi e da autocarri pesanti. Nella zona del Casottone e della Concorreggia, all'estrema periferia di Lodi, sulla sponda destra, il livello delle acque si è fatto preoccupante.

Il sindaco di Lodi, dott. Montani, dopo aver convocato d'urgenza gli assessori, in accordo con l'Ente comunale di assistenza ha posto a disposizione delle famiglie colpite un centinaio di posti-letto e generi di prima necessità e di conforto. Molte abitazioni sono state sgomberate con motobarche dei vigili del fuoco.

Isolati dalla piena del fiume anche una decina di cascinali nelle campagne del Lodigiano, a valle di Lodi. Qui è andato perduto il raccolto di oltre 4 mila ettari di terreno. Barconi e motobarche hanno provveduto a portare in salvo una trentina di famiglie e oltre 400 capi di bestiame.

Da 48 ore soldati, vigili del fuoco, militi della stradale, vigili urbani, dipendenti dagli uffici tecnici comunali sono in stato di allarme. Alle 20 di questa sera il livello del fiume ha superato il limite massimo di sicurezza, toccando i 2 metri e 85 cm. sopra la guardia. Al ponte di Lodi l'acqua sfiora ormai le arcate: la possente spinta del fiume contro le vecchie strutture, da tempo sotto sorveglianza per alcune crepe prodottesi nelle volte, fa temere anche un possibile crollo.

Verbania, 6 novembre.

(a. c.) *I quartieri di Pallanza situati lungo il lago, i più conosciuti ed amati dai turisti, sono allagati. Le acque del Lago Maggiore, gonfiato dalle piogge torrenziali, hanno attraversato la passeggiata e la litoranea ed hanno invaso anche i portici del Municipio. Questa sera lambiscono gli ingressi dei caffè e dei ristoranti, e i proprietari dei locali stanno preparandosi al peggio. Anche piazza Garibaldi è sommersa, mentre il livello del lago continua a salire sotto un nuovo nubifragio.*

La litoranea è stata sbarrata e le auto compiono una deviazione sulla strada alta che corre nel centro. Le cantine invase dall'acqua non si contano più. Altri allagamenti si segnalano a Feriolo, tra Stresa e Gravellona, in più punti della statale 34. Dalla montagna cade acqua a torrenti, frammista a sassi e terra. Un franamento di grosse proporzioni è avvenuto in località Carmine: sono crollate due vecchie case.

Ad Intra il lago ha cominciato ad uscire sulla piazza nel pomeriggio. A Laveno, parte di piazzale Europa e del lungolago sono stati allagati e le acque minacciano di entrare nei ristoranti. In frazione Ponte una ventina di fabbricati hanno i piani terreni invasi dall'acqua. Altri allagamenti in frazione Colmegna di Luino. Tutto il lido e lo stadio comunale di Luino sono allagati. In piazza Libertà il lago è alla sommità degli argini. A Porto Valtravaglia il lago è uscito sul piazzale.

La violenza dell'acqua del torrente Grue in piena ha completamente asportato la massicciata della strada d'accesso ad un ponte presso Dataseo, nel Tortonese

Nuove grosse frane fra Tortona e Novi

Tortona, 6 novembre.

(f. m.) *Durante la notte scorsa violenti rovesci d'acqua si sono ancora abbattuti sulla zona fra Tortona, Novi Ligure e Ovada, già flagellata dai nubifragi. Ore drammatiche sono state vissute a Villalvernia dove i corsi d'acqua in piena hanno invaso le parti basse del paese, allagando numerose case. I carabinieri hanno posto in salvo diciannove persone, rimaste bloccate. A Castelnuovo Scrivia sono stati allagati cento ettari di terreno ed il camposanto annesso al Santuario di Santa Maria delle Grazie.*

Decine di frane in movimento minacciano numerose località della zona. A Parodi Ligure, in frazione Cariello, una frana ha provocato il crollo di un casolare. A Bosio sono state asportate le tubature dell'acquedotto che porta l'acqua alla frazione Serra. A Serravalle Scrivia una grossa frana di terra staccatasi dalla collina Castello ha investito quattro case; altre dieci, pericolanti, sono state sgombrate.

Sempre chiuse per le frane molte strade provinciali e comunali della zona e la statale dei Giovi presso Serravalle. A causa degli allagamenti, dovranno rimanere chiusi per parecchi giorni, tre stabilimenti industriali: la Ceramica Ruggeri (80 operai), l'industria di Luigi Ronca (127 dipendenti) a Tortona e la Filatura J. C., con 30 operai, a Villalvernia.

Ceva, 6 novembre.

(r. r.) *Dopo cinque giorni di pioggia, un violento nubifragio si è scatenato sulla Valle Tanaro e sull'alta Langa. I corsi d'acqua sono straripati nelle campagne, allagando gli scantinati dei cascinali. Presso Ceva, lungo la provinciale per la Langa, il fienile e la stalla di una cascina sono crollati. Numerosi smottamenti vengono segnalati in valle Mongia e sulla Langa presso Murazzano e Mombarcaro. Una grossa frana di pietrame blocca da stamane l'unica strada di accesso al comune di Briga Alta.*

Genova, 6 novembre.

(n. b.) *Un violentissimo temporale si è abbattuto nella notte sulla città. A Molassana, il torrente Geirato, in piena, ha reso pericolante un ponticello sul quale è stato sospeso il transito dei veicoli pesanti e degli autobus della linea 77.*

A Fegino, un fulmine ha colpito un serbatoio della società petrolifera «Condor», incendiandone l'involucro di plastica e minacciando di far esplodere la cisterna, che conteneva 24 milioni di litri di greggio. I pompieri hanno scongiurato il pericolo. Una seconda folgore ha colpito una guglia del duomo di San Lorenzo, piegando e rendendo pericolosa una pesante croce di ferro che è poi stata rimossa. Questa sera una mareggiata ha preso a flagellare la costa e sta aumentando di intensità.

Questa sera, una grossa frana è caduta sulla linea ferroviaria per Roma, fra Nervi e Pegli. I binari sono rimasti bloccati. Forti ritardi dei convogli.

Pavia, 6 novembre.

(g. n.) *Il maltempo imperversa su tutto il Pavese. Nella «Bassa» alcuni corsi d'acqua sono straripati, allagando le campagne. Un contadino di 74 anni, Giuseppe Lodigiani, residente a Linarolo, recatosi oggi in cerca di funghi nei pressi di un canale, è scivolato ed è annegato nella corrente impetuosa. Il suo cadavere non è stato ancora recuperato.*

I livelli del Po e del Ticino continuano ad aumentare di circa tre centimetri all'ora.

Milano, 6 novembre.

(g. m.) *Un violento nubifragio si è abbattuto questa notte su Milano. Alla stazione ferroviaria di Lambrate, tre fulmini sono caduti poco dopo le 5 sulle cabine di alimentazione degli apparati elettrici, nel momento in cui [illegible] il rapido Parigi-Roma. E' mancata di colpo la corrente e ci sono state scene di panico tra i viaggiatori.*

Sarzana, 6 novembre.

(b. r.) *Un violentissimo temporale si è scatenato questa mattina a Sarzana. Un fulmine si è abbattuto sul locomotore del diretto Roma-Torino, che transita nella stazione alle 5,45. Molto panico tra i passeggeri, ma nessun danno alle persone e al materiale.*

Il convoglio è rimasto fermo a Sarzana sino alle 8,45, per la riparazione del locomotore. Tutti i treni di passaggio hanno subito, sino a quell'ora, notevoli ritardi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge ed isolati temporali. Nevicate oltre i duemila metri. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole, annuvolamenti con possibilità di isolati temporali. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi o localmente agitati.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	11	Pescara	15	24
Bolzano	9	13	L'Aquila	11	13
Trento	10	13	Roma	18	22
Verona	13	17	Campob.	13	17
Trieste	15	20	Bari	19	23
Venezia	15	19	Napoli	18	21
Milano	11	16	Potenza	12	16
Genova	14	18	Reggio C.	19	24
Bologna	14	21	Messina	20	23
Firenze	13	20	Palermo	19	25
Pisa	14	18	Catania	18	28
Ancona	16	21	Alghero	13	28
Perugia	13	26	Cagliari	15	23

Bella dattilografa muore a Imperia carbonizzata nell'incendio dell'auto

Aveva 21 anni; era impiegata al municipio di Andora - La sua vettura è stata investita da un camion, sbandato per la pioggia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 6 novembre.

Stamane alle 6,30 una giovane e bella dattilografa è morta carbonizzata nel rogo della sua auto investita da un camion che aveva sbandato per la pioggia. La disgrazia è avvenuta sull'Aurelia, dalla parte di Capo Berta che digrada verso Imperia, all'altezza della villa Novaro: la vittima è la signorina Angela Veneziano di 21 anno, residente ad Alassio e impiegata al municipio di Andora. Il camion, pilotato da Vincenzo Cancellari, di Savona, era carico di bombole di ossigeno.

La signorina Veneziano era diretta da Imperia verso Diano Marina quando incrociava, in salita, un autocarro che pare viaggiasse a velocità sostenuta. Il camion sbandava improvvisamente sulla sinistra e nell'urto violento, l'auto della Veneziano rimaneva gravemente danneggiata, tanto che si ritiene che la ragazza possa essere morta sul colpo. Subito dopo lo schianto, per la rottura del serbatoio della benzina, l'auto si è incendiata ed è diventata un rogo che ha reso impossibile ogni soccorso da parte di coloro che avevano assistito alla scena.

Il camion del Cancellari, proseguendo la corsa, andava a schiantarsi contro un'altra vettura che stava sopraggiungendo, danneggiandola: a bordo vi erano Graziano Tinelli, di Milano e la moglie. I coniugi rimanevano però illesi, come del resto il Cancellari.

Mentre attorno all'auto in fiamme si formava una lunga colonna di automobili, accorrevano la polizia stradale e i vigili del fuoco. Pietosamente venivano ricomposti i resti della Veneziano. Essa era talmente irriconoscibile che ha dovuto essere identificata attraverso il numero della targa. Un'inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, dr. Penco.

g. v.

La Cassazione rinvia l'esame del processo a Giuseppe Faletto

Roma, 6 novembre.

(g.) Il processo a carico di Giuseppa Faletto che doveva essere celebrato questa mattina dinanzi alla prima sezione della Corte di Cassazione è stato rinviato a nuovo ruolo su richiesta del difensore dell'imputato, avv. De Marchi, impegnato in un dibattimento a Torino.

Il Faletto ricorre avverso una sentenza della Corte di Assise di appello di Genova che il 14 febbraio 1962 gli aveva negato l'amnistia in relazione ai sette omicidi di cui è accusato e aveva confermato la sentenza della Corte di Assise di Torino che il 6 marzo 1956 lo aveva condannato all'ergastolo, pena commutata in 30 anni di reclusione perché i reati erano stati qualificati in parte come inerenti a fatti bellici.

Borse economia e finanza

Fino a ieri era necessario il 50 per cento

Portato al 70% il minimo in contanti per comprare azioni negli Stati Uniti

La misura giustificata con il forte aumento degli acquisti a credito parziale - Come si comportano le autorità che controllano Wall Street per sostenere le Borse durante le depressioni e per frenare l'eccessiva speculazione al rialzo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 novembre.

A partire da oggi 6 novembre l'aliquota minima da versare in contanti in caso di acquisto di titoli azionari nelle Borse degli Stati Uniti è stata portata dal 50 al 70 per cento. A giustificazione di questa misura, senza dubbio restrittiva degli scambi, il Federal Reserve Board, nel disporre la nuova aliquota, ha comunicato che negli ultimi quindici mesi gli acquisti di titoli azionari a parziale credito sono aumentati del 43%.

Una decisione del genere non può che fare un certo scalpore nel mondo intero dato che le Borse americane dominano tutti gli altri più importanti mercati finanziari internazionali. Vediamo di considerare i motivi lontani e vicini che sono alla radice del provvedimento.

Dopo la crisi del 1929 e dall'esperienza che se ne è tratta, le Borse statunitensi furono regolate da un complesso di norme atte a impedire che uno sconquasso di così gravi dimensioni avesse a ripetersi; in modo particolare fu posta molta attenzione a far sì che la speculazione fosse assistita da tali garanzie da impedire dei collassi delle quotazioni per vendite forzose.

Il 70% di deposito e anche più per l'acquisto di azioni furono norma costante nel lungo periodo di rialzo che si concluse il 13 dicembre 1961 quando l'indice Dow Jones dei 30 più importanti valori industriali raggiunse il livello di 734,91, che costituì fino a poche settimane fa un record.

Successivamente, sotto la spinta di massicci realizzi e per il ridimensionamento di un mito — quello riguardante i cosiddetti «titoli dell'avvenire» di cui ci si attendeva un rapidissimo sviluppo nel futuro — si arrivò alla crisi del 1962 culminata il 26 giugno con l'indice a 535,76.

Passata la grande paura corsa in quei giorni e seppellito il riaffiorato spettro delle giornate del «29» si misero in atto dei provvedimenti per ridare vitalità ai mercati azionari e fra questi la riduzione al 50% del deposito minimo richiesto per gli acquisti a parziale pagamento. Da quei giorni, prima timidamente, poi con rinnovato vigore, la quota a New York, sia pure attraverso normali e salutari reazioni, non fece che salire.

Furono superati i massimi assoluti del 1961 e nei giorni scorsi — precisamente il 28 ottobre — si arrivò al nuovo limite di 760,50. Poi, forse anche per qualche indiscrezione, i corsi divennero più prudenti per arrivare al 749,22 di lunedì 4 novembre. Evidentemente qualche cosa era trapelato sulle intenzioni delle autorità centrali americane di dare un piccolo colpo di freno a una congiuntura azionaria ritenuta forse non disgiunta da moventi inflazionistici.

D'altra parte gli ottimi risultati pubblicati negli ultimi tempi e concernenti numerose grandi società industriali rendono attuabile un provvedimento restrittivo, dato che la congiuntura del momento negli Usa è da considerarsi altissima.

Cos'è avvenuto di particolare per spingere molte quotazioni americane a livelli senza precedenti? Questa volta non sono stati i titoli dell'avvenire quelli che hanno «tirato» il rialzo, ma si è trattato di un adeguamento ai nuovi livelli dei più importanti e tradizionali titoli della Repubblica stellata. Ciò ha indotto la speculazione a lanciarsi in avventure sempre più spericolate.

Vedremo nei prossimi giorni se la misura in questione e soprattutto la chiara intenzione delle autorità centrali di non lasciarsi prendere la mano da eccessive ventate di ottimismo, produrranno i risultati previsti.

r. c.

Rapporto da Ginevra

La produttività industriale aumenta meno dei salari

Solo l'Inghilterra fa eccezione

Ginevra, 6 novembre.

La Gran Bretagna è il solo Paese dell'Europa Occidentale dove la produttività nell'industria tiene il passo con l'aumento dei salari, secondo quanto afferma un rapporto della Commissione economica per l'Europa, pubblicato oggi.

La Francia e l'Italia sono i due importanti Paesi industriali europei dove l'aumento dei prezzi sta suscitando preoccupazioni. Secondo il rapporto, la spirale prezzi-salari in Francia ha fatto aumentare i salari industriali del 9,3 per cento fra il giugno 1962 ed il giugno 1963, cioè in una misura molto superiore alla produttività.

Per quanto concerne l'Italia, il rapporto sostiene che gli aumenti dei salari e dei prezzi impongono un attacco coordinato su di un vasto fronte. Ciò potrebbe risolversi in un certo rallentamento nel ritmo di espansione economica.

Nel rapporto si aggiunge che, in base alle ultime tendenze della domanda nel campo delle esportazioni e degli investimenti, si può affermare che l'economia dell'Europa Occidentale è di nuovo in espansione.

Dopo i calcoli definitivi sul costo della vita

La contingenza aumenta un punto dal primo novembre

Per gli impiegati da 423 a 890 lire, per gli operai da 371,80 a 466 lire in più al mese - Una nota della Confindustria: dal febbraio 1962 ad oggi la scala mobile è scattata di 17 punti che comportano un maggior onere di 682 miliardi di lire all'anno per il sistema produttivo nazionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Per tutti i lavoratori dipendenti dell'industria, del commercio e dell'agricoltura l'indennità di contingenza sarà aumentata di un punto per il trimestre novembre 1963-gennaio 1964. Così è stato annunciato al termine della riunione di stamane, in base ai calcoli effettuati dalla commissione nazionale per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istituto Centrale di Statistica.

L'apposito indice sindacale per il trimestre agosto-ottobre 1963 è risultato pari a 127,93 (arrotondato a 128), ossia di un punto superiore al livello del precedente trimestre. Come abbiamo ricordato, nei giorni scorsi un punto della contingenza vale da lire 16,27 a lire 34,23 al giorno per gli impiegati e da lire 14,30 a lire 17,93 al giorno per gli operai, a seconda delle categorie. Mensilmente un punto vale da lire 423,02 a lire 889,98 per gli impiegati; da lire 371,80 a lire 466,18 per gli operai.

Una nota della Confindustria, diramata stasera, osserva che il nuovo scatto della contingenza «testimonia della prosecuzione dell'aumento del costo della vita, che troppo affrettati commenti avevano detto sarebbe stato fermato nel corso dell'estate. Complessivamente, dal febbraio 1962 ad oggi, sono 17 i punti di contingenza che sono venuti ad aggiungersi alle retribuzioni di fatto percepite dai lavoratori. Il maggior onere che il settore industriale dovrà sostenere, in termini di anno, sulla base dei 17 punti in aumento, è pari a 536 miliardi di lire; il maggior onere per il sistema produttivo nazionale, comprendendo, cioè, anche il settore commerciale e quello agricolo, è pari a 682 miliardi di lire».

«Un così notevole incremento degli oneri — prosegue la nota — ed il conseguente massiccio e continuato trasferimento ai redditi di lavoro di una massa monetaria così ingente non può non rimanere senza effetto nè sul regime dei costi nè su quello dei prezzi, nè su quello dei consumi, aprendo quella spirale troppo nota perchè debba essere ricordata. Esula da ciò ogni idea di blocco dei salari o di manovra atta a determinare particolari indirizzi nella ripartizione dei redditi. Se non si eliminano le cause degli aumenti del costo della vita, e quindi, per effetto del funzionamento della scala mobile, delle retribuzioni del lavoro subordinato, ogni forma di coazione si riconduce ad introdurre altri elementi di artificiosità che i già troppi interventi dello Stato hanno inserito nel normale corso della economia; non è con l'artificiosità che possono apportarsi rimedi alle situazioni anormali».

Dopo aver osservato che in questo non facile periodo politico molte enunciazioni programmatiche si succedono da parte di ogni partito, la nota della Confindustria afferma che «nessuna soluzione a socialista o parasocialista, avendo come presupposto una sfiducia in un sistema economico che si basa sulla economia di mercato, mentre per contro attribuisce valore etico ad ogni intervento dello Stato, potrà mai assicurare quelle condizioni di libertà delle quali l'economia ha bisogno per espandersi».

Purtroppo, osserva ancora la nota, è difficile prevedere che nei prossimi mesi possa aversi un arresto nella tendenza all'aumento del costo della vita. Ciò in conseguenza della tendenza al rialzo del sistema dei prezzi in periodi di crisi politica, del pagamento nel prossimo mese della tredicesima mensilità, dell'aumento dei prezzi che sempre si verifica verso la fine dell'anno per effetto dell'accrescimento dei consumi che non sembra trovare un'adeguata contropartita nell'offerta dei prodotti disponibili, del rinnovo in atto di contratti di lavoro destinati ad avere ripercussioni sul complesso dei redditi di lavoro nell'industria (edili, tessili nonchè settore alimentare), oltre quelli nel settore del commercio. A quest'ultimo proposito, la nota afferma che le richieste delle organizzazioni dei lavoratori porterebbero ad incrementi nel costo del lavoro in certi casi superiori al 60 per cento.

r. s.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in ribasso

La media degli industriali scende da 749,22 a 744,03 - Londra debole - Parigi, Francoforte e Zurigo resistenti

New York, 6 novembre.

L'aumento dei minimi in contanti per l'acquisto di titoli dal 50 al 70% ha prodotto una corrente iniziale di liquidazioni che ha fatto declinare i corsi su tutta la linea con perdite che arrivavano in prevalenza ad un punto o più. Tuttavia, non appena tale pressione si è esaurita, ricoperture e richieste di investimento si sono sviluppate in misura sufficiente da ridurre o annullare i declini iniziali.

Nella fase finale una rinnovata corrente di vendite ha riportato i corsi sui livelli iniziali e alla compilazione del listino la quota presentava un discreto quadro di declini che arrivavano in maggioranza ad un punto o più.

Azioni scambiate n. [illegible].

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 744,03 (749,22); 20 Ferroviari 169,07 (169,84); 40 Obbligazioni interne [illegible] (88,93); 15 Pubbliche utilità 137,45 (138,34).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16 (16,50); American Cyanamid 55,50 (56); American Tel and Tel 131,50 (132,75); Bethlehem Steel 30,50 ex (31,12); Dupont 252,50 (251); Ford 51,25 (52); General Electric 81,25 (82); General Motors 84,25 (85,12); I.B.M. 480 (484); Kennecott Copper 74,75 (75,50); Standard Oil of New Jersey 70,60 ex (72); U.S. Steel Corp 54 (54,12); Wolworth 75,50 (76).

Londra, 6 novembre.

Le incertezze politiche hanno nuovamente frenato le iniziative.

Indice Reuter degli industriali 461,1 (463,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 63 1/2 (64); Snia Viscosa priv. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 24 3/4 (24 1/2); British Petroleum 59 3/4 (59 3/4); United Steel 29 (29 1/4); Tube Investments 60 3/4 (60 1/2); Vickers 32 7/8 (33); General Electric 59 1/4 (59 1/2); Bowater Paper 42 1/4 (42 3/4); Imperial Tobacco 45 3/4 (46 1/8); Rolls Royce 33 1/2 (33 1/8); Rand Mines 3 23/32 (3 23/32).

Parigi, 6 novembre.

Le migliori disposizioni delle ultime giornate sono state bloccate oggi dallo sciopero dei dipendenti civili. I valori francesi sono apparsi però nel complesso resistenti e i meccanici hanno risultati ben disposti.

Indice generale 88,9 (ieri 88,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 22,25 (22,20); Finsider 7,70 (7,70); Pirelli 39,70 (39,90); Snia Viscosa 40 (40,50); Fiat 20,65 (20,10); Fiat priv. non quotato (16,20); Montecatini 15,20 (15,95).

Francoforte, 6 novembre.

L'attività era leggermente più vivace questa mattina ed i corsi hanno recuperato da 1 a 3 punti in apertura.

Nella seconda ora i rialzi iniziali sono stati in gran parte annullati essendo l'interesse agli acquisti scemato. Gli scambi erano ridotti al minimo e il mercato ha chiuso riservato, ma stabile.

Indice industriale 117,20 (117).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini non quotato (12,80); Fiat 15,65 (15,85); Fiat priv. 13,10 (13,10); Pirelli non quotato (31,30); Edison 21,40 (21,25); Magneti Marelli 8,90 (8,70); Snia Viscosa 32,80 (32,60); Olivetti 18,85 (18,60).

A.E.G. 464,50 (462,50); Brown Boveri 598,75 (599,50); Daimler Benz 892 (891); Volkswagen 585,50 (582); Metallgesellschaft 780 (780); Rhein Stahlwerke 202,25 (202); Schering 429,50 (429); Siemens 548 (546,50); Deutsche Bank 504 (502); Dresdner Bank 502 (501).

Zurigo, 6 novembre.

Mercato decisamente fiacco. Gli investitori erano riservati, ma essendo assente anche qualsiasi pressione da parte dei venditori la tendenza è risultata leggermente irregolare con piccole variazioni nei due sensi e con scambi limitati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 78,85 (79,25); Rumianca 14,80 (14,90); Sade 7,65 (7,65); Italcementi 137 (138); Snia Viscosa 37 (36,50); Bastogi 14,70 (14,60); Condotte 5,80 (5,85); Fiat 17,95 (17,95); Immobiliare 6,50 (6,55); Invest 35 (36,85); Ledoga priv. 64,75 (65); Magneti Marelli 10 (9,90); Pirelli 33,50 (33,30).

Unione Banche Svizzere 3875 (3880); Società di Banca Svizzera 3060 (3075); Credito Svizzero 3155 (3175); Interhandel 3950 (3960); Italo-Suisse 880 (984); Aare-Tessin 1530 (1540); Adolph Saurer 2150 (2150); Lonza 2480 (2500); Nestlè Alimentana 3690 (3700); Sulzer 4250 (4275).

Quotazioni stabili

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 6 novembre.

Situazione di fondo ancora stabile sul mercato libero delle valute e dell'oro. Nel settore dei trasferimenti si registrava un nuovo rafforzamento nominale del bonifico Zurigo sulle basi di 146-149, mentre il New York risultava ancorato a quota 623-627. Invariati: Parigi 128-130; Francoforte 158-160.

Normali transazioni nel settore delle banconote, a quotazioni in complesso immutate: sterlina 1745-1765; dollaro Usa 630-635; franco svizzero 145,50-147,50; fr. francese 127-130; marco 157-159.

Nel settore aureo fondo stabile per l'oro che continua a beneficiare di una buona domanda agli attuali livelli massimi: 714-726 per grammo di fino. Stabile l'argento a quota 28,50-30,50.

L'indice generale azionario passa da 78,43 a 78,50 (+ 0,10%)

Titoli più resistenti in Italia

Dopo un'apertura debole, la tendenza si è rafforzata - Qualche rialzo al listino - Calmi i valori di Stato - Oscillanti le obbligazioni - Dopoborsa senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	110 10	—
» » con	110 —	—
Redimibile 3½	91 30	— 0 30
» con	91 20	— 0 30
Ricostruz. 3½	87 90	—
» con	87 80	—
Ricostruz. 5%	99 —	—
» con	98 90	—
Rif. Fond. 5%	96 75	—
Pr. R. 5% Tr.	97 60	— 0 50
» '54	96 50	—
B.T.N. 5% '63		
» » '64	99 70	— 0 05
» » '65	99 70	— 0 10
» » '66	100 —	— 0 20
» » '68	100 15	— 0 20
» » '69	100 15	— 0 30
» » '70	101 40	+ 0 30
» » '71	101 45	+ 0 40
B.T.N. 5% '66	99 80	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	98 90	—
» vent. 6%	98 75	— 0 075
» ('56) 6%	99 20	— 0 20
» '37 O. 6%	99 —	— 0 20
» ('58) 6%	98 80	— 0 30
» ('74) 6%	99 10	—
» '59 5½%	92 70	— 0 50
» '60 5½%	93 15	+ 0 10
» '61 5½%	92 80	—
» '63 5½%	92 75	— 0 15
» Stato% 58		—
» » 6% opt.	98 50	— 0 05
» Elettr. 5½%	103 50	—
» » 5½% opt.	92 —	—
» Sider 5½	93 80	— 0 20
Efer (III) 4½	94 25	—
Efer (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 5½	94 —	—
» » '53	93 30	— 0 70
» » '55	93 75	—
» » '59	93 50	—
» » '60	89 75	— 0 35
» » '61	90 15	+ 0 15
P.S.Agr. 5% I	88 75	—
» » 5% II	96 25	—
OO. PP. 5%	88 90	— 0 20
» 5½%	92 75	+ 0 075
» 6%	99 10	+ 0 10
EniPetrolio 6%	98 —	—
» » 6% '57	98 —	+ 0 10
» » 6% '58	97 95	+ 0 15
» Sp. 6% '58	97 90	+ 0 10
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	91 15	—
» » 5½ '61	[illegible]	—
» » 5½ 61 4	[illegible]	+ 0 10
» » 5½ 62 5	[illegible]	—
» » » 62 6	[illegible]	—
» » » 63 7	[illegible]	—
» Gela 5½%	[illegible]	— 0 25
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» O. P. 5%	[illegible]	—

Titoli	6	Variaz.
S.PaoloOP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorarn. 5%	89 50	+ 0 15
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	93 40	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	90 35	—
C.P.O.Nap. 5%	95 —	—
Imalmer 5½	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	95 —	—
» 5½ 62 4	95 —	— 0 10
» » » 5	93 10	—
» » » 6	93 10	—
» » 63 7	95 —	— 0 10
Cassa RPL 5%	94 85	—
OO. PP. » 5%	94 10	—
Isipu vent. 6%	99 —	— 0 15
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 55	97 20	—
» » 6% 56	97 75	—
Isipu Gat. 6%	98 50	—
Mi XII 6%	99 —	—
» XV [illegible]	99 60	—
» XVIII 6%	99 125	+ 0 025
» XIX 6%	99 075	+ 0 075
» XX 6%	99 125	— 0 375
» XXI 5%	91 55	— 0 10
» XXII 5%	89 20	+ 0 075
» XXIII 5%	88 30	— 0 20
» XXIV 5%	92 10	— 0 30
» Cr.M. 6% 1	99 —	— 0 20
Torino '33 5%		—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	101 —	+ 1
» AEM 5½ 60	89 —	—
» » » 62	89 10	—
Genova 6% '59	98 80	—
» 5½% 61	89 —	—
Fiat 6% '49	99 20	—
Fiat 6% '56	99 40	—
Fiat 6% '57	99 40	— 0 10
Fiat 5½% '60	93 50	— 0 15
RIV 5½%	90 40	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	90 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 85	—
» '53 7%	101 50	+ 0 50
» '55-'75 7%	101 40	— 1 10
» 1958 7%	102 90	+ 0 05
» '59 6½%	100 17	— 0 33
» 62 5½ 1	90 30	—
» » » 2	89 90	+ 0 425
» Boll 5½%	89 20	— 0 20
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 54 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Tiberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 —	—
» 7% '59 II	103 —	+ 1
Cent-Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	102 25	—

Titoli	6	Variaz.
SADE 6%	95 75	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Prun 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	107 —	—
» » 5½ 62	89 —	—
Dalmi 6%	98 90	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½% '60	89 75	—
» 5½% '61	89 50	— 0 50
» 5½% '62	89 55	— 0 05
Meridelett. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	99 10	—
Viscosa 6% 57	98 75	—
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	97 50	+ 0 70
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	96 40	—
Ilva 6%	97 75	—
Esso 6%	98 50	—
SIP 6%	98 30	—
Pibigas 6½%	97 70	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	105 —	— 5 50
C.Pozzi 5,75 59	95 —	—
» 5,50 62	88 50	—
Rumianca 5½	90 15	—
» 5,50 62	89 90	— 0 10
Lancia 5¼% 60	90 —	— 0 40
» » 62	91 85	—
Liquigas 6% 59	94 10	+ 0 90
Cera-Sav. 5½	90 20	—
IBM Italia 5%	87 75	—
It. Gas 5½ '61	90 80	+ 0 40
Tr.O.S.Ser. 5½	89 35	— 0 65
Autostrade 5,50	89 90	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	10250	— 150
A.Ass.Tor.priv.	[illegible]	— 285
Assic. Generali	[illegible]	— 1000
S. Med. Ass.	810	— 40
Flem. Finanz.	2465	— 35
Ferr. Medit.	3800	—
Ferr. Merid.	2070	— 30
N.A.I.	16000	—
Torino-Nord	39	—
STET	2610	— 5
Invest	3650	—
Finelettrica	1160	— 20
Mediobanca	70000	— 900
La Centrale	9810	— 190
ELETTRICI		
SIP	1260	— 2
Terni	564	— 3
P.C.E.	1005	— 5
Selt-Valdarno	2780	—
Meridelettrica	2040	—
Unes	2200	—
Sesa	1800	— 20
Vizzola	3350	—
E. Marelli	810	—
SADE	1070	— 10
M. Marelli	1380	+ 20

Titoli	6	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	708	— 4
Talco Grafite	23600	—
M. Amiata	6050	— 65
METALMECCANICI		
FIAT	2507	— 9
FIAT privil.	2090	— 10
Nebiolo	890	— 6
SIAM	6000	—
[illegible]	3250	+ 250
Finsider	967	— 3
Italsider	1450	— 10
Westinghouse	1250	—
[illegible]	510	—
Dalmine	2190	— 55
Olivetti priv.	2900	— 30
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	11450	+ 50
Viscosa	5142	— 3
Viscosa privil.	4070	—
Châtillon	9100	—
Cotoniere Mer.	190	—
Fiass	320	—
Cir	4750	—
CHIMICI		
Italgas	1780	—
Paramatti	1500	—
Schiapparelli	4600	—
Mira Lanza	45000	—
SAFFA	7820	— 80
ANIC	1395	+ 88
Rumianca	2045	— 21
Montecatini	1988	— 17
Liquigas	316	+ 2
Pibigas	105	— 1
S.A.R.O.M.	1328	—
ALIMENTARI		
Raff. Zuccheri	250	—
Florio	100	+ 10
[illegible]	258	—
Eridania	2800	— 75
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6400	+ 50
Sites	[illegible]	—
Risan. (Napoli)	6400	—
Immob. Roma	910	— 10
Milanino	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1209	— 45
C. Acqua Roma	815	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiere Ital.	3645	+ 25
Cartiera Burgo	27800	—
Fornaci Riun.	21800	—
Eternit	7300	—
Pirelli	5100	—
Ceram. Pozzi	760	—
Rinascente	650	— 5

La pesantezza di martedì ha avuto uno strascico all'apertura di ieri a Torino, provocando incertezza, riflessione e povertà di affari. Superata la fase centrale della seduta con un concreto tentativo di equilibrio e con un minimo spunto di ripresa, il mercato è stato smosso dal torpore da un vivace e continuativo denaro sulle Anic, che hanno realizzato un netto stacco di prezzi. In chiusura si è consolidata, perlomeno per le voci di punta, la tendenza al recupero. Ricercate su prezzi sostenuti le Moncenisio. Titoli di Stato ed obbligazioni scarsamente variati. Dopoborsa interessato da ulteriori spunti di recupero.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 24.500.000 c. n., obbligazioni per lire 58.500.000 c. n., azioni n. 27.600.*

Genova, 6 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5150; Navig. Alta Italia 17.000; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2085; Eridania 2750; Romana Zuccheri 271; Industria Zucchero 5660; Distillerie 2690; Zuccheri Sarmide 2040; Esercizi Molini 1840; Mira Lanza 43.050; Italsider 1465; Aedes 3660.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	70.050	Pirelli C.	7600
[illegible]	5530	[illegible]	1245
Centrale	9930	Sai	2628
Invest	3660	Italpi	3130
Bastogi	2075	Generali	113.790
Sviluppo	2120	Ras	45.500
Finmare	515,50	Incendio	12.020
Finelettr.	1165	Assicur.	48.900
Finsider	972	An. Ass.	10.115
Breda	5340	Ass. Milan.	28.400
		Fond. Vita	24.300
TRASPORTI			
N. Milano	[illegible]	[illegible]	1950
[illegible]	[illegible]	Ausiliaria	3620
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	24.300	Gavardo	3140
Val Ticino	34,25	Lanerossi	3440
Olcese	1070	Tiberti	225
De Angeli	[illegible]	Fiass	340
Cucirini	[illegible]	Cascami	6280
Linificio	840	Bernocchi	2660
Rossari	36.700	Chatillon	9100
Rotondi	39.000	Snia Visc.	5168
Tosi	3304	Pacchetti	705
Cot. Mer.	179	[illegible]	181
Unione M.	69.900	Marzotto	1840
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1451	Dalmine	2195
Magona	1282	Siele	4950
Metallurg.	4440	[illegible]	1490
Amiata	5960	Falck	[illegible]
Montecat.	1988	Trafileria	1525
Montepon.	710	[illegible]	1140
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	320	Fr. Tosi	1170
Fiat	2505	Westingh.	1060
Fiat priv.	2092	Olivetti	2928
[illegible]	[illegible]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1064,50	Sip	1256
Cieli	2560	[illegible]	3340
Dinamo	2070	[illegible]	2011
Edison	3335	Orobia	2100
Idroelet.	1980	[illegible]	2595
Bresciana	2080	Terni	563
Campania	1622	Unes	2173
Valdarno	2725	Marelli	790
Sarda	3500	Magneti	1413
Emiliana	1850	Tecnom.	2306
Sesa	1781	[illegible]	2350
App. G.	2845	Alto Ven.	1945
Pugliese	1425	Calabria	1530
Subalpina	2120	Lucana	2020
ALIMENTARI			
Distillati	2690	[illegible]	2725
Eridania	2780	Motta	29.900
[illegible]	1885	R. Zucch.	279
CHIMICI			
Anic	1380	Mira L.	42.300
Saffa	7905	Ossigeno	2125
Italgas	1787	Rumianca	2074
Liquigas	316	Sarom	1217
Nap. Gas	886	C. Erba	11.000
Pibigas	103	[illegible]	8550
Larderello	2790	Caffaro	185
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3580	Milano C.	44.980
Iniziativa	5270	Sites	5000
Sagi	1825	Bon. Ferr.	775
Beni Stab.	6530	Risan. N.	6270
Gen. Imm.	910		
DIVERSI			
Baroni	125	Rejna A.	1769
[illegible]	57.000	Smeriglio	213
Burgo	28.100	Linoleum	2990
Ginori	918	Pir. SpA	4970
[illegible]	6948	T. Angel	17.000
Italcem.	19.150	Rinasc.	642
Cementir	4760	C. Acqua	614
Cer. Pozzi	769,75	De Ferrari	1202
Eternit	7165		

Milano, 6 novembre.

Nella prima parte della riunione l'arretramento graduale dei corsi lasciava prevedere un'altra giornata totalmente negativa; in seguito flessioni e ricuperi si compensavano.

In chiusura si delineava un sostanziale rialzo delle Anic e delle Lanerossi, rafforzato ben presto da tempestive riaperture sui due valori; l'atmosfera del mercato ne beneficiava immediatamente permettendo ai valori primari di iscriversi sui livelli di ieri o su basi leggermente migliori. Fiacchi per contro gli elettrici.

L'indice generale azionario di «24 Ore» registra un lievissimo rialzo dello 0,10 per cento, passando da 78,43 di ieri a 78,50. Resistenti ma calmi i valori di Stato; oscillanti le obbligazioni con fondo fiacco.

Titoli trattati: valori di Stato per 315 milioni di lire, obbligazioni per 130 milioni di lire; azioni n 974,355.

Dopoborsa resistente con attività quasi nulla. Prezzi informativi: Fiat 2505-2510, Montecatini 1990-1995, Edison 3335-3340, Viscosa 5160-5165, Generali 113.600-113.800.

L'Italia importerà zucchero per 4 milioni di quintali

Il senatore Medici assicura che «la popolazione e le industrie dolciarie saranno regolarmente rifornite»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Il ministro del Bilancio, sen. Medici, nella sua qualità di presidente del «Cir», ha dichiarato oggi in merito alla situazione dello zucchero: «L'approvvigionamento di zucchero in Italia è caratterizzato da due dati fondamentali: fabbisogno, per questa campagna di consumo, circa 13 milioni di q.li; disponibilità, tra produzione e scorte, circa 10 milioni di quintali. Pertanto occorre importarne almeno tre milioni di quintali per far fronte al fabbisogno e un milione di q.li per ricostituire un minimo di scorte.

«Dato che con le disponibilità attuali — ha proseguito Medici — si può sopperire al fabbisogno almeno sino al prossimo aprile, non si dovranno verificare mancanze di zucchero sia per la popolazione civile, sia per le industrie che lo impiegano nelle loro attività dolciarie, chimiche ecc.

«Se si sono in qualche caso verificate — ha aggiunto il ministro — ciò si deve a imperfezioni distributive che vanno gradualmente scomparendo. Infatti il governo, sin dall'agosto scorso, ha predisposto gli atti per procedere all'acquisto di zucchero greggio da far trasformare in zucchero raffinato dall'industria italiana, e di zucchero raffinato e cristallino per i consumi immediati dell'industria e della popolazione. Oggi si è conclusa la prima asta alla quale sono state presentate ben 115 domande di importazione per circa due milioni di q.li di zucchero cristallino e circa un milione di q.li di zucchero raffinato.

«Qualora il comitato interministeriale per lo zucchero di importazione decidesse di accettarle tutte sarebbe di già coperta la differenza tra fabbisogno e disponibilità e quindi non esisterebbe più alcun problema per l'approvvigionamento dello zucchero per l'annata in corso.

«Sono quindi nelle condizioni di dichiarare — ha detto Medici — che non vi debbono essere preoccupazioni di sorta circa la disponibilità di zucchero. Tutte le famiglie e tutti gli altri consumatori debbono perciò evitare acquisti non necessari data la situazione, che, dopo l'asta conclusasi stamane, si può dire avviata alla normalità. A proposito di alcune preoccupazioni manifestate circa il breve termine di tempo concesso per la presentazione delle domande — ha concluso il ministro del Bilancio — posso affermare che esse appaiono infondate e lo dimostra il fatto che il numero delle domande medesime ha superato di gran lunga quello delle gare precedenti».

r. s.

Crollano a New York i prezzi dello zucchero

New York, 6 novembre.

I prezzi internazionali dello zucchero sono crollati oggi del limite massimo di cinquanta punti consentito dal regolamento della Borsa merci. Uguale caduta hanno subito i prezzi interni a termine. Nella settimana scorsa lo zucchero aveva toccato 103 sterline la tonnellata a Londra (18.000 lire il quintale) e 12,50 cents per libbra a New York (17.500 lire il quintale).

L'imponente massa di ordini di vendita ha costretto i dirigenti di Borsa ad intervenire per distribuire proporzionalmente l'assai inferiore domanda tra i venditori.

I dc di Bonn contrari al prezzo unitario del grano

Bonn, 6 novembre.

Il comitato di studio per l'agricoltura del gruppo parlamentare cristiano democratico al Parlamento della Germania occidentale ha respinto oggi, definendola «irrealizzabile», la proposta della commissione della Comunità europea mirante a stabilire un prezzo unitario del grano in seno al Mec.

L'on. Struve, vice presidente della federazione agricola dello Schleswig-Holstein e membro del comitato direttivo della federazione tedesca dell'Agricoltura, ha dichiarato che la proposta della commissione della Cee è stata fatta in maniera «completamente inattesa»; essa avrebbe effetti nocivi sul miglioramento qualitativo della produzione agricola e perciò, secondo Struve, «minaccerebbe gravemente i redditi dell'agricoltura tedesca».

La compagnia aerea Qantas acquista 3 nuovi quadrigetti

Sydney, 6 novembre.

La Qantas, Linee Aeree Australiane annuncia oggi che è stato stipulato il contratto con la Boeing per l'acquisto di tre aviogetti 707-320 C che saranno consegnati entro il 1965. Questo tipo di Boeing monta quattro motori Jet Pratt e Whitney Jt 3 D 3. Il costo complessivo, incluse le parti di ricambio ed un simulatore di volo per la perfetta istruzione del personale, è di 18 miliardi e mezzo di lire.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Ad un italiano il premio per la chimica

I Nobel per la fisica

I ricercatori insigniti dell'altissima ricompensa hanno dedicato i loro studi all'intima [redacted] dell'atomo - Di quale natura [redacted] le [redacted] tengono [redacted] protoni [redacted] neutroni, come si può concepire [redacted] nucleo?

Quest'anno i premi Nobel per le scienze sono andati ripartiti fra studiosi meritevoli [redacted] ricerca pura (per [redacted] fisica) e della ricer[redacted] applicata (per la chimica). Del premio per la chimica, toccato al [redacted] Giulio Natta e al tedesco Karl Ziegler, già è stato detto ieri su questo giornale. Ci [redacted] ancora che il riconoscimento va a cercatori di materiali [redacted], destinati a tradursi in oggetti che ciascuno [redacted] può adoperare; [redacted] cultori di un campo [redacted] scienze capace [redacted] la ricchezza di una collettività, promuovere la fondazione di industrie, dar lavoro a tecnici e maestranze, incrementare commerci, esportare idee contro valuta.

Il caso può perciò essere offerto come esempio a co[redacted] che sono pigri, se [redacted] reatti, a riconoscere una utilità generale nella scienza; ed è esemplare altresì per quel fenomeno tutto moderno, di branche intiere della scienza che traggono ispirazione ed aiuto [redacted] esigenze di carattere industriale. Un buon [redacted] di scoperte, anche di natura generale, nascono oggi, per così dire, all'ombra delle alte ciminiere: [redacted] modernissima elettronica si è sviluppata soprattutto nei laboratori industriali.

Per la fisica, il premio va invece a meriti di altro genere: ad un gruppo di esploratori di quello che è il più segreto ricettacolo del mondo materiale, cioè il nucleo atomico (la parte centrale dell'atomo dove dell'atomo stesso, in piccolissimo spazio, è raccolta la quasi totalità della massa). Il prof. Eugenio Wigner, di origine ungherese, ma lavorante negli Stati Uniti, fu tra i primi a sezionare idealmente questo minuscolo punto. In esso sembrano convivere, tenute insieme da forze potentissime, particelle positive (protoni) e particelle neutre (neutroni).

Lo studio di quelle forze può essere fatto soltanto con considerazioni indirette, perché tutti gli oggetti di questa indagine (nuclei, protoni, neutroni) sono invisibilissimi. Si sa che non possono essere forze di natura elettrica, perché il neutrone è neutro, e neanche forze di natura gravitazionale, perché la mutua attrazione di quelle particelle è fortissima: si è stabilito perciò che debbano essere forze di natura speciale, prima non conosciuta; [redacted] furono chiamate forze nucleari. Ad [redacted] il Wigner dedicò studi teorici essenziali. Ma questo esempio serve [redacted] punto ad illustrare quanto siano labili i confini fra la scienza pura e quella applicata. Le suddette forze si estrinsecano, per esempio, nella fissione, come energia nucleare: e cioè come una energia che ha attinenza con tutta una famiglia di [redacted] industrie di immenso peso economico.

Più sottile ancora [redacted] la ricerca di due altri laureati: Maria Goeppert Mayer (Stati Uniti) e Hans Jensen (Germania); i quali hanno proposto, in maniera indipendente l'uno dall'altro, un fortunato modello del nucleo. Infatti [redacted] questo nucleo, sede di fenomeni di tanta importanza, gli studiosi hanno cercato di darsi una rappresentazione, uno schema visibile con gli occhi della mente.

Il grande fisico Bohr lo considerò alla guisa di [redacted] goccia liquida, di forma mutevole (che quando si strozza nel mezzo può dividersi dando luogo alla fissione); una goccia formata da un aggregato di protoni [redacted] neutroni. Altri hanno ideato modelli [redacted] altro genere su cui non indugiamo.

I vincitori di questo Nobel per la fisica hanno dato del nucleo una immagine [redacted] guscio, a strati. I vari strati [redacted] essere occupati dalle particelle contenute [redacted] nucleo [redacted] (protoni e neutroni), [redacted] norma [redacted] regole che ricordano un poco quelle che comandano la posizione degli elettroni intorno al nucleo, nelle diverse possibili orbite atomiche. Chissà [redacted] questa teoria reggerà al tempo; [redacted] la circostanza che sia stata premiata indica che, nella mente dei fisici, essa [redacted] ritenuta [redacted] un'utile ipotesi di lavoro.

Didimo

Logica pneumatica

[redacted] alcuni anni è allo studio [redacted] modo di usare, nei calcolatori, invece che impulsi elettronici, un fluido compresso: aria [redacted] acqua. Il sistema presenta vantag[redacted] di semplicità. Un nastro perforato, di quelli già usati nei calcolatori, nelle macchine logiche, o nelle telescriventi, porta indicato, con la posizione dei fori, l'insieme dei caratteri. Quando [redacted] nastro vien fatto [redacted] avanti a un apparecchio sensibile, la caduta di pressione corrispondente alla presenza di un foro può dar luogo [redacted] una unità [redacted] informazione.

La presenza o l'assenza [redacted] un foro rappresenta [redacted] due cifre di un sistema binario, quello stesso sistema che è usato nei calcolatori elettronici, dove l'ente fisico corrispondente è la presenza o l'assenza di [redacted] impulso elettrico; o la magnetizzazione in un senso o nell'altro [redacted] un anello di ferrite.

Il vantaggio che questo sistema, allo studio presso la IBM (che ha preparato anche una macchina per scrivere pneumatica), presenta sui sistemi elettronici è la sua semplicità: in compenso esso è più lento: [redacted] si pensa di adoperarlo dove ciò non costituisce un inconveniente.

Segnali telecomandati realizzati in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 novembre.

(m. cl.) Si sta organizzando in Inghilterra una rete di segnalazioni stradali telecomandate per indicare, mediante cartelli indicanti prudenza, quei tratti ove si incontrino strati di ghiaccio, [redacted] nebbia o semplicemente un ingombro dovuto, ad esempio, ad incidenti [redacted] circolazione.

I primi ventidue segnali luminosi di questo tipo [redacted] stati recentemente installati lungo l'arteria Bristol-Birmingham. I telecomandi [redacted] attivazione sono inviati da una centrale [redacted]

LE INESAURIBILI MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

I pesci che dànno la scossa

[redacted] tratta degli «elettròfori» e delle «torpedini» - [redacted] specie provocano scariche da [redacted] volt - Un medico dell'età [redacted] suggerì [redacted] «brivido» [redacted] dal contatto [redacted] strani [redacted] per guarire i pazzi - Era [redacted] anticipazione della moderna [redacted] dell'«elettroshock» - [redacted] ricerche all'Istituto [redacted] biofisica [redacted] Rio de Janeiro

Il prof. Chagas è noto in tutto il mondo per i suoi studi sull'elettrogenesi. Membro di numerose Accademie, Accademico Pontificio, dottor [redacted] honoris causa di varie Università, egli è inoltre, dal 1962, Presidente della «Commissione permanente dell'Onu per lo studio degli effetti delle radiazioni atomiche».

Una delle più leggendarie curiosità faunistiche nelle valli del Rio delle Amazzoni e dell'Orenoco, sono le anguille elettriche, chiamate *Poraquês* nel linguaggio locale di origine indigena. Ad esse [redacted] attribuiscono [redacted] più svariate proprietà. Curiosi pesci d'acqua dolce, lunghi a volte più di un metro, producono [redacted] elettriche di attacco o difesa, generate [redacted] un meccanismo riflesso [redacted] quale partecipa [redacted] sistema [redacted] centrale e che possono anche raggiungere i 300 volt nelle condizioni di ambiente in cui vivono.

Benché i *Poraquês* (Electrophorus electricus L., nel[redacted] denominazione scientifica) possono essere considerati come i più notevoli tra i pesci elettrici, conviene segnalare che [redacted] soltanto una varietà di [redacted] gruppo di circa [redacted] specie tra i vari generi di pesci possessori [redacted] proprietà. I *Torpedos* sono i più noti, giacché i loro fenomeni furono riconosciuti fin dal tempo della civiltà ellenica.

L'uso dell'organo dei *Torpedos* quale agente terapeutico cominciò molto prima che [redacted] potessero definire precisamente le loro proprietà. Galeno tentò [redacted] usarlo come «principio frigorifico»; ma fu più tardi, sotto l'Impero Romano, che l'utilizzazione terapeutica dei *Torpedos* [redacted] diffuse. Scribonio Largo, medi[redacted] di Claudio, [redacted] applicò [redacted] tro le cefalee persistenti [redacted] nel trattamento delle perturbazioni mentali, precedendo così [redacted] molti secoli la geniale scoperta dell'*elettroshock*, dovuta al grande scienziato italiano Ugo Cerletti, morto pochi mesi [redacted] sono.

Esemplare di Torpedine (Torpedo torpedo) [redacted] fondo [redacted] una [redacted] dell'Acquario di Napoli. La Torpedine (appartenente alla s[redacted]se geologica dei pesci, ca[redacted] e delle razze) [redacted] di due organi elettrici, [redacted] nell[redacted] regioni laterali [redacted] capo. La [redacted] forte che può gettare a terra e far svenire un uomo

Si tratta [redacted] pesci marini, abbondanti nel Mediterraneo [redacted] nel nord Atlantico; una specie — [redacted] *Torpedo occidentalis* — può raggiungere proporzioni relativamente gigan[redacted]. Alcuni esemplari pescati sulle coste settentrionali del Canada, pesavano finanche 80-90 kg. [redacted] autori che li hanno studiati affermano che potevano produr[redacted] corrente elettrica [redacted] valore [redacted] Ampère.

[redacted] scariche prodotte dai pesci elettrici sono di due [redacted]pi. Alcune — come quelle [redacted] la anguilla o [redacted] *Torpedo* — [redacted] provocate da stimoli esterni, tra i quali la [redacted]zione di pressione dell'acqua sembr[redacted] il più significativo. [redacted] producono per un comando del sistema nervoso centrale che invia agli organi periferici (le placche elettriche situate negli organi elettrici) l'influsso che [redacted] la scarica. La reazione dell'or[redacted] si traduce in una serie di scariche discontinuate alle quali contribuiscono tutte le sue placche elettriche, grazie [redacted] un meccanismo [redacted] cronizzazione [redacted] attinge la sua massima [redacted] nell'*Electrophorus*.

Questo meccanismo [redacted]senziale poiché ogni placca elettrica realizza con le [redacted]rica [redacted] variazione di voltaggio [redacted] millivolt. Per ottenere un voltaggio di 10-60 volt nel *Torpedo* e di 200-300 volt nell'*Electrophorus* [redacted] necessario pertanto che la grande maggioranza [redacted]le elettroplacche (approssimativamente 6000 nell'*Electrophorus* disposte in colonne parallele [redacted] tre pareti degli organi laterali), la faccia quasi simultaneamente. Per l'*Electrophorus* ciò è [redacted] più difficile in quanto ogni scarica ha la durata di 3 millesimi [redacted] secondo e, nel frattempo, l'impulso nervoso [redacted] dal cervello alle estremità caudali degli organi in circa [redacted] millesimi [redacted] secondo, il che provocherebbe [redacted] una scarica [redacted] basso voltaggio se non vi fosse il [redacted] di sincronizzazione.

Oltre a tali scariche ad alto voltaggio prodotte subito dopo l'eccitazione dell'animale, altri pesci — i «pesci coltello» — producono scari[redacted] continua a [redacted] voltaggio ma a frequenza variabile [redacted] specie a specie, fino a valori abbastanza alti, dell'ordine [redacted] scariche [redacted]condo. Anche queste scariche [redacted] sistema [redacted] centrale [redacted] effettuate [redacted] organi speciali. Tutte hanno caratteristiche comuni e probabilmente — con un'eccezione — la medesima origine embrionaria. [redacted] ammette anche che il meccanismo produttore [redacted] elettricità sia sempre [redacted] stesso, del tutto si[redacted]mile [redacted] quello [redacted] nervi e [redacted] quello [redacted] muscoli. La natu[redacted] nella sua saggezza, ha creduto bene [redacted] adottare per [redacted] i meccanismi biologici il medesimo modello: quello della diffusione degli ioni, generalmente del sodio, dall'interno della cellula.

Se la scarica di voltaggio maggiore è un'arma di attacco e di difesa, [redacted] serve quella [redacted] basso voltaggio, continua e di notevole frequenza, di questi pesci tanto singolari che vivono in piccole frotte nei fiumi d'Africa, d'Asia [redacted] d'America? Tutti gli studiosi che si sono posti tale domanda [redacted] che essa serva [redacted] orientare i pesci nell'ambiente in cui vivono: si tratterebbe, cioè, di una specie di *radar* capace [redacted] avvertire la variazione di resistenze elettriche e così orientare il suo possessore o metterlo in guardia circa la presenza di ostacoli.

Tali studiosi, compresi quelli dell'Istituto di Biofisica di Rio de Janeiro, non sono an[redacted] riusciti [redacted] ottenere, sperimentalmente, [redacted] risposta soddisfacente [redacted] tale domanda: tutte le esperienze fatte furono negative [redacted] questa incognita, tra le più curiose nel mondo biologico, rimane senza soluzione. D'altra parte, relativamente ai *Torpedos* [redacted] agli *Electrophorus*, [redacted] pone un'altra domanda. Quale [redacted]rà stato il determinismo biologico che ha provocato la differenziazione verso organi elettrici di strutture che, nelle specie vicine, sono muscolari?

[redacted] tali questioni rimangono ancora insolute bisogna tener presente che lo studio delle proprietà degli organi elettrici non [redacted] allo stretto interesse biologico. [redacted] infatti ha servito anche al riconoscimento dei meccanismi vitali comuni [redacted] altre strutture più adatte, per circostanze proprie, all'investigazione in questo campo straordinario. Così quello dell'*Electrophorus electricus*, costituito per il 93 % [redacted] acqua e [redacted] il 7 % di materia solida, compresi ioni [redacted] macromolecole che, nel frattempo, rappresentano il più efficiente produttore di energia [redacted] sistemi biologici già studiati.

Parimenti gli organi elettrici hanno servito allo studio della trasmissione [redacted]vosa, sia nei riguardi delle proprietà delle membrane [redacted] per [redacted] sintesi dell'acetilcoli[redacted] responsabile [redacted] passaggio dell'impulso nervoso dall'estremità del nervo all'elettroplacca, e ancora allo studio della fissazione delle [redacted]stanze curariche, [redacted]to che proprio nell'organo elettrico è stata identificata [redacted] — un mucopolisaccaride — responsabile della fissazione delle sostan[redacted] curarizzanti nell'organismo. L'organo elettrico [redacted] presta ancora [redacted] studi di gran[redacted] importanza, [redacted] quali dell'acetilcolinesterasi, enzi[redacted] abbondantemente presente in tutti i tessuti eccitabili, [redacted] quello [redacted] metaboli[redacted] fosfolipidi.

Carlos Chagas
dell'Istituto di Biofisica dell'Università del Brasile

Meglio delle centrali termoelettriche le più moderne «pile a combustibile»

Hanno una efficienza all'incirca doppia - Sono in grado [redacted] convertire l'energia [redacted] metano o [redacted] carbone direttamente in energia elettrica - I tipi usciti dai laboratori sono [redacted] per applicazioni militari e nei [redacted]

Per ottenere energia elettrica [redacted] un combustibile, secondo i modi convenzionali, lo si brucia; col calore che [redacted] sprigiona [redacted] combustione si vaporizza dell'acqua; il vapore lo si [redacted] ad animare una turbina, che mette in moto una dinamo [redacted] un alternatore. Una simile conversione [redacted] energia avviene [redacted] rendimenti che, al massimo, toccano [redacted]%: il che significa che il 60% al[redacted] dell'energia originaria va perduta. Ma [redacted] può convertire energia chimica in energia elettrica, in modo molto più diretto, con mezzi elettrochimici: [redacted] con un rendimento [redacted] gran lunga superiore.

Notiamo che le pile elettriche ordinarie, come quelle delle lampade portatili, dei ricevitori a transistor, producono energia elettrica per conversione diretta dell'energia chimica (ossidazione elettrochimica dello zinco con il biossido di manganese); esse richiedono però sostanze reagenti abbastanza costose che, dopo un certo tempo, si esauriscono.

Le pile a combustibile, invece, effettuano questa conversione tramite l'ossidazione con aria o ossigeno di un combustibile il più economico possibile, di facile uso, che viene introdotto in modo continuo nel sistema.

Consideriamo, a titolo di esempio, una [redacted] a combustibile idrogeno-ossigeno. Essa consiste di due conduttori porosi, immersi in un liquido, uno sottoposto a un flusso di idrogeno e l'altro sottoposto a un flusso di ossigeno; essi sono di carbone poroso, impregnato di sostanze catalizzatrici (fini particelle di platino o ossi[redacted] cobalto), che favoriscono [redacted] reazioni volute, mentre il liquido [redacted] una soluzione concentrata di idra[redacted] di sodio [redacted] potassio. Risultato di questo sistema [redacted] che, se i due conduttori sono collegati tramite [redacted] circuito esterno, [redacted] questo viene a scorrere una corrente elettrica. Chi volesse seguir più davvicino [redacted] meccanismo della trasformazione, legga il capoverso che segue; lo mettiamo tra parentesi, ad uso esclusivo dei volenterosi, perché per la comprensione di esso occorrono alcune nozioni di chimica.

(Le molecole di idrogeno che giungono [redacted] contatto con [redacted] dei conduttori liberano [redacted] di esso elettroni, [redacted] cioè cariche negative elementari, che passano nel circuito esterno e cioè danno corrente elettrica: poi tali molecole, trasformate in ioni idrogeno, reagiscono con gli ioni ossidrili provenien[redacted] dal liquido, [redacted] formano acqua. Le molecole di ossige[redacted] che giungono all'altro conduttore, in presenza dell'acqua [redacted] degli elettroni in arrivo dal circuito esterno, danno luogo alla formazione di ioni ossidrili che completano il ciclo).

Inevitabilmente [redacted] hanno perdite di energia: per la diffusione dei gas attraverso gli elettrodi, per [redacted] trasferimento degli ioni ossidrili [redacted] un elettrodo all'altro; ma valori [redacted] rendimento intorno al 75% [redacted] facilmen[redacted] realizzabili. Inoltre questi elevati rendimenti sono quasi indipendenti dalla grandezza della pila (mentre negli impianti ordinari i valori massimi [redacted] rendimen[redacted] raggiungono solo per le alte potenze).

Il tipo di pila a combustibile descritto funziona a pressione [redacted] temperatura ambiente. Per aumentare la potenza elettrica prodotta per unità di peso si può lavo[redacted] pressione elevata, intorno a [redacted] atmosfere, e a temperature intorno [redacted] 250° centigradi; si raggiungono così potenze elettriche dell'ordine di 300 watt per chilogrammo (pile Bacon).

Studi sono in [redacted] per sostituire all'idrogeno combustibili più convenienti. [redacted] prevede l'uso [redacted] organiche solubili in acqua, [redacted] gli alcoli. Altri studi si [redacted] pile funzionanti [redacted] temperature [redacted] 500° e [redacted] C, che adoperano sali fusi come elettrolita. A queste temperature elevate [redacted] possono utilizzare combustibili più economici: metano, carbone. [redacted] è ai primi tentativi in tal senso; [redacted] ancora da risolvere i difficili problemi inerenti alla corrosione [redacted] tenuta in servizio prolungato, a queste temperature elevate.

Le pile a idrogeno a temperatura ambiente sono praticamente a punto [redacted] già impiegate in quelle applicazioni dove il costo non è determinante. Sono per esempio adoperate per l'alimentazione [redacted] di radar portatili, dove risulta molto preziosa la silenziosità assoluta, derivante dall'assenza di parti in movimento.

Le pile a idrogeno-ossigeno potranno inoltre ridurre il costo dell'energia prodotta dalle centrali elettronucleari. Queste devono, per ragioni [redacted] economia, funzionare alla potenza massima; l'energia generata nelle [redacted] basso carico potrebbe, mediante l'elettrolisi dell'acqua, produrre idrogeno e ossigeno i quali restituirebbero l'energia nelle [redacted] di punta nelle pile a combustibile.

Le pile del tipo Bacon o quelle a combustibile liquido possono risolvere il problema di una piccola e leggera sorgente [redacted] energia, [redacted]pace di produrre rilevante potenza, utilizzando combustibili facilmente immagazzinabili; perciò [redacted] gran[redacted] interesse nell'equipaggiamento dei veicoli spaziali, nei trasporti urbani e nella trazione elettrica.

L'uso di grandi pile calde (a 700° C) funzionanti a carbone [redacted] a gas naturale, capaci di fornire una corrente continua [redacted] bassa tensione, specialmente adatte nell'industria elettrochimica dell'alluminio [redacted] del cloro, non sembra completamente utopistico.

Le pile a combustibile offrono quindi molte speran[redacted] vasto [redacted] fruttuoso campo d'indagine.

dr. ing. Andrea Abete
Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» - Torino

ELETTROLITA
IDROGENO
OSSIGENO

Schema [redacted] pila a idrogeno-ossigeno: i due elettrodi porosi sono immersi in [redacted] elettrolita [redacted] contatto rispettivamente con l'idrogeno e con l'ossigeno. I due gas si diffondono nei due elettrodi formando acqua e liberando elettroni che fluiscono nel circuito esterno

Piante coltivate in terreno di plastica

E' divenuto quasi popolare il concetto di coltura idroponica; [redacted] cioè la coltivazione di piante in assenza di terreno agrario, ma in acqua in cui sono disciol[redacted] sostanze nutritive. Per sostenere meccanicamente le radici si usa della ghiaia [redacted] qualche altro [redacted] inerte. Attualmente [redacted] proposta [redacted] questo scopo una schiuma di plastica: [redacted] per l'occasione [redacted] stato inventato il termine di «coltura plastiponica».

Il sistema promette eccellenti risultati [redacted] terreni aridi: la schiuma infatti [redacted] raccoglie [redacted] trattiene per molto tempo l'acqua delle [redacted] precipitazioni. Esperimenti fatti [redacted] hanno dato eccellenti risultati.

d.

[redacted] rivoluzione in cucina

Trasformeremo l'erba in un cibo appetitoso?

In [redacted] notevole studio [redacted] «Discovery» (ottobre '63), N. W. Pirie, [redacted] autorità nel campo della biochimica, esamina le condizioni della sopravvivenza della umanità su una Terra, che — paragonata al [redacted] dei [redacted] abitatori — si [redacted] sempre più insufficiente.

I tremila milioni [redacted] passa [redacted] uomini di oggi (che potrebbero diventare seimila prima della fin del secolo) [redacted] possono sperare di provvedersi delle proteine [redacted]sarie al loro sostentamento, nutrendosi della carne di animali. Come fu illustrato anche [redacted] altri studiosi, col cre[redacted] della popolazione, la umanità si avvia — voglia o no — verso una dieta sempre più vegetale; perché la trasformazione dei vegetali in cibo avviene con un rendimento assai basso, quando la si voglia effettuare tramite l'allevamento animale.

L'autore propugna (e [redacted]si è studioso diretto) metodi di trasformazione di par[redacted] piante (foglie, erbe, radici) [redacted] alimenti, anche sovvertendo quelli che [redacted] le attuali abitudini alimentari, i canoni della cucina tradizionale. Dovrebbe sorgere, egli dice, una nuova «Tecnologia del cibo», la quale non solo si limiti [redacted] tentar di coltivare prodotti già noti [redacted] collaudati (come il grano, ad esempio) su terreni nuovi (cosa che non sempre riesce bene); [redacted] che [redacted] attenga [redacted] principio inverso: che, [redacted]perto che certe piante crescono [redacted] vigorose e abbondanti in [redacted] certo ambiente, trovi il modo [redacted] renderle commestibili. Ci [redacted] vasti deserti e [redacted] umide dei tropici [redacted] guadagnare a questo principio.

Esso non supera certamen[redacted] le capacità della scienza d'oggi: basta che un numero sufficiente di studiosi, [redacted] siano appoggiati [redacted] finanziamenti adeguati, vi si dedichi[redacted]. Lamenta il Pirie che i più grandi sfo[redacted] per [redacted] ricerca vadano, nel nostro tempo, a oggetti che hanno un interesse soprattutto militare o anche soltanto accademico; che siano diretti [redacted] temi, come il comportamento dell'uo[redacted] in [redacted] di gravità, [redacted] sottoposto alla pressione di parecchie atmosfere dentro una mistura di certi gas.

[redacted] sarebbe ugual interesse accademico, egli osserva, in [redacted] che accade [redacted] uomo che sia soggetto [redacted] una gravità negativa (rimanendo [redacted] testa in giù per lungo tempo) o sotto l'influenza di [redacted] vasta varietà [redacted] altri fattori nocivi. Sono cose interessanti; ma non ci sono mille milioni di persone che soffrono per la mancanza di tali conoscenze. E' mostruoso egli dice che tanta parte del mondo scientifico si interessi di problemi di tal tipo, invece che cercare come si possa nutrire l'umanità affamata. ■

ULTIMI alloggi funzionali due camere tinello cucinino servizi vendiamo zona San Paolo. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili, industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341

VENDESI alloggio corso Francia 177 composto 2 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 758-931.

VENDESI Gassino Torinese terreno progetto approvato camere venti. Telefonare 961-381 ore pasti.

VENDESI muri macelleria negozio attrezzato, posizione grande avvenire. Telefonare 325-651. A113577

VENDESI terreno costruibile mq. 1100 netti fronte strada statale adatto qualsiasi costruzione, L. 4 milioni 500.000 trattabile. Telefonare 720-433. A113742

VENDO signorile alloggio angolare esentasse, tre camere, saloncino, cucina, doppi servizi, vasto ingresso, cantina, zona Cibrario. Tel. 472-141.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Chiesa della Salute. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti occupati in stabile non nuovo via Cibrario. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. O431

VENDONSI appartamenti in Sauze d'Oulx finiture di lusso pronti subito. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, Torino, tel. 489-009.

VENDONSI appartamenti zona Mirafiori corso Cosenza 45. Visite cantiere pomeriggio. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.

VENDONSI appartamenti zona S. Rita via Barletta angolo via Sistegno visite cantiere pomeriggio ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. O431

VENDONSI 1-2 camere servizi in palazzo barriera Milano, facilitazioni pagamento. Telefonare 761-605.

VIA Giacinto Collegno 61, vendesi alloggio con terrazzo, complessivi mq. 200 circa, doppi servizi, libero subito. Telefonare 761-262, ore ufficio.

VICINO Castellamonte, in zona di grande sviluppo, vendo terreno adatto costruzioni civili, industriali. Telefonare 545-152. O341

VILLAGGIO Daniela prenotasi vasta gamma villette due-tre-quattro stanze servizi orto giardino riscaldamento particolare 15 km. da Torino zona panoramica posizione residenziale ogni comfort, Soc. Carca, via Pomba 15, telefono 548-464. Facilitazioni 60% mutuo ipotecario 5 anni.

[redacted] Edelweiss. Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

4.800.000, 6.900.000 compreso mutuo 1-2 camere tinello servizi, casa nuova, capolinea 5 S. Paolo vende Rossin, telefono 467-055.

29.000.000 meno mutuo alloggio signorilissimo mq. 210, 5 camere salone tripli servizi zona Statuto vende Rossin, telefono 467-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. RIVA, tel. 513-598, cerca alloggio vuoto ammobiliato da 30.000-50.000. O554

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539.

A dipendente Stipel piemontese abbisogna alloggetto comodità tram. Telefonare 397-001. 688-755.

A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefono 791-817.

APPARTAMENTINO minimo di lusso cercasi zona centro. Telefonare ore [redacted] 41-171. A114092

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI locali uso magazzino esposizione permanente macchine utensili piano terreno possibilmente luminosi centrali, facile accessibilità min. 90-100 mq. Telefonare 590-755.

[redacted] affittare una-due camere cucina servizi. Telef. 767-766.

URGEMI camera e cucina anche piccole non ammobiliate. Telef. 852-538.

VENETA sola referenziata affitterebbe camera servizi zona Francia, San Paolo. Telefonare 772-469 ore pomeridiane. 27601

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI 2 camere salone signorile subito S. Rita. Tel. 528-539.

A. AFFITTO alloggio libero 2-3 camere servizi. Argui, Lagrange 40.

A. RIVA, via IV Marzo 14, telefono 513-598, affitta alloggio vuoto libero subito. O554

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE GRANDIOSO NEGOZIO ABBINATO A VASTI MAGAZZINI PER COMPLESSIVI MQ. 1200, ADATTISSIMO ESPOSIZIONE: VEICOLI, MOBILI, SUPERMERCATO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

[redacted] SUL [redacted] CORSO DEL[redacted] RADIALE MONCALIERI, DISPO[redacted] APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, [redacted]INING. VOLENDO BLOCCO, OTTIMA COMBINAZIONE SCALA INTERA. PREZZI VARIABILI 2.700.000-3.800.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI VENDE A BRANDIZZO, IN PALAZZO SIGNORILE, PRONTO FINE ANNO, 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, SERVIZI, ASCEN[redacted]E. AL PREZZO RIDOTTISSIMO [redacted] 1.625.000 CAMERA. ALTO RED[redacted] E [redacted] VISITE LOCO VIA VOLPIANO ANGOLO LEINI', OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI VIA CERNAIA SUBITO VICINO NUOVO PALAZZO RAI. IN COSTRUENDO STABILE VENDE LOCALI USO UFFICIO DIVERSE METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 210.000 AL [redacted]. FILIALE XX [redacted]TEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2 [redacted], TINELLO, CUCININO, VIA [redacted] 131/3, AL PREZZO ECCEZIONALE DI 2.400.000 CAMERA, MENO MUTUO. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. PALAZZO SIGNORILE VIA BAINSIZZA (STADIO COMUNALE) ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GABETTI 1-2-3 CAMERE, [redacted] CUCINOTTA, CASA [redacted] STRAORDINARIO 2.700.000 CAMERA, [redacted] 61. FILIALE XX [redacted] 12.

GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CORSO RAFFAELLO 6, [redacted] DE 158.000 [redacted] FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674

GRUGLIASCO vendesi terreno residenziale, progetto approvato camere sessanta. Telefonare 326-449 mattino dalle ore 9 alle 12. O467

[redacted]icia[redacted]so Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805 (pasti). O704

IMPRESA costruisce per terzi ville case, volendo terreni. Tel. 885-358.

IMPRESA edil[redacted] direttamente alloggi signorili pronti fine anno, spaziosi rifinitissimi. Assoluta garanzia di investim[redacted]. Telefonare 280-626.

IMPRESA acquisterebbe lotti terreno fabbricabile con progetti approvati, o costruirebbe cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino».

IMPRESA vende alloggi signorili mutuati 1-2-3 camere servizi corso Traiano. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello cucinotta. Via Baltimora 81. Telefono 396-551. A112825

ITALIA Immobiliare, case in Torino, zona Belgio, vecchia costruzione, ottimo reddito, occasionissima. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare vende Eremo terreno panoramico progetto approvato costruzione villette. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare vende corso Francia tre camere cucina servizi. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare vende Moncalieri terreno mq. 1000. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende Pino Torinese lotti costruzione villette fronte strade, progetti approvati. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare vende terreno Rivoli, progetto approvato 280 camere, occasionissima. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende zona Crocetta due camere, salone, cucina, servizi, vecchia costruzione. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare, zona Madonna Cristina, vende alloggio 3 camere cucina servizi, vecchia costruzione. Telefonare 528-594. O810

ITALIA Immobiliare vende zona Francia due camere salone tinello servizi, nuova costruzione. Telef. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende zona Francia basso fabbricato mq. 300 in costruzione. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende terreno Vinovo, confine Torino, progetto approvato 270 camere. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende corso Rosselli 3 camere, tinello, servizi, nuova costruzione. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende corso Rosselli alloggio camera cucina. Occasione. Telefonare 528-594.

LOCALE libero autorimessa privata o magazzino piazza Gran Madre vende. Telefonare 659-782. O560

LOCALE piano terreno su corso centrale mq. 7000 eventualmente divisibile vendesi. Telefonare 53-441.

LOTTI per costruzioni villette mq. 500-1000 zona Barca strada Verna vendonsi. Telefonare 41-292.

MURI autorimessa prossima apertura zona Francia mq. 2350 vende con mutuo Studio rag. Satragni, Carnaia 22, tel. 544-741. O321

MURI box via Spotorno vendo 1 milione [redacted]. Telefonare 518-738.

NEGOZI in case signorile su corso pronti subito vendonsi. Tel. 774-666.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Tel. 553-860. O663

NICHELINO terreno progetto appro[redacted] per[redacted] con [redacted]. Telefonare 42-266. O459

OCCASIONE 4.500.000 vendo terreno per villa progetto 12 camere volendo 3 alloggi. Telefonare 273-571.

NUOVO complesso residenziale Torino-ovest Beinasco vendiamo alloggi 2-3 camere. Reddito garantito 6%. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 329-526.

OCCASIONE 7.200.000 vendiamo corso Orbassano signorile alloggio due camere cucinotto servizi terrazzo panoramico. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

OCCASIONE 11.500.000 vendiamo appartamento zona Stadio quattro camere cucina servizi ampio terrazzo. Mutuo, facilitazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

PANORAMICA residenza precollinare, comforts, parco, comodità tram, autobus, 3 a 8 camere più servizi, garages, mutui dilazione pagamento. Strada del Lauro 39. A110025

PARAGGI corso Bramante prenotiamo signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616, 693-871.

PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo realizzando ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazzo. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 599-837. O770

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-79-285. O714

PRIVATO acquista contanti camere cucina servizi termo. Tel. 528-130.

PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, corso Brunelleschi. Telefonare 292-909.

PRIVATO vende alloggio signorile 4 camere e servizi, terrazzo, 11 milioni più mutuo. Telefonare 327-445.

PRIVATO vende alloggio, via Barletta, due ampie camere, cucina, servizi. Lire 7.000.000. Tel. 288-163.

RAYEANDO vendesi, strada Venaria 216, condominio S. Marco, alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O839

S.A.I. vende in Grugliasco appartamenti 2 camere, tinello, servizi. Finizioni accuratissime. Mutuo. Telefonare 528-491. O559

SANREMO, Palazzo Altavelo, Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telef. 84-145.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24853

SANREMO, via Novaro 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture, facilitando pagamento, I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telef. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 8, [redacted]. telef. 84-145.

SAUZE d'Oulx appartamenti [redacted] lusso pronti subito. Tel. 489[redacted], Torino.

[redacted] alloggio [redacted]ato arredato vendo affitto. Tel. 521-168, 673-760.

SETTECENTO metri [redacted] Grosseto vendo terreno industriale, Strada fognature. Telefonare 545-152.

SERIA SOCIETA' [redacted] IN [redacted] COMUNI VICINI, NEL 1964, [redacted] UN MILIARDO DI LAVORO DI CO[redacted]E, LOCALI RIUNIONE, PAGAMENTI STATO AVANZAMENTO, RITENUTA 15%. SALDO UN ANNO FINE LAVORI COLLAUDATI. CHIEDESI DI ESSERE INVITATI, INDICANDO CUBATURA COSTRUITA E LUOGO DI ESECUZIONE, [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 2153 — TORINO».

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telef. 53-601.

STUDIO rag. Satragni, Carnaia 22, tel. 544-741 vende alloggi accuratissimi, signorili Boringhieri, via Monforte angolo via Valdieri. Visite in loco pomeriggio. O321

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti Strada Campagne adiacente tangenziale nord collegamento autostrade. Telefonare 689-860.

TERRENO Orbassano-Rivalta vendonsi lotti 500-1000-2000 mq. costruzione casette, L. 2500 mq. Tel. 394-505 oppure 363-668 ore pasti e serali.

TERRENO panoramico per villa km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 520-395. [redacted]

TERRENO possibilità 30 camere zona Lucento tutti servizi vendo. Telefonare 655-787. O500

TERRENO progetto approvato 30 camere 1300 basso fabbricato aumen[redacted] vendesi. Telefonare 751-861.

TERRENO progetto approvato 400 [redacted] vende eventuale permuta alloggi. Telefonare 862-575.

UFFICI mq. 260 piano rialzato ingresso particolare vendesi in nuovo palazzo Crocetta pronto dicembre. Telefonare 553-502, ore ufficio.

CERCASI camera o mansarda con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A113460

GIOVANI coniugi soli affitterebbero ammobiliata signorile bicamera servizi, massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino». A114606

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO, TEL. 485-889, 485-902.

PIEMONTESI cercherebbero alloggetto un[redacted]e servizi borgata Vittoria o Stazione Dora cauzionando 1 anno affitto anticipato. Telefonare 675-597. A112949

PROFESSIONISTI cercano alloggetto 1-2 camere uso studio medico zone Campidoglio, S. Paolo, Orbassano. Telefonare 560-267. A113041

PROSSIMI sposi cercano alloggetto piccolo, referenziatissimi. Telefonare 671-190. A113069

A. AFFITTO alloggio vuoto. Agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-538.

A Carmagnola a[redacted] alloggi [redacted] tre vani [redacted] termosifone. Telefonare 772-392 A114096

A piazza Statuto affitto negozi ed alloggi febbraio. Telefonare 546-439

A 25.000-37.000 alloggi medesima casa, comodità moderne. Telefonare 688-755. O416

AFFITTANSI locali piano interrato luminoso mq. 250 e piano terreno mq. 250 riscaldati corredati ufficio. Telefonare 581-694. O425

AFFITTANSI Rivoli alloggi signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi e professionisti o ingegneri. Telefonare 651-527

AFFITTANSI zona Statuto 4 camere, salone, abitazione-ufficio. Telefonare 528-939.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi via Buenos Ayres 64. Telefonare [redacted]. A114944

AFFITTASI alloggio vuoto libero subito 4 camere salone cucina doppi servizi. Corso Francia 15.

AFFITTASI autorimessa [redacted] Francia prossima apertura, locazione vantaggiosa. Studio rag. Satragni, Carnaia 22, telefonare 544-741. O836

AFFITTASI capannone uso laboratorio mq. 710 in Torino, riscaldato, luce, forza. Telefonare 580-805.

AFFITTASI in palazzina alloggi una due camere tinello borgata Terracorta Laumann. Telefonare 792-516.

[redacted]l locale nuovo uso negozio, ufficio mq. 67 con sotterraneo mq. 47. Via Nizza 380. Telefonare 589-964. A113090

AFFITTASI subito negozio con retro via San Secondo n. 93, tel. 547-170.

AFFITTASI via Po camera gabinetto particolare signora sola. Tel. 80-853.

AFFITTASI VIA SANSOVINO 206 TERRENO CINTATO MQ. 10.000 ADATTO DEPOSITO. TEL. 851-466 [redacted] UFFICIO. A112626

AFFITTO alloggio 5 camere cucina servizi, 60.000, 1° piano. Telefonare 885-962. O390

AFFITTO appartamento signorile salone tre camere doppi servizi casa nuova costruzione Unione Sovietica 63 telefono 599-775. A112975

AFFITTO 1-2-3 camere servizi stessa casa. Arsenale 42, tel. 546-439.

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi a prossimi sposi, zona Mirafiori. Rivolgersi negozio via Borsi angolo via Luini. O531

ALLOGGIO signorile, due camere, tinello, servizi, zona Cibrario, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino». A114615

APPARTAMENTI 3 vani, servizi, zona piazza Rivoli, adatti abitazione studio, affitta Gabetti, XX [redacted]tembre 12. O674

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigoleri.

CAPANNONE magazzino 550 mq. affittasi via Lanzo Borgaro Torinese. Telefonare 572-050. A112344

CASA rurale sei camere stalla tettoie, 25 giornate circa pascoli, 19 km. mezzogiorno Torino, affitto. Vaschetto, via Riccio 26, Miraflori. Telefono 341-529. A113046

CORSO Sebastopoli, nono piano, affittasi due camere, tinello, accessori. Telefonare 84-059. A113263

GIAVENO villetta libera tre camere servizi giardino termosifone. Telefonare 875-807. A114067

SN corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21 affittansi signorili 3-4 camere salone doppi servizi. Prenotazioni in loco. Tel. 322-327.

[redacted] industriale angolare luminoso indipendente mq. 200 rimessa doppia, magazzino deposito, cantina, affittasi. Telefonare 293-956.

LOCALE industriale mq. 550 4 uffici cortile affittasi Cave 44. Tel. 389-898.

LOCALE mq. 56 affittasi per magazzino o industria silenziosa. Telefonare 237-423. A113042

LOCALE seminterrato mq. 150 circa luminoso sanissimo adatto magazzino grossista laboratorio silenzioso commercio ingrosso affittasi, corso Novara 23. Telef. 851-468 ore ufficio.

LOCALE 1° piano mq. 200 luminoso, zona Gran Madre. Telef. 785-252.

[redacted] retro via Principessa Clotilde 75 affittasi. Telef. 70-870 ore ufficio. A114615

PINO Torinese villa 8 camere, ammobiliata, affittasi. Telef. 597-259.

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimesse tettoie. Telefonare 53-601.

PRIVATO affitta 5 camere, servizi, signorile palazzina Crimea. Telefonare 688-713. A113232

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA alloggi 3 camere soggiorno servizi affittansi. Telefonare [redacted]. O445

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Hôtel Eden, tel. 43.000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da lire 1500, riapertura dicembre. Preferenza persone tranquille. 27504

ARMA Taggia (Sanremo), Pensione Aurelia, tel. 43-358, soggiorno invernale persone anziane con medico interno gratuito, riscaldamento. Completo 2200. 27610

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno» centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore. 3500 complessive. 27394

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123)-51-90. O806

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI callisti abilissimi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pierolette creatore elettrondulazione. via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 9, tel. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia dattilografia, comptometria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. O371

BERLITZ, IN [redacted] INIZIO [redacted] CORSI [redacted] E [redacted] DI LINGUE. SEZIONI PRIVATE. [redacted]CHI TRADUZIONI. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PR[redacted] SEGRE[redacted] VIA [redacted] TERESA 3 (GRATTACIELO), [redacted]. 53-970 TORINO E [redacted] GIOLITTI [redacted] TELEFONO [redacted]

[redacted] recupero [redacted] iscrizioni ancora aperte. [redacted]lef. 56-126.

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmol, via Nizza 9. Corsi accelerati. O546

CAMBRIDGE School of English, Turin, metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency: ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale, classi per bambini dai 10 ai 13 anni: chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, tel. 81-040.

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O565

PAGHE contributi, inizio corsi diurni pomeridiani serali 5 novembre Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

SEGRETARIE, aiuto segretarie corso annuale Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (o.se S. Carlo), tel. 520-820.

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

STENODATTILOGRAFIA inizio corsi diurni pomeridiani serali 5 novembre, Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, tel. 512-141.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 [redacted] parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3. telefono 60-220. O786

SPAGNOLO insegno, lunga esperienza. Telefonare 325-994.

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni ragioneria computisteria stenografia sistema Cima. Telefonare 511-905. A114497

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata comfort presso seria famiglia Vanchiglia. Telefonare 877-161. A114914

AFFITTASI camera due letti signorine serie, barriera Nizza. Telefonare 270-353. A114488

AFFITTASI piazza Solferino silenziosa signorilissima ammobiliata distinti professionisti. Telefonare 512-241.

AFFITTASI una camera ammobiliata a due letti. Telefonare 797-464.

AFFITTO camera ammobiliata un letto, riscaldata. Telefonare 56-139.

AMMOBILIATA centrale due lettini affittasi persone serie. Tel. 511-243.

CAMERA lussuosa centrale silenziosa 2 letti. Telef. mattinate 569-959.

CENTRALISSIMA via Po ottima ammobiliata a referenziati. Telefonare 553-763. A114378

DISTINTO cerca pied-à-terre zona Italia 61 oppure Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino».

(Continua a pag. 14)

Sconcertanti episodi rivelati al processo di Torino

L'ex preside accusato di truffa «inventò» un corso per i reduci

Così, secondo l'accusa, poté far figurare in bilancio stipendi per insegnanti inesistenti - Interrogati come testimoni alcuni membri [redacted] consiglio [redacted] amministrazione dell'istituto «Plana» - Oggi non c'è udienza: [redacted] processo riprende [redacted]

Il prof. Eduardo Galgano [redacted] anni, l'ex preside dell'istituto professionale «Plana» di Torino, aveva «inventato» anche [redacted] inesistente [redacted] per i reduci» allo scopo di far figurare in bilancio [redacted] stipendi per i relativi insegnanti. Questo [redacted] particolari emersi ieri dal dibattito, durante la seconda giornata del processo, contro l'insegnante. Il Galgano è accusato di [redacted] serie [redacted] irregolarità amministrative che egli avrebbe compiuto fra l'ottobre 1954 e l'autunno [redacted]: [redacted] inchiesta condotta [redacted]la magistratura accer[redacted] infatti ammanchi per 37 milioni [redacted] l'imputato — ch'è latitante — deve [redacted] rispondere al Tribunale penale torinese di peculato, concussione, falsi in atti pubblici e truffa aggravata.

Ieri mattina [redacted] primo a comparire quale teste di fronte ai giudici è stato il comm. Pietro Merlonghi, attuale presidente [redacted] «Plana» e, dal [redacted]glio 1956, poco prima che lo scandalo scoppiasse, membro del consiglio di [redacted]zione dell'istituto in rappresentanza della Unione Industriale.

Presidente — *Come mai il consiglio che lei attualmente presiede [redacted] è costituito parte civile contro l'ex preside?*

Merlonghi — *Il consiglio di amministrazione del «Plana» non ha nemmeno preso in [redacted] tale eventualità.*

«Sotto il preside Galgano l'istituto progrediva», sostiene il teste, [redacted] tuttavia non [redacted] nulla dei sistemi adottati per realizzare tali progressi.

Presidente — *Lei [redacted] che il prof. Galgano ha dichiarato di aver fatto ricorso a stipen[redacted] falsi per integrare l'assegno dell'insegnante svizzero Waldsburger. [redacted] vero che il consiglio [redacted] informato [redacted] tale procedimento?*

Merlonghi — *No. [redacted] il preside [redacted] ci avesse informati che l'insegnante svizzero pretendeva [redacted] stipendio maggiore di quello vigente, avremmo provveduto diversamente, sollecitando una regolare integrazione, magari [redacted] parte dell'Unione Industriale.*

Depone quindi Tancredi Vigliardi Paravia, presidente del consiglio per l'istruzione tecnica [redacted] Torino, che non ha nulla di importante da dire. Il dott. Moscone, ad un tratto, gli chiede: «Lei è amico [redacted] prof. Galgano?». [redacted] teste ha qualche esitazione [redacted] il magistrato gli legge [redacted] lettera, indirizzata all'ex preside durante [redacted] prima [redacted]nza. Vigliardi Paravia la riconosce, [redacted] precisa [redacted] averla [redacted] pervenire al prof. Galgano tramite fratel Armando, dei Fratelli [redacted] Cristiane. «Non parlai direttamente con fratel Armando: gli trasmisi per posta la mia lettera».

[redacted] dott. Luigi Milone, che fu presidente del consiglio di amministrazione [redacted] «Plana», non avvalora una sola [redacted] giustificazioni accampate dall'ex preside.

Presidente — *[redacted] prof. Galgano ha falsificato [redacted] sua firma [redacted] prospetto degli stipendi di un «corso reduci» inesistente?*

Milone — *Sì, alcune firme sono false, ma altre sono mie. Non potevo pensare [redacted] mi sottoponessero [redacted] pagamento per corsi inesistenti, [redacted] carteggio preparato dalla segreteria dell'istituto.*

Presidente — *Il consiglio sapeva che i contributi versati dagli allievi [redacted] maggiorati [redacted] che l'eccedenza [redacted] figurava sul bilancio?*

Milone — *Lo escludo [redacted] modo più assoluto. Tutto do[redacted] comparire in bilancio.*

Presidente — *Lei conosceva [redacted] sistema dei falsi stipendi per integrare quello del Waldsburger?*

Milone — *No. Sarebbe stata un'enormità amministrativa. Non ho mai saputo [redacted] stipendi pagati in [redacted] di insegnanti «fatti figurare», solo per incassarne gli assegni.*

Presidente — *E per quanto riguarda le fatture false? [redacted] sapevate qualcosa?*

Milone — *Questa [redacted] una cosa addirittura assurda.*

Presidente — *Il prof. Galgano, a proposito di false fatture, consegnò al magistrato, in due buste separate, più [redacted] quattro milioni in contanti. Disse che si trattava [redacted] quattrini che aveva ottenuto in anticipo, con fatture non vere, in previsione [redacted] spese da [redacted] stenere per nuovi locali. Il consiglio sapeva che il preside disponeva di tali somme?*

Milone — *Il preside [redacted] autorizzato soltanto a detenere un fondo [redacted] contanti, circa 50 mila lire, per le piccole spese.*

Vengono poi ascoltati alcuni insegnanti tecnico-pratici che prestarono servizio al «Plana», generalmente per brevi periodi. Alcuni riconoscono [redacted] come false [redacted] «firme» apposte sui fogli paga. Un particolare interessante lo rivela Adriano Colla, segretario [redacted] corsi serali: «I contributi non [redacted] volontari. Gli allievi, per [redacted], dovevano versare, senza ricevuta, le [redacted] stabilite dal preside. [redacted] in casi eccezionali, di provata indigenza, [redacted] prof. Galgano esonerò qualche allievo dal pagamento dei contributi».

L'ultimo teste, il mobiliere [redacted]. Luigi Saroglia, già allievo del «Plana», rischia di farsi incriminare in aula per falsa testimonianza. Durante l'istruttoria fu già arrestato per [redacted] giorno, rinviato a giudizio e [redacted] assolto [redacted] «intervenuta ritrattazione». Il Saroglia, su richiesta del [redacted]side, compilò «fatture di comodo» per importi rilevanti. [redacted] tentativo [redacted] giovare [redacted] prof. Galgano, nei primi interrogatori, sostenne che le fatture si riferivano a materiali effettivamente forniti al «Plana», ma in seguito finì per ammettere, come ha ripetuto ieri, [redacted] aver mentito. Le forniture fatte all'istituto dalla [redacted] Saroglia erano ben lontane dall'importo [redacted]ture.

Presidente — *Perché si è prestato a compilare quelle fatture e a testimoniare il falso?*

Saroglia — *Ero convinto che il preside fosse un galantuomo e gli credevo quando mi diceva che si trattava soltanto di espedienti amministrativi, nell'interesse della scuola.*

Alla fine dell'udienza [redacted] avvocati difensori, Avonto e Salza, sollevano un incidente. Il Saroglia, come imputato assolto in istruttoria, non poteva essere sentito in questo processo. [redacted] tribunale si pronuncerà sull'accezione alla riapertura [redacted] dibattimento, domani [redacted]na. Oggi il processo è sospeso. **g. a.**

Una [redacted] immobiliare per i [redacted]

Acqui, 6 novembre.

(l. p.) Secondo [redacted] indiscrezioni, domani molto probabilmente verrà costituita ad Acqui Terme la Società Immobiliare, incari[redacted] rilevare la quota-parte degli immobili [redacted] Cassarini [redacted] Papis, di spettanza della [redacted] Sutto [redacted] Gaino, e conseguentemente di fornire [redacted] liquidatore dell'azienda privata di credito una cifra aggirantesi intorno ai 400 milioni [redacted] lire.

[redacted]a, unitamente agli 800 milioni stanziati a fondo perduto [redacted] di Risparmio di Torino, e ad altri 400 milioni ottenuti [redacted] parte tramite la cessione ad un importante istituto bancario del portafoglio del credito cambializzato, [redacted] alla munificenza [redacted] un al[redacted] istituto [redacted] credito, permetterà [redacted] liquidare al cento per [redacted] le migliaia di depositanti [redacted] Sutto [redacted] Gaino.

Faranno parte [redacted] Società Immobiliare la Cassa di [redacted]sparmio [redacted] Torino, la Cassa di Risparmio di Alessandria, Asti e Cuneo, la Banca Popolare di [redacted] e l'Istituto S. Paolo di Torino, che conferiranno ciascuno cento milioni. L'Immobi[redacted] avrà [redacted] legale nella città termale.

Rapisce a Milano il figlio di 4 anni e fugge in auto verso la frontiera

Una giovane sposa francese separata [redacted] marito - Il tribunale aveva affidato il piccolo al padre, un disegnatore milanese - Infruttuose [redacted] ricerche della polizia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 novembre.

Una francese ha «rapito» il suo bambino [redacted] anni, [redacted] la magistratura [redacted] padre, in [redacted] della definizione [redacted] procedimento di [redacted]parazione, aperto in seguito all'abbandono del tetto coniugale da parte della donna. Si presume che a quest'ora la straniera, che viaggia in auto, abbia già attraversato la frontiera.

Protagonisti del [redacted], la ventinovenne Eliane Lucienne Brizion, abitante in Francia, il marito della donna, Mario Sporchia, di 28 anni, [redacted] disegnatore di Milano [redacted] il figlio, Federico, di 5 anni.

Mario Sporchia e Eliane Brizion si [redacted] sposati cinque anni fa: benché la loro unione fosse stata allietata dalla nascita del bambino, non fu mai felice. Dopo [redacted] serie di litigi, i [redacted] coniugi decisero di separarsi e [redacted] rivolsero al Tribunale.

I giudici in [redacted] 26 giugno 1963, nel [redacted] della pratica di separazione, affidarono il bambino al padre; la madre, dopo la decisione [redacted] Tribunale, tornò in Francia, presso i suoi genitori.

Per un anno non [redacted] fece più vedere a Milano. Ma, [redacted] quindicina [redacted] giorni fa, [redacted] resistendo più lontano dal [redacted] bambino [redacted] ritornata. Ha preso alloggio in un albergo, ma per i pasti andava a casa del marito e trascorreva gran p[redacted] della giornata con il figlio.

Ieri pomeriggio, approfittando della buona fede della suocera, signora Erina Sporchia, che in questi ultimi tempi fa[redacted] di mamma al bambino, ha messo in pratica il suo progetto.

Verso [redacted] 17, la signora Sporchia, mentre la nuora era a letto con la scusa di essere malata, è uscita per andare in una lavanderia automatica, portando con sé il piccolo Federico. Dopo pochi minuti [redacted] entrata nel negozio, si ac[redacted] della scomparsa del nipotino, che [redacted] visto gironzolare tra le macchine lavatrici.

[redacted] donna ha subito immaginato che il bambino fosse [redacted]to portato via dalla nuora ed ha sporto denuncia al commissariato.

Immediatamente è stato dato l'allarme alla Volante e ai posti di frontiera, ma, come si è detto, quando gli agenti [redacted] arrivati al casello dell'autostrada dei laghi, Eliane Brizion era ormai passata da qualche [redacted] di[redacted] ogni probabilità [redacted] Ponte Chiasso. Finora tutte le ricerche sono state infruttuose. Nel corso dell'ultima settimana, secondo le dichiarazioni del marito, Eliane Brizion aveva tentato altre tre volte di fuggire con il figlio. **g. m.**

Eliane Brezion, la francese che ha rapito il figlio (Tel.)

Il piccolo Federico rapito dalla mamma [redacted]

Interrogati dal magistrato [redacted] Ippolito altri scienziati [redacted] consulenti giuridici

Hanno deposto il prof. Polvani, presidente [redacted] Consiglio nazionale delle ricerche, e i docenti universitari Salvetti, Arangio Ruiz, e Ilardi - Il prof. Salvetti ha ammesso che «talvolta nel settore nucleare non possono essere evitati errori [redacted] valutazione e previsione»

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] novembre.

Il prof. Giovanni Polvani, presidente del Consigli[redacted]nale delle ricerche e membro del Consiglio nazionale dell'economia [redacted] lavoro, il prof. Carlo Salvetti, ordinario di radioattività all'Università di Milano e componente [redacted] Commissione direttiva del Cnen, nonché due consulenti giuridici dell'Ente — i professori Arangio Ruiz, docente [redacted] diritt[redacted] internazionale, e [redacted]ario Ilardi libero docente di diritto commerciale — sono stati i quattro personaggi interrogati stamattina per il [redacted] I[redacted]lito».

L'indagine giudiziaria tendente ad accertare se siano stati commessi e [redacted] degli illeciti penali nella gestione amministrativa [redacted] Cnen, pro[redacted]el celermente. Questa mattina, mentre i primi due testimoni venivano interrogati nell'ufficio [redacted] dott. Cesare Saviotti, i due consulenti scientifici venivano, quasi contemporaneamente, ascoltati dal sostituto procuratore generale dott. Ottorino Ilari.

Come fu condotta l'azione amministrativa del segretario generale del Cnen? La sua gestione ha mai ecceduto i limiti che [redacted] legge gli attribuiva? Queste [redacted]mande rivolte ai quattro personaggi. Naturalmente [redacted] risposte hanno avuto sfumature diverse. Singolare è stato l'atteggiamento del prof. Carlo Salvetti, docente di radioattività all'Università di Milano, che [redacted] confronti del Cnen è stato sempre critico. Già nel [redacted], con un memoriale, il prof. Salvetti lanciò attacchi [redacted] Cnen, [redacted] dinanzi alla Commissione [redacted] non si è lasciato sfuggire l'occasione per confermare [redacted]: «Data la personalità del prof. Felice Ippolito, [redacted] fatto [redacted] era creata una situazione per cui [redacted] Cnen si identificava [redacted] segretario generale» [redacted] dichiarato.

«La Commissione direttiva — ha aggiunto — [redacted] riuniva raramente [redacted] difficilmente approfondiva in modo adeguato [redacted] maggior parte degli [redacted]menti; [redacted] fu mai emanato il regolamento organico previsto dalla legge [redacted]va del Cnen [redacted] maggior parte dei dipendenti dell'Ente veniva assunta per «chiamata» e non per concorso.

Protesta [redacted] dipendenti [redacted] Cnen devono essere giunte [redacted] l'orecchio del prof. Salvetti, il quale ha anche affermato che «fra dipendenti dell'Ente, di pari grado, capacità e funzioni, spesso vi erano disparità di trattamento economico. Questa questione particolarmente delicata non fu [redacted] portata all'esame della Commissione direttiva».

Nonostante le critiche sulla amministrazione del personale, il prof. Salvetti [redacted] spiegato [redacted] «è molto difficile esprimere [redacted] giudizio sulla economicità della gestione Ippolito al Cnen, [redacted] quanto nel [redacted]tore nucleare talvolta non possono essere evitati errori di valutazione [redacted] previsione».

Dunque il prof. Salvetti [redacted] criticando l'operato [redacted] prof. Ippolito [redacted] ha ritenuto dover [redacted]care [redacted] programma scientifico del Cnen. Non è mancata tuttavia [redacted] punta polemica: «Il Cnen — ha detto [redacted] prof. Salvetti durante l'interrogatorio dinanzi alla commissione di inchiesta — ha operato con [redacted]a democraticità nei confronti di studiosi nel settore nucleare estranei alla sua organizzazione». **[redacted] g.**

Noleggia un'auto per tentare di uccidersi col gas di scarico

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] novembre.

(g. m.) Un raccapricciante tentativo di suicidio è [redacted] atto [redacted] all'alba dal signor Marco Fazio, di [redacted] anni, di [redacted]. Noleggiata un'automobile, egli si è recato [redacted] via Algardi, nei pressi di San Siro, ed ha unito il tubo [redacted] scarico della macchina con un tubo [redacted] gomma, che ha infilato attraverso un finestrino nella [redacted], chiusa ogni fessura dell'auto [redacted] cotone e sedutosi al posto di guida, ha [redacted] il motore per morire asfissiato. Il macchinoso congegno è stato però notato, [redacted] le cinque, [redacted] che [redacted] subito avvertito la Volante.

Gli agenti [redacted] trovato l'uomo agonizzante e l'hanno fatto trasportare con un'autolettiga all'ospedale Maggiore.

Studente carbonizzato nello scontro [redacted] 3 auto

Altre 4 persone ferite - L'incidente provocato da [redacted] "Flavia" rubata poco prima - Il ladro, illeso, [redacted] fuggito

(Dal nostro corrispondente) Padova, [redacted] novembre.

Un giovane [redacted] morto [redacted] altre [redacted] persone [redacted] rimaste ferite, in una sciagura stradale che ha coinvolto [redacted] autovetture. Nella tarda serata di ieri una Lancia Flavia che era stata rubata poco prima in città percorreva a forte velocità la strada [redacted] Ponte di [redacted] e si scontrava con una «1100». La Flavia, dopo aver divelto un paracarro, finiva in un fossato, mentre la «1100» rimaneva sulla strada, di t[redacted]. Contro l'autovettura andava subito a [redacted] estrema violenza una utilitaria, [redacted] a bordo due studenti, [redacted] rovesciava in un fossato incendiandosi.

Uno dei giovani, rimasto prigioniero tra le lamiere, moriva carbonizzato, mentre l'altro riportava ferite gravi. La vittima [redacted] il laureando in farmacia Giuseppe Magnaguagno residente [redacted] Mogliano. Il passeggero, che gli sedeva a fianco, è [redacted] studente Giorgio Bortolotto di [redacted] anni, che ha riportato contusioni di secondo e terzo grado al viso [redacted] in altre parti del corpo ed [redacted] stato ricoverato all'ospedale [redacted] prognosi riservata.

Pure all'ospedale sono [redacted] ricoverati il guidatore della «1100» Giorgio Zuin [redacted] 28 an[redacted], di Fiesso d'Artico [redacted] due suoi familiari, giudicati [redacted] condizioni non gravi. [redacted] quarto è rimasto illeso.

[redacted]ll'incidente [redacted] uscito illeso anche il guidatore [redacted] Flavia rubata, che profittando della confusione è riuscito ad eclissarsi. **p. v.**

Ventiquattr'ore di manifestazioni contro il governo di Parigi

Luci spente, treni fermi ed uffici chiusi in Francia per lo sciopero dei funzionari

L'astensione dal lavoro [redacted] limitata ai dipendenti pubblici, ma [redacted] indirettamente bloccato tutte le attività - [redacted] Consiglio [redacted] ministri decide di portare dal [redacted] al [redacted] per cento l'aumento [redacted] agli statali: l'onere complessivo sarà [redacted] cinquanta miliardi di lire l'anno - *L'Express* scrive: «Non [redacted] solo una rivendicazione sindacale, ma anche politica»

Folla [redacted] una [redacted] ieri a Parigi. A causa [redacted] servizi pubblici molti parigini hanno atteso qualche mezzo di fortuna per [redacted] lavoro (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 6 novembre.

I funzionari [redacted] gli impiegati dei pubblici uffici hanno rispettato, [redacted] compattezza, l'ordine di sciopero lanciato nei giorni scorsi [redacted] rispettivi sindacati.

La manifestazione di malcontento chiaramente diretta verso il governo, ha [redacted] al Consiglio dei ministri, riunito sotto la presidenza del generale [redacted] Gaulle, al palazzo dell'Eliseo. Alla conclusione [redacted] lavori il ministro delle Informazioni, [redacted] Peyrefitte, ha poi dichiarato che l'aumento ai funzionari sarà portato dal [redacted] per cento al [redacted] per cento durante il periodo d'applicazione [redacted] piano [redacted] stabili[redacted]azione economica e finanziaria, precisando [redacted]via che tale decisione era stata presa prima dello sciopero. Esso costerà complessivamente la [redacted] di 400 milioni [redacted] franchi all'anno (50 miliardi di lire) e il governo, non volendo aggravare il disavanzo [redacted] bilancio, realizzerà [redacted] altri capitoli una corrispondente riduzione di spesa. Il provvedimento annunciato oggi [redacted] dà tuttavia soddisfazione agli interessati, i quali chiedono che l'aumento [redacted] loro salari sia proporzionato all'effettivo rincaro [redacted] prezzi ed al costo della vita.

[redacted] molto tempo uno sciopero — se si eccettua quello spettacolare [redacted] minatori nel mese di [redacted] — [redacted] aveva avuto tanta ampiezza, in tutta la Francia; ed [redacted] Parigi le sue ripercussioni su tutta [redacted] vita pubblica [redacted] evidenti. Alle otto in punto di stamani la luce elettrica è mancata e immediatamente si [redacted] fermati i treni dei sobborghi, quelli [redacted] ferrovia metropolitana, si sono spenti i semafori, [redacted] la gente ha invaso le strade mentre si producevano i primi ingorghi di automobili. Pioveva, la città [redacted] grigia, gli autobus — che [redacted] erano in sciopero — venivano presi d'as[redacted] e [redacted] rivelavano insufficienti, cosicché [redacted] maggioranza [redacted] parigini si rassegnava ad andare al lavoro a piedi, camminando in fretta sui marciapiedi dov'erano allineate le cassette piene [redacted] spazzatura [redacted] gli impiegati della nettezza urbana [redacted] avevano tolto, ma [redacted] vane proteste poiché ognuno sapeva che [redacted] rivendicazioni dei funzionari sono giustificate. Molte fabbriche, essendo evidente che [redacted] mancanza di corrente elettrica avrebbe [redacted] fermato i motori, avevano [redacted] congedo al personale con l'accordo che la giornata persa oggi sarà ricuperata sabato prossimo e quello successivo.

Il governo ha tentato [redacted] rimediare coi mezzi a sua disposizione. I tecnici militari, ad esempio, hanno sostituito negli aeroporti quelli della torre [redacted] controllo rendendo possibile [redacted] traffico ridotto, e conformemente alle istruzioni imperative recenti [redacted] ministe[redacted] Istruzione certe scuole elementari e medie [redacted] rimaste aperte, ma i maestri ed i professori erano assenti in una proporzione che si avvicina al cento per cento. I genitori l'avevano previsto e molti hanno trattenuto i figli a casa. E' [redacted] quasi [redacted]pletamente, inoltre, [redacted] distribuzione postale e al Palazzo [redacted] Giustizia i processi sono stati celebrati alla luce delle candele.

Alle [redacted] elettrica è ritornata, le stazioni della metropolitana hanno riaperto i cancelli, e la gente si è precipitata. Alla stazione Opéra [redacted] più [redacted] millecinquecento [redacted] persone che si [redacted]no ingolfate nell'ingresso del «metrò» [redacted] giro [redacted] cinque minuti; e la stessa cosa avveniva, presso a poco, in tutte le altre stazioni [redacted] centro mentre nelle strade [redacted] devano i semafori, la pubblicità luminosa, le lampade delle vetrine che, meglio ancora dei lampioni, inondano i marciapiedi di luce. Parigi riprendeva l'aspetto consueto dei giorni d'autunno.

Lo sciopero odierno, secondo i sindacati, costituisce [redacted] avvertimento al Governo e [redacted] Segretario generale della Confederazione [redacted] lavoratori cristiani, Eugène Descamps, dopo aver dichiarato in un'intervista [redacted] settimanale L'Express che «sarebbe un errore ridurre il conflitto [redacted] una pura e semplice rivendicazione salariale», ha aggiunto: «Bisogna dire le cose come [redacted]: questi scioperi, [redacted] quello [redacted] ferrovieri giorni [redacted] sono, rappresentano degli atti di opposizione alla politica economica e sociale del governo».

Il sindacalista cristiano [redacted] riferito [redacted] avere incontrato i minatori, i ferrovieri, gli impiegati [redacted] luce [redacted] del gas, e tutti gli hanno espresso il loro [redacted] malcontento: «Il prestigio del generale De Gaulle resiste ancora in certi casi, ma la fiducia nel [redacted] governo e in lui stesso diminuisce ogni giorno», ha detto Eugène Descamps secondo il quale non sarà facile, data [redacted] situazione attuale, frenare il rincaro delle [redacted] merci e di certi prodotti agricoli, mentre [redacted] governo potrebbe intervenire efficacemente in alcuni settori dell'industria, ma non lo fa.

«Ho l'impressione che il governo s'illuda volendo dar tempo: questo non [redacted] in[redacted] giustizie troppo lunghe. Sono dunque convinto che la situazione sociale si aggrava», ha dichiarato ancora il segretario generale [redacted] sindacati cristiani; [redacted] significativo che [redacted]che un giornale conservatore come il Figaro inviti il governo ad agire senza indugio per «dimostrare che [redacted] davvero la volontà di giungere allo stabilimento di rapporti normali fra lo Stato-padrone [redacted] i suoi dipendenti». Il Figaro, che valuta quasi sette milioni [redacted] giornate di lavoro già perse quest'anno a causa [redacted] conflitti sociali, [redacted] che bisogna risalire all'agosto [redacted] — quando [redacted] Francia fu paralizzata durante tre settimane — per constatare [redacted] tanta ampiezza, e ritiene che il governo [redacted] ha più tempo per trovare la soluzione [redacted] cui dipende la pace sociale. **l. m.**

Oggi la [redacted] p. [redacted] al processo [redacted]

[redacted] 6 novembre.

(g. p.) Domani il pubblico ministero, dott. Antonio Brancaccio, formulerà la sua ri[redacted] processo contro [redacted] trentatré persone [redacted] il 9 [redacted] nel corso degli incidenti tra edili e forze dell'ordine, concludendo così la sua requisitoria iniziata questa mattina.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

[redacted] da [redacted]

FAMIGLIA darebbe a impiegato o studente ammobiliata, vitto. Telefonare 741-161. A115283

PIED-A-TERRE ammobiliato grandioso indipendente, servizi propri. Telefonare 60-339. A113530

PORTA Nuova affittansi studenti, impiegati, assoluta serietà, ammobiliata 2-3 letti. Telefonare 521-686.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata uno due letti, comfort. Telef. 42-536.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A mit. pretese offresi perito industriale, esperienza decennale disegnatore progettista attrezzature meccaniche et tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

ABILISSIMO commesso abbigliamento confezioni uomo esperienza decennale offresi subito. Tel. 852-678, [redacted] rigio. A114766

AUDIT operatrice ragioniera francese inglese stenodattilo impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 655-146.

BIENNALE pratica ufficio, maestro ventiseienne, offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A114628

CAPO magazziniere scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino».

CAPO ufficio tecnico offresi seria ditta lunga esperienza progetto attrezzature automatismi impianti (oleodinamici, pneumatici elettrici) dinamico direzione ufficio doti organizzative pratico direzione produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

CAPO ufficio vendite, ventisettenne, desideroso duratura sistemazione, francese-tedesco, cultura universitaria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

CASSIERA pratica offresi subito. Telefonare 522-415. A114062

COMMESSA buone conoscenze lingue inglese offresi. Telefonare 528-962.

CONOSCENZA francese inglese 23enne militesente presenza, patentato, impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino».

CONTABILE provetta 21enne veramente pratica prima nota e Audit, conoscenza Mercator, stenodattilo, tutti lavori ufficio, patente auto, offresi scopo miglioramento seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A113165

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese, stenodattilografa, 18enne serietà, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A115270

DATTILOGRAFA buona conoscenza paghe contributi, 22enne, offresi mattino. Telefonare 283-546.

DATTILOGRAFA offresi primo impiego. Telefonare dalle [redacted]. Telefono 593-530. A113309

DATTILOGRAFA 18e[redacted] diplomata in francese, 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A114380

DICIANNOVENNE dattilografa conoscenza francese e computometria 2° impiego offresi. Telefonare 283-975.

DICIANNOVENNE dattilografa fatturista libera subito offresi. Telefonare 261-731. A113515

DICIANNOVENNE, dattilografa, 2° impiego, offresi preferibilmente presso industria. Telefonare 795-736.

DICIASSETTENNE buona conoscenza paghe contributi computista commerciale, 2° impiego offresi. Telefonare 297-813. A115282

DICIASSETTENNE computista offresi subito 1° impiego. Tel. 292-847.

DICIOTTENNE referenziato, qualifica istituto professionale studente III geometra serale, nozioni attitudine disegno, cerca impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

[redacted] IV geometra [redacted] impiego. Telefonare 798-477.

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Tel. 789-004.

DIPLOMATO francese liceo classico impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

DIPLOMATO offresi lavori ufficio o manuali ore serali et sabato. Buon dattilografo. Telefonare 360-866.

DIPLOMATO 24enne buone esperienza tecnico-commerciale, ottima preparazione marketing offresi direzione commerciale seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino».

DIRIGENTE torinese, 18 anni esperienza commercio prodotti consumo, strumentali; dinamicissimo, scrupoloso personalità spiccata, ottima presenza, distinzione, cultura eclettica; conoscenza inglese francese; energico coordinatore, abile organizzatore aggiornato moderne tecniche promozione vendite, pubbliche relazioni, selezione, supervisione; eccezionale curriculum Milano, estero; esaminerebbe adeguate proposte direzione vendite, personale, acquisti, filiale oppure altro incarico responsabilità. Residenza preferita: Liguria, Piemonte, comunque disposto soggiornare ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A113199

DISEGNATORE meccanico particolarista esegue lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino». A113399

DISEGNATORE stile offresi, per lavoro a domicilio, anche lucidi per fotoincisione. Telefonare 695-642.

[redacted] distinto dinamico con auto offresi ad istituti investigativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A113230

ESPERTO disegnatore edile occuperebbesi presso imprese o studio. Telefonare 652-341. A114608

FARMACISTA pratica referenze offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino».

GEOMETRA lunga esperienza conduzione cantieri civili e industriali, pratico trattazione clienti fornitori rapporti progettisti e direzione lavori offrendo periodo prova occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».

GEOMETRA neo diplomato cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9027 — Torino». A114630

GEOMETRA ore libere occuperebbesi lavori professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

GEOMETRA pratica dodecennale conduzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA spiccata iniziativa pratico cantiere et contabilità cantiere patentato. Telefonare 774-344.

GEOMETRA 20enne, militesente, occuperebbesi presso impresa edile o industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».

GEOMETRA ventitreenne congedato occuperebbesi subito. Telef. 731-729.

GEOMETRA 23enne cinque anni esperienza cantieri costruzioni civili industriali referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

GEOMETRA 23enne militare assolto esaminerebbe offerte impiego preferibilmente Cuneo, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino».

GEOMETRA 24enne pratica cantiere e progetti offresi studio tecnico o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino». A115287

GIOVANE attivo, volonteroso, bella presenza, referenziato, cultura superiore, entusiasta ramo profumeria od abbigliamento impiegherebbesi quale commesso presso negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A115288

GIOVANE dattilografa-fatturista, esperienza triennale, scopo miglioramento, impiegherebbesi presso media-grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino».

GIOVANE perito agrario bella presenza impiegherebbesi per lavori d'ufficio miti pretese. Telefonare 692-446.

LAUREATO economia 28enne offresi ufficio stampa studi pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino». A113395

MAESTRO 25enne militesente cerca qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

MAGAZZINIERE presenza carico scarico pratico spedizioni attivo offresi. Telefonare 732-248. A113212

MAGAZZINIERE, quarantacinquenne, lunga esperienza, studi superiori, referenziato, presenza, offresi. Telefonare 286-948. A113187

OFFRESI impiegata 19enne 2° impiego. Telefonare 257-134.

[redacted] meccanografico referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino».

OPERATRICE Audit 302, 502, 513 e National occuperebbesi presso grande industria torinese. Tel. 486-637.

PENSIONATO statale fidatissimo scrupoloso, pratico lavori ufficio, offresi anche temporaneamente. T. 334-345.

PERITO agrario militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 81-020.

PERITO elettrotecnico neo diplomato, militesente, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino».

PERITO meccanico 25enne buona conoscenza disegno cerca impiego con mansioni tecniche. Scrivere: «Pu[redacted] cità Stampa 3486 — Torino».

PRATICISSIMA paghe contributi ufficio personale offresi ore libere. Telefonare 256-667. A114905

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio, contabilità, cassa, paghe contributi, stenodattilo, trattative clienti fornitori carico scarico libri doganali scopo miglioramento offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A113164

PRATICO vendita elettrodomestici, patente C, offresi scopo miglioramento presso grandi magazzini Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A113494

RAGAZZO 18enne licenza avviamento industriale offresi impiego. Telefonare 882-464. A111880

RAGIONIERA breve esperienza contabilità generale occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A115383

RAGIONIERA dattilografa conoscenza tedesco francese diplomata luglio, serietà, referenze, offresi primo impiego. Telefonare [redacted].

RAGIONIERE 22enne primo impiego occuperebbesi subito media piccola [redacted]. Telefonare 735-526.

SEDICENNE 1° impiego [redacted] lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino».

SEGRETARIA qualificata presenza lunga pratica stenodattilografa corrispondenze autonoma paghe contributi buon francese scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino». A114359

SIGNORA impiegata, bella presenza patente francese scolastico offresi impiego contatto pubblico vendeusa articoli mode profumeria mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino». A115236

SIGNORA pratica disegno ricalchi dattilografia contabilità calligrafia diverse, cerca lavoro domicilio. Telefonare 631-270. A113519

SIGNORA 22enne corrispondente inglese francese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 771-362.

STENODATTILOGRAFA 17enne scuole commerciali impiegherebbesi seriamente. Telefonare 274-182.

STUDENTE Politecnico impiegherebbesi possibilmente mezza giornata. Telefonare ore pasti 511-742.

STUDENTESSA 21enne correggerebbe bozze. Telefonare 321-565 serali.

TECNICO lunga esperienza manutenzione e progetti automatismi elettrici ed elettronici industriali impiegherebbesi eventualmente anche mezza giornata presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».

TRENTACINQUENNE torinese presenza pratico commercio attivo licenza tecnica cerca impiego massima serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A113176

TRENTATREENNE pratico tempi metodi, atto condurre reparto montaggio, offresi industria elettromeccanica. Telefonare 342-862. A113230

UNIVERSITARIA terzo anno legge occuperebbesi pomeriggio studio legale notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».

UNIVERSITARIO [redacted] 3-4 ore pomeridiane o serali presso uffici. A richiesta patente C. Tel. 237-057.

IMPIEGATA diciannovenne pratica qualsiasi lavoro ufficio et paghe offresi libera subito. Tel. 260-573.

IMPIEGATA offresi [redacted] lavori ufficio domicilio. Telefonare 798-477.

IMPIEGATA studio sindacale offresi tenuta libri paga a domicilio industria edile e meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino».

IMPIEGATO ramo commerciale esperienza ventennale valutazioni vendite permute autovetture nuove usate nazionali estere relazioni assistenza tecnica tratto signorile clientela energico attivo dinamico offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino». A113307

INGEGNERE trentacinquenne direttore moderno stabilimento esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A115361

INTERPRETE perfetto tedesco inglese francese, giovane, dinamica, spirito iniziativa, disposta viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino». A114629

MADRELINGUA spagnola conoscenza francese occuperebbesi pomeriggio da ma compagnia assistenza bambini corrispondenza, ottime referenze. Telefonare 582-983. A115397

PERITO agrario specializzato viticoltura enologia ventisettenne con esperienza delle diverse lavorazioni nel [redacted] enologico, offresi a seria industria [redacted] vinicola, per settore tecnico commerciale disposto trasferirsi in qualsiasi località anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino».

PERITO chimico, occuperebbesi subito, offrendo anche periodo prova, con società chimica o come semplice impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino». A115301

PERITO elettrotecnico 19enne cerca impiego presso industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7041 — Torino».

PERITO industriale esperienza ventennale tecnico-commerciale di fonderia et meccanica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino». A115393

PE[redacted] meccanico 25enne undecennale esperienza tecnica come tornitore, tracciatore, preventivista disegnatore di attrezzature per lamiera con notevoli conoscenze sulla fabbricazione [redacted]al, fonderia, macchine utensili occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6188 — Torino».

PITTRICE ceramista offresi per impiego presso antiquario restauratore, patente auto. Telefonare 959-748.

RAGIONIERA esperta contabilità partita doppia, bilanci, denunce Vanoni, offresi impianti tenuta contabilità medie aziende, eventualmente aiuto professionista. Tel. 232-217 mattino.

[redacted] impiego libera subito offresi. Telefonare 41-600.

RAGIONIERA 19enne dattilo offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino».

RAGIONIERE computista 21enne coniugato militesente primo impiego occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino».

RAGIONIERE giovane, pratico ufficio e clientela, patente auto, libero subito. Telefonare 367-603.

RAGIONIERA militesente cerca primo impiego, miti pretese, Telefonare 82-059 Torino. A115214

RAGIONIERE, obbligo militare assolto, secondo impiego, studente in amministrazione industriale, patente auto, libero subito, impiegherebbesi azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».

RESIDENTE Svizzera 50enne giovanile attivo lunga pratica autotrasporti capacità direttive, desideroso rimpatriare occuperebbesi. Scrivere Dogliani, Avenue Floreal 9, Lausanne Suisse.

SIGNORA torinese 22enne praticissima lavori ufficio causa trasferimento Cuneo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino».

SIGNORA 23enne dattilografa pratica. lavori ufficio, [redacted]ino, Telefonare 891-622. A115281

[redacted] eseguirebbe proprio domicilio lavori dattiloscritti. Telefonare [redacted] 655-777. A113520

[redacted] presenza offresi studio medico o altro lavoro decoroso mezza giornata. Telefonare 288-089.

SIGNORINA 21enne primo impiego 4ª ragioneria nozioni francese inglese stenodattilo occuperebbesi subito. Telefonare 670-238. A115366

SIGNORINA 25enne pratica paghe contributi contabilità ricalco offresi. Telefonare 296-108. A115262

SIGNORINA 30enne, presenza, offresi commessa. Telefonare 874-607.

STENODATTILOGRAFA diciassettenne impiegherebbesi, Tel. 40-426 dalle 15-17 non oltre [redacted] d'uscita.

STENODATTILOGRAFA fatturista, pratica lavori ufficio, eseguirebbe domicilio. Telefonare 383-764.

STENODATTILOGRAFA perfetta, 24 anni, conoscenza inglese, pratica segreteria azienda, presenza, accetterebbe serio impiego. Telef. 326-863.

UNIVERSITARIO impiegher[redacted] anche tutta giornata, conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino». A114649

[redacted] Legge dinamico libero subito [redacted]. Tel. 489-529.

VENTENNE, maturità artistica, buona conoscenza inglese francese, III ragioneria, militesente, impiegherebbesi, Telefonare 528-431.

[redacted] maturità scientifica, cerca impiego. Telefonare 764-468.

VENTENNE volonterosa buona cultura offresi primo impiego. T. 631-527.

VENTICINQUENNE coniugato bella presenza dinamico pratico lavori ufficio dattilografo occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

VENTICINQUENNE presenza frequenza III tecnica pratico contabilità patente auto impiegherebbesi. Telefonare 375-579. A114616

VENTIDUENNE IV ragioneria dattilo computometrista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 334-339.

VENTIQUATTRENNE militesente, cultura oltre la media non diplomato, conoscenza dattilografia paghe e contributi, calcolo meccanico, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino».

VENTINOVENNE dattilografa pratica contabilità bella calligrafia, patente, offresi. Telefonare 774-082.

VENTISETTENNE, militesente, cultura universitaria, pratico organizzazione interna, cicli, commesse lavorazione, schede situazioni, programmazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A114089

VENTITREENNE laureando, ottima presenza, conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 360-895 ore 10-12, 15-17. A113304

VENTITREENNE militesente diplomando ragioneria serale, attitudini ufficio acquisti offresi impiego serio et duraturo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino».

VENTITREENNE militesente, istruzione superiore impiegherebbesi presso serissima ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi seria ditta zona Mirafiori. Telefonare 341-036.

VENTUNENNE referenziata pratica amministrazione casa patente scopo miglioramento offresi. Tel. 396-830.

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi, via Garibaldi 59, 2° piano. O100

A giovani ambosessi offre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento qualificato nel settore vendita diretta, dopo corso istruzione. Guadagno immediato alte provvigioni, retribuzione fissa. Scrivere referenze curriculum a «Pubblicità Stampa 250 — Torino». O818

AD editrice interessano elementi dinamici disposti alla vendita diretta nel proprio ambiente di lavoro. Telefonare 528-995. A114338

ALBERGO cerca abile direttore. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino».

ASSUMESI veloce stenodattilografa preferibilmente primo impiego. Scrivere indicando età e titolo di studio a: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino». A113381

[redacted] cerca insegnante e istruttore guida patentati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato. 170.000 mensili Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A114652

AUTOSCUOLA Ugaglia, cerca istruttore autorizzato fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino».

CERCASI dattilografa 15-18enne. Presentarsi geometra Rosso, via San Donato 5. A111577

CERCASI pratico paghe mezza giornata zona Aeronautica. Tel. 790-501.

CERCASI segretaria pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A114923

CERCASI stenodattilografa bella calligrafia. Telefonare 793-044.

COMMESSI veramente pratici abbigliamento in genere et confezioni preferibilmente con patente importante azienda commerciale cerca. Curriculum vitae et pretese a: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino». A113362

COMMESSO magazziniere pratico ferramenta, referenze, posti occupati, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A113566

DATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi. Telefonare 651-281, dalle ore 14 alle 17. A114083

DATTILOGRAFA quindici-diciassettenne, 1° impiego, cercasi. Presentarsi ore 16-18 ditta Isoardi, via Postumia 49. A114916

DATTILOGRAFA 15-17enne cercasi per lavori ufficio. Presentarsi sabato 9 dalle 9 alle 12 magazzino acque minerali. Via Oropa 32, Torino.

DISEGNATORE meccanico veramente capace, meglio se pratico anche analisi tempi, cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino». A113229

DISEGNATORE meccanico 1° impiego cerca importante industria torinese, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino».

FATTURISTA assume grossista mercerie. Referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] LEGHE LEGGERE [redacted] AUTOSTRADE RICERCA PERITI CHIMICI ESPERIENZA TRIENNALE PREPARAZIONE COLORANTI VERNICI DETERSIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4001 — TORINO». A111582

IMPORTANTE ditta commerciale cerca giovane signorina praticissima calcolatrici. Montevecchio 17 a.

IMPORTANTE industria cerca abile telefonista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino».

IMPRESA costruzioni stradali cerca geometra 1° impiego, dinamico, volenteroso, patente, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino». A113976

INDUSTRIA assume stenodattilografa fatturista svelta precisa referenziata. Presentarsi dopo ore 16 Katty, Lagrange 29. O752

INDUSTRIA cerca giovane segretario officina perito meccanico militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A113528

INDUSTRIA meccanica cerca dattilografa precisa veloce pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». B115374

ISTITUTO cerca signora, signorina disposta vivere in comunità per assistenza allievi classi elementari. Stipendio, vitto, alloggio. Tel. 753-552.

MEDICINALI importante industria farmaceutica assume giovane laureato per propaganda Torino. Inviare curriculum dettagliato e pretese a «Pubblicità Stampa 107 — Milano».

OFFRESI a giovane medico, specializzato in odontoiatria, o iscritto 2° corso, seria, redditizia combinazione, avvenire assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

ORGANIZZAZIONE immobiliare ricerca venditrici cantieri per potenziamento quadri. Richiedesi intelligenza volontà, comunicativa, precisione, stipendio e provvigioni. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 17 ore 16-19.

PROPAGANDISTE per lavoro organizzato cercasi ottima retribuzione. Telefonare 254-209 dalle 8 alle 9 mattino. A114093

SERIA ditta assumerebbe signorina per ufficio anche primo impiego purchè volonterosa. Telefonare 273-279.

SOCIETA' PRODOTTI COSMETICI LARGA DIFFUSIONE CERCA IMPIEGATA 25-30 ANNI CON PROVATA ESPERIENZA CORRISPONDENZA CLIENTI, RICUPERO CREDITI, CONTENZIOSO. OFFRESI II CATEGORIA, STIPENDIO ADEGUATO ALLE CAPACITA'. TELEF. 327-524, 524-323 [redacted] UFFICIO. A114160

(Continua a pag. 27)

Conclusa dopo 5 mesi la crisi comunale

Il centro-sinistra a Pavia impedirà gli abusi edilizi

La giunta eletta martedì è composta da dc, psdi e psi. Affronterà per primo il problema urbanistico: occorre salvare il centro storico, già deturpato da grossi cubi di cemento

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 6 novembre.

Dopo oltre cinque mesi di crisi, è stata varata a Pavia una nuova amministrazione comunale, sempre di centro-sinistra. L'accordo è stato raggiunto fra la dc, il psdi e il psi che avevano già amministrato la città sino alla «svolta» del luglio scorso, caratterizzata da vivaci polemiche fra i partiti della maggioranza sugli indirizzi della politica urbanistica ed edilizia.

Il 19 ottobre, al termine di una lunga e laboriosa seduta consiliare, era stato eletto sindaco l'on. Bruno Fassina, ex-deputato democristiano, dimissionario dalla stessa carica. L'on. Fassina s'era riservato di accettare, condizionando la sua decisione alla definizione del programma. Nel corso della seduta di ieri sera, l'on. Fassina ha sciolto la riserva, dopo che i tre partiti della maggioranza avevano dichiarato di aver raggiunto un accordo per la formazione della Giunta.

Questo accordo è stato reso possibile dalla esclusione dalla Giunta dei due maggiori protagonisti della polemica di luglio, il prof. Giovanni Vaccari (psi), ex-assessore anziano, e l'ing. Alace Astori (psdi), ex-assessore ai Lavori Pubblici. La Giunta, ora, risulta così composta: Angelo Biancardi (psi), assessore anziano, ing. Ernesto Alesti (psi), assessore ai Lavori Pubblici, prof. Felice Barbarini (psi), prof. Alberto Spallarossa (dc), avv. Piero Marchetti (dc), geom. Angelo Piccoli (psdi); assessori supplenti Aldo Agradi (psdi) dott. Italo Laudi (dc).

La nomina degli assessori è stata preceduta da vivaci interventi dei liberali e dei comunisti che hanno aspramente criticato l'opera della precedente maggioranza, definendola «incapace di avviare a soluzione i fondamentali problemi della città». In sede di dichiarazione programmatica, i capigruppo del psi e della dc hanno respinto ogni appunto rivolto ai loro gruppi; essi hanno anche assunto un formale impegno di impedire che la speculazione edilizia alteri le caratteristiche tipiche dell'antico centro storico, nel quale sono state operate gravi deturpazioni, in spregio a ogni vincolo monumentale e alle norme del regolamento edilizio. Ogni intervento edilizio nell'antica città viscontea sarà d'ora innanzi limitato all'esecuzione di opere per risanare e conservare gli antichi edifici.

Nel cuore di Pavia sono stati eretti in questi ultimi tempi (accanto a monumenti celebri e nel tipico ambiente costituito dalle torri medioevali) grandi cubi di cemento, e sono spariti gli orti e i giardini dell'antica città. In taluni casi si è giunti al limite assurdo di iniziare la esecuzione di progetti edilizi senza avere ottenuta la necessaria licenza di costruzione. Uno di questi edifici è stato quasi ultimato e la nuova amministrazione comunale dovrà provvedere ad adottare le misure più opportune per porre rimedio alla illegale situazione.

La nuova Giunta dovrà risolvere anche il problema della lottizzazione di una vasta area denominata Ticinello: essa è stata concessa dai precedenti amministratori e consente lo sfruttamento abusivo (oltre a quello previsto dal piano regolatore) di 88 mila metri cubi, pari a quattro palazzi di undici piani ciascuno. La Giunta eletta ieri sera ha davanti a sé un compito difficile e impegnativo; il dibattito si svolgerà ancora sul tema dell'urbanistica e dell'edilizia, che ha appassionato l'opinione pubblica cittadina. **g. n.**

Respinte le dimissioni

La dc di Firenze conferma la sua solidarietà a La Pira

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 6 novembre.

Al termine di una lunga riunione, conclusa dopo la una della scorsa notte, la Giunta esecutiva della democrazia cristiana fiorentina ha confermato al sindaco prof. Giorgio La Pira la propria solidarietà, amicizia e fiducia, per la continuazione dell'azione politica e amministrativa della Giunta comunale di centro-sinistra di Firenze.

Il prof. La Pira, nei giorni scorsi, aveva deciso di rimettere al partito il suo incarico di sindaco di Firenze a seguito degli sviluppi della situazione politica fiorentina. La notizia non era trapelata ed è stato il segretario provinciale della dc, Ivo Butini, che presiedeva la seduta, a comunicarla ai componenti la Giunta esecutiva.

La crisi di Palazzo Vecchio era stata aperta dai quattro assessori socialisti Ramat, Enriques Agnoletti, Detti e Furno, tutti della corrente lombardiana, che avevano rimesso il loro mandato al partito.

Il 2 novembre scorso, poi, al termine di una riunione dell'esecutivo del psdi, era stato proposto al direttivo della Federazione di ritirare dalla Giunta la propria rappresentanza, composta dagli assessori Palermo, Martelli e Marchetti, «per il progressivo stato di deterioramento al quale la Giunta stessa è pervenuta, specie in questi ultimi tempi, causa gli atteggiamenti incoerenti e contrastanti dei partiti alleati, di gruppi all'interno di essi e di singoli esponenti». Il direttivo si riunirà venerdì per discutere la proposta.

La risoluzione democristiana che riconferma la fiducia a La Pira, è stata approvata da tutti i componenti la Giunta esecutiva provinciale della dc, dove le correnti hanno il seguente rapporto di forza: sei fanfaniani, quattro basisti, un sindacalista, e un doroteo.

Prima della Giunta provinciale della dc, si era riunita la direzione comunale del partito, che aveva raggiunto le medesime conclusioni. Avevano dissentito soltanto i rappresentanti di centrismo popolare (la corrente di Scelba); anche nella Giunta provinciale il rappresentante della medesima corrente presente alla riunione, ma senza diritto di voto, ha chiesto che la segreteria rendesse di pubblica ragione la posizione del suo gruppo contraria alla risoluzione approvata.

Nell'edizione fiorentina di domani l'*Avanti!* pubblica un articolo in cui valuta positivamente il comunicato emesso la notte scorsa dal comitato esecutivo provinciale della dc. L'articolista invita gli altri partiti a «un confronto leale delle rispettive volontà». Secondo l'organo socialista per superare l'attuale «impasse» è necessario che la Giunta comunale sia investita di una politica amministrativa che sia qualitativamente la stessa del marzo 1961. **g. c.**

Il governo regionale si è dimesso in Sardegna

Dc e «sardisti» favorevoli a una giunta di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 6 novembre.

Il governo regionale sardo si è dimesso. L'occasione della crisi è tecnica: le recenti dimissioni dell'assessore alla Agricoltura Dettori, eletto capo del gruppo democristiano, e la vacanza in un altro assessorato — quello per la Rinascita — dopo che l'on. Deriu dovette dimettersi in aprile per concorrere all'elezione al Senato. Ma, vi sono anche altre ragioni politiche.

La giunta era in carica dalla primavera del '61. La dc aveva ottenuto nelle ultime elezioni la maggioranza assoluta, ma per la formazione del governo aveva sollecitato il concorso del partito sardo d'azione. Sette assessori erano democristiani, due sardisti. Nei primi mesi di quest'anno c'erano stati i primi segni di deterioramento della maggioranza per l'azione dei franchi tiratori, e su numerosi disegni di legge la giunta si era trovata in minoranza. Di qui la decisione del presidente Corrias di presentarsi dimissionario al consiglio.

Le prospettive di composizione della crisi non paiono semplici. Il partito sardo d'azione e una buona parte della democrazia cristiana sarebbero inclini ad aprire un dialogo con il partito socialista: in questa direzione si è già pronunciato l'esecutivo sardista. Dal loro canto i socialisti, che in Sardegna sono allineati su posizioni di estrema sinistra al seguito del senatore Lussu, hanno ribadito anche di recente orientamenti che la dc giudica inconciliabili con il suo programma. **r. f.**

Bella ragazza trovata morta in uno stagno sulle alture di Genova

Aveva 19 anni - Era scomparsa da casa nel pomeriggio di ieri l'altro - Nessuna traccia di violenza sul corpo - Non esclusa l'ipotesi del delitto - Oggi la salma sarà sottoposta ad autopsia



Sopralluogo della polizia sul luogo dove giace ancora il cadavere della ragazza diciannovenne. La scoperta è avvenuta ieri sulle alture di Genova (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 novembre.

Una ragazza di 19 anni, Mariella Bombonato, è stata trovata cadavere in uno stagno, a Canneto di Apparizione, sulle alture occidentali della città.

La giovane, che abitava con la famiglia in via Padre Semeria 34, era scomparsa da casa ieri pomeriggio e stamane i familiari avevano sporto denuncia della sua sparizione in Questura.

La macabra scoperta è stata effettuata nel tardo pomeriggio di oggi da un contadino del posto, Giuseppe Rissotto di 62 anni, il quale ha subito avvertito la polizia e i carabinieri.

La giovane, dai lineamenti fini e regolari, giaceva in una pozzanghera di fanghiglia profonda non più di mezzo metro. Vestita semplicemente, di gonna ed una maglietta marrone, era senza scarpe né borsetta.

Trasportata all'obitorio dell'ospedale di San Martino, la salma è stata sottoposta ad un primo esame, nel corso del quale non sono state rilevate tracce di violenza, né lesioni.

Molto probabilmente domani il cadavere sarà sottoposto ad autopsia, mentre i vigili del fuoco scandaglieranno la pozzanghera, che si trova ad un'ottantina di metri sotto il livello della strada, per cercarvi la borsetta e le scarpe.

Polizia e carabinieri, che svolgono le indagini, non si pronunciano sulle cause della morte: pur non escludendo possa trattarsi di delitto, viene anche avanzata l'ipotesi di una disgrazia o di un suicidio. **n. b.**

La rapina al Casinò di Campione rievocata in Corte d'Appello

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 novembre.

(g. m.) La rapina di 121 milioni, compiuta nel settembre 1960 al Casinò di Campione d'Italia, è stata rievocata stamane in Corte d'Assise d'Appello. Il principale imputato però, José Escarpizo, detto «Manolete», di 29 anni, da Montevideo (Uruguay), che nel processo di primo grado fu condannato, in contumacia, a 7 anni e 2 mesi di reclusione, non era presente: attualmente dopo un lungo periodo di latitanza, è detenuto nelle carceri cilene.

Gli altri imputati del processo sono i fratelli Riccardo e Andrea Buratti Ravizza, rispettivamente di 40 e 34 anni. Il primo fu condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione, mentre il secondo fu assolto per insufficienza di prove. Ultimo imputato, André Fanget, francese, di 41 anni, già assolto per insufficienza di prove.

Il clamoroso colpo di Campione, una delle più grosse imprese banditesche di questi ultimi anni, avvenne la sera del 13 settembre 1960. Tre individui mascherati penetrarono nell'ufficio del cassiere, Antonio Riccoboni, lo immobilizzarono e lo imbavagliarono. Dopo aver arraffato tutto quanto capitò loro tra le mani, i tre uscirono tranquillamente dall'ufficio allontanandosi subito a bordo di una veloce auto. Nella seduta di oggi, dopo lo interrogatorio agli imputati, hanno preso la parola gli avvocati di parte civile. La sentenza è prevista per domani.

A Milano: aveva 71 anni

Muore in albergo per infarto un alto dirigente dell'Ansaldo

(Dal nostro corrispondente) Milano, 6 novembre.

(g. m.) Il vice direttore generale dei cantieri Ansaldo di Genova, ing. Ettore Di Roberto, di 71 anno, è morto per infarto la scorsa notte in un albergo milanese.

L'ing. Di Roberto, che abitava a Genova, era giunto ieri nella nostra città dove in serata aveva partecipato ad una riunione di dirigenti della Società. Verso l'una, rientrato in albergo, si sentiva male e chiamava al telefono il portiere, che avvertiva il medico dott. Gianfranco Magnoli. Quando il dott. Magnoli giungeva, il dirigente industriale era già morto.

L'ing. Di Roberto era sposato e padre di tre figli, uno dei quali è un diplomatico che fa parte dell'ambasciata italiana a Mosca; gli altri due sono studenti.

L'impressione a Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 novembre.

(n. b.) La notizia dell'improvvisa morte dell'ing. Ettore Di Roberto ha suscitato profondo cordoglio negli ambienti industriali, dove l'estinto era assai noto.

L'ing. Di Roberto, di origine abruzzese, dal 1925 risiedeva a Genova dove, dapprima presso l'Ansaldo e poi presso l'Ansaldo San Giorgio, in 37 anni di lavoro, ricoprì i vari gradi della gerarchia aziendale fino a quello di vice direttore generale.

Ancora studente universitario prese parte, come ufficiale, alla prima guerra mondiale, ottenendo la croce al merito di guerra. Laureatosi al Politecnico di Milano, si specializzò nel campo della trazione elettrica e partecipò ai primi studi ed esperimenti di elettrificazione a corrente continua delle ferrovie. Svolse numerose missioni all'estero, in Europa e oltre oceano, per conto sia dell'Ansaldo che di gruppi di società italiane per i più grossi affari di esportazione di impianti di elettrificazioni ferroviarie e di grandi centrali elettriche, contribuendo efficacemente all'affermazione dell'industria elettromeccanica italiana nel mondo.

Per questi meriti, l'anno scorso era stato insignito, insieme ad altri cinque dirigenti genovesi, della medaglia d'oro al merito direttivo.

Terribile disgrazia in valle Spluga, sopra Sondrio

Cinque operai uccisi in galleria dallo scoppio anticipato delle mine

Lavoravano nel cantiere di un oleodotto - Forse un imprevisto contatto elettrico ha fatto saltare le cariche d'esplosivo - La roccia è crollata e ha sepolto e straziato le vittime - Il «tunnel» ora è piantonato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente) Sondrio, 6 novembre.

Cinque minatori hanno perso la vita dilaniati da una esplosione in un cantiere per la costruzione dell'oleodotto «Europa Centrale», dell'Eni, in località Lirone nel comune di San Giacomo e Filippo, in Valle Spluga.

Le vittime sono: Aldo Mini, di 39 anni, «palista», abitante a Sondrio; Giacomo Stefanini, 50 anni, «fochino», di Sondalo, coniugato; Luigi Salvadori, 39 anni, di Bormio, coniugato; Luigi Zanardini, 40 anni, di Pisogne (Brescia) e Francesco Alessi, 31 anni, capo-minatore, da Brescia.

La sciagura è avvenuta nelle prime ore di stamane sul fronte di avanzamento di una galleria, circa 800 metri dall'imbocco. Un gruppo di sette minatori era intento alla posa di cariche esplosive, che sarebbero state fatte brillare di lì a poco. Ad operazione terminata, due dei sette operai lasciavano il «tunnel»; poco dopo anche gli altri cinque si accingevano a seguirli.

All'improvviso, per cause che la Procura della Repubblica di Sondrio sta tentando di accertare, la «volata» scoppiava investendo e straziando i cinque operai che venivano sepolti da una massa di detriti rocciosi. S'iniziava subito l'opera di soccorso. In pochi minuti veniva estratto Aldo Mini: era in condizioni disperate.

Con una teleferica, il minatore veniva fatto scendere sino al Santuario di Gallivaggio, da dove, a bordo di una autolettiga, raggiungeva l'ospedale di Chiavenna. Qui i medici avevano già preparato la sala operatoria, ma tutto era vano: l'uomo spirava subito dopo il suo ricovero.

In breve tempo, le squadre di soccorso riuscivano a estrarre di sotto la massa dei detriti gli altri quattro minatori. Erano già morti: lo scoppio li aveva straziati in modo orribile. Le salme, trasportate anch'esse per mezzo della teleferica sino a Gallivaggio, sono state composte in una chiesetta che sorge a fianco delle baracche adibite a mensa per i dipendenti del cantiere.

Le cause della terribile sciagura sono in corso d'accertamento da parte della Procura della Repubblica, che ha fatto bloccare e piantonare la galleria dai carabinieri. Per quanto si è potuto apprendere sul posto, si ritiene che l'esplosione possa essere stata provocata da un'imprevista scarica elettrica, dovuta al maltempo che imperversa su tutta la zona da circa una settimana. Pare infatti che la ditta che sta eseguendo i lavori di scavo per conto dell'Eni, per far brillare gli esplosivi, adoperi il sistema elettrico, ritenuto più sicuro di quello a miccia.

Non si sa quando i lavori nella galleria potranno riprendere. Ogni decisione spetta al Procuratore della Repubblica di Sondrio, che s'è recato sul posto per seguire le indagini. Il tunnel fa parte di tutto un complesso di opere che dovranno permettere la posa dei grossi tubi dell'oleodotto dell'Eni che partendo da Genova e superando la Val Chiavenna e la Svizzera, dopo circa mille chilometri raggiungerà Stoccarda. **m. b.**

A 91 anni, per un voto percorre 120 Km a piedi

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 6 novembre.

(a. c.) Per adempiere un voto, un uomo di 91 anni, Agostino Crema, abitante in frazione Monterosso sui colli di Verbania, ha raggiunto a piedi il santuario del Sacro Monte di Varallo.

Dopo avervi sostato in preghiera, il Crema ha ripreso la via di casa, sempre a piedi. In tutto ha percorso 120 chilometri.

Assolto il parroco acquese dall'accusa di concussione

Prosciolto con formula piena anche l'impiegato di Alessandria - Amnistia per i tre agricoltori

(Nostro servizio particolare) Acqui, 6 novembre.

Assoluzione piena per il parroco di Bergamasco, Don Rino Cavallero di 43 anni e l'impiegato dell'Ufficio Imposte di Alessandria, il quarantottenne Francesco Chionna, comparsi dinanzi al tribunale di Acqui Terme (presidente Parigi, Pubblico Ministero Conti) per rispondere di concussione. Pure assolti tre agricoltori di Bergamasco, Giulio Grondona, Giacomo Braggio e Giovanni Braggio, imputati di falso in atto pubblico, reato che era pure contestato al Chionna.

Nel corso di due riunioni indette dal parroco e svoltesi presso le Acli di Bergamasco nell'ottobre del 1961, ai molti contribuenti convenuti il Chionna, che era stato invitato dal sacerdote, aveva spiegato come i proprietari degli immobili dovessero corrispondere l'imposta sui fabbricati per vari anni arretrati (dal '57 al 61), la sovratassa e, naturalmente, l'ammenda per l'omessa denuncia. L'impiegato faceva inoltre presente agli interessati che era consigliabile, almeno per quanti ritenessero di essere nelle condizioni previste dalla legge, concordare gli arretrati e quindi presentare domanda affinché gli immobili venissero riconosciuti fabbricati rurali. Con tale procedura, non sarebbero più stati ritenuti evasori e non avrebbero più dovuto corrispondere l'imposta.

Una ventina di agricoltori seguirono il consiglio e consegnarono al sacerdote e all'impiegato, assieme alla domanda, la somma di cinquemila lire ciascuno. Tale somma, era stato spiegato dal Chionna, sarebbe servita per pagare un professionista per istituire le pratiche necessarie. Molti firmarono poi i concordati per gli anni arretrati. Il Grondona ed i due Braggio apposero su tali concordati le false firme di alcuni parenti. Di qui la denuncia per falso estesa all'impiegato, che era a conoscenza della cosa.

Stamane sono stati ascoltati gli ultimi testimoni — in effetti, nessuno ha lamentato di essere stato danneggiato dal comportamento del parroco e dell'impiegato — ed ha poi preso la parola il pubblico ministero.

Il dott. Conti, sostenendo la colpevolezza di tutti gl'imputati, ha chiesto la condanna del Chionna a quattro anni ed otto mesi per il falso e la concussione e di don Cavallero a due anni e nove mesi per la concussione. Ha poi chiesto la condanna a un anno ciascuno dei tre agricoltori.

Nel pomeriggio si sono avute le arringhe dei difensori, avv. Righini, Piola, Brignano e Ferrari. Il tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, accolte le conclusioni della difesa, ha assolto dall'imputazione di concussione il parroco e l'impiegato, per non aver commesso il fatto. Per i tre agricoltori i giudici hanno ritenuto che il falso doveva essere considerato in scrittura privata e non in atto pubblico e pertanto per questo reato hanno applicato l'amnistia. **f. m.**

Sanguinosa sparatoria a Napoli per una discussione sulle auto

In un negozio - Coinvolte quattro persone: due in fin di vita e due latitanti

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 6 novembre.

(c. g.) Per un'assurda rivalità sulle prestazioni delle loro auto, quattro persone sono venute a diverbio e due si trovano ora ricoverate in fin di vita in un ospedale per gravi ferite d'arma da fuoco.

Il fatto è accaduto nella frazione Miano di Napoli, e ne sono stati protagonisti, da una parte, i fratelli Antonio e Gaetano Cangiano, rispettivamente di 30 e 32 anni, e, dall'altra, il meccanico Alberto Malavita, di 20 anni e il padre Pasquale, di 53. La sparatoria è avvenuta nel negozio di riparazioni per macchine e vulcanizzazione dei Malavita, presso il quale aveva sostato Antonio Cangiano per la sostituzione delle candele della sua auto. Durante l'operazione, fra il giovane Cangiano, che era in compagnia dell'amico Roberto De Pasquale, e Pasquale Malavita sorgeva una discussione sulla potenza delle automobili. Ognuno sosteneva che la propria non temeva confronti. Ne seguiva una sfida.

Comunque, la gara non aveva luogo e il giovane Cangiano incominciava ad insultare l'anziano meccanico. Interveniva allora il figlio, Alberto, che schiaffeggiava il Cangiano. I due si accapigliavano ma il litigio, per l'intervento di alcune persone, veniva subito sedato.

Qualche ora dopo però il Cangiano tornava in compagnia del fratello Gaetano, custode in un cantiere edile della zona. I due chiedevano spiegazioni all'anziano meccanico, quindi Gaetano Cangiano estraeva una pistola, mentre il giovane Malavita si armava di una sbarra di ferro. Anche Pasquale Malavita impugnava la rivoltella che teneva in tasca. Venivano esplosi diversi colpi e al termine dello scontro rimanevano feriti il giovane Malavita e Gaetano Cangiano.

I due, soccorsi da alcuni volonterosi e trasportati all'ospedale dei Pellegrini, sono subito stati sottoposti ad intervento chirurgico, per le gravissime ferite riportate. La polizia ricerca ora Pasquale Malavita e Antonio Cangiano, resisi irreperibili.

ULTIME NOTIZIE

Per la formazione del governo

Oggi i socialdemocratici fissano il programma politico-economico

Relazioni al comitato centrale di Saragat, Tremelloni e Romita - I repubblicani hanno diffuso il proprio documento sulle prospettive della nuova maggioranza: un capitolo dedicato al risparmio e all'azionariato operaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 novembre.

Con un'ampia relazione politica l'on. Saragat aprirà, domattina alle 10, la riunione del comitato centrale del psdi allargato ai parlamentari.

I componenti il comitato con diritto di voto sono sessantuno, ma si aggiungeranno una trentina di parlamentari, il rappresentante dei partigiani, i componenti del collegio dei probiviri del movimento femminile, solo con voto consultivo.

La relazione di Saragat, sulla quale si incentrerà il dibattito, è per buona parte dedicata ai problemi di natura economica. Secondo informazioni, egli sosterrà che i problemi economici da affrontare e risolvere sono quattro:

1) stabilizzazione del potere di acquisto della lira e dei costi sul mercato interno;

2) avviamento di una maggior parte di risparmio liquido verso gli investimenti a medio e a lungo termine;

3) riequilibrio della bilancia dei pagamenti con l'estero;

4) riconquista della competitività dei prodotti italiani sui mercati internazionali compromessa dall'aumento dei costi interni.

Gli on.li Tremelloni e Romita illustreranno, poi, il documento programmatico elaborato da una commissione di esperti socialdemocratici e che rappresenterà il «contributo del psdi al programma del nuovo governo di centro-sinistra» di cui Saragat ritiene certa la costituzione.

Questa sera è stato reso noto l'ampio documento del partito repubblicano, approvato dalla direzione, che domenica verrà sottoposto al consiglio nazionale. «*Esso rappresenta* — ha dichiarato il segretario del pri, on. Reale — *il contributo programmatico del nostro partito per la ricostituzione della coalizione di centro-sinistra*». Per la parte economica, il documento, tra l'altro, pone il problema di un completo inventario della situazione finanziaria dello Stato, degli enti locali, degli enti previdenziali e di assistenza, come atto preliminare di una politica graduale e programmatica di risanamento e di assestamento.

Perché, poi, la gestione dei fondi pubblici risulti la più economica possibile, bisogna che, con urgente disegno di legge che annulli tutte le precedenti disposizioni contrarie, le somme stanziate dallo Stato a favore di enti regionali e locali, di previdenza e di assistenza e di enti di qualsiasi altro genere che ricevano contributi, siano effettivamente erogate nel momento in cui vengano presentati preventivi trimestrali di reale spesa.

Si propone, poi, la sostituzione dell'imposta generale sull'entrata con una imposta sul valore aggiunto, alla quale si può accompagnare una imposta generale sulle vendite. In questo sistema, debbono venire altresì eliminate le imposte comunali di consumo: vera assurdità, per il loro carattere comunale (la imposizione sui consumi dovrebbe avere una funzione di strumento di politica economica generale), per la loro onerosità sui generi di consumo più poveri, e per il loro antiquato e costosissimo sistema di accertamento affidato agli appaltatori (coloro ai quali, cioè, è appaltata non la riscossione dell'imposta accordata dall'organo pubblico, ma l'accertamento dell'imposta).

Nel quadro di una politica di sviluppo — dice ancora il documento — occorre considerare l'istituto del risparmio e dell'azionariato operaio che potrebbe assumere una rilevante importanza politica e sociale. Esso potrebbe infatti rientrare nella politica dei redditi ed essere oggetto di attento esame da parte della commissione nazionale della programmazione economica, qualora le forme di risparmio e di azionariato operaio fossero concordate contrattualmente fra le rappresentanze di categorie delle forze produttive.

v. s.

In Scozia si vota per eleggere Home

Nel collegio si presentano sei candidati ma la vittoria del «leader» conservatore appare certa - In serata saranno noti i risultati

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 novembre.

L'attenzione di tutta l'Inghilterra sarà diretta domani su due collegi elettorali, i cui abitanti voteranno per scegliere, col sistema uninominale, il loro rappresentante ai Comuni. Si voterà a Luton, una circoscrizione industriale a breve distanza da Londra, ed a Kinross-West Perthshire, un seggio al centro della Scozia. L'esito della competizione a Luton sarà noto domani sera. Per conoscere il nuovo deputato di Kinross-West Perthshire si dovrà attendere invece fino a venerdì.

Tutti in realtà sono sicuri che in Scozia vincerà il nuovo premier britannico sir Alec Douglas-Home, ex Pari, ex ministro degli Esteri e successore di Macmillan. Dei sei avversari in gara contro di lui, non uno ha la minima speranza di successo. Ma ciò non diminuisce l'importanza politica dell'elezione suppletiva.

Si tratta di vedere che maggioranza otterrà Home. Alle ultime elezioni indette a Kinross-West Perthshire, il candidato *tory* prevalse sugli altri concorrenti — un laburista ed un «nazionalista scozzese» — con ben 12.248 voti di maggioranza.

Nessuno crede che sir Alec riuscirà a serbare tale superiorità, se non altro perché domani i candidati sono sei, e notevole pertanto la dispersione dei suffragi; ma una maggioranza di 10-8.000 voti basterebbe a rianimare i conservatori. Sotto questo livello, il successo comincerebbe ad essere amaro; più sotto ancora avrebbe il valore politico di una sconfitta.

Non si esagera dicendo che governo e partito attendono i risultati delle prossime quarantotto ore con il fiato sospeso. Tutti i sondaggi indicano una vittoria «di misura» a Kinross-West Perthshire, e prospettano addirittura la possibilità di una affermazione laburista a Luton.

m. ci.

Le memorie dell'ex presidente

L'atomica ad Hiroshima «non necessaria» per Eisenhower

Washington, 6 novembre.

L'ex presidente degli Stati Uniti Dwight Eisenhower afferma, nelle sue memorie pubblicate oggi, di aver ritenuto nel 1945 che il lancio di una bomba atomica su Hiroshima fosse «assolutamente non necessario» perché il Giappone era già sconfitto.

Eisenhower, allora comandante supremo delle forze alleate in Europa, venne messo al corrente dal ministro della Guerra, Henry Stimson, della prima esplosione nucleare americana, compiuta il 16 luglio 1945 ad Alamogordo, nel Nuovo Messico, e gli fu comunicato dal ministro che gli Stati Uniti si accingevano a lanciare una bomba atomica sul Giappone per accelerarne la resa.

Una donna in Belgio

Vede alla tv un bonzo che brucia vivo e si dà fuoco

Bruxelles, 6 novembre.

Una donna di 47 anni, a Ravels in Belgio, subito dopo aver visto alla tv un monaco buddista che bruciava vivo, si è impregnata gli abiti di benzina e gli ha dato fuoco.

La figlia della sventurata ed alcuni vicini sono riusciti a spegnere le fiamme. La donna è gravissima, è stata ricoverata in ospedale.

Papandreu ha accettato di formare il governo greco

Nelle ultime elezioni il partito del nuovo «premier» ha ottenuto il 42,5% dei voti - Per raggiungere la maggioranza assoluta, Papandreu spera di avere l'appoggio di alcuni deputati radicali

(Nostro servizio particolare)
Atene, 6 novembre.

Re Paolo di Grecia ha incaricato questa sera Giorgio Papandreu di formare il nuovo governo. L'anziano statista (che ha 75 anni) ha accettato. Papandreu e il suo partito dell'«Unione del Centro» hanno vinto le elezioni politiche di domenica scorsa.

Il nuovo Primo Ministro ha incontrato il sovrano nel palazzo di Tatoi. Il colloquio è durato poco più di dieci minuti.

All'uscita dal palazzo reale, Papandreu si è intrattenuto con i giornalisti ai quali ha comunicato che domani renderà nota la composizione del governo in modo da potersi presentare alla Camera venerdì prossimo.

Il ministero degli Interni ha annunciato stasera la divisione dei 300 seggi del Parlamento in base ai risultati di domenica: 140 alla «Unione del Centro» di Papandreu, 128 all'«Unione nazionale radicale» (Ere) di Costantino Caramanlis, 30 al movimento di estrema sinistra (Eda) e due al partito progressista.

Il nuovo *premier* ha dichiarato d'essere ottimista sulla riuscita dell'incarico affidatogli da Re Paolo. Secondo fonti vicine all'«Unione del Centro», Papandreu si sarebbe assicurato, oltre ai suoi 140 deputati, l'appoggio di un raggruppamento di 5 deputati eletti come indipendenti nelle liste di estrema sinistra, che ora vorrebbero formare un gruppo autonomo a favore del governo.

Neppure così tuttavia il Primo Ministro raggiungerebbe la maggioranza di 151 voti necessaria per governare. Il piano del vincitore delle recenti elezioni è in realtà quello di ottenere l'appoggio di una ventina di deputati del partito radicale di Caramanlis.

Se la maggioranza non sarà raggiunta, Papandreu chiederà al Re di sciogliere la Camera e di indire nuove elezioni con governo provvisorio dell'«Unione del Centro». Quanto agli uomini chiamati a partecipare al nuovo gabinetto, fonti attendibili riferiscono che Venizelos assumerebbe la vice presidenza del Consiglio ed il ministero degli Esteri.

L'estrema sinistra stasera ha reso pubblico un comunicato con cui si dice disposta a sostenere un governo dell'«Unione del Centro». L'ex *premier* Caramanlis è ritornato sulla sua decisione di lasciare la vita politica e si prepara ad impedire, con ogni mezzo, la manovra di Papandreu.

u. p.

Panico per 97 persone

Grosso aereo canadese esce di pista al decollo

L'incidente a Londra - Salvi

Londra, 6 novembre

(m. ci.) Un apparecchio di linea canadese è uscito fuori pista, al momento del decollo, all'aeroporto di Londra. Le 97 persone a bordo hanno vissuto attimi di terrore ma l'apparecchio, che pure recava il carico di carburante al completo, non si è incendiato e tutti sono usciti sani e salvi dal portello di emergenza.

L'aereo — un quadrireattore DC 8 della Trans-Canada Airways — era in servizio sulla linea Londra-Montreal-Toronto-Winnipeg-Vancouver. L'incidente è avvenuto al decollo, poco dopo le dieci di sera, mentre una coltre di nebbia gravava sulla capitale britannica. A bordo erano, come si è detto, 97 persone: 86 passeggeri adulti, tre bambini e otto membri dell'equipaggio.

L'Urss vuole migliorare i rapporti con la Cina

Così ha dichiarato un alto esponente sovietico, commemorando il 46° anniversario della Rivoluzione russa

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 6 novembre.

Citando una lunga serie di conquiste in ogni campo realizzate dall'Unione Sovietica, Nikolai Podgorny, membro del Praesidium e della segreteria del Pcus, ha iniziato stasera le celebrazioni per il 46° anniversario della Rivoluzione d'ottobre che cade domani.

Sul palco delle autorità, nella grande aula del palazzo dei congressi al Cremlino, avevano preso posto Kruscev, i vice primi ministri Mikojan, Kossighin ed Ustinov, il presidente del Praesidium del Soviet Supremo Brezhnev, i cosmonauti e molti «veterani» del partito comunista sovietico.

«La Rivoluzione d'ottobre, con cui il nostro Paese si è liberato dalle catene dell'imperialismo — ha detto Podgorny — è stata la "diana" per tutti i popoli del mondo, l'appello per una risoluta battaglia per la distruzione di tutte le forme di oppressione e di sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo».

«Il partito comunista dell'Unione Sovietica, come gli altri partiti marxisti-leninisti, ha proseguito l'oratore, considera suo dovere mantenere la forza, l'unità e la coesione delle grandi forze rivoluzionarie del nostro tempo ossia dei popoli dei Paesi del campo socialista, della classe operaia internazionale e dei movimenti di liberazione nazionale».

«Vogliamo sinceramente, egli ha poi aggiunto, normalizzare i nostri rapporti con la Repubblica Popolare Cinese, con il suo grande e industrioso popolo, al quale siamo uniti da legami fraterni di amicizia. Non c'è alcuna ragione obiettiva che impedisca il ristabilirsi delle buone relazioni che esistevano fra l'Urss e la Cina Popolare nel recente passato».

«Il partito comunista sovietico, ha concluso Podgorny, ha chiesto anche di recente di arrestare le polemiche. L'attuale sviluppo mondiale dimostra la fondamentale importanza della politica leninista, fondata sulla pacifica coesistenza fra Stati a diverso schema sociale».

u. p.

Pechino esalta l'«amicizia» tra la Cina e l'Unione Sovietica

Pechino, 6 novembre.

I principali esponenti della Cina comunista hanno telegrafato ai dirigenti dell'Urss, per esprimere l'auspicio che «l'amicizia tra i popoli cinese e sovietico cresca costantemente».

Il messaggio che esprime i rallegramenti ed i voti di Pechino per il 46° anniversario della Rivoluzione russa è firmato da Mao Tse-tung, dal primo ministro Chu En-lai e da altre personalità. Tutti affermano di essere convinti che l'amicizia e l'unità tra i due popoli «sia eterna ed invincibile» e che essa «supererà ogni prova».

Concordata da dc, pli, psi e pci

La Regione siciliana vota una mozione unica sulla mafia

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 6 novembre

All'Assemblea regionale si conclude stasera la lunga discussione sulle mozioni presentate dai vari gruppi politici circa le misure da adottare in Sicilia per debellare il fenomeno della mafia.

Il dibattito aveva avuto inizio il 16 ottobre scorso: l'Assemblea aveva discusso le quattro mozioni presentate dai gruppi comunista, democristiano, socialista e liberale. I documenti presentavano una larga base comune e approfondivano un aspetto della lotta anti-mafia che finora, da un punto di vista pratico, era rimasto in ombra: quello, cioè, degli interventi che competono direttamente al governo regionale nell'azione per stroncare le attività — quelle economiche anzitutto — delle bande mafiose.

Il documento comunista chiedeva tra l'altro la formazione di un comitato parlamentare unitario di collegamento fra l'Assemblea regionale siciliana e la Commissione parlamentare antimafia; la mozione dc faceva voti al Parlamento nazionale perché alla stessa Commissione antimafia fosse attribuito il potere di indagare sul conseguimento di illeciti profitti derivanti da attività economiche. Altre richieste, variamente formulate, erano contenute nelle quattro mozioni, riguardanti la revisione dell'albo degli appaltatori, misure legislative nazionali e regionali per una nuova regolamentazione dei mercati, per la disciplina del settore delle acque di irrigazione, dell'edilizia.

Nella seduta del 18 ottobre il pli aveva proposto formalmente una riunione fra i presentatori delle quattro diverse mozioni e il presidente dell'assemblea, allo scopo di giungere ad una formulazione unitaria da sottoporre al voto dell'assemblea. La riunione, però, non aveva un risultato immediato e, su richiesta del presidente della Regione on. D'Angelo, il voto veniva rinviato alla ripresa dei lavori dell'A.R.S.

Ieri sera, alla riapertura dei lavori a sala d'Ercole il dibattito veniva sospeso per consentire la riunione dei capi gruppo che dovevano redarre il testo unico della mozione da presentare al voto dei novanta deputati regionali ma, dato il protrarsi di tale riunione, si finiva con il rimandare la seduta ad oggi. Nel primo pomeriggio odierno, infatti, i capigruppo delle rappresentanze politiche all'A.R.S. si riunivano ancora e concordavano un testo comune che però i comunisti ritenevano di dover modificare proponendo alcuni emendamenti.

Il presidente della Regione on. D'Angelo ha concluso il dibattito annunciando che un primo gruppo di ispezioni saranno compiute da alti funzionari, magistrati e tecnici non solo presso gli enti estranei alla Regione ma anche nella amministrazione regionale.

Successivamente la seduta è stata sospesa per vagliare gli emendamenti proposti dai comunisti. In nottata si dovrebbe avere la votazione.

f d.

Giovane madre impazzita uccide il figlio di 5 anni con la scure

A Cosenza - Era già stata in casa di cura e temeva di doverci tornare
Dopo il delitto è fuggita in un bosco dove è stata catturata dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Cosenza, 6 novembre.

Un bambino di 5 anni, Francesco Perri, è stato ucciso con un colpo di scure dalla madre, Maria Felicita Cantiero di 25 anni, colta da improvvisa follia.

Il tragico fatto è accaduto in una abitazione alla periferia del comune di S. Sosti, un piccolo centro agricolo distante circa ottanta chilometri dal capoluogo.

Maria Felicita Cantiero, che già alcuni anni fa era stata in una casa di cura per malattie mentali, domenica scorsa, colta da una crisi isterica, aveva assalito il marito, Pantaleo Perri, ferendolo lievemente con un coltello. Il coniuge aveva perciò deciso di condurla a Cosenza per farla visitare da uno psichiatra e ieri sera l'aveva annunciato alla donna.

La notizia aveva sconvolto la Cantiero che temeva di essere nuovamente rinchiusa in ospedale. Nelle prime ore di stamani, la donna, approfittando di una momentanea assenza del marito, che fa il boscaiuolo, ha chiamato il figlioletto, lo ha fatto sedere su una piccola sedia, quindi ha preso una scure e gli ha vibrato un colpo al collo uccidendolo.

Subito dopo la Cantiero, con la scure insanguinata, è uscita da casa gridando e ha preso la strada dei boschi. Alcune persone della zona vedendole tra le mani la scure insanguinata hanno supposto che fosse accaduto qualcosa di grave e sono entrate nella casetta abitata dalla famiglia del boscaiuolo, scoprendo così il cadavere del bambino in una pozza di sangue.

I carabinieri, subito avvertiti, si sono immediatamente recati sul posto e hanno cominciato le ricerche della Cantiero che è stata rintracciata in un bosco alla periferia del paese. Al momento della cattura, la Cantiero non ha opposto alcuna resistenza.

a. s.

I distributori di benzina non verranno chiusi

Roma, 6 novembre.

E' stato scongiurato questa sera il pericolo di un imminente sciopero dei gestori delle pompe di benzina, ma la vertenza in atto nell'importante settore non può considerarsi ancora risolta. Al termine di una serie di incontri fra il ministro Togni, i rappresentanti dell'Unione petrolifera e i dirigenti della Federazione gestori è stato diramato un comunicato in cui si informa che «i convenuti hanno rinnovato l'impegno a suo tempo liberamente assunto di corrispondere a tutti i gestori indistintamente la maggiorazione fissata, con decorrenza dal 1° agosto scorso e per tutti i mesi successivi».

Da parte loro i rappresentanti dei gestori hanno preso atto dell'impegno e deciso di soprassedere — per il momento — alla chiusura degli impianti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

5 novembre 1963

NATI — Cavallari Massimo; Stoppa Corinna; Bergamo Sandra; Cordero Patrizia; Battaglia Roberta; Villa Carla; Siracusa Daniela; Torello Renato; Bedini Laura; Taurino Valter; Cipollone Giuseppina; Recchia Roberto; Barrasso Paolo; Madaglati Gabriella; Ferelli Franco; Fillini Dario; Buttafuoco Maria; Malara Maurizio; Labbate Maurizio; Grand Daniela; Tremolese Luigi; Bedini Maria; Boria-Cart Emanuela; Lapierrella Mauro; Pettinari Antonella; Scapino Francesco; Costa Claudio; Volpe Patrizia; Simeone Giovanni; Springolo Bruno; Recchino Ottavia; Carraro Amelia; Porcu Carlo; Dattesi Rosa; Salferino Laura; Centroni Silvano; Rotich Cinzia; Maugiano Angela; Di Francesca Franco; Sergio Sandro; Forte Giovanni; Molino Sergio; Canarelli Enzo; Garneri Silvana; Trossarello Maria; Villa Sabina; Bittes Mauro; Perazzi Pierpaolo; Vinci Marina; Ratti Marcello; Carmazzi Paolo; Seneerini Daniela; Garante Maria; Fenoglio Sonia; Canavese Debora; Spadaro Giuseppe; Astolfi Laura; Virgilio Teresa; Guidi-Colombi Dario; Bertuzzi Anna; Crètte Flavio; Miani Maria; Sabella Nicola; Geuna Gian Franco; Musorra Francesco; Acerbi Emanuela; Sartorello Cinzia; Fusco Gianpiero; Raffaele Teresa; Marengo Mauro; Lopome, Pasquale; Pavan Roberto; Ambra Stefano; Verze Eufrasia; Fiscidi Mauro; Ruffo Marica; Donza Michele; Trastu Daniela; Sampaolo Domenico; Cravero Marco; Maritano Mariella.

MORTI — Pona Paolo, di anni 49, nato a Ceres, cantoniere, abitante in strada Vallette 209; Scarsi Vittorina in Vezzosi, a. 60, Milano, c. Tortona 17; Manzon Giovanni, a. 75, Torino, v. G. Reni 213; Falco Margherita, a. 77, Torino, v. San Donato 37; Colonia di Vegliasco Beatrice ved. Gariazzo, a. 89, Firenze, c. Matteotti 15; Locati Umberto, a. 82, Canelli, v. Belfiore 22; Rerasso Giovanna ved. Bonello, a. 82, Trino Verc., v. Belfiore 12; Borra Andrea, a. 82, Villanova, calzolaio, v. Benevento 41; Silvestro Cecilia ved. Rosetti, a. 81, Verolengo, esercente, c. Palermo 16 bis; Galliano Giulia ved. Sacchetti, a. 75, Borgolavezzaro, v. L. Rossi 38; Delza Giovanni, a. 57, Torino, commerciante, v. Crescentino 8; Biava Eugenio, a. 77, Biella, v. Bava 36; Cemeglia Vittorio, a. 80, Rivalba, benestante, c. Re Umberto 23; Feraggio Vittorina, a. 77, Camburzano, v. Marco Polo 7, Lavarino Pietro, a. 80, Crova, c. Belgio 15; Valli Pietro, a. 78, Borgolavezzaro, v. Fidia 19; Viara Antonio, a. 82, Margarita, artigiano, v. De Sanctis 136; Beggio Maria ved Crosio, a. 72, Candia Canav., str. di Settimo 57.

Deceduti in ospedale: Nardini Elvia ved. Trizzino, a. 72, Alessandria; Gennat Pietro, a. 51, Villar Pellice, operaio; Massai Orlando, a. 64, Campiglia Marittima; Airaudi Michele, a. 68, Vallo; Chiera Angelo, a. 74, Intra; Rorre Domenico, a. 80, Torino; Corrado Mario, a. 46, Portacomaro, maresciallo Finanza; Grassi Ruggero, a. 65, Venezia; Orsi Giorgio, a. 28, Bobbio; De Michelis Antonio, a. 82, Nichelino; Castello Gaetana ved. Toscano, a. 72, Agna; Garrone Maria ved. Gola, a. 85, Torino.

Nati 51 - Matrimoni 44 - Morti 38

Tragico incidente ha tolto all'affetto dei suoi cari

Elvio Mantello

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, le sorelle, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 8 corrente alle ore 10.30 da c.so Vittorio Emanuele II 207. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1963.

Partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita di

Elvio Mantello

gli amici:
Dino Alfaiate e lavoranti
Gino Molenda
Piero Castagnoli
Giorgio Michelotta
Palma Prever
Marcello De Padova
Ferruccio Giarratano
Maurizio Minisi
Cesare Palestro
Luigi Lupo
Olivia Papi
Anna Pilolo
Piero Pilolo
Renato Cavalli
Claudio Seba
Giovanni Fassetta
Enrico Galli
Donatella Galli
Claudio Nicola
Giuliana Nicola
Luigi Cucchi
Pierangelo Conte
Enrico Romanini
Gianni Sola
Antonella Frieri
Fiorella Capellino
Edo Esposito
Pietro Salta.
— Torino, 6 novembre 1963.

Gli Amici dell'Unione Monarchica Italiana, che ebbero il privilegio di apprezzare il gentiluomo, il patriota, l'alto Funzionario dello Stato, il soldato valoroso della Grande Guerra, il devoto Servitore del Re e della Patria, annunciano con tristezza che l'Eccellenza

Giuseppe Onnis Delicati
Prefetto del Regno
Consultore Vitalizio del Senato del Regno

ha chiuso, il giorno 31 ottobre u. s., la Sua vita terrena, portando con Sé un grande struggente dolore.
— Torino, 6 novembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Bruno n. Brocardo

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Carlo; le figlie Renza, Nanda e Meca con le rispettive famiglie, la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Una prece. I funerali si svolgeranno venerdì 8 corrente alle ore 10.30. La presente serve anche di ringraziamento.
— Murazzano, 6 novembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Ernesta Comune ved. Taini

Angosciati lo annunciano i figli Mario e Guglielmo, nuore, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dall'Osp. Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1963

1947 1963

Da 16 anni i tuoi cari ti piangono nel dolore di allora nell'amore di sempre

Paolo Beraud

A tuo ricordo venerdì 8 corrente nella parrocchia di S. Anna via Brione verranno lette Messe continuate dalle ore 7 alle ore 9.
— Torino, 7 novembre 1963

Nel 20° anniversario della scomparsa, vittima dell'odio razziale, del

Dott. Ing. Umberto Nizza

l'amico Dott. Ing. Giuseppe Giulietti e i Collaboratori della S.A.I.E. lo ricordano a quanti lo conobbero.
Novembre 1943 Novembre 1963
— Torino, 7 novembre 1963

1962 1963

Silvio Viganò

La moglie e figli Lo ricordano. Oggi Ss. Messe: San Benigno Canavese ore 9; Torino Parrocchia San Massimo ore 18,30.
— Torino, 7 novembre 1963.

Nel quarto anniversario della scomparsa della Moglie, ha cessato di battere il cuore generoso del

Prof. Felice Vitè
Insegnante di Tecnica Cinematografica

Profondamente addolorati, lo annunciano i figli Aldo, Piermario con la moglie Anna, la sorella Franca Maria, le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e le affezionate Inas e Ida, i quali ricordano con gratitudine il compianto Dott. Cesare Volante e i Dottori Adele Alvino De Martino ed Emilio Perisai, nonché le Reverende Suore ed il Personale d'assistenza dell'Ospedale delle Molinette, per le affettuose cure durante la sua lunga malattia. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo dall'Ospedale delle Molinette (via Santena) e alle 16 nel Cimitero di Front Canavese.

Per l'anima buona di

Maria Ciccatto Vitè

Messe di suffragio saranno celebrate sabato alle 9 nella Chiesa del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70) e domenica alle 11 nella Parrocchia di Front Canavese.
— Torino, 7 novembre 1963.

Consiglio Amministrazione, Presidenza, Insegnanti, Personale Amministrativo ed Addetti dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Arti Grafiche e Fotografiche prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Felice Vitè
— Torino, 7 novembre 1963.

Rag. Gianni Bencini e mamma partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Prof. Felice Vitè
— Torino, 6 novembre 1963.

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa sera» sono vicine in questo momento di dolore al collega Aldo Vitè per la morte del padre

Prof. Felice Vitè
— Torino, 6 novembre 1963.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Aldo Vitè per la perdita del padre

Prof. Felice Vitè
— Torino, 6 novembre 1963.

L'Associazione della Stampa Subalpina si associa al dolore del suo consigliere Aldo Vitè per la morte del padre

Prof. Felice Vitè
— Torino, 6 novembre 1963.

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola» si associa al dolore del Consigliere Aldo Vitè per la morte del Padre

Prof. Felice Vitè
— Torino, 7 novembre 1963.

Giulio E. Manzo prende viva parte al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa del Padre

Prof. Felice Vitè
— Torino, 7 novembre 1963.

Partecipano al dolore di Aldo gli amici:
Marilisa Ajazzi
Cesare Barbero
Pia Cerasi
Vittorio e Adelina de Martino
Valentino Mosso
Nicoletta Neri
Marcella Porta Gilberton
Annamaria Porta
Piergiorgio e Carla Porta
Renzo Panizza
Anita Rho
Dodo Rollino
Franco e Bruna Zanetti.

Serenamente è mancato ai suoi cari il

CAV. UFF.
Francesco Vassarotto
di anni 93

Ne danno il triste annuncio: la figlia Rosita col marito Attilio Cochetti, la nipote Valeria, i cugini Vassarotto, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Masuelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 8 c.m. alle ore 8 da via Goito 2. La cara salma proseguirà quindi per il Cimitero di Carignano.
— Torino, 6 novembre 1963.

Partecipano al lutto le famiglie: Bona, Cochetti, Ferraudo.
Si uniscono al cordoglio gli amici:
Domenico Chiozzotto
Mario Dossetto
Michele e Rosa Griffa
Renzo e Lucia Marengo
Francesca Mentasti
Francesco Perocchio
Giovanni e Mena Pizzo
Giuseppe e Lea Pugliese.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Macagno ved. Buzzelli
di anni 64

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: la mamma, Lucia Andiole ved. Macagno; i figli: dott. Childeberto; ing. Serafino con la moglie Irma Barbero ed il piccolo Massimo; Teodora con il marito rag. Gianni Sartirana e figli Luigi e Luciana; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Pinerolo, 6 novembre 1963.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Spinello
Ex industriale acque gassate

Angosciati lo piangono: la moglie Marianna Vaula, i figli: Piero con la moglie Teresina e il piccolo Cesare che tanto amava; Carla con il marito Florio Coppoli; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini. La sepoltura avrà luogo in Carignano giovedì 7 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Salotto.
— Carignano, 6 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Teresa Ferrero ved. Ferrero

Addoloratissimi lo annunciano i figli: Ester col marito Mario Filipetti, il suo Leone, sorelle, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al Dottor Francesco Bertone. Funerali, venerdì 8 corr. ore 10,30 da via Goito 1. Si dispensa dalle visite. La presente per ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Regina Rama nata Mazzia

Addolorati lo annunciano: la nuora Rita Altissat, il fratello Tersilio, cognate, nipoti, l'affezionata Assuntina e parenti tutti. I funerali venerdì 8 ore 10,30 Astanteria Martini Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Arescaldino
anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie Barbara Anderis, i figli: Roberto e Mariateresa, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gassino il 7 novembre 1963 ore 15,30.
— Torino, 6 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Matteo Bava

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 10,30 da via Fiecchia 2. Indi la cara salma verrà trasportata a Nichelino.
— Torino, 7 novembre 1963.

Nel triste Anniversario della dipartita del compianto

Giovanni Zucca

la mamma, la moglie con i figli ed i famigliari tutti lo ricordano con doloroso rimpianto ed immutato affetto. La Ss. Messa di suffragio verranno celebrate domenica 10 c. m. alle ore 10,30 nella Parrocchia di Arignano e lunedì 11 alle ore 7,15 nel Santuario di Santa Rita in Torino.
— Torino, 7 novembre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa del loro caro

Vincenzo De Paoli

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e ringrazia tutti coloro che si uniranno alle preghiere. La Santa Messa verrà celebrata nella Parrocchia di Lucento giovedì 14 novembre ore 8,30.
— Torino, 7 novembre 1963.

Nel bacio del Signore è spirata serenamente

Anna Nota nata Regis

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, mamma, papà, cognati, nipotini, padrino, zia, madrina e Giorgio, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Alfredo Catella Cavalcanti per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 7 corr. alle ore 14,30 partendo da Via Cardinal Massaia 62. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1963.

I Dipendenti della Ditta Regis Francesco prendono viva parte al gravissimo lutto della famiglia per l'immatura perdita della Signora

Anna Nota nata Regis
— Torino, 7 novembre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Anna

le famiglie: Coladarci, Dellapiane, Dolzani, Druetti, Eveloni, Pianta, Salasso, Serono, Susale.
— Torino, 7 novembre 1963.

Giovanni e Carla Susolo si uniscono commossi al dolore dei Signori Francesco e Lina Regis e dell'amico Giovanni Nota per l'immatura scomparsa dell'adorata moglie e cara amica

Anna
— Torino, 7 novembre 1963.

Laura e Roberto piangono la loro amata zia

Anna
— Torino, 7 novembre 1963.

La famiglia Guglielmetti si associa al dolore.

Famiglie Schiapparelli e Benzi partecipano al dolore degli Amici Regis e Nota per l'immatura perdita della cara

Anna
— Torino, 7 novembre 1963.

Luciana e Carlo Chiolerio e bimbi partecipano al dolore delle famiglie Nota e Regis per la scomparsa della cara

Anna
— Torino, 7 novembre 1963.

Attilio, Elsa e Paola Pezzana si associano al dolore della famiglia per la dipartita della cara

Anna
— Torino, 6 novembre 1963.

Munito dei conforti religiosi mancava, stamane, all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vignola
di anni 60

Lo annunciano con dolore la moglie Maria Deambrogio, il figlio Pierfranco con la moglie Carla Luparia e la piccola Silvia, la figlia Rita, la sorella Giovanna col marito Oreste Rosa, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Balzola alle ore 15 di domani giovedì.
— Balzola, 6 novembre 1963.

Le Riserie Vignola Battista - Morano Po, Vignola Carlo - Fontanetto, Vignola Francesco & Figlio - Villanova ricordano con accorato rimpianto il signor

Giovanni Vignola

e partecipano al lutto della famiglia.
— Balzola, 6 novembre 1963.

La ditta Luigi Novara di Seregno prende parte al lutto della famiglia Vignola per la scomparsa del sig.

Giovanni
— Seregno, 6 novembre 1963.

Gaetano Novara e famiglia prende parte al dolore dei congiunti per la immatura perdita dell'amico affezionato e sincero sig.

Giovanni Vignola
— Seregno, 6 novembre 1963.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Milanese

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita Bianchi, i figli Carlo, Mariangela, Luisa; nuora, genero, cognata, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 6 novembre 1963.

Giorgio, Sergio, Renzo, Andretta piangono la perdita dell'adorato

Nonno
— Torino, 6 novembre 1963.

Elena e Clara Biava partecipano al dolore del caro Carlo e famiglia.

L'Unione Subalpina di Assicurazioni prende viva parte al dolore del Sig. Carlo Milanese, suo apprezzato Procuratore, per il decesso del Padre signor

Angelo Milanese
— Torino, 6 novembre 1963.

La famiglia Pace profondamente colpita partecipa al dolore dei congiunti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Tinivella

Ne danno il triste annuncio la sorella Albina, la zia Albina Tinivella e Famiglia, cugini, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Beaumont 23. La salma verrà tumulata nella tomba in Rivoli. La presente è ringraziamento, in particolare alla famiglia Gobetto, alle infermiere Angela Tinivella e Ina Serra Porta per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 novembre 1963.

I cugini Tinivella di Torino prendono parte al dolore di Albina per la perdita del fratello

Vincenzo
— Torino, 7 novembre 1963.

La zia Albina e cugini Tinivella di Genova si associano al dolore di Albina.

Cristianamente è mancata

Catterina Ferro Carel ved. Rosso

Ne danno l'annuncio: la cognata, i nipoti Ferro Carel e Rosso con le rispettive famiglie, i cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 8 ore 15,15 Cappella Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Salvatico
anni 80

Lo piangono: moglie, figlio, nuora, piccola Milena; parenti tutti. Funerali oggi 7 ore 10,30, partendo dall'abitazione, via Errico Giachino 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1963.

E' mancato

Giuseppe Bertoglio
di anni 82

Lo annunciano addolorati la moglie Regina Pertusati, i figli Battista e Piera con le rispettive famiglie.
— Borgosesia, 6 novembre 1963.

Il Titolare ed i Dipendenti della ditta Merlotti annunciano con vivo dolore la perdita di

Matteo Martinengo

collaboratore valente e fedele per lunghi anni.
— Torino, 6 novembre 1963.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Marcoz, Veysendaz, Chenal commosse e profondamente riconoscenti per le affettuose manifestazioni di cordoglio ricevute per la perdita della

Mamma

ringraziano l'On.le Amministrazione Regionale, la Presidenza del Consiglio, i Sigg. Assessori, Consiglieri e Impiegati; il Comune di Aosta, il Sig. Sindaco, i Sigg. Assessori; le Autorità civili, militari e religiose; il Comitato di coordinamento; il Sig. Questore di Aosta; il Sig. Presidente del B.I.M.; i Sigg. Sindaci della Regione; il Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale della SITAV; i Sigg. Segretari dei Partiti; l'Union Valdôtaine; le Associazioni; il Comune di Etroubles, il Sig. Sindaco, il Reverendo Sig. Parroco, il Sig. Dott. Curto medico-condotto; i Cantori, le buone Popolazioni di Etroubles, della Valle del S. Bernardo e di altri Comuni, tutte le Persone care che con la presenza, preghiere, scritti, omaggi floreali hanno voluto ricordare la Defunta, alleviare il loro dolore. Chiedono venia per le dimenticanze dovute al triste momento.
— Etroubles, 3 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Oreste Qu[illegible]
Medico - Chirurgo

Danno il doloroso annuncio la moglie Maria Ferrari; il figlio Enrico, la moglie Clotilde Visetti e figlia Silvia; la figlia Olga; fratelli sorelle Arturo, Guido, Eraldo, Gemma, Ugo, Maria Teresa, Cesare, Umberto colle rispettive famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al Prof. Lacroix. La salma partirà dall'Ospedale Molinette, ore 9 venerdì 8 corr. proseguendo per Cossato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 novembre 1963.

Elisio e Gemma Menghardi partecipano sentitamente al dolore della famiglia Quario per la dipartita del caro

Oreste
— Torino, 6 novembre 1963.

Lidia Olga Seppino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Oreste Quario
— Torino, 6 novembre 1963.

Giuseppe e Luigi Lacroix e famiglie addolorati per la scomparsa del

Dott. Valerio Oreste Quario

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 7 novembre 1963.

Prendono parte al dolore della Famiglia: Maria Giovanni Reynert; Lydia Pierglusto Ferrero con la piccola Elisabetta.

«Il vostro cuore non sia turbato, voi credete in Dio, credete anche in me. Nella casa di Padre mio vi sono molte stanze se no lo va le avrei detto, io vo a prepararvi un luogo».
(Ev. Giov. XIV 1-2)

La famiglia addolorata annuncia la scomparsa di

Gustavo Bert

deceduto improvvisamente in Torre Pellice il 6 corrente mese. La sepoltura avrà luogo alle ore 14 del giorno 7 partendo dal Tempio Valdese di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 6 novembre 1963.

Prendono parte al dolore dell'amico Avv. Ettore Bert per la morte del Padre signor

Gustavo Bert

I Colleghi del Foro di Pinerolo:
P. Giacomo Bona
Franco Borgarello
Mario Borgarello
Erminio Cantarella
Antonio Cavallo
Vincenzo Ciochino
Marco Cossolo
Giorgio Cotta-Morandini
Giuseppe Crosta
Edmondo Fiorsala
Marco Gay
Andrea Gaspari
Mario Grosso
Franco Manassero
Francesco Martoglio
Arnaldo Pittavino
Luigi Pivotti
Guido Rosio
Paolo Sabbione
Ettore Serafino
Paolo Vazzetti.
— Pinerolo, 6 novembre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Masoero
di anni 61

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Teresa Mombello, la figlia Corrada con il marito Nino Mandelli, il figlio Franco con la moglie Mariella Santoro e la piccola Claudia, la sorella Amalia con il marito Mario Levi, figlioccia, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corrente alle ore 15, partendo da via Torino 111 Regina Margherita.
— Collegno, 7 novembre 1963.

La famiglia Pasquino di Palestro prende viva parte al dolore della famiglia Masoero per la scomparsa del caro

Paolo
— Palestro, 7 novembre 1963.

Ieri è tornata a Dio l'anima di

Agnese Gotta ved. Rossi
terziaria francescana

L'annunciano addolorati i figli: Margherita col marito Domenico Rovere e figli Giuseppe e Anna; Maria col marito Renzo Fasoletti e figli Annamaria e Giuseppe Maria; Don Matteo, parroco a Cumiana; fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini; Don Sergio Sevant; le affezionate: Lydia Mosso, Natalina Isoglio, Carolina Chiantore. Sepoltura a Ora oggi alle 15 dalla piazzetta dell'Ospedale.
— Torino, 7 novembre 1963.

I Dipendenti della Manifattura Nuova Subalpina si associano al dolore dei titolari Sigg. Fasoletti per la scomparsa della mamma Signora

Agnese Gotta ved. Rossi
— Torino, 7 novembre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sante Tartara

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Fiano, la figlia Miranda col marito Dott. Cesare Schierano e figli Enrico, Laura e Luisa; Graziella col marito Dott. Paolo Fichetti e figli Michele, Cesare e Franca; i fratelli Carlo e Pio, le sorelle Maria, Teresa e Tersilla con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi la cara salma proseguirà per Orbassano.
— Torino, 6 novembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia:
Mariuccia e Renato Schierano
Lidia e Costanzo Calderan
Maria Teresa e Piero Richelmy.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Soc. per Azioni Stabilimenti Elettromeccanici Riuniti Ansaldo San Giorgio di Genova anche a nome del Personale tutto con profondo dolore annunciano l'improvvisa scomparsa del

Dr. Ing. Ettore Di Roberto

apprezzatissimo Vice Direttore Generale della Società.
— Genova, 6 novembre 1963.

Le Dame Patronesse del Collegio Artigianelli, vivamente angosciate per la morte della loro diletta impareggiabile

BARONESSA
Bicu Cariazzo Celesia di Vegliasco

si uniscono al profondo dolore della famiglia.
— Torino, 7 novembre 1963.

La Sezione di Torino dell'Opera Nazionale Montessori partecipa vivamente al grave lutto del Dott. Giuseppe Sacchetti per l'improvvisa scomparsa della mamma Signora

Giulia Calliano ved. Sacchetti
— Torino, 6 novembre 1963.

Presidenza, Amministratori, Impiegati e Soci del Consorzio Tripperia n. 5 si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del Collaboratore

Bartolomeo Dasso
— Torino, 6 novembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Bocciolone

Addolorati lo partecipano: fratello, cognata e parenti tutti. Funerali oggi 7, ore 16, da via San Domenico, 34.
— Torino, 6 novembre 1963.

7-11-1962 7-11-1963

Edison Masini

Con affettuoso rimpianto la moglie Antonietta con i figli Simplicio e Margherita e rispettive famiglie ne rievocano la cara memoria grati a quanti ne serbano il ricordo pregando per lui. Messe a Netro Biellese e a Capri (Napoli).
— Netro Biellese, 7 novembre 1963.

Ricorrendo il doloroso anniversario della scomparsa dell'amata

Paola Rizzi

genitori, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, la ricordano a quanti la conobbero e l'amarono.
— Torino, 7 novembre 1963.

1962 1963

Carlo Ficetti

Moglie e figlia con immutato rimpianto Lo ricordano. S. Messa 9 novembre ore 8 Ss. Stimmate di San Francesco d'Assisi.
— Torino, 6 novembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

TECNICO cerca industria per progettazione forni industriali, essiccatoi, cabine verniciature. Indifferente assunzione o progettazione a domicilio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino».
VENDITRICI, propagandiste, presenza, auto, assume affermata Casa cosmetici. Telefonare 81-833.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A giornata oppure a ore offresi zona fra Pozzo Strada e Rivoli signora fidata lavori decorosi pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino». A115241
A persona sola offresi capace governo casa due tre ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino». A113198
ABILISSIMA tuttofare cuoca 25enne offresi mezza giornata persone sole coniugi. Tel. 558-325, ore 8-12, 14-19. A114340
AGGIUSTATORE saldatore autogeno offresi media grande azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino».
AGGIUSTATORE stampista attrezzista 1ª categoria offresi libero subito. Telefonare 363-663. A114623
AUTISTA B 22enne referenziato offresi subito ditta o privato. Telefonare 781-243. A114620
AUTISTA bella presenza praticissimo città e autovetture offresi per consegne subito. Telefonare 382-533 dalle 8 alle 10. A111569
AUTISTA con camioncino 25 o 35 ql. offresi qualunque lavoro per seria ditta. Telefonare 242-417.
AUTISTA con macchina propria 1100 offresi mezza giornata qualsiasi lavoro trattare via Sgorgio 92 ore 9-12.
AUTISTA D espertissimo Torino Piemonte offresi. Telefonare 41-988.
AUTISTA D offresi ditta seria praticissimo città lunga esperienza. Telefonare 320-291. A115236
AUTISTA meccanico C anziano offresi servizio privato fattorino fiducia praticissimo città. Tel. 793-681.
AUTISTA patente B pratico città e provincia, scuole medie, offresi 80 mila. Telefonare 877-122.
AUTISTA patente B pratico [illegible] città occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 874-204. A115215
AUTISTA torinese patente B libero subito, pratico città e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A113481
AUTISTA torinese 30enne con 690 4 assi ribaltabile cerca lavoro presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino».
AUTISTA veneto, patente C, lunga esperienza, offresi. Telef. 325-619.
AUTISTA 30enne patente D E pubblica libera mezza giornata. Telefonare ore dei pasti 758-410.
BAMBINAIA libera subito offresi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».
BARMAN libero subito offresi. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino».
CAMERIERA 45enne fidata presenza coltura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».
CAMERIERE pratico 17enne offresi. Telefonare 783-284 Torino.
CAMERIERE 35enne pratico, referenziato, libero subito offresi. Telefonare 799-246. A115401
CAPO reparto pratico attrezzature montaggi et collaudi offresi disposto anche trasferirsi cinture industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Stampa». A114483
CAPO reparto stampaggio termoindurenti riparazione montaggio stampi su presse ex aggiustatore 1ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino». A113163
CERCO lavoro autista patente E. Telefonare 665-396 ore 10-12.
CINQUANTACINQUENNE offresi [illegible] signora sola per compagnia piccoli lavori, miti [illegible]. Tel. 765-339.
CINQUANTADUENNE piemontese patente C cerca lavoro fiducia, pratico città, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino».
CINQUANTATREENNE robusto, serio, referenziato, cerca impiego mansioni fiducia, oppure custode notturno. Telefonare 690-751. A112246
COLLAUDATORE meccanico provenienza Svizzera lunga esperienza cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino».
CONIUGI cercano portineria. Telefonare 329-463. A115516
CONIUGI con bambino marito autista cercano portineria, referenziati. Telefonare 599-736. A115409
CONIUGI moglie tuttofare, marito muratore, offronsi custodi. Telefonare 631-982. A115299
CONIUGI occuperebberonsi presso famiglia come [illegible] e custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino». A115366
CUOCA abile, referenziata, piemontese, giovane, offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A115388
CUOCO torinese tutte partite, capacità esperienza referenze controllabili offresi ristoranti e stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5251 — Torino». A11575
DECORATORE offresi per tinteggiatura e rinnovo palchetti. Tel. 526-230.
DECORATORE pensionato offresi impresa ovunque. Tel. 778-757, ore pasti. A111574
DECORATORE tappezziere cottimista offresi anche lavoro economia. Telefonare 95-541, 80-881.
DICIANNOVENNE offresi commessa negozio confezioni o dischi. Telefonare 672-793. A113182
DISPONENDO furgoncino 600 D giovane 28enne pratico città e dintorni offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».
DISTINTA 50enne pratica casa signorile offresi governante a persona sola, dalle 8 alle 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino».
DOMESTICO 19enne praticissimo casa signorile buon carattere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5254 — Torino». A113310
ELETTRICISTA costruzione et manutenzione e conoscenza automatismo offresi. Telefonare 276-261.
EX carabiniere 28enne patente C massime referenze offresi mansioni fiducia. Telefonare 579-637.
FACCHINO piani hotel libero subito offresi, lingue francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A113176
FAMIGLIA 3 persone cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A113468
FRESATORE 2ª offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino». A113211
GIOVANE con Ape offresi ditta per piccoli trasporti in Torino. Telefonare 690-540. A112914
GIOVANE volenteroso offresi pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».
GIOVANE volenteroso referenziato offresi in fabbrica in qualità di operaio generico. Tel. 336-324 dal 11 al 31.
LIBERO mezza giornata con auto Giardiniera offresi. Tel. 392-014.
MECCANICO 49enne specialista in manutenzione offresi libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5242 — Torino».
OFFRESI autista con mezzo proprio furgone Volkswagen. Tel. 518-733.
OFFRESI dama compagnia eventuale direzione casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5252 — Torino».
OFFRESI seconda cuoca età 50 mense ristoranti, famiglie; referenziato. Barale presso Paramio, via Vanchiglia 14, Torino. A111588
PENSIONATO V. F. cerca qualunque lavoro, sorveglianza [illegible], diurno notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». A114369
PIEMONTESE fine militare licenza avv. conoscenza disegno et brevetto marconista, occuperebbesi adeguatamente o altro. Telefonare 364-825.
PROSSIMO pensione, offresi 59enne torinese distinto, ottima salute, referenziato, auto propria, ex capo officina, per incarichi di fiducia, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A115267
PUERICULTRICE bambinaia diplomata referenziata offresi uno due bimbi Torino città. Telefonare 651-178, ore 9-14. A113206
RETTIFICATORE II categoria, interno esterno offresi a serie ditte. Telefonare 388-500. A113514
RITOCCATRICE offresi. Telefonare mattino 56-612.
SALDATORE elettroautogeno offresi ore oppure stabile seria ditta. Telefonare 794-765. A114619
SALDATORE pratico costruzioni accessori auto lavorazione lamiera banco anche provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino».
SERIA guardarobiera abile cucito stiro rammendo o macchina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A114514
SIGNORA fidata cerca lavoro decoroso mezza giornata. Tel. 791-371.
SIGNORA mezza età già pratica offresi guardarobiera per albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A115217
SIGNORA onesta cerca lavoro leggero mansioni fiducia. Tel. 280-282.
SIGNORA sola mezza età presenza offresi giornata, piccoli lavori, compagnia, pratica cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino».
SIGNORA 40enne offresi a giornata per lavori domestici. Tel. 527-074.
SIGNORINA 36enne occuperebbesi assistenza malati giornata. Massima serietà. Telefonare 868-518.
SPECIALIZZATO VERNICIATORE FORNO PREPARAZIONE FINIZIONE OFFRESI FISSO O TUTTO NOVEMBRE. TELEFONARE 686-814.
STAMPISTA trancia imbottiture lamiera progetti pratico presse trent'anni esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino».
TORINESE 24enne libero mezza giornata con 600 offresi. Tel. 277-585 ore pasti. A111572
TORNITORE qualifica 16-18enne ottime referenze libero offresi subito. Telefonare 853-303. A113319
TORNITORE II offresi subito. Telefonare 755-856. A115290
TRENTENNE addetto macchine et presse, serietà e volontà lavoro offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino».
TRENTENNE cerca lavoro in plastica o qualsiasi altro in [illegible]. Tel. 43-407.
TUTTOFARE offresi ore mattino eventualmente anche pomeriggio possibilmente zona Regio Parco o Porta Nuova. Telefonare 279-627.
TUTTOFARE 4 ore mattino offresi zona corso Trapani piazza Rivoli. Telefonare 751-398. A113161
VENTIDUENNE patentato offresi anche mezza giornata. Telef. 677-058.
VENTIDUENNE settentrionale patente B referenziatissimo, serio occuperebbesi a seria proposta fattorino ecc. Telefonare 369-945. A113194
VENTIDUENNE volenteroso, libero mezza giornata mattino o pomeriggio offresi qualsiasi lavoro con patente B. Telefonare mattino 471-149.
VENTIQUATTRENNE dinamico, presenza, ex sottufficiale carabinieri occuperebbesi presso seria ditta mansioni fiducia. Telefonare 877-508.
VENTISETTENNE bella presenza pratico profumeria offresi commesso magazziniere. Telefonare 482-104.
VENTITREENNE militesente pratico magazzino e vendita offresi. Telefonare 232-668. A114611

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. APPRENDISTI stabilimento liquori importanza nazionale assume ottime condizioni. Presentarsi «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino. O375
A.A. ABILI muratori cercansi ottima paga alloggio riscaldato gratuito impresa Ciril. Telefonare 682-622.
A.A. 60.000 mensili famiglia adulti offre ad abilissima tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 757-206.
A coniugi soli offresi alloggio signorile cambio ore lavori domestici. Telefonare 690-750. A113135
A giornata cercasi tuttofare referenziata buon trattamento. Tel. 590-870.
A persona sola interessa libero subito tuttofare capace cucina massimo 30enne, presenza. Tel. ore ufficio 31-908.
ABBISOGNAMI donna ore lavori casa. Telefonare 753-419.
ABILE pulizia stiro cerca famiglia zona Crocetta giornata o ore. Telefonare 596-029 ore pasti.
ABILE tuttofare famiglia cerca, ottimo stipendio. Telefonare 877-064 ore pasti. A113659
ABILE tuttofare fissa escluso stirare veramente capace cerca piccola famiglia zona Crocetta. Tel. 511-672.
ABILE tuttofare referenziata fissa cercano coniugi anziani soli, zona Crocetta. Telefonare 510-790.
ABILI macchiniste pratiche macchine a motore per confezioni fodere auto cercansi. Via Giacinto Collegno 47, telefono 773-196. A115278
ABILI tornitori 2ª categoria cercansi 25-30enni ottimo trattamento. Telefonare 320-556. A113246
APPRENDISTA aggiustatore meccanico anni 17-18 pratico cercasi. Telefonare 389-390. A114520
APPRENDISTA tubista cercasi. Thermo impianti, via Montemagno 45, telefono 871-167. A115400
APPRENDISTA 15-16enne cercasi bar chiusura serale festiva. Telef. 42-355, Giolitti 24. A113084
APPRENDISTI litografi primo secondo impiego cerca tipolitografia. Via Nizza 177. A114333
APPRENDISTI meccanici apprendisti magazzinieri 15-18enni presentarsi Feit, via Monginevro 228.
APPRENDISTI operai falegnami pratici arredamenti negozi veramente capaci cercansi. Telefonare 396-182.
APPRENDISTI 15-16enni cerca ditta specializzata impianti riscaldamento. Telefonare 731-759. A113731
ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro magliariste, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Vagnone 7, telefono 488-894. O565
AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori anche saltuariamente, paga massima. Telefonare 553-168.
AUTORIMESSA cerca lavaggista buon trattamento se veramente pratico. Telefonare 575-489. A113241
AUTORIMESSA cerca pensionato per turni festivi e abilissimo lavoratore auto fisso. Telefonare 661-428.
AZIENDA meccanica assume apprendista tornitore anni 16-17. Telefonare 256-747. A112038
BARISTA apprendista cercasi Bar Mulassano, piazza Castello 9, telefonare 547-990. A115296
BARISTA pensionato per bar interno cercasi subito. Telefonare 42-871.
BRAVA tuttofare fissa, venticinquenne, seriamente referenziata, volonterosa, capace semplice cucina, ottimo trattamento e stipendio cercano coniugi soli Crocetta. Telef. 592-586 pomeriggio. A114309
BUON stipendio offresi a tuttofare referenziata fissa da persona sola. Telefonare 581-650 ore ufficio.
CALZATURIFICIO cerca operai finiti e apprendisti-e. Telefonare 82-197.
CAMERIERA finita stiro pulizia giornata cerca famiglia signorile. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».
CARPENTIERI ferro cercansi pratici lavori industriali lamiera nota ditta Torino, zona San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino».
CARROZZERIA via Magenta 58 cerca battilastra a contratto. Tel. 515-363.
CERCANSI aggiustatori, piallatori, fresatori, alesatori, elettricisti, rettificatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A113861
CERCANSI apprendista commessa per vendita dischi ed apprendisti elettrotecnici. Telefonare 877-075.
CERCANSI falegnami ebanisti macchinisti tracciatori. Via Bernardino Luini 153, Torino. A115421
CERCASI aiutante sarta per signora. San Secondo 51-3, tel. 588-859.
CERCASI apprendista manicure. Telefonare 521-667.
CERCASI cameriera pratica ristorante presentarsi via Urbano Rattazzi 5, telefono 545-513. A114352
CERCASI apprendista pettinatrice 16-17 anni. Telefonare 663-336.
CERCASI bravo operaio riparazioni moto e auto. Telefonare 279-723.
CERCASI commessa qualificata per salumeria ottima retribuzione. Telefonare 290-085, 293-988.
CERCASI DONNA TUTTOFARE DALLE 8 ALLE 18, PARAGGI CORSO DANTE, PER FAMIGLIA 3 PERSONE ADULTE. TELEFONO 670-338.
CERCASI donna tuttofare zona corso Francia. Rivolgersi Airoldi, corso Francia 23, telefono 771-533.
CERCASI fattorino 15enne per commissioni e ragazza 15enne come apprendista eliografa. Tel. 70-228.
CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085. O392
CERCASI lavorante sarta massima retribuzione. Telef. 40-264, 590-097.
CERCASI pettinatrice abilissima per direzione negozio massimo stipendio. Telefonare 237-884. A115255
CERCASI ragazza apprendista per piume e fiori. Telefonare 885-130.
CERCASI ragazzo apprendista dai 16 ai 17 anni. Telefonare 20-963.
CERCASI tuttofare giornata zona Bernini. Telefonare 773-582.
CERCO aiutante lavorante pettinatrice libera subito capace manicure. Telefonare 480-943. A115322
CERCO apprendista commessa 15-17enne. Pastificio Garetto, Tunisi 19, telefono 694-687. A113535
CERCO guardiano notturno per autorimessa, pratico. Telefonare 876-030.
CERCO pensionato per commissioni tre ore giornaliere. Tel. 43-032.
COMMERCIANTI cercano tuttofare fissa, alloggio piccolo, ottimo stipendio, trattamento familiare. Referenze. Rivolgersi profumeria Savaglio, via Po 39. O513
CONIUGI cercansi custodia villa preferibilmente moglie aiuto lavori domestici. Telefonare 521-003.
CROMODORA, VIA VERONESE 334, TORINO, ASSUME: TORNITORI, PANTOGRAFISTI, FRESATORI, RETTIFICATORI, ELETTRICISTI I E II CATEGORIA; FOCHISTI CON PATENTE 2ª GENERALE, OPERAI ED OPERAIE, MANOVALI COMUNI E SPECIALIZZATI. PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 12. A112843
CUOCA tuttofare fissa o giornata cerca famiglia signorile 15 dicembre, 15 gennaio, sostituzione personale in ferie. 60.000 mensili. Referenze controllabili dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».
DEVALLE RICERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI PER COSTRUZIONI SALDATE. ESIGONSI ESPERIENZA ET CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO TRAPANI 167. A113724
DITTA busti reggiseni zona Parella assume apprendiste macchiniste e tagliatrici. Telefonare 721-377.
DITTA coloniali cerca magazziniere autista patente C. Telef. 293-845.
DOMESTICA brava cucina referenziata cercasi fissa o giornata. Telefonare 582-898. A114650
DOMESTICA fissa referenziata cercasi villa collinare. Trattamento familiare. Telefonare 558-556. O764
ELETTRICISTA pratico impianti industriali cerca media industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». O706
ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi. Italimp, tel. 238-673.
FAMIGLIA adulti cerca abilissima tuttofare referenziata fissa oppure dalle 8 alle 20. Altissimo stipendio. Telefonare 757-206. A113457
ELETTRICISTI specializzati 1ª categoria cercansi, retribuzione adeguata. Telefonare 238-673 Italimp.
FAMIGLIA agricoltori cercasi per conduzione ottime cascine collinare vicinanze Torino, 30 giornate. Coltivazioni varie, vigna, frutta, più bosco. Concedesi retribuzione fissa più interessenza produzione. Indicare composizione famiglia, occupazione precedenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5225 — Torino».
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Telefonare 595-277. A114484
FAMIGLIA due persone cerca coniugi soli mezza età custodia villa collinare a due chilometri capolinea tram, marito pratico ortogiardinaggio. Ottima sistemazione. Esigonsi serie referenze. Telefonare al 677-657. A113248
FAMIGLIA medico cerca urgentemente tuttofare fissa referenziata. Telefonare 62-725. A114326
FAMIGLIA SIGNORILE AVENTE GIA' DOMESTICO, CERCA CAMERIERA GUARDAROBIERA FISSA FINITISSIMA E DONNA TUTTOFARE PER CUCINA FISSA O GIORNATA. MASSIMO 45ENNI. ALTI STIPENDI PURCHE' TRATTASI DI ELEMENTI VERAMENTE QUALIFICATI. ESIGONSI OTTIME REFERENZE CONTROLLABILI. TEL. 597-016.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 882-482.
GIOVANI apprendisti elettromeccanici con o senza licenza avviamento industriale desiderosi apprendere mestiere, assumonsi. Romano, Ricasoli 28.
IDRAULICI termosifonisti operai e apprendisti assumiamo. Tel. 60-486.
IMPORTANTE casa di spedizioni cerca autisti con mezzo proprio furgonato portata 12-25 ql. assicurando lavoro distributivo fisso per 1 anno. Scrivere, citando referenze, a: «Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino». A111599
IMPRESA costruzioni cerca gruista finito referenziato pratico Edilmac. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A114193
INDUSTRIA assume autista 25-30enne referenziato lunga pratica guida, manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».
INDUSTRIA assume donne 35-45enne per lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».
INDUSTRIA meccanica assume fonditore conchiglia fattorino per Ape donne addette macchine montaggio. Isaa, Dante 118. A114932
LABORATORIO chimico cerca manovale militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino».
LABORATORIO confezioni assume per cucire a macchina apprendiste 15-18enni. Telefonare 676-624.
LAMIERISTA pratico lavorazione acciai cerca industria. Presentarsi via Salerno 60. A115408
MAGLIFICIO cerca provette magliariste confezioniste addette piatto buona retribuzione. Telefono 324-693.
MURATORE specializzato cercasi per lavori interni al coperto. Rivolgersi via Po 48. A113227
NIGHT club cerca aiuto cuoca massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino».
OFFICINA meccanica cerca operaie addette macchine possibilmente abitanti zona Mirafiori. Tel. 342-082, 342-604. A111591
OPERAI assumonsi pratici raffinazione colori. Moncalieri. Tel. 643-440.
OPERAIO magazzino metalli attrezzi cerca officina. Telefonare 790-501.
PANETTERIA cerca aiutante semplice. Telefonare 53-545.
PASTICCERIA cerca commessa. Telefonare 599-203. A114601
PASTIFICIO cerca ragazza o ragazzo aiuto negozio. Telefonare 60-825.
PENSIONATI coniugi cercansi custodia villa. Scrivere Brunicardi, Piossasco. A114292
PENSIONATO per autorimessa 50 auto cercasi. Via Orbetello 38.
PER albergo Sestriere cercasi capace governante e lavandaia. Scrivere: Serenella, Sestriere. A113601
RAGAZZE apprendiste 15-16enni per facili lavori al banco assume Elettromeccanica Romano, Ricasoli 28.
SARTORIA uomo cerca lavorante finito massima retribuzione. Caputo, Goito 8. A113191
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O139
SUPERMERCATI Garosci, via Tunisi 126, assumono [illegible] esperienza specifica completa settore formaggi, età inferiore anni 45. Presentarsi ore ufficio. A115239
TECNICO per assistenza lavatrici possibilmente buona concezione parti meccaniche cercasi. Scrivere: Agenzia Emerson, via San Quintino 28, Torino, indicando curriculum vitae.
TORNITORE attrezzista stampi 1ª o 2ª categoria cercasi. Presentarsi ore ufficio Carrera & Motta, Onorato Vigliani 24. A113052
TUTTOFARE esperta cercasi piccola famiglia zona Valentino, ottimo trattamento. Telefonare 676-863.
TUTTOFARE fissa cerca distinta famiglia con 2 bambini. Tel. 756-785.
TUTTOFARE fissa escluso lavori pesanti cercasi per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino». A114646
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 599-702.
TUTTOFARE fissa referenziata piccola famiglia cerca. Telefonare 500-640.
TUTTOFARE mezza età fissa referenziata cerca piccola famiglia ottimo stipendio trattamento. Cuffia, Duca Abruzzi 10. A113327
TUTTOFARE referenziata giornata o fissa cerca zona Crocetta. Telefonare 599-392. A114610

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. ATTENZIONE! Corsi gratuiti vendita, minimo assicurato 60.000, rimborso auto a volenterosi anche inesperti per rappresentante vini lusso, spumanti, liquori, zone: Asti, Novara, Busto Arsizio, Como, Pavia, Imperia, Pinerolo, Torino. Scrivere: CE.DI.VI., Rivoli, Torino.
AFFIDASI a personale giovane femminile maschile concessione tutte province per vendita diretta oggetti d'arte attività decorosa e altamente redditizia. Scrivere specificando lavori svolti a: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino». A113058
AZIENDA commerciale primaria importanza cerca giovane abile piazzista introdotto clientela Torino materiali ferrosi e non ferrosi. Indicare età, posti occupati, referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».
CASA discografica importanza nazionale cerca per Piemonte giovani militesenti anche primo impiego purché in possesso auto. Da destinarsi alla vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino». A112910
CERCANSI volonterosi, liberi anche metà giornata, come agenti vendita in ogni provincia piemontese, prodotti affermati edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino».
DISCHI. Cercasi rappresentante munito automezzo. Richiedonsi referenze e curriculum. Ottime possibilità guadagno per elemento qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino». A115415
FARMACEUTICI concessionario per specialità anti-influenzale mutuabile ricerca propagandisti Torino provincia, Cuneo Alessandria Asti, Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino». A115395
GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza malattie ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum a: «Pubblicità Stampa 4 — Torino».

(Continua a pag. 18)

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI cerca **CAPO FILIALE**

La persona prescelta dovrà essere in grado di dirigere in modo autonomo la Filiale di Torino, con responsabilità di guida e di comando su almeno 10 persone.
I requisiti richiesti sono: età compresa tra i 30 e i 40 anni; titolo di studio almeno scuola media superiore; doti di comando, esperienza di organizzazione e direzione di una squadra di venditori. E' indispensabile una effettiva esperienza commerciale-amministrativa acquisita nel settore degli elettrodomestici.
Si offre una retribuzione interessante, adeguata alle effettive capacità ed esperienze. E' garantita la massima riservatezza. Se non si hanno i requisiti richiesti si prega di non rispondere. Inviare dettagliato curriculum a Pubblicità Stampa 244 - Torino

savigliano

LA SOCIETA' NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO CERCA per il proprio stabilimento di Torino, corso Mortara 4:

— BOBINATORI ed AVVOLGITORI per macchine elettriche rotanti.

Presentarsi o scrivere al Servizio Personale della Società - Corso Mortara 4 - Torino.

GENOVA - SAMPIERDARENA

area centrale, edificabilità residenziale intensiva, vendesi anche lotti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 258 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FARMACEUTICI Industria italina moderna mutuabile ricerca propagandisti a sola provvigione per le provincie Alessandria Asti Cuneo Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A115396

LAUREATO, millitesente, ventisettenne, già capo ufficio vendite, cerca rappresentanza campo metallurgico farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino».

OTTIME condizioni offronsi a introdotti mobilifici, arredatori negozi quadri e colori per abbinare dipinti olio provincie Cuneo e Imperia. Telefonare 667-849. A114466

RAPPRESENTANTE ramo dolciario, 40enne, esperienza quindicennale Torino e provincia, moralità, referenze, auto, forte capitale, proprietario casa possibilità deposito offresi a seria ditta anche altro ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE diplomato offresi concessionario, depositario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A113564

ZUEGG INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI RIORGANIZZANDO ZONA TORINO E PROVINCIA CERCA AGENTI INTRODOTTI RAMO SCRIVERE REFERENZIANDO: ZUEGG, VIA VALPRATO 68, OPPURE TELEFONARE 30-423. A113192

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. INFORM investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque [illegible], consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. O768

A. NUDVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-349, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contralli.

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19. O17

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. LOCAUTO, fratelli Levera nuova [illegible] Simca corso Peschiera 342. Prove vetture, prenotazioni 1000, 1300, 1500, permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci. Telefonateci 790-436. O853

A. NUMEROSE 500, 600, 1100, cambi rateazioni, corso Moncalieri 19.

A privato 600 13 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 527-240.

A qualunque condizioni pagamento vendiamo qualsiasi tipo automobili d'occasione prezzi convenientissimi permute lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. O383

ABBIAMO Flaminia, Flavia coupé berlina, Fulvia, Appia, B 24, Giulia, Giulietta spider sprint TI, 1500 coupé spider, 1300, 1100 D, 600, 500, Bianchina cabriolet, Innocenti spider, Simca 1000, Volkswagen. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO moltissime 500 belvedere, 600 furgone, 600 multipla, semicarovana, permute rateazioni. Rosselli 11, telefono 500-692. O383

ABBIAMO rata 1100 lusso, 1300, 600, Giulietta, Camion 600 Saluzzo 52, telefono 60-622.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio, 59, telefono 777-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. C.so Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501, Triumph TR 3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, R 8, R 4, Simca 1000, Abarth 1000, 1300, 1500 normale e spider, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100. O553

ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute rateazioni. Atauto, telefono 326-232. O792

APPIE 250.000, multiple 220.000, autofurgone vetture Volkswagen, 500, 600, 103. Po 43. [illegible]

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dott. Ciccarelli,

tornando dal «week-end», avevo la pelle del viso secca e screpolata, inoltre, forse a causa del sole, avevo tante piccole macchie niente affatto belle a vedersi. E' stato mio zio, che è farmacista, a regalarmi un vaso della «Cera di Cupra» da lei preparata. Devo confessare che fin dalla prima sera ho provato un immediato beneficio. La pelle si è ammorbidita, ha acquistato una freschezza insolita e anche le macchioline che avevo, sembra siano state cancellate. Complimenti, caro dottore, oltre che per la efficacia della sua crema, anche per l'elegante e riuscitissima confezione in vetro.

Gloria M., Cremona (338)

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800; permuta, rateizza. Gioberti 17. O312

AUTO officina San Silvestro, via Benevagienna 8, telef. 364-505. Servizio Lancia, servizio Abarth, tagliandi e interventi in garanzia, prenota nuovo. Occasioni: Appia I-II-III serie, Flavia berlina e coupé, Flaminia e vetture varie. A110677

AUTOAGENZIA Canisia, t. 774-226, Groscavallo 3, Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A 40, Appia, 1300 seminuovo, 600 furgone, 1200 coupé Farina, 103, 600, 500.

AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Telefono 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 16, telefono 683-070. O675

AUTOCARRI Tigrotti ribaltabili-fissi perfetti, vendo rateizzo, Via Viterbo 125. A113234

AUTONOLEGGI all'Autogiocosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 657-514. O135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 500 belvedere, 600 multipla, 1800, 2100, 1300-1500, eventuale permuta con scooter o vetture. Rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora, vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider sprint, Giuliette normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multiple, Giardiniere, Triumph-Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefonare 233-992. O457

AUTOSALONE BRUSA SOGLIANI, NIZZA 125, TEL. 690-138. COUPE': 2600 SPRINT, FLAMINIA, FLAVIE, 1500 S; SPIDER: GIULIE, 1500, 1200, SPITFIRE INNOCENTI, PEUGEOT 404, GIULIA T.I., GIULIETTE, AUTOVETTURE FIAT OGNI TIPO NUMEROSE ALTRE OCCASIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. O350

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis, telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II-I, Giulia T.I., Giulietta T.I. sprint spider veloce, 2000 spider, Citroen DS 19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. O385

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture 1100, 600 nuova, 8 mesi; 1300, nuovo, Appia 3ª serie, 1100 Export, Flavia 1962 blu scuro, Giulietta T.I. 1961, Dauphine Floride spider, Appia spider Vignale con cupoletta, Dauphine 1961, numerose 600, 500 e 1100. O830

AUTOSALONE Ventimiglia, via Ventimiglia 166, telefono 670-100, subconcessionaria Opel, prenotazioni tutti tipi, consegna immediata.

BELLISSIMO 1200 spider scuro unico proprietario vendo cambio. Telefonare 81-832. O666

BELVEDERE 500 C, nuova 500 '61-'62 vendo via Susa 25. O326

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMIONCINI ogni tipo portata 103 l, 1100 T, vendo. Baretti 17.

CAMIONCINO e furgone Corlasco portata 520 c.a. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

COMPRATE, VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 386-973, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O383

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O739

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 500 multipla, 1300-1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O641

DAUPHINE 1961 vendo a privato. Telefonare 644-136. O240

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera ottima 350.000. Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 1800 malano accessori vende 350.000, occasionissima. Telefonare 43-391. A114624

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O810

FLAVIA vende dipendente come nuova 15 mesi km. 11.000 effettivi qualsiasi garanzia, 1.400.000. Telefonare 595-586 ore ufficio.

FORD Concessionaria [illegible] consegna sollecitamente le famose Taunus 1200, 1700 a prezzi immutati. Corso G. Cesare 202, tel. 237-777/78/79.

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 63. TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 135, TELEFONO 547-407. O384

GHIA 1500 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE, PROVE PRENOTAZIONI. RUBEO COMMISSIONARIA ESCLUSIVA, VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 697-873; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324.847. O535

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O759

GIULIETTA TI, 1300 fine '62 occasione vendo rateizzo. Tel. 779-693.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O337

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. Prenotazioni permute rateazioni occasioni. Appia I-II-III coupé Farina, Fulvia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B 20, B 24, Jaguar 2/4, Citroen 1D.

INNOCENTI-AUSTIN nuove A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 682-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JEEP WILLYS, BENZINA NAFTA. CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835; CORSO VITTORIO 135, TELEFONO 547-407. O384

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere nazionali. O697

NUOVA 500 bianca 9 mesi 4500 km. reali perfetta, privato vende. Telefonare 680-510. A115411

OCCASIONI, Simca 1000 semestrale 835.000, Innocenti A 40 '63 750 mila, BMW coupé '61 730.000, Giulietta TI '61 780.000, Dauphine '61 480.000, assortimento 500, bianchina, giardiniere, belvedere, 1100, 600, permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Rekord 17, modello nuovo appena ritirata da targare prezzo listino espatrio, vendesi. Tel. 385-559. Costigliole 4. O809

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni, Massano, via Susa 23, telefono 772-381.

PRIVATO vende privato Giulietta 1960 motore nuovo rateazimento. Telefonare 755-103. O684

PRIVATO vende 600 e 500 bellissimo. Visibili via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 D sei mesi, bianca interno rossa. Telef. 292-614.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi km. 6800. Telefonare 361-874.

PRIVATO vende 1800 B 1962 perfetto 880.000. Telefonare 296-896.

RATEALMENTE Volkswagen 11 mesi 103 special 690.000, Giulietta TI 650.000, 103 '58 450.000, 600 D 450.000, 500 D 295.000, 1500 780.000. Telefonare 20-805.

RENAULT Commissionaria Cottino, nuovo prezzo ridotto R 8. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

ROULOTTES Il centro piemontese Roulottes Moncalieri, tel. 644-076, espone vasta gamma meravigliose Roller. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usato, riparazioni, ricovero invernale. O367

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova, Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Morelato concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-989. O303

TIGROTTO ribaltabile ottimo stato vendesi. Telefonare 772-170.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VASTO assortimento auto. Comode rateazioni. Cavallari, Nizza 35.

VENDESI Appia 1ª serie. Telefonare 480-274. A113245

VENDO Lupetto lungo nuovo da immatricolare, 650 lungo, 645 ribaltabile. Leoncino lungo come nuovi. Via Genova 2. A113367

VENDO 1300 azzurra 10 mesi km. 6300 come nuova. Telef. 360-316.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-183. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO LA PIU' GRANDE MODERNA ATTREZZATA OFFICINA, TAGLIANDI A CATENA. VENDITA CORSO SEBASTOPOLI 227, TELEFONO 353-060. O432

VOLKSWAGEN, Porsche. Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendita corso Regina Margherita 262, telef. 758-920. O436

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1200 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-920.

VOLKSWAGEN, Porsche. Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLTURIAMO rapidamente 500 settantacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-876.

600 1958 privato vende privato come nuova, facilitazioni. Tel. 755-103.

1100 Special 1961 completamente revisionato vendo via Susa 25.

1100 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. C. Moncalieri 19.

1100 D bianca sei mesi vendo 820 mila. Telefonare 662-296.

1100 D familiare semestrale bianca vendesi. Telefonare ore pasti 890-154

1100 D semestre bianca interno finta pelle rossa vendo 820.000. Telefonare 767-837. A114915

1100 D 6 mesi colore chiaro vendesi. Telefonare ore pasti 530-055.

1300 Fiat 7 mesi grigio azzurro privato vende. Telefonare 274-192.

265.000 facilitando privatamente vendo 600 '58 pochi km. Telefonare 775-765. A115420

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

VESPA moto furgoncini 4 quintali, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa, senza patente, in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Telef. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A intenditore cedonsi mobili Luigi XV, Luigi XVI. Telefonare 593-152.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O180

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLDECO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento). specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciregna, Racconigi 124 bis. Tel. 31-737.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O605

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. P.za Vittorio 3.

DUBIED dal 1867 miglior macchine per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza, Via Bogino 5, telefono 528-930.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnera, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Coptal la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Dilorenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-161. O607

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. [illegible]

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, armonium. Capitani, Po 25 lato Università.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

SALOTTI poltrone divani letto, riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 28. O415

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

VENDO camera matrimoniale in palissandro come nuova. Tel. 750-123.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649